

## VII. «LA CONCORDIA»\*

1.

[I/1, 7 febbraio 1897, p. 2]

**Fossalta.** – Domenica 31 si è discusso lo statuto dell'Assicurazione del bestiame. Sono 60 i soci e rappresentano un capitale di 44000 lire.

Si è posta pure la base per la formazione di una banda cattolica.

[...]

2.

[I/5, 7 marzo 1897, pp. 2-3]

**Portogruaro** [...]

[...]

*Teatro del Seminario.* Bravi i chierici del Seminario che intrattennero in queste ultime sere di carnevale un numeroso uditorio con isvariate e belle produzioni drammatiche. Negli intermezzi si suonarono scelti pezzi di musica.

3.

[I/13, 18 aprile 1897, p. 1]

**Tristissima realtà!**

[...]

I teatri rappresentano colle attrattive più seducenti la scostumatezza e l'irreligiosità, deridono sacrilegamente quanto vi ha di più santo nella Religione. Tra i canti, i suoni e le smorfie dei comici si insegna l'errore, si innamora del male e si esaltano le teste più pazze ad azioni indesiderose.

[...]

---

\* Dal punto di vista tipografico si è effettuata una trascrizione il più possibile fedele alla versione originale degli articoli. Ogni inesattezza riscontrabile nel testo è da attribuire alla fonte: si è evitato di appesantire il testo con [sic] o [!]. Con punto interrogativo tra parentesi quadre vengono segnalate le parole di cui la trascrizione è incerta o non ricostruibile.

4.

[I/13, 18 aprile 1897, p. 4]

**Sesto al Reghena.** – Nella decorsa Domenica qui si festeggiò solennemente il degno nostro concittadino Prof. Paolo Sandrini. Proveniente da Portogruaro, furono ad incontrarlo fuori dal Paese, le Associazioni Cattoliche della Parrocchia con a capo l'Arciprete. Al suono della Banda musicale e tra le ripetute acclamazioni al neo eletto Cameriere d'onore di Sua Santità, lo accompagnarono alla sua abitazione dove ricevette visite e congratulazioni da tutte le persone civili del paese.

Viva Leone XIII che in tal guisa incoraggia le associazioni cattoliche.

5.

[I/18, 23 maggio 1897, p. 3]

**Fossalta.**

Domenica nella frazione di Fratta si solennizzò S. Lucia. Alla mattina numerosissime comunioni; alla sera una bella processione con straordinario concorso di gente e coll'intervento della Banda musicale si Sesto al Reghena che per il contegno e per l'esecuzione lasciò tutti pienamente soddisfatti. A notte illuminazione di tutto il paese.

6.

[I/21, 13 giugno 1897, p. 3]

**Fossalta di Portogruaro.**

Banda Musicale Cattolica. – Abbiamo inteso con viva compiacenza che per la solennità del *Corpus Domini*, farà la sua prima comparsa la *Banda musicale cattolica*. Conta 34 giovanotti che, sotto la guida del bravo Maestro A. Angeli di Padova, promettono abbastanza bene. La nuova Banda Musicale è un germoglio delle benemerite associazioni cattoliche locali; e, appoggiata da queste e dei parroci dei dintorni, i quali non amano di sentire nelle processioni una Banda, che alla mattina suoni in onore di Dio e dei santi e la sera per... qualcosa altro, è sperabile che si rinvigorisca sempre più e prosperi rigogliosa sino all'avvenire più lontano.

7.

[I/23, 27 giugno 1897, p. 3]

**Portogruaro.**

[...]

*La Festa di S. Luigi* si è celebrata in Seminario coll'usata solennità. I chierici eseguirono la messa di S. Antonio del Cav. Bottazzo; bella, come sono tutte le opere dell'illustre maestro.

8.

[I/24, 4 luglio 1897, p. 3]

**Cordenons. (rit.)**

Oltre l'usato quest'anno riuscì solenne la processione del Corpus Domini. [...] La processione rientrò in Chiesa alle 10 e lasciò soddisfattissima questa popolazione profondamente cristiana. Una parola di lode ai nostri bravi bandisti; e a questo bravo Comitato le nostre congratulazioni per la riuscita splendida e solenne di questa dimostrazione di fede

ALDO.

9.

[I/24, 4 luglio 1897, p. 3]

**Prata di Pordenone. (rit.)**

Mai s'è vista una processione del Corpus Domini così solenne e devota come quest'anno. 110 Confratelli del SS. Sacramento, 40 fanciulle bianco-vestite, un fanciullo vestito da S. Giovanni Battista portante la Croce e l'Agnus Dei, 9 bambine completamente vestite da angeli, un coro di fanciulli e di fanciulle che cantavano ad ogni tratto *Agnum quocumque ierit*; diedero alla processione un tale carattere di paradiso da restare profondamente commossi. [...]

10.

[I/24, 4 luglio 1897, p. 4]

**Alvisopoli.**

*Festa di S. Luigi.* – [...] Verso sera, dopo i Vesperi, Processione col simulacro del santo. I membri delle Sezioni, tutti in bell'ordine procedevano di fianco al loro celeste patrono, fregiati della divisa e preceduti dalla bandiera sociale. Peccato che alla processione, come era stato stabilito, non abbia potuto intervenire la nostra banda cattolica, e ciò per una luttuosa e impreveduta circostanza.

Come era stato annunciato, nel giorno del Corpus Domini a Fossalta la musica cattolica fece in pubblico le sue prime prove, accompagnando la solenne Processione, e suonando una marcia seria, grave e veramente religiosa. Ma vedete! quella marcia ha dato sui nervi troppo eccitabili di qualche signorina, la quale avrebbe trovato la marcia bella bensì, ma piuttosto funebre che religiosa. Eh come si fa?! per certuni religione e morte sono sinonimi. Povero mondo! Noi intanto cordialmente dobbiamo tributare una lode, e dare un incoraggiamento al bravo e instancabile Maestro Angeli, e a tutti i suoi diligenti allievi, i quali perseverando riusciranno certo allo scopo.

11.

[I/26, 18 luglio 1897, p. 3]

**Villanova Persico.**

Domenica questa popolazione onorò con solennità straordinaria il suo S. Patrono Antonio da Padova. La festa fu rallegrata dalla Banda Musicale Cattolica della vicina Fossalta, che eseguì egregiamente il seguente programma: 1. Gran Marcia, *La luce*, Bufoli; 2. Mazurka, *Sulle rive dell'Adige*, Ascolese; 3. Pezzo concertato, *Clarino e Trombone*, Billi; 4. Inno Religioso, *S. Castiano*, Frasoli; 5. Valzer, *Oro e lavoro*, Ugolini; 6. Marcia, Mamente.

12.

[I/27, 25 luglio 1897, p. 4]

**Casarsa della Delizia.**

Domenica decorsa, si inaugurò solennemente la costituzione della Sezione-Giovani. Invitato da quel zelante Parroco Don Giovanni Colussi il Reverendissimo Presidente del

Comitato diocesano celebrò il S. Sacrificio e amministrò la Comunione a circa quaranta giovani della Sezione.

Alla Messa solenne del Parroco, lo stesso presidente tenne dopo il Vangelo un discorso al popolo spiegando familiarmente lo scopo di tale istituzione e i pratici vantaggi che da essa ne proverranno alle famiglie e all'intero paese nell'interesse religioso e sociale. Di fatto i bravi giovani verranno istruiti da un esperto maestro di musica, e tra non molti mesi, Casarsa avrà la sua Banda musicale, poiché molti dei paesani già s'iscrissero per un sufficiente numero di azioni, affine di provvedere alle relative spese.

[...]

13.

[I/28, 1 agosto 1897, p. 1]

#### **Le bande alle Sacre Processioni**

S. E. Mons. Vescovo di Padova alla lettera pastorale in data 1 Luglio 1897 al Clero e popolo della sua Città e Diocesi fa seguire questa avvertenza:

«Riconfermando quanto è già sancito nel sinodo Diocesano P. III, C. XVI/10, *proibiamo* ai Mm. Rr. Parrochi di tollerare che nelle Sacre Processioni prendano parte le *Bande* che sieno intervenute a funerali civili, a dimostrazioni antireligiose, o si prestino a suonare nelle pubbliche feste da balli: e ciò sotto pena di sospensione a nostro giudizio».

14.

[I/30, 15 agosto 1897, p. 3]

#### **In Fossalta di Portogruaro.**

Oggi alle ore 8 e mezza pom. la nostra Banda Musicale Cattolica, per festeggiare la solennità dell'Assunta, darà esecuzione ad uno scelto programma:

N. 1. Gran Marcia; E. Ruboli. – N. 2. Intermezzo Sinfonico; G. Manente – N. 3. Valzer; Ugolini – N. 4. Pezzo concertato per Clarino e Trombone; Billi. – N. 5. Mazurka; Ascolese. – N. 6. Galop; Martinenghi.

Sappiamo già, che ci sarà gran concorso di forestieri dai vicini paesi nella simpatica Fossalta, per partecipare alla tradizionale Sagra, che, per l'intervento della Banda Cattolica, quest'anno ha un'attrattiva di più.

15.

[I/34, 12 settembre 1897, p. 3]

**Roveredo in Piano.** (rit.) – La festa del nostro Patrono S. Bartolomeo, Domenica scorsa 20 Agosto, si celebrava con pompa straordinaria. Per iniziativa di una Commissione di giovani ben animati si preparava a Roveredo un vero spettacolo. Non ostante il cattivo tempo, verso sera la Banda Musicale Cattolica di Fossalta di Portogruaro entrava salutandoci il Paese con una marcia religiosa, e tra immenso popolo saliva il palco illuminato eretto sul grande piazzale della Chiesa per eseguirvi il programma. Ai cari giovani, al loro Maestro sincere congratulazioni.

[...]

16.

[I/40, 10 ottobre 1897, p. 1]

#### L'ADUNANZA DIOCESANA IN CASARSA

[...]

**Mons. Sandrini** legge la relazione del movimento cattolico diocesano. Contiamo [...] due bande musicali cattoliche, una in formazione, e pure in formazione tre fanfare [...]

[...]

Annunzia la prossima costituzione della banda cattolica diocesana [...]

[...]

17.

[I/40, 10 ottobre 1897, p. 4]

#### **Fossalta di Portogruaro.**

*Festa in famiglia.* – Mercoledì decorso 29 Sett. l'Ill.mo Mons. Leonardo Zannier nostro amatissimo Arciprete celebrava le sue nozze d'argento. [...]

[...] Alla sera in sulle otto, nella corte della canonica la nostra banda cattolica suonò alcuni pezzi, al chiarore di fuochi di bengala e in mezzo agli evviva dei presenti. [...]

18.

[I/41, 17 ottobre 1897, p. 3]

### **Casarsa della Delizia.**

I bravi giovani della Sezione, appena costituitasi si diedero tosto all'opera, e il bellissimo loro Vessillo fu benedetto all'Adunanza Diocesana dal Canonico Luigi Tinti Delegato dell'Amministratore di Concordia.

Ora poi essi si danno con tutto l'impegno allo studio del solfeggio, per costituire quanto prima la Banda Musicale, diretti dal chiarissimo Maestro della Banda Cattolica di Codroipo. – Sempre avanti, o bravi giovani, e colle vostre armonie diletterete i paesani di Casarsa che ora vi ammirano per il bell'esempio che date colla vostra devozione e concordia fraterna.

19.

[I/41, 17 ottobre 1897, p. 3]

### **Vado di Fossalta.**

11 Ottobre. – Chi si fosse trovato ieri nel paesello di Vado, avrebbe assistito a un consolante spettacolo: questa frazione, che conta poco più di 300 anime era tutta in festa per l'inaugurazione del nuovo simulacro della B. Vergine del Rosario. [...] E ieri appunto, coll'intervento del Rev.mo Mons. Arciprete di Fossalta, il simulacro fu benedetto e portato in processione. A questa processione, oltre uno straordinario numero di popolo, intervenne pure una numerosa schiera di confratelli del Santissimo della parrocchia colle loro divise, la bandiera delle associazioni cattoliche, e la nostra banda cattolica. [...] Alla sera poi, illuminazione, fuochi di bengala e concerto della banda cattolica. [...]

20.

[I/44, 7 novembre 1897, p. 2]

### **CONGRESSO DI MUSICA SACRA**

A cura del Comitato pel la celebrazione del XV Centenario della morte di S. Ambrogio, sarà tenuto in Milano un Congresso di Musica Sacra, nei giorni 2, 3, 4 del p. v. Dicembre.

Le Sezioni saranno tre: 1. Canto fermo; 2. Canto figurato; 3. Struttura ed uso dell'organo.

Sede del Congresso è S. Maria delle Grazie sul Corso Magenta. Le esecuzioni durante le funzioni sacre saranno date invece nella **porinsigne basilica di S. Ambrogio**.

Gli Italiani apprezzeranno senza dubbio, favorendo del loro appoggio, questo nuovo atto di omaggio al grande S. Ambrogio.

21.

[I/45, 14 novembre 1897, p. 2]

**Concordia.**

Sabato 6 corr. per iniziativa del Parroco di S. Nicolò di Portogruaro, si ebbe qui a Concordia una graziosa e commovente festa religiosa. Le 4 Compagnie di S. Luigi , di S. Nicolò, S. Agnese, Portovecchio e Gai partirono dalle loro parrocchie in forma di processione, ciascuna col proprio vessillo, e si raccolsero nella Chiesa di S. Agnese. Di qui si diressero a Concordia dove si accostarono alla SS. Comunione. [...] Durante la S. Messa vi furono delle canzoncine relative alla Comunione cantate da alcuni di quei cari giovani.

Terminata la Messa e fatta una frugale refezione, i giovani accompagnati dai loro parroci si disposero di nuovo processionalmente per ritornare tutti giulivi alle proprie case. Per istrada recitarono il Rosario e cantarono le Litanie e il *Laudate Pueri* [...] [...]

22.

[21 novembre 1897, I/46, p. 2]

**Casarsa.**

Finalmente sono arrivati i tanto sospirati strumenti musicali della sezione-giovani. Vorrà certamente essere una bellissima festa il giorno in cui quei cari giovinetti potranno presentarsi al pubblico per dare prova del loro profitto e della loro valentia. Così fra non molto potremo annoverare una nuova e completa banda, nelle nostre cattoliche associazioni. Lodi sincere vanno attribuite al chiarissimo maestro di Codroipo, ed in singolar modo al parroco locale Sig. Don Giacomo Colussi che, quanto umile e nascosto, è altrettanto zelante e fervente propugnatore della causa cattolica.

23.

[I/46, 21 novembre 1897, p. 3]

**CONGRESSO DI MUSICA SACRA  
Milano 2-3-4 Dicembre 1897**

I lavori di preparazione per il Congresso di Musica procedono regolarmente. I signori maestri ai quali sono affidate le esecuzioni attendono con intelligenza ed amore perché le prove riescano ben affiatate ed inappuntabili. È assicurato l'intervento dei più distinti maestri e professori di musica. Ci sono le riduzioni ferroviarie solite darsi ai Congressisti. Per la venuta a Milano è fissato dal 25 novembre al 5 dicembre e per il ritorno dal giorno 2 al 10 dicembre.

Coloro pertanto che desiderassero intervenire al Congresso usando delle riduzioni ferroviarie domandino a mezzo cartolina vaglia la tessera e la Carta di riconoscimento al Comitato, Piazza S. Ambrogio N. 53.

Le tessere costano L. 2: quei signori o signore che desiderassero presenziare in posti distinti dovranno fare una offerta non inferiore a L. 10. Le signore sono ammesse come uditrici.

Una poi delle attrattive speciali del nostro Congresso, quantunque fuori programma, sarà la grande esecuzione della trilogia del Maestro Sac. L. Perosi. Questa Opera che ha ottenuto uno splendido successo al Congresso di Venezia ed era solo la prima parte, cioè l'oratoria, a Milano verrà data nelle sue tre parti e l'esecuzione è affidata a 50 professori d'orchestra ed a 60 cantori. Per presenziare a questa esecuzione occorre speciale biglietto che si ritirerà alla sede del Comitato nostro versando L. 1. – Quei Signori o Signore che avranno fatto l'offerta di L. 10 avranno diritto di presenziare. Auguriamo a quest'opera la benedizione del Cielo ed il favore del pubblico.

24.

[I/51, 19 dicembre 1897, p. 3]

#### **Cintello.**

V. ci scrive: – Il giorno dell'Immacolata ebbi occasione di trovarmi nella villa di Cintello. La borgata era tutta in festa. Dopo le solenni funzioni del mattino, in sul pomeriggio assistetti alla bella processione col Simulacro della B. Vergine, accompagnato dalla Banda cattolica di Fossalta. Per amore del vero devo dichiarare che rimasi assai soddisfatto della musica eseguitasi. Era una marcia seria, grave, veramente religiosa: bellissimo esempio per certi luoghi ove durante simili cerimonie si suonano pezzi che in luogo d'invitare al raccoglimento, inviterebbero, diciamo francamente, al ballo. Non sarebbe quindi desiderabile, che coloro che sono preposti alle Chiese, cessassero una buona volta di permettere che vengano profanate le sacre funzioni con musiche profane, ora che, grazie Dio, si vedono sorgere quà e colà Bande cattoliche?

25.

[I/51, 19 dicembre 1897, p. 3]

**Barco.**

Venerdì 10 corr. per iniziativa del Comitato Parrocchiale fu cantata in onore della Madonna una Messa solenne per ottenere la guarigione al Vicario Don Massimo Simoni, che da parecchio tempo si trova lontano dalla Cura per cercare nelle arie native il rimedio alla sua salute di molto scossa. [...]  
[...]

26.

[I/52, 26 dicembre 1897, p. 3]

**Sesto al Reghena.**

Morte improvvisa. Sabato mattina, 18 corr. il calzolaio Luigi Milanese, mentre faceva colazione, fu colto improvvisamente da gravissimo male, rimanendo all'istante cadavere. Il fatto ha impressionato grandemente il paese il quale è concorso spontaneo a rendere al poveretto solenni esequie, onorate anche dall'intervento della Banda Musicale, di cui il Milanese era stato membro per moltissimi anni.

27.

[II/1, 2 gennaio 1898, p. 2]

**Portogruaro.**

*Un primo Oratorio «IL MOSE'»* – Nella Chiesina della ss. Annunziata dove ogni festa si radunano in congregazione le pie giovani della città, Sabato decorso, festa del ss. Natale, segnò un bel giorno di letizia per le devote persone che ivi accorsero. Per la prima volta veniva eseguito dalle fanciulle un piccolo Oratorio tratto dalla vita di Mosè, con assoli, cori e accompagnamento d'archi o d'armonium.

L'Oratorio, questo dramma sacro, una delle tante glorie che l'Italia nostra e la nobile arte musicale devono alla cattolica religione, era anticamente popolarissimo in ogni paese. Se non che i nuovi tempi e costumi, e forse anche degli abusi, lo fecero in seguito abbandonare, e soltanto nei grandi centri d'Italia e più ancora all'estero, il Dramma sacro veniva coltivato.

Fortunatamente la grande idea fu ripresa da classici musicisti, ed a Venezia e a Milano è recente l'esecuzione della Trilogia del Perosi, Oratorio che riportò un trionfale successo.

Paragonare quel poderoso Oratorio eseguito da tanti e provetti artisti, con il modestissimo nostro Oratorio, sarebbe come raffrontare la Chiesina della SS. Annunziata alla Basilica di s. Marco od al Duomo di Milano.

Tuttavia, siccome al merito ci vuole la sua lode, così ci basti accennare al bravo nostro Maestro Alfredo Luccarini il quale, e in ossequio alle liturgiche prescrizioni della s. Congregazione dei Riti, e altresì per suo genio speciale gusta e fedelmente eseguisce la Musica veramente sacra nelle Messe solenni, e negli accompagnamenti dell'Organo nelle altre funzioni.

Egli ridusse nella parte letteraria e musicale un piccolo Oratorio, tema drammatico che con varietà di circostanze canta il bambino Mosè minacciato di morte, abbandonato all'acque, e prodigiosamente salvato. È notevole poi, che con venticinque ragazze orecchianti, con l'accompagnamento di soli cinque strumenti a corda e di un piccolo harmonium, il maestro Luccarini seppe ottenere, a giudizio degli intelligenti, un effetto meraviglioso per la perfetta esecuzione delle cantanti e dei suonatori. Piacquero altresì le canzoni sacre, e l'Ave Maria composta dallo stesso Maestro Luccarini, ed eseguita negl'intermezzi dell'Oratorio.

L'affollato uditorio, compreso della santità della Chiesa e del soggetto eminentemente sacro, tenne un contegno serio e devoto così, che sarebbe ad augurarne un eguale anche in tutte le religiose funzioni.

Le persone accorse si partirono di là ammirate della paziente e soda istruzione data dal Maestro ai suoi allievi, confidando di sentire a ripetere l'Oratorio nelle feste seguenti, e più ancora che il valente Luccarini si accinga ad eseguire altri Oratori, avendo già dato bella prova di vero artista anche in questo genere di musica sacra che tanto serve a maggiore onore e lustro della nostra santa religione.

28.

[II/4, 23 gennaio 1898, pp. 1-2]

**L'ingresso di Sua Eccellenza  
Mons. FRANCESCO ISOLA**

[...]

**L'arrivo.**

[...]

Il treno arriva alle 16 [di sabato 15 gennaio]. La musica cittadina intona una marcia festosa, la folla grida, entusiasticamente: Evviva il nostro Vescovo! [...]

[...]

[...] Precedono le Associazioni Cattoliche, poi vengono i Chierici e i Convittori del Seminario, quindi la banda municipale cittadina, poi la carrozza del Vescovo, e dietro questa quella del Rev.mo Capitolo, del Seminario, del Clero della Città, della Giunta Municipale di

Concordia e di tantissimi privati. In tutto 71 carrozze. Uno spettacolo mai più visto a Portogruaro.

[...] Intanto la musica suona e la folla grida: Evviva il Vescovo! [...]

[...]

### **La presa di possesso.**

Domenica, 16. [...]

[...]

All'ingresso del paese, la banda municipale seguita da gran folla dà il saluto al Vescovo. [...]

[...]

[...] Si forma intanto la processione. Precede la Croce, poi vengono i Cantori, le Associazioni, la musica, i Chierici, i Parroci, il Capitolo; quindi il Vescovo sotto il baldacchino. All'entrare in Chiesa s'intona il *Te Deum*. [...]

[...]

[...] Segue l'atto di omaggio del Rev.mo Capitolo e dei Parroci, mentre i Chierici cantano il *Sacerdos*. Celebrata la Messa da Mons. Cesca, Mons. Vescovo, il Capitolo, il Clero e i Chierici si raccolgono nella sala Municipale di Concordia per il rinfresco che il Municipio è solito di offrire in simili circostanze. [...]

[...]

29.

[II/6, 6 febbraio 1898, p. 2]

### *Il primo Pontificale di M. Vescovo in Portogruaro.*

L'Illu.mo Mons. Vescovo aderì benignamente al desiderio espressogli dal rev.mo Capitolo Cattedrale e dal Clero, celebrando oggi festa della Purificazione di Maria ss. il suo primo solenne Pontificale in questo Duomo ausiliare della Cattedrale di concordia. La messa fu eseguita a piena orchestra.

[...]

30.

[II/9, 27 febbraio 1898, p. 3]

### **S. Vito al Tagliamento.**

Anche in questo gentile paese, a merito delle Associazioni cattoliche, venne condegnamente festeggiato il XX Febbraio.

[...]

Alla Messa cantata da Mons. Arcidiacono e Prelato Domestico di S. Santità, nuovo intervento delle Associazioni cattoliche, con scelta musica; e alla sera dopo il Vespero fu cantato solennemente il Te Deum coll'esposizione del SS. Sacramento.

[...]

31.

[II/9, 27 febbraio 1898, p. 4]

**Casarsa della Delizia** sperimentò praticamente il vantaggio che apporta la Sezione-giovani. Quella cara gioventù edificò que' buoni popolani coll'accostarsi alla s. Comunione per il Papa e quindi assistere alle sacre funzioni collo spiegato loro Vessillo, e infine col dare un applaudito saggio di canto sacro con un Mottetto del *Pater noster* del Maestro A. Pegreffi.

32.

[II/9, 27 febbraio 1898, p. 4]

**Dardago.**

Anche in questo paesello di montagna si volle quest'anno festeggiare il giorno 20 corr. l'anniversario dell'Incoronazione di Sua Santità. Alla mattina si fecero 175 Comunioni. Alle ore 10 Messa Solenne a piena orchestra; e alla sera esposizione del SS. Sacramento e canto del *Te Deum*.

[...]

33.

[II/10, 6 marzo 1898, p. 2]

**Portogruaro.**

[...]

– Festa della S. Infanzia. Fu celebrata per la prima volta la domenica scorsa a S. Agnese di questa città. La graziosa Statua del S. Bambino sorridente tra una festa di ceri e in una

elegante nicchietta ebbe la benedizione dell'Ill'mo Mons. Vescovo, il quale celebrò la Messa della Comunione Generale allietata da canti relativi alla circostanza e disse toccanti parole. [...]

34.

[II/10, 6 marzo 1898, p. 3]

**Visinale.**

I fedeli di questa parrocchia non furono tra gli ultimi a festeggiare la cara e memoranda data del XX Febbraio. Molti fecero la S. Comunione per il Papa e per il trionfo della verità e della giustizia. Alle ore 11 ebbe luogo la Messa solennemente cantata a musica col famoso organo liturgico dai bravi giovani della parrocchia. [...]

La sera Vesperi in musica e Benedizione col canto del Te Deum. [...]

35.

[II/16, 17 aprile 1898, p. 2-3]

**Portogruaro.**

[...]

– Nella seconda festa di Pasqua l'Illustrissimo Monsignore si compiacque d'intervenire alla Chiesa della SS. Annunziata, dove le Figlie di Maria eseguirono di nuovo l'Oratorio «Mosè salvato dalle acque» sotto la direzione dell'abilissimo Maestro di musica Sig. Alfredo Luccarini. – Mons. Vescovo ebbe la bontà di rivolgere alle giovani paterne parole d'incoraggiamento ed espresse il suo desiderio di udire in appresso qualche altro bel lavoro che saprà darci il valente nostro Maestro. Questo genere di musica tanto adatta al sacro luogo dove si eseguisce, piacque indistintamente ad ogni classe di persone.

36.

[II/22, 29 maggio 1898, p. 3]

**Portogruaro.**

*Festa della S. Infanzia.* – Questa cara festiciuola che ebbe luogo Domenica scorsa a S. Agnese, non è, ci affrettiamo a dirlo, una delle solite sagre, ma la solennità dei bambini che

portano in processione la graziosa statuina del Divin Bambinello Gesù, pregando per gli abbandonati fanciulli idolatri. [...]

Da notarsi l'effetto commovente prodotto dal canto delle Litanie della S. Infanzia (musicata da Faà di Bruno) e più ancora che la fondazione e lo sviluppo grande di questa bell'Opera nella Parrocchia di S. Agnese, devesi soprattutto ai fanciulli e alle fanciulle della Congregazione di S. Luigi. [...]

37.

[II/25, 19 giugno 1898, p. 3]

**Portogruaro.**

[...]

– Addì 21 corrente, festa di S. Luigi, i seminaristi eseguiranno una Messa a quattro voci dell'Haydn.

[...]

38.

[II/25, 19 giugno 1898, p. 3]

**Casarsa della Delizia.**

Domenica pross. 20 corr. vi sarà l'inaugurazione della nuova Banda musicale, della quale, per merito del distinto Maestro Antonio Pegreffì, col concorso di benemeriti cittadini, da soli 10 mesi furono gettate le basi.

Il programma dei festeggiamenti è attraentissimo: alle ore 8 ant. sfilata della Banda per le principali contrade del paese; alle 9 ricevimento dei forestieri alla stazione ferroviaria; alle 10 Messa musicata dagli stessi Bandisti; ore 12 inaugurazione della nuova sala filarmonica con pranzo sociale; alle ore 20 la banda terrà concerto nella piazza della fiera, illuminata fantasticamente con palloncini alla veneziana. Fra un pezzo e l'altro della Musica, verranno accesi fuochi d'artificio eseguiti da un distinto pirotecnico.

C'è della roba; e chi vuol divertirsi e passare una bella giornata, non ha che d'andare a Casarsa della Delizia.

39.

[II/26, 26 giugno 1898, p. 2]

**Portogruaro.**

*La festa di S. Luigi* fu solennizzata in Seminario, come di metodo. La mattina, Sua Ecc. Mons. Vescovo celebrò la S. Messa dispensando il Pane Eucaristico ad alcuni giovanetti che facevano la 1° Comunione e agli altri Seminaristi; poi assisté pontificalmente alla Messa solenne celebrata dall'Ill.mo Mons. Rettore. La musica, strettamente sacra del Stehle, e non dell'Haydn come avevamo erroneamente annunciato, ebbe nei Chierici sei buoni esecutori. La sera, dopo i Vesperi, il Panegirico recitato da un Diacono.

40.

[II/27, 3 luglio 1898, p. 3]

**Portogruaro.**

Mercoledì p. p. festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Duomo fu eseguita una Messa a 3 voci con accompagnamento d'orchestra, composta espressamente per la nostra Cappella dall'egregio nostro Maestro A. Luccarini. Tale composizione, interpretata felicissimamente, piacque a tutti per la bellezza artistica e per l'effetto. I cantori e l'orchestra si distinsero con una delle migliori esecuzioni. Anche l'*Offertorio*, scritto per la circostanza dallo stesso nostro Maestro, meritò gli stessi elogi.

Ai dilettanti sempre bravi e volenterosi e all'egregio nostro Maestro Luccarini facciamo auguri affinché anche per l'avvenire ci procurino il piacere di nuove e buone esecuzioni di nuova e buona musica.

41.

[II/27, 3 luglio 1898, p. 3]

**Casarsa della Delizia.**

Una vera delizia la festa che si fece Domenica per l'inaugurazione della Banda musicale. La mattina, marcie per le vie del paese e ricevimento dei forestieri alla stazione. Poi Messa solenne celebrata dal Parroco con l'assistenza del R.mo Sig. Arcidiacono di S. Vito al Tagliamento e di altri Sacerdoti vicini. Al Vangelo il prof. Sandrini lesse brevi parole di circostanza. L'esecuzione del canto fatta dagli stessi bandisti l'avremmo voluta un po' più accurata: ma come possono fare tante cose in brevissimo tempo?

Alle 13 inaugurazione della vasta e splendida sala dei concerti e pranzo sociale nel quale regnò la più schietta allegria.

La festa della sera fu guastata in parte dal cattivo tempo. Non poté aver luogo l'illuminazione del paese, che dall'apparato doveva riuscire stupenda, e non poté esserci in paese quell'affluenza di forestieri che certamente ognuno si riprometteva. Il concerto in piazza però si eseguì in mezzo all'accensione di bellissimi fuochi d'artificio, ma specialmente in mezzo al contento di tutta la popolazione che in così breve spazio di tempo a merito speciale del parroco e sotto la guida del bravo Maestro della Banda Cittadina di Codroipo, Sig. Antonio Pegreffi, vede decorato il paese di un così numeroso ed eletto corpo musicale, in mezzo alla soddisfazione degli stessi giovani bandisti che vedono così bene coronati i loro sforzi, in mezzo alle benedizioni dei genitori che vedono per le cure del Parroco e colle armonie della musica sottratti all'ozio e al vizio i loro cari figliuoli.

42.

[II/33, 14 agosto 1898, p. 3]

#### **Casarsa della Delizia.**

Sabato 6 corr. ebbimo di passaggio per questa Stazione ferroviaria Sua Eccellenza il nostro Veneratissimo Vescovo, recantesi a Maniago per farvi Visita Pastorale. [...] Quello che riuscì di gradita sorpresa all'amatissimo Presule fu l'omaggio reso dalla Musica cittadina che di fresco inaugurata fa ormai così bella prova di sé. Sua Eccellenza non poté trattenersi dal rivolgere calde parole di incoraggiamento a questi cari giovani, ai quali raccomandò l'attaccamento alla nostra S. Religione, la sola e vera fautrice delle arti belle, e l'affetto al Parroco che fa loro così bene da padre.

Il Vescovo partì commosso, salutato dalle marcie allegre della Musica ed accompagnato dagli ossequi e dai voti di tutta la popolazione.

43.

[II/28, 28 agosto 1898, p. 3]

#### **Maniago libero.**

I giorni 14 e 15 corr. nei quali S. E. Mons. Vescovo fece visita pastorale, con vero zelo apostolico, restarono imperituri nella memoria dei popolani di Maniago libero. Ad ogni funzione la Chiesa era affollata. [...]

[...] Durante la S. Messa celebrata da S. Eccellenza e nel tempo della Comunione, dall'orchestra alcune fanciulle cantarono varie e analoghe canzoncine.

Alle ore 10 ebbe luogo la Messa solenne in terzo cantata dal Rev. Can. Zamper. [...]  
[...]

44.

[II/37, 11 settembre 1898, p. 3]

**S. Stino**

*Messa nuova.* – Fra l'esultanza di questa ottima popolazione cantò domenica la sua prima Messa il novello Sacerdote *Don Luigi De Benedet*. Il paese appariva animato di insolita gioia e la Chiesa fu affollatissima nelle sacre funzioni.

Lesse un bel discorso di circostanza il Rev.mo Prof. Martina: fu eseguito da questi cantori la bella Messa di S. Luigi del Maestro Cav. Bottazzo: dopo i vesperi ci fu una disputa di due fanciulli intorno Sacerdozio e quindi un canto di circostanza.

[...]

45.

[II/38, 18 settembre 1898, p. 4]

**Santa Lucia.**

L'otto Settembre 1898 sarà un giorno indimenticabile per gli abitanti di S. Lucia, poiché in questo dì videro infine coronati i loro voti, accogliendo il loro primo curato, Don Luigi Bressan. E la loro gioia la mostrarono nei festeggiamenti che organizzarono per rendere più solenne la giornata.

L'incontro della vigilia fu addirittura imponente. E nella fila lunghissima di vetture attirava l'attenzione di tutti un ben ideato carro trionfale entro del quale, lungo il percorso, la banda di Polcenigo suonò allegre marcie. Alle 8 pom. circa Don Luigi Bressan faceva il suo ingresso nella nuova curazia tra lo sparo dei mortaretti, il suono delle campane e della banda e gli evviva della popolazione.

Il giorno 8 fu eseguita una messa solenne dall'orchestra di Polcenigo e durante la medesima il curato rivolse agli astanti un discorso di circostanza. [...]

[...]

46.

[II/39, 25 settembre 1898, p. 3]

**Pordenone.** Ci scrivono:

[...]

Sebbene in ritardo mando la relazione della splendida festa solennizzata l'8 Settembre in onore della Natività di Maria Vergine nel Santuario così detto della Madonna delle Grazie.

[...]

[...] La bella festa si chiuse colla recita del Rosario e col canto solenne delle Litanie. Ed ora una parola di lode prima al Rev.mo Arciprete che con zelo veramente ammirabile si affatica continuamente affinché sempre più abbia a crescere la devozione dei fedeli verso la Vergine [...]; e altresì alla Fabbriceria, la quale, non badò né a spese, né a sacrifici, procurò che la festa riuscisse col massimo splendore possibile. Sarebbe solamente desiderabile che essa non avesse a permettere più che nel Santuario si cantino certe Messe da piazza, accompagnate da un'orchestra ancor peggiore; che non si suonino negl'intermezzi veri ballabili e che meglio se ne curi l'esecuzione anche da parte dei cantori.

47.

[II/39, 25 settembre 1898, p. 3]

**Maniago.**

V. ci scrive in data 12. corr.

Da qualche anno non aveva la compiacenza di assistere alla solenne festa, che ha luogo in questa amena borgata nel giorno sacro alla Natività di Maria SS. Quest'anno fui presente e ne rimasi propriamente edificato. [...] Alla mattina i bravi cantori eseguirono una messa semplice e breve con accompagnamento dell'armonium. Dopo i vesperi una divota e grandiosa processione col simulacro della Vergine accompagnato da un numero sterminato di popolazione, e dalla brava banda musicale del paese, che suonò, non ballabili, come pur troppo si usa in qualche luogo in simili circostanze, ma una marcia veramente grave e religiosa, che piacque assai. Congratulazioni sincere al maestro Sig. Bressan e a tutti i filarmonici che addimostrano tanta attitudine e passione per la musica.

48.

[II/40, 2 ottobre 1898, p. 3]

**S. Giorgio della Richinvelda.**

La vetusta e diroccata Chiesa Matrice, da poco risorta a novella vita, conservando l'antica sua fisionomia, venne abbellita nella scorsa estate dall'egregio pittore Francesco

Barazzutti di Gemona [...]. – Ora si pesca l'artista che, entro il p. v. anno, accontenti anche l'orecchio col suono grave e divoto di un Organo liturgico.

49.

[II/42, 16 ottobre 1898, p. 3]

**Portogruaro.**

È antico e tradizionale il modo splendido e decoroso con cui si festeggia la solennità del Santo Rosario nel sobborgo di S. Giovanni di questa città.

[...]

[...] La Messa solenne fu eseguita da sacerdoti e chierici della città, in canto gregoriano all'unisono con l'accompagnamento d'organo che venne magistralmente trattato dal giovane e valente Antonio Russolo.

Alle tre pom. recitato il Rosario e cantate le litanie [...]

[...]

Mancò quest'anno il concerto della banda cittadina, si crede da molti in causa del teatro.

[...]

[...]

50.

[II/42, 16 ottobre 1898, p. 4]

**Cimpello – 10 Ottobre.**

La festa del S. Rosario che qui di consueto si trasporta la 11 d'Ottobre riescì quest'anno splendida quanto mai.

[...]

[...] – Accompagnò la Messa una modesta orchestrina, combinata con armonium flauto e clarino, diretta dall'appassionato maestro Sig. A. Polanzani che riescì felice nella scelta dei pezzi, specie nell'elevazione e alla comunione. A sera alle ore 4 ebbe luogo la processione col bel simulacro della B. Vergine, la quale se non fu decorata dal suono della banda, riescì imponentissima per la moltitudine dei devoti che l'accompagnarono con religioso silenzio. Il cielo limpidissimo, il suono delle campane, il canto delle Litanie, la recita del S. Rosario disposta a gruppi, gli archi di frondi e di fiori, la sfilata di bambine bianco vestite, davano risalto bellissimo alla pietà e alla fede dei devoti che sogliono anche dai paesi circostanti venire ad iscriversi alla Confraternita qui canonicamente eretta [...]

51.

[II/43, 23 ottobre 1898, p. 4]

**Bagnara.**

*Inaugurazione di Simulacro.* – Non ostante il tempo, alla mattina piovoso, alla sera sempre incerto, la festa per l'inaugurazione del Simulacro della B. V. del Rosario è riuscita benissimo. Le funzioni di Chiesa devotissimamente frequentate; la esultanza del paese dimostrata con archi e luminarie; la musica di Sesto al Reghena accompagnò la lunga e ordinatissima processione, e rallegrò i paesani e i forestieri con un scelto programma nel mentre si accendevano i fuochi d'artificio del bravo pirotecnico Meneghini di Mortegliano. La buona popolazione di Bagnara può essere soddisfatta.

52.

[II/44, 30 ottobre 1898, p. 3]

**Azzanello.** 23 ottobre.

Questo paesello, quasi microscopico, situato sul confine della provincia di Udine celebra in quest'oggi la solennità del S. Rosario con pompa speciale. Ha ospite graditissimo il nostro amatissimo Vescovo.

Era aspettato anche D. Lorenzo Perosi ma causa imprevedute circostanze, non ha potuto venire, essendo da quanto pare, con insistenza chiamato a dirigere la *Risurrezione di Lazzaro* a Firenze.

La giornata fu bella quanto mai e a lungo durerà memoria di essa fra questo buon popolo.

Oltre alla commovente e simpatica funzione del mattino in cui ben 33 fra ragazzi e ragazze ricevevano dalla mani del Vescovo la prima comunione, vi furono numerose cresime, Messa solenne con assistenza di S. E. R.ma, e alla sera Vesperi pontificali e processione con un concorso straordinario di popolo. Molti parroci dei paesi limitrofi erano accorsi alla bella funzione. Intervenne anche il cav. prof. Bottazzo, il quale non vi so dire quali melodie celesti trasse dal nuovo organo della ditta G. Moretti di Milano.

Insomma fu una di quelle feste che i nostri *amici*, i *liberali*, per quanti manifesti pubblichino, per quanto facciano squillar le trombe, i pifferi ed i tamburi, non possono ottenere.

*Alosi*

53.

[II/45, 6 novembre 1898, p. 3]

**Corva.** – *Una festa della Madonna* – Ci scrivono in data 20 Novembre:

L'unione fa la forza, anzi crea miracoli se l'unione nasce dalla Fede e vigoreggia con la Fede. Corva conta appena 800 abitanti, con la massima parte agricoltori; eppure, assecondando l'impareggiabile attività di quell'ottimo Parroco, e le disinteressate prestazioni della fabbriceria, acquistò a Venezia un Trono che si distingue per fresca genialità di concezione e sobria finezza d'ornato; mentre un mese fa, comperava dai fratelli Filippini di Udine due stendardi di aggradimento generale.

E domenica u. s. Corva inaugurò i due magnifici lavori, chiamando da tutti i paesi circonvicini una impreveduta moltitudine di gente. La processione, che ebbe luogo dopo i Vesperi solenni, riuscì imponente. Precedevano gli stendardi poi seguivano i cori maschili e la giovane banda di Porcia. Quindi portata sulle spalle dai Cappati, incedeva, con dolce maestà, la Madonna, nella gloria sfavillante del trono e dietro ad Essa, una pompa immensa di fedeli, che dal piazzale della Chiesa, si svolgeva ampiamente per un buon chilometro, alternando le affettuose invocazioni Lauretane coi concerti della Banda. [...]

[...]

54.

[II/45, 6 novembre 1898, p. 3]

**S. Stino.** – Domenica fu grande festa e gioia nella Curazia della salute di questa parrocchia. Vi si recò S. E. Mons. Vescovo per amministrare la Cresima, e benedire una nuova bellissima immagine della Madonna. Fu cantata una messa in musica e tutto conferì a rendere più solenne e gradito il fatto, che la chiesa rimessa a nuovo, dopo il disastro cagionato dal fulmine, veniva riaperta al culto. [...]

[...]

55.

[II/48, 27 novembre 1898, p. 3]

**Palse.** *Visita Pastorale.* [...]

[...]

Alle ore 4 e mezza Monsignore seguito dai nobili equipaggi del Parroco e della fabbriceria, del Sindaco e della Giunta Municipale e dei maggiorenti del paese venne accolto fra evviva e i cantici, e le note allegre della Banda musicale di Meduna lo accompagnarono processionalmente alla Chiesa.

Entrato nel Tempio Santo di Dio tra il suono festoso delle campane a distesa, lo sparo dei mortaretti e le acclamazioni dell'immensa moltitudine S. E. rimase commosso dal canto angelico di alcune ragazzine, che il salutavano qual Benedetto, che veniva nel nome del Signore.

[...]

56.

[II/48, 27 novembre 1898, p. 4]

**Pravisdomini.** *Solenne inaugurazione del simulacro della B. V.* – Viva Maria Vergine! Tale fu il grido entusiastico e spontaneo che erompeva da tutti i cuori della popolazione di Pravisdomini nella notte tra il 20 ed il 21 del corrente mese. [...]

[...]

Alle tre pom. fu cantato il vespero, dopo il quale ascese il pulpito il valente oratore R.mo Don Raimondo Bertolo, il quale con una eloquenza che trascina e affascina parlò di Maria in modo commovente. Finito il discorso, venne disposto per la processione, la quale durò circa un'ora. Fu impossibile ottenersi un po' di ordine poiché era così stragrande il numero dei devoti intervenuti che in tutta la lunghezza della processione erano assiepati per quanto era larga la via. Più che una processione potevasi dire un trionfo. I bravi dilettanti del paese precedevano la benedetta Immagine suonando di tratto in tratto; i cantori rispondevano al versetto delle litanie cantando dai sacerdoti; le donne recitavano ad alta voce il Rosario; insomma era una gara di tenerissimo affetto verso la gran Madre di Dio che è pur Madre di tutti noi.

Alla sera tutte le finestre delle case erano illuminate; il piazzale brillava d'innumerabili variopinti palloncini: i bandisti eseguirono egregiamente uno scelto programma [...]

[...]

57.

[III/9, 26 febbraio 1899, p. 4]

**Sesto al Reghena.** *Solennità.* Il giorno 20 corr. s'inaugurò con festa veramente solenne una bella statua di S. Anastasia, che il zelante arciprete fece venire da Parigi, con buon gusto

d'arte e vero intelletto d'amore. [...] Il Vescovo, la mattina circa le sette, entrando nella chiesa parata a festa, restò profondamente commosso, davanti a quell'immensa folla di devoti, che lo attendevano nel raccoglimento e nella preghiera, mentre le campane squillavano e l'organo effondeva le sue mistiche note. [...]

E il religioso spettacolo si rinnovò alla Messa cantata, assistita pontificalmente dal Vescovo e da numeroso clero accorso per la circostanza.

Fu eseguita dai dilettanti del paese musica del M.<sup>o</sup> Perosi; e dopo la Messa, venne amministrato il S. Sacramento della cresima.

Circa le 3 e mezzo, recitata la coroncina della Santa, il Vescovo salì il pergamo e tenne un affettuosissimo e pratico discorso, rilevandone le virtù, mostrandola modello di perfezione in ogni ufficio della cristiana pietà. E poscia, al canto delle litanie dei Santi, la processione cominciò a sfilare! [...]

La festa si chiuse con uno scelto programma musicale, eseguito oltre ogni aspettazione dalla nostra banda; e quando il Vescovo nel partire passava per la piazza, benedicendo con paterna bontà, mentre il popolo si scopriva in atto riverente, quei filarmonici intuonavano una marcia trionfale, che compendia tutta la gratitudine nostra per il venerando Presule, tutta l'allegria di un popolo, che trova le sue gioie più pure nell'espansione del sentimento religioso. [...]

58.

[III/10, 5 marzo 1899, p. 3]

### **Grande Pellegrinaggio Veneto a Padova**

Annunciamo che coll'approvazione e benedizione di tutti gli Eccellentissimi Vescovi del Veneto **Lunedì 17** del p. v.<sup>o</sup> **Aprile** avrà luogo un grandissimo **Pellegrinaggio** Veneto alla **Tomba di S. Antonio**.

[...]

[...] nel giorno susseguente 18 aprile, in cui, per cura del Comitato Internazionale per il solenne omaggio a G. C., avrà luogo l'esecuzione dell'ultimo **Oratorio Perosiano** *La Risurrezione di Gesù Cristo*.

59.

[III/12, 12 marzo 1899, p. 3]

**Pinzano.** 7 marzo (rit.)

La corona di legno intagliato-dorato (lavorata per l'altar maggiore di questa chiesa dall'ormai noto artista Pietro Bertoli di San Daniele) destò per la sua eleganza e splendore il più vivo entusiasmo tra i bravi giovani artieri del paese, tantoché vollero immediatamente por mano al completo restauro del grazioso tempietto.

L'altro ieri si fece la solenne inaugurazione sì della corona come dei restauri eseguiti.

Alla Messa cantata sotto la direzione d'un distinto maestro da Spilimbergo e al discorso dell'egregio Don Edoardo Marcuzzi, il giubilo di questi buoni terrazzani fu al colmo.

[...]

60.

[III/14, 2 aprile 1899, p. 2]

**Portogruaro.** [...]

[...]

*Musica Sacra.* Domenica i convittori del nostro Seminario, in massa corale egregiamente ordinata, dettero nel nostro Duomo, durante la Esposizione delle quaranta ore, i Vespri a quattro voci alternate col canto Gregoriano, assistendovi col Rev.mo Capitolo e Clero, anche S. Eccellenza Rev.ma il nostro Vescovo, ed una imponente moltitudine di fedeli.

Istruiti dal Rev. Sacerdote Antonini e Prof. Martina, accompagnati all'*armonium* dal valente nostro maestro Alfredo Luccarini, Censore Diocesano della musica sacra, ci fecero gustare un frutto gentile e delicato di quella riforma, o meglio di quel ragionevole ritorno all'antico che tanto desideravasi fra noi, ed è tanto caldeggiato dallo zelo sapiente del nostro Vescovo.

In modo particolare il *Magnificat* fu un'armonia angelica, che sollevava lo spirito a meglio comprendere gli alti e reconditi sensi di quel cantico divino, e rendeva il popolo immobile, intento e quasi sorpreso di quel coro celestiale

Speriamo, e speriamo tanto nella perseveranza industriosa e forte degli egregi Maestri, e siccome per ragioni disciplinari facili a comprendersi, non si potrà usare, fuori dalla Chiesa dello Istituto, della massa corale del Seminario, nutriamo fede che il valentissimo nostro Luccarini, con gli elementi della cappella da lui diretta, che ha tante nobili tradizioni, e con nuovi fulcri, vorrà rendere a noi ordinaria la maestosa armonia del canto sacro da noi udito e ammirato.

61.

[III/17, 23 aprile 1899, p. 3]

**Azzano X.** (17 Aprile) Sabato p. p. colla rassegnazione e serenità del giusto spirava a 66 anni il M. R. Don Domenico Dott. Fabrici da 19 anni arciprete di Azzano e oggi ebbero luogo i funerali che non potevano riuscire più solenni e commoventi. Il vasto cortile della Canonica era gremito dai fedeli azzanesi accorsi a rendere l'ultimo tributo d'affetto all'amato Pastore. Alle 9 e un quarto cominciò a disporsi l'imponente corteo al canto devoto del *Miserere* alternato dalle flebili note della banda cittadina di Portogruaro invitata dal buon popolo di Azzano. [...]  
[...]

62.

[III/23, 4 giugno 1899, p. 3]

**Casarsa.** (Ritardata) – Nel 1897 il nostro M. R. Parroco fondava a sue spese una Banda musicale col nobile scopo di tener unita la gioventù del paese e di applicarla ad un utile ed onesto divertimento. Un anno dopo risorgeva anche la vecchia Fanfara, affatto indipendente dalla suddetta Banda.

Il nostro parroco allora, prevedendo le discordie inevitabili che sarebbero sorte in paese, espresse il desiderio che i suonatori della fanfara si unissero e formassero tutto un corpo coll'istituto filarmonico da lui fondato. E i fanfaristi non esitarono un momento ad accontentare il loro parroco e il giorno dell'Ascensione tutti uniti in numero di 42 eseguirono sulla pubblica piazza uno scelto programma.

E noi confidiamo che questa unione sia duratura ed abbia sempre a consolare il nostro buon parroco che tanto s'adopra per il nostro bene.

63.

[III/25, 18 giugno 1899, p. 3]

**Portogruaro.** Programma della musica che si eseguirà nella Chiesa del Seminario diocesano il giorno di S. Luigi Gonzaga.

Alla mattina:

Introito in canto gregoriano.

Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei del M. Ravanello (*Missa S. Petri Urseoli*).

Graduale - Postcommunio in gregoriano.

Offertorio a due voci (soprano e baritono) di Ravanello.

Alla sera:

Salmi a quattro voci alternati col gregoriano.

Inno a S. Luigi a quattro voci del M. Mattioli.  
Intermezzo (parole italiane) del Guidicini.

64.

[III/26, 25 giugno 1899, p. 3]

**Portogruaro.** *La festa di S. Luigi nel Seminario diocesano.* L'effluvio dei giglio, la pompa delle sacre funzioni, la musica, tutto serviva ad elevare la mente a Dio in questo giorno sacro all'Angelo in carne, in questa cara Chiesetta dove noi, attempati lasciamo buona parte del cuore, e ne riportammo i più soavi ricordi.

Della musica, dirò che rade volte m'accadde di sentire di migliore, e d'una esecuzione così accurata; la Messa del Ravanello, i salmi di Bottazzo alternati dal canto fermo mi fecero un'ottima impressione; si sente per entro a quella musica quando è cantata come va, un ricordo d'altri tempi ripieni di misticismo; quando per le arcate dei templi s'elevavano cantici schivi d'ogni lenocinio, fatti e canti con arte, ma con arte celeste, ispirata dalla fede, fecondata dalla speranza, elevantesi a Dio, come un sospiro d'amore.

Che dire poi di quel gioiello di Inno del simpatico e modesto Mattioli, di quelle note che si rincorrevano, s'intrecciavano come un coro di leggiadri Serafini innamorati del Gonzaga? Che del soave intermezzo «Vivi in eterno e brilla» che così bene seppe trovare le vie del cuore? Né è da passar sotto silenzio l'Offertorio del M. Ravanello: *Qui ascendet* per soprano e baritono, una musica carezzevole e così ben eseguita.

In complesso, l'esito della musica d'oggi ebbe è vero, – e come non l'avrebbe avuta? – qualche leggera menda, ma lasciò tutti soddisfatti: Dio volesse che almeno nelle chiese principali della nostra diocesi si potesse sentire di questa musica ed *eseguita in questo modo*; sparirebbero a poco a poco i pregiudizi contro la Musica Sacra, che riprenderebbe il posto al quale ha pieno diritto, e che, per tanto tempo le fu ingiustamente negato.

65.

[III/27, 2 luglio 1899, p. 3]

**Alvisopoli.** – V. ci scrive in data 26 corr.

Ieri si celebrò in questa Villa la Festa in onore di S. Luigi Gonzaga, titolare di questa Chiesa. Dopo le funzioni del mattino e la bella Processione col simulacro del santo, coll'intervento della Banda musicale cattolica di Fossalta, verso sera la Villa fu rallegrata da fuochi artificiali, e illuminata da lampade a gaz acetilene di ottimo effetto, a cura del Signor

Marzuttini di Cividale qui venuto espressamente. Il summentovato corpo filarmonico eseguì, in mezzo a gran folla, uno scelto programma.

Fu notato dagli intelligenti, che la detta Banda, da qualche tempo ha fatto lusinghieri progressi, a merito del maestro Sig. Toffolo Alessandro di Portogruaro, giovane modesto e senza pretese, ma che addimosta una rara attitudine per la musica.

Valga questo cenno di lode e d'incoraggiamento all'ottimo maestro e ai bravi filarmonici, i quali così proseguendo, non tarderanno certo a farsi onore.

66.

[III/28, 9 luglio 1899, p. 3]

**Valvasone** 30 Giugno. La festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo tornò oltremodo lieta e bella ai Valvasonesi. [...]

alla messa solenne l'Arciprete del luogo benedisse il Simulacro e disse parole di circostanza. Dopo i Vesperi la processione colla statua del Santo accompagnata dalla Banda cittadina riuscì imponente.

La sera, bellissima la illuminazione del borgo S. Pietro e riuscitissimi i fuochi artificiali.

Riuscitissima fu pure l'esecuzione della banda, che si distinse specialmente nei due pezzi: Finale II atto dall'opera «Aida» di Verdi e nella Grande Fantasia nell'opera «Faust». Va fatto un elogio ai musicanti, ed in particolare al bravo maestro Gio. Batta De Vittor, Sanvitese, che si dedica alla sua arte prediletta con tanto amore e coraggio.

[...]

67.

[III/30, 23 luglio 1899, p. 2]

**Fanna.** Ci scrivono in data 16 Luglio: Nela Chiesa della Madonna di Strada si celebrò con maggior solennità del solito la Festa della B. Vergine del Carmine. Tal Festa tornò bella e lieta a questa popolazione.

[...]

Dopi i Vesperi la Processione col Simulacro della B. Vergine accompagnata dalla distinta Banda musicale di Maniago riuscì bella ed Imponente pel grande concorso di popolo. La detta Banda eseguì in mezzo alla gran folla un scelto programma e si chiuse la festa coi fuochi artificiali.

[...]

[III/35, 27 agosto 1899, p. 3]

**Portogruaro.**

[...]

Il Sacerdote Luigi Manfrin, Cappellano dell'Ospitale, Maestro di religione nelle Scuole Elementari e Capo Coro del Duomo, spirava l'anima sua nelle prime ore di Martedì, dopo breve ma inesorabile malattia. [...]

I funerali, fatti giovedì, riuscirono un omaggio solenne alle virtù dell'estinto. Il corteo non terminava mai di sfilare. Accompagnati dai loro maestri, passavano primi i fanciulli delle elementari, quei fanciulli tanto amati dal compianto D. Luigi. E ci venivano poi i confratelli della Scuola del SS., chiudenti in mezzo coloro che portavano le corone degli amici. La banda cittadina straziava il cuore con le sue note dolorose, e le torce parevano direi quasi una selva ardente, tante ce n'erano.

[...]

[III/37, 10 settembre 1899, p. 4]

**Pordenone.** – Domenica, 3 settembre, festa delle Dedicazione, nel nostro Duomo la Messa solenne fu cantata con accompagnamento d'orchestra. La chiesa era zeppa di gente e l'esito superiore all'aspettativa fece sì che tutti potessero ammirare la rara maestria degli esecutori e dei cantori. Fra le altre, bellissima la sinfonia suonata dopo la consacrazione, la quale fece estasiare tutti i presenti, certamente non usi a udire bellezze così celestiali.

Ce ne congratuliamo con tutti, ma specialmente con l'egregio maestro signor Polanzani, il quale gentilmente, vincendo molte difficoltà, compose l'accompagnamento della Messa e le splendide sinfonie suonate negli intermezzi.

Confidiamo che Venerdì, festa nel Santuario della Madonna delle Grazie, l'esito sarà pure splendido e coronerà le altre feste che si organizzano a tal uopo; e ci auguriamo che la fabbriceria, la quale tanto si affatica per il maggior decoro delle Chiesa, ci faccia spesso udire di tali cose, certi che se un buon passo si è già fatto per una seria riforma della musica, non si tarderà a fare anche l'altro soddisfacendo all'esigenza di tanti saggi amatori della musica sacra.

[III/38, 17 settembre 1899, p. 3]

**Sesto al Reghena.** Domenica scorsa si solennizzò con festa straordinaria il SS. Nome di Maria. [...] A Messa fu cantata musica del M. Perosi, e la sera in piazza, fra l'alternarsi dei razzi, dei bengala e d'altri splendidi fuochi d'artificio, fu eseguito dalla banda uno scelto programma. E bisogna proprio dire che i nostri cantori e i nostri filarmonici fanno miracoli quando si mettono con buona volontà. [...]

71.

[III/38, 17 settembre 1899, p. 3]

**Solimbergo.** *La festa del SS. Nome di Maria* quest'anno assunse un carattere speciale per l'intervento dei Signori Don Giovanni De Cecco, Giovanni Concina, Pio Cristofoli e Piton, i quali reduci da Cividale, dove avevano eseguito l'Oratorio di Mons. Tomadini, vollero decorare le nostre funzioni tanto della mattina quanto della sera, con della musica del maestro Perosi finemente eseguita. Un bravo di cuore ai distinti signori.

72.

[III/40, 1 ottobre 1899, p. 3]

**Portogruaro.** – Il trigesimo a suffragio del compianto Don Luigi Manfrin Cappellano del civico Ospitale e Rettore della Chiesa di S. Giovanni, venne celebrato Lunedì decorso coll'intervento del Clero della Città e di numerosi fedeli.

Cantò la s. Messa e fece le rituali assoluzioni al tumulo, il provvisorio Cappellano Don Antonio Antonini, e l'Illustrissimo Monsignore Gio: Batta Bidoli Canonico Penitenziere lesse un breve ma toccante elogio funebre, dipingendo al vero il Don Luigi Manfrin quale un esemplare Sacerdote per il suo zelo e spirito di sacrificio che ognora animavalo nell'intemerata ed operosissima sua vita.

73.

[III/40, 1 ottobre 1899, p. 3]

**Sesto al Reghena.** 24 Settembre. – *La festa al novello Sacerdote* Giovanni Brusadini riuscì una prova dell'entusiasmo che hanno i parrocchiani di Sesto per le cose sante. Circa le 10 ant. il clero, la Banda, i membri del Comitato e della Cassa rurale si recarono processionalmente a levare il novello Sacerdote. E come erano tutti commossi mentre egli celebrava per la prima volta il Divin Sacrificio! I cantori e i filarmonici anche 'sta volta si fecero onore, e i fuochi d'artificio, i palloncini aerostatici, fantastici e belli, chiusero alla sera la cara solennità.  
[...]

74.

[III/40, 1 ottobre 1899, p. 4]

**Lorenzaga** 27. – Favorita da uno splendido tempo quale sembrava potersi indarno sperare dopo l'abituale incostanza dei giorni antecedenti ebbe luogo domenica la festa da noi desideratissima pel felice compimento dei radicali restauri di questa nostra Chiesa arcipretale.  
[...]

La solennità ebbe il suo lustro principale dalla presenza dell'amatissimo nostro Vescovo, il quale, non badando al disagio, venne con la sua carrozza assai per tempo in modo da celebrare la S. Messa col ammettere Egli alla I<sup>a</sup> Comunione i fanciulli e le fanciulle della Parrocchia infervorandoli all'atto importantissimo con parole commoventi come le sa dire chi sente e intende in maniera particolare la sublimità dei misteri di nostra fede. Dopo questa funzione singolarmente cara e soave sempre, amministrò la cresima e quindi assistette alla messa solenne cantata, su musica del P. Mattei, dai cantori di S. Stino. [...]

I bandisti di S. Stino vennero a festeggiare S. Ecc. che gradì molto quest'atto e il nostro Arciprete li accolse con generosa ospitalità.  
[...]

*I Parrocchiani*

75.

[III/41, 8 ottobre 1899, p. 4]

**S. Stino.** 4 ottobre. La scorsa domenica abbiamo avuto la I Comunione dei fanciulli e la solita processione solenne del Rosario. [...] La nostra Banda suonò alla processione e verso sera si fece udire nuovamente in piazza.

[III/41, 8 ottobre 1899, p. 4]

**Azzano Decimo 2 ottobre.** – A dirvi della splendida festa di ieri in onore della B. V. del Rosario dovrei scrivere a lungo. M'ingegnerò d'essere breve.

Alle 8 della mattina s'inaugurò la Sezione Giovani con la benedizione della bandiera.  
[...]

Alle 10 vi fu la Messa solenne diretta dal prof. cav. Bottazzo, del quale è superfluo tessere l'elogio, cantata dai fanciulli della Sezione Giovani, educati con cura paziente e amorosa dal bravo studente in teologia Raffaele Casimiri di Nocera, il quale accompagnò maestrevolmente all'organo. Predicò dal pergamo Mons. coccolo benissimo dicendo di Maria e del Rosario.

[...]

Imponente la processione per numero e devozione di polo, per la maestà della Immagine di Maria riccamente vestita. Accompagnò egregiamente la Banda di Sesto al Reghena e la giornata si chiuse con splendida illuminazione, con fuochi d'artificio eseguiti dal distinto pirotecnico Pianco di Vittorio mentre la Banda di Sesto eseguiva maestrevolmente uno scelto programma e il popolo si riversava a ondate a visitare il tempio parato a festa così da non invidiare le migliori Chiese della Città.

[...]

[III/43, 22 ottobre 1899, p. 3]

**Azzano X.** – Sabato p. p il novello Arciprete D. Gio: Batta Gasparotto ha fatto qui il solenne ingresso in mezzo a' suoi parrocchiani, che lo hanno accolto con una unanime manifestazione di gioia ed esultanza.

Domenica, prima di cominciare la Messa solenne, il Rev.mo M. Berti gli ha dato il possesso, presentandolo quindi al popolo, con brevi ma belle ed efficaci parole. Poi prese la parola il novello Arciprete e salutò affettuosamente i suoi figli, ricordando i doveri reciproci che legano il pastore alle pecore. Il Prof. Bottazzo suonò l'organo e il suo giovane allievo M. Casimiri da Nocera Umbra fece cantare dai fanciulli della Sezione Giovani una messa del Vit piena di dolcezza e di pensiero religioso, che commosse ed entusiasmò tutti,

La bella solennità terminò col canto del *Te Deum* e dell'Inno Cattolico.

78.

[III/43, 22 ottobre 1899, p. 3]

**Corva** 15 Ottobre. Paese che si fa onore. Anche quest'anno la festa del S. Rosario nel ridente e tranquillo paesello di Corva, riuscì splendidamente. [...] Nelle ore pomeridiane seguì la processione portando in trionfo attorno al paese la Regina del cielo, fulgente su quel trono maestoso, seguita dalla banda di Porcia, in mezzo ad una folla immensa di popolo. [...]

Una cosa però disgustò tutto il paese e quanti convennero, e questa fu la maledetta festa da ballo data per quanto si dice da uno per far dispetto al Parroco, che prima si era opposto; ma infelici i suonatori, infelicissimi i ballerini e le ballerine, poiché sul più bello dovettero fuggire colle pive nel sacco, causa la pioggia. Benissimo! rimasero mortificati, ma noi che dobbiamo fare? Compiangiamoli, poiché non riusciranno mai nel loro intento coloro che vogliono opporsi alle autorità costituite e ad un paese.

79.

[III/47, 19 novembre 1899, pp. 3-4]

**Chions.** Preceduta da una fruttuosa novena di predicazione detta dal R. D. Agostino Tessan, riuscì solenne la festa di Maria Ausiliatrice per straordinario concorso di fedeli e per ordine veramente mirabile. Numerose le ss. Comunioni. Commovente la devota processione, rallegrata dalle armonie della banda di Sesto al Reghena e dalle note delle tre nuove campane in mi bemolle. [...]

Alla sera la Banda eseguì uno scelto programma mentre tutto il paese era illuminato da ben 1500 palloncini alla veneziana.

80.

[III/48, 26 novembre 1899, p. 3]

#### **Pellegrinaggio ai SS. Martiri di Concordia.**

Venerdì 17 corr. per iniziativa delle Compagnie di S. Luigi della Parrocchia di S. Nicolò e S. Agnese di Portogruaro, ebbe luogo un pellegrinaggio alla tomba dei Ss. Mm. di Concordia, composto di giovani e giovanette delle tre Parrocchie della Città, e di quella di Portovecchio, cui si unirono poi altri fanciulli e fanciulle di Concordia.

[...]. Ne è da passar sotto silenzio che in quell'occasione venne eseguito da più che 50 tra fanciulli e fanciulle un Inno ai Ss. Mm. composto dal Rev. Prof. L. Perosa e musicato espressamente dal Prof. Magri allievo del grande Perosi, inno che si presta assai per forti masse corali ed è di bellissimo effetto.

81.

[III/52, 24 dicembre 1899, p. 3]

**Sequals.** *Benedizione e inaugurazione del nuovo organo.* Domenica p. p. a Sequals venne inaugurato il nuovo organo, rigorosamente liturgico, uscito dall'officina del Sig. Beniamino Zanin di Camino di Codroipo. Era Enrico Bossi, il quale, impedito per imprevedute circostanze, rimandò ad altro giorno l'esame e quindi l'atto di collaudo.

Alle 10 ½ ebbe luogo la Benedizione fatta dal Parroco locale, seguita dalla messa solenne, celebrata dal Rev. Arciprete di Travesio. I cantori di Spilimbergo, istruiti dal sig. Maestro Zardo che toccò egregiamente l'organo, ci fecero gustare della buona musica. Al vangelo il Parroco di Toppo tenne un appropriato discorso di circostanza.

Bravi gli abitanti di Sequals che vollero decorare col re degli strumenti la Casa di Dio, e bravo specialmente il sig. Vincenzo Odorico promotore e anima di questa bella festa.

82.

[IV/1, 6 gennaio 1900, p. 3]

**S. Giovanni di Polcenigo.** *Il trionfo della Fede nel SS. Sacramento.* A circa un mese di distanza dal grandioso Pellegrinaggio alla SS. Trinità di Polcenigo, abbiamo avuto in S. Giovanni una nuova e solenne manifestazione di fede nella circostanza della Sacra Missione, in preparazione all'Anno Santo, predicata da quel zelantissimo apostolo che è P. Gio. Batta Masutti della Compagnia di Gesù. [...] La processione fu superiore a quella che suol farsi nella solennità del *Corpus Domini*: durò due ore e mezzo; non mancava nessuno. Sui crocevia, dove in carnevale la gioventù era solita tenere dei balli, la processione si fermava; il parroco al canto del «Vi adoro» dava la benedizione colla S. Pisside, e poi il coro cantava «Balli non più, ballando calpesti Gesù». Passando poi innanzi alle osterie, il coro cantava «Bestemmie non più, son tanti coltelli al Cuor di Gesù».

[...]

[IV/2, 14 gennaio 1900, p. 3]

**Portogruaro.** [...]

[...]

*Musica Sacra.* I voti espressi dalla «Concordia» nel luglio 1899 riguardo alla musica sacra hanno avuto in parte compimento nel nostro Duomo durante le feste passate.

Ce ne congratuliamo coll'egregio M. Luccarini che, di buon animo, s'è messo ad una riforma tanto necessaria e seguita ormai scrupolosamente in altri centri.

Le esecuzioni furono fatte con soddisfacente accuratezza.

La musica eseguita appartiene a classici autori moderni quali: Perosi, Ravanello, Bossi.

Di bella fattura è pure l'offertorio a quattro voci, composto per l'Epifania dal sullodato maestro. Confidiamo che si vorrà proseguire con lena nella via intrapresa e che quanto prima ci sarà dato udire accoppiate alle virili le voci bianche, di cui abbiamo gustato il primo debutto nel citato Offertorio.

[...]

[IV/13, 1 aprile 1900, p. 2]

*Conferenza sul Progresso.*

Il Sig. Giovanni Garlato trattò nella decorsa domenica, in un modo il più interessante, il vasto argomento. Fece considerare all'affollatissimo uditorio, quale sia veramente a dirsi *progresso*, e quale *regresso*.

[...]

Toccò eziandio sul progresso delle arti belle, deplorando la decadenza della pittura per mancanza dell'ideale religioso, e riuscì infine felicissimo, allorché elogiando il reale progresso della musica sacra, concluse che la *Risurrezione* del Perosi sia come un presagio della risurrezione gloriosa dell'Italia, tanto combattuta dai liberticidi settarii. [...]

[IV/13, 22 aprile 1900, pp. 2-3]

**Portogruaro.**

[...]

*Le solennità di Pasqua*

furono celebrate anche quest'anno con tutto il decoro che conviensi ad una cattedrale. La *schola cantorum* eseguì mirabilmente e Messa e Vesperi.

[...]

*Musica sacra.* Anche qui da noi il movimento di riforma della Musica Sacra va facendosi più vivo, e pare voglia imporsi efficacemente a certe idee private, a certi pregiudizi inveterati. I primi albori sono un preludio lusinghiero, promettente; un'arra sicura della vittoria finale che segnerà il trionfo dell'arte vera, della musica veramente religiosa.

Alla sera, durante l'adorazione delle Quarant'ore, si eseguì un *Miserere* a due voci ed uno a *quattro* del Perosi, e un *Tantum ergo* per contralti, due tenori e bassi del Bottazzo: i nomi ormai celebri degli autori dispensano da ogni elogio.

Il giorno di Pasqua durante il Pontificale si eseguì dalla *schola cantorum* una Messa di Haller per contralti, tenori e bassi. La Messa di fattura veramente squisita, breve, scorrevole, melodica venne interpretata ed eseguita benissimo. E le voci bianche, argentine di venti ragazzetti, fuse mirabilmente con quelle poderose degli uomini, ora salivano arditamente come un inno trionfale, ora assumendo il tono grave, solenne della preghiera.

Alla sera i Vesperi in canto gregoriano ed il *Magnificat* a quattro voci in bordone, del Bottazzo.

Va tributata una pubblica e sincera lode agli egregi maestri che con intelletto d'amore, con pazienza ammirabile seppero istruire così bene i cantori, specialmente i fanciulli.

Oh! speriamo che questo primo ed efficace movimento di restaurazione sia l'aurora ridente d'una giornata serenamente splendida.

86.

[IV/26, 1 luglio 1900, p. 3]

**Pordenone.** Domenica p. p. nella Chiesa arcipretale di S. Marco numerosi fanciulli e giovinette furono ammessi alla 1<sup>a</sup> Comunione. La funzione riuscì bella e commovente come il solito. Toccanti le parole che l'Arciprete diresse ai fortunati cui era concesso di accostarsi per la prima volta al Banchetto Eucaristico. Commossero anche le canzoncine di circostanza eseguite da alcune voci bianche. Se quelle voci fossero state più istruite l'effetto sarebbe stato incantevole. Speriamo però che i Signori Fabbricieri, tanto benemeriti per il decoro delle sacre funzioni, vorranno incaricare il maestro di Musica a istruire convenientemente i cori per simili circostanza e anche per il mese di maggio, per non essere costretti a sentire sempre le stesse litanie e le solite monotone canzoncine.

87.

[IV/31, 5 agosto 1900, p. 4]

**Pordenone.** Per la solennità della B. V. del Carmelo che si venera nel nostro Duomo, Domenica 22, p. p. fu eseguita una Messa del Perosi.

L'esecuzione fu buona e va data lode al Maestro Alberto Lenna il quale, speriamo, vorrà farci sentire spesso della vera musica Sacra. [...]

[...]

88.

[IV/31, 5 agosto 1900, p. 4]

**Vigonovo.** – Si compiaccia la «Concordia» di mandare con me un plauso ben meritato ai nuovi cantori miei compaesani. Questi bravi giovanotti nei pochi mesi che frequentarono la scuola del Maestro Comunale Giacomo Piccin, fecero tali progressi, che Domenica p. p. ci fecero sentire la Messa III dell'Haller e il *Tota Pulchra* del Perosi. L'esecuzione fu buona e la popolazione ne rimase così soddisfatta che per poco non ebbe a dire: Abbiamo fatto il campanile e tre superbe campane, ora dobbiamo fare l'organo che accompagni i cantori per non lasciarli alla discrezione d'un organetto che tale appariva l'harmonium nella nostra chiesa così vasta. – Ho sentito che ora questi buoni giovanotti si stanno preparando per altre esecuzioni di vera musica sacra.

Si deve tributare una lode anche ai cantori anziani, i quali non solo non suscitarono attriti, come di solito avviene, ma fecero buon viso ai loro successori; e una lode anche alla Fabbriceria locale che sostiene spese non lievi per questa scuola di canto

A. Diana

89.

[IV/32, 12 agosto 1900, p. 3]

**S. Vito al Tagliamento.** – *Onoranze a Umberto I Re d'Italia.* – Anche a S. Vito volle esternare il suo dolore per l'esecrando assassinio del nostro amatissimo Re; volle manifestare pubblicamente il suo affetto e le sue condoglianze verso l'augusta famiglia di Savoia.

[...]

Alle ore dieci precise il Reverendissimo Monsignore Arcidiacono, assistito dai parroci di Savorgnano e delle Torrate cantò solennemente la Messa a suffragio dell'anima del

compianto Re Umberto. Meritano encomio i filarmonici ed i cantanti per l'inappuntabile esecuzione d'una musica scelta e commovente.  
[...]

90.

[IV/33, 19 agosto 1900, p. 4]

**Portogruaro.**

*In suffragio di Re Umberto I.* I suffragi all'anima del defunto Re ebbero luogo in questa Chiesa Ausiliare il 9 corrente con la massima pompa possibile. [...]  
[...]

La Messa cominciò alle 10 ½ con assistenza di Mons. Vescovo, celebrata dal Rev.mo Mons. Zamper, e cantata dai cantori del Duomo, aiutati dai chierici, con accompagnamento di Harmonium e di strumenti ad arco. [...]

91.

[IV/34, 26 agosto 1900, p. 3]

**S. Giorgio di Latisana.**

D. V. ci scrive in data 19 corr.

Il giorno 16 corr. ebbi il piacere di assistere alla simpatica festa che si celebra in questa grossa borgata, in onore del glorioso martire della carità S. Rocco.  
[...]

Il giorno di S. Rocco era una vera compiacenza il trovarsi in mezzo a questi buoni popolani, pieno di slancio e di iniziativa. Nulla dirò delle solenni e decorose funzioni del mattino e del dopo pranzo, nulla della imponente processione col simulacro del santo accompagnato dalla banda musicale del luogo, e da un mare di popolo devoto, nulla dell'opportunistissimo discorso d'occasione recitato dal prof. Pascotto [...]

La banda musicale del paese allietò la festa colle sue armonie, eseguendo verso notte un concerto in mezzo agli applausi del pubblico. E dire che questo corpo filarmonico conta solo otto mesi di vita. Giustamente quindi tutti si meravigliarono che in sì breve tempo si arrivasse a far tanto. È il caso del volere e potere, e questi buoni filarmonici con enormi sacrifici di denaro e di tempo, hanno potuto presentarsi al pubblico e riscuoterne l'ammirazione e il plauso. Un bravo di cuore al giovane maestro sig. Taglialegna Giacomo di Latisana, che con tanto amore e intelligenza è riuscito a portare a sì buon punto i suoi allievi. Un bravo di cuore ai filarmonici che addimostrano tanta passione per la musica. Valga questo cenno ad

incoraggiarli a perseverare colla medesima costanza nello studio, e per tal modo non tarderanno a farsi onore davvero.

92.

[IV/35, 2 settembre 1900, p. 3]

**Morsano al Tagliamento.** – Oggi si solennizza con pompa straordinaria la Festa della Beata Vergine della Cintura. Le funzioni in Chiesa si è cercato di disporle quanto più degne e decorose alla maestà della Vergine. Grazie alla valentia del Sig. Angelo Angeli, Maestro di musica a Latisana, i cantori del paese si sono in breve tempo preparati ad eseguire per oggi una messa del Candotti, i vesperi in falso bordone del Maestro Angeli, col *Magnificat* del Tomadini.

Sappiamo che c'è l'intenzione di progredire sempre più nella educazione del canto e che alla prima circostanza solenne si eseguirà musica del Bottazzo e del Perosi.

Non si può a meno d'ammirare l'entusiasmo con cui il paese di Morsano si è dedicato a quest'opera gentile e santa, e mentre ne registriamo il fatto come segno d'un risveglio di fede religiosa, porgiamo vive congratulazioni alla valentia del Maestro Angeli, e soprattutto allo zelo del Rev. Parroco D. Giuseppe Buranello che non bada né a spese né a sacrifici per la piena riuscita dell'opera bella.

93.

[IV/35, 2 settembre 1900, p. 3]

**Prata.** Riceviamo in ritardo: Il nostro paese ebbe domenica passata 19 agosto il conforto di conoscere la bellezza e l'utilità dell'azione cattolica nell'omaggio solenne a Gesù Redentore. [...]

[...]

Il nostro amatissimo Vescovo che nella sera del sabato preceduto per un chilometro e più dai membri dell'associazioni cattoliche, circondato da una calca di popolo ed ossequiato dalla Giunta Municipale faceva il suo ingresso in Parrocchia, ebbe grande soddisfazione di dispensare per la prima volta il Pane dei forti a circa settanta giovanetti fra le melodie della nuova *schola cantorum* del paese che eseguiva mottetti del Tomadini. Ma il buon popolo di Prata, fatte le sue divozioni, attendeva ansioso S. E. Mons. Vescovo per la benedizione dello stupendo simulacro dell'Assunta del celebre Besarel di Venezia, che ancora di questi giorni nell'esposizione universale di Parigi otteneva un'altra medaglia d'oro, e del magnifico nuovo pallio dell'insigne ditta Crespi Giovanni di Milano, per poi appagare il cuore e l'udito

nell'ascoltare religiosamente l'esecuzione d'una messa del Bottazzo della *schola cantorum*, preparata e diretta dal maestro Vincenzini di Visinale.

[...]

Alla sera poi, fuochi artificiali, illuminazione, e suono della banda di Pordenone. [...]

94.

[IV/37, 16 settembre 1900, p. 3]

**Pordenone.** – Ci scrivono: Straordinario fu quest'anno il concorso dei fedeli, specialmente forestieri, al Santuario della B. V. delle Grazie; numerosissimi quelli che s'accostarono ai SS. Sacramenti ed abbondanti le offerte pel nuovo Santuario, del quale ci auguriamo di vedere presto poste le fondamenta.

Venne bene eseguita Sabato e Domenica la Messa del Maestro G. Colombo con accompagnamento d'orchestra del bravo Maestro Antonio Polanzani.

[...]

95.

[IV/37, 16 settembre 1900, p. 3]

**Chions.** *Collaudo di campane.* Dopo dieci mesi dalla inaugurazione venivano collaudate dall'esimio Prof. Cav. Luigi Bottazzo il quale emise il seguente giudizio:

Chions, 6 settembre 1900.

Ascoltate le tre campane uscite dalla fonderia Francesco Brolli di Udine, attesto che nel complesso danno un ottimo effetto. Sono lodevoli per la chiarezza del suono, per una bene equilibrata intensità e per uguaglianze di timbro. Il concerto quindi merita ampio collaudo.

Luigi Bottazzo

– PS Mi piace mettere in rilievo che le risuonanze distinte più sotto, non menomano punto la riscontrata chiarezza di suono in ciascuna campana, quantunque non corrispondono (fenomeno strano che si riscontra solo nei bronzi sonori) alle leggi della risonanza del corpo sonoro.

Campana I. (mi b) superiormente 3.a minore; 4.a giusta; 6.a minore; inferiormente 7.a maggiore.

Campana II. (fa) super. 3.a min e 6.a min.; infer. 7.a maggiore.

Campana III. (sol) super. 3.a min. e 5.a giusta; infer 7.a maggiore.

96.

[IV/49, 9 dicembre 1900, pp. 2-3]

**Adunanza Circondariale  
dei Comitati Parrocchiali  
in AZZANO X**

L'Adunanza Circondariale tenuta pubblicamente nella chiesa di Azzano X nel giorno 29 novembre riuscì felicemente, non ostante la dirotta pioggia da mane a sera. [...]

Al mattino i fanciulli della Sezione giovani di Azzano si accostarono alla Sacra Mensa. Quindi all'ingresso di Mons. Vescovo, del clero e dei soci, i cari giovani cantarono l'inno di Leone XIII. S'invocò dai sacerdoti il lume dello Spirito Santo col canto del *Veni Creatori*, e il Presidente del Comitato Diocesano esordì con breve discorso per comunicare all'assemblea la Benedizione apostolica inviata dal Santo Padre, per accennare allo scopo dell'adunanza, ed agli argomenti che vi si tratterebbero.

[...]

97.

[IV/37, 9 dicembre 1900, p. 3]

**Tiezzo.** Festa della B. V. della Salute. Anche a Tiezzo ad esempio di tante parrocchie volle perennare in questa fine di secolo il suo riverente omaggio a Cristo Redentore.

Il giorno 21 m. s. sacro alla B. V. sotto il titolo della Salute s'inaugurava nella Chiesa parrocchiale un magnifico padiglione di seta rossa damascata della Ditta Raiser di Udine, sormontato da una splendida corona dorata, opera del distinto intagliatore Sgobero Umberto. [...]

In tal giorno, oltre la Messa solenne in terzo ed il relativo discorso tenuto dal Rev.mo Sig. Arciprete di Portobuffolè, doveva aver luogo dopo i Vesperi la processione col simulacro della B. V. accompagnato dalla Banda Cattolica di Casarsa; ma pell'imperversare del tempo, questa seconda parte della festa fu differita alla Domenica seguente 25 detto. Il concorso dei devoti alla processione non fu perciò meno numeroso, anzi superò ogni aspettazione, e la Banda sullodata, finita la processione e lo sparo dei mortaretti eseguì in piazza uno scelto programma intercalato fra un pezzo e l'altro dai fuochi artificiali dei valenti artefici N. N. di Serravalle, lasciando in tutti il più grato e memorando ricordo di sì bella festa, riuscita a meraviglia senza il minimo inconveniente, com'è proprio e sempre di tutte le feste della nostra S. Religione.

98.

[IV/50, 16 dicembre 1900, pp. 2-3]

### **Movimento Cattolico Diocesano**

*Le due adunanze di Vigonovo e Maniago.*

[...]. A Vigonovo – il 4 corr. – erano convenuti i Parroci e i sacerdoti delle Foranie di Palse, Aviano e Cordenons, colle rappresentanze delle loro Società Cattoliche. Ci vennero anche alcuni Parroci che non avevano potuto assistere all'adunanza di Azzano.

La Chiesa Parrocchiale, nella quale si raccolsero, addobbata a festa, era gremita di gente: un'imponenza. Celebrata la S. Messa, esecuzione della musica dell'Haller, da parte dei giovani di Vigonovo, cantato il *Veni Creator*, il Rappresentante del Comitato Diocesano aperse l'Adunanza, spiegando le ragioni della medesima, annunciando la Benedizione avuta dal S. Padre, e portando la Benedizione e l'incoraggiamento del nostro amatissimo Vescovo, impedito d'intervenire.

[...]

99.

[IV/50, 16 dicembre 1900, pp. 3-4]

**Lestans** il giorno 8 corr. preparò alla Madonna Immacolata un vero trionfo.

[...]

Anche in processione, presenziava la Banda Musicale di Meduno. [...]

[...]

100.

[IV/51, 23 dicembre 1900, p. 3]

### **Portogruaro.**

[...]

*Nel nostro Duomo*, in occasione delle Ss. Feste Natalizie, si eseguirà la seguente musica:

Lunedì sera:

*Ravanello* Messa a 3 voci pari.

*Guglielmi* (1700). Offertotio.

Martedì mattina:

*Haller.* Messa a 3 voci dispari, e si ripeterà l'Offertorio della vigilia.

Martedì sera:

*Bottazzo:* Salmi a 4 voci disp.

*Haller.* Inno           »    »

*Haydn.* Magnificat »    »

Tutta musica sacra, come ognuno vede, e che sortirà buon effetto sotto la direzione dell'egregio M.o Luccarini.

101.

[IV/51, 23 dicembre 1900, p. 3]

**Pordenone.** A merito del Rev.mo Arciprete di S. Marco, coadiuvato dalla zelante Fabbriceria, verranno celebrate col massimo decoro le funzioni delle prossime Feste.

Si eseguirà musica del Perosi dalla Scola cantorum diretta dal bravo maestro Lenna.  
[...]

102.

[IV/51, 23 dicembre 1900, pp. 3-4]

### ARTE SACRA

Riceviamo da Sacile:

(B. C.) Nei giorni 8, 9 corrente ebbimo nel massimo Tempio un avvenimento di primo ordine.

Si è inaugurato il grandioso organo votivo, opera eccellente della rispettabile Ditta A. Pugina di Padova; e il concerto d'occasione venne affidato alla valentia degli egregi professori Ravanello, Direttore dell'Antoniana di Padova, Tomadini, dell'insigne Collegiata di Cividale, Cavezzana, della Cattedrale di Ceneda.

L'organo è a due tastiere.

Al *grand'organo* rispondono specialmente un *principale* di 16, un *bordone* di 8 e la *dulciana* pure di 8, di effetto sorprendente.

All'organo *espressivo*, soprattutto la *controgamba* di 16, la *colina* di 4 e l'*eufonio* di 8, che rispondono con tutta sicurezza molto bene.

Alla *pedaliera* di 30 pedali, eccellente il *violone* di 16, indovinatissimo il *violoncello* di 8.

La parte meccanica è silenziosa e pronta.

D'un effetto poi paradisiaco il registro *espressione*.

Nell'insieme della forza, la massa fonica è imponente, e, nell'istesso tempo, pastosa. E questa, discendendo a delle sfumature, che riempiono l'ambiente di mistica soavità, è, per gli intelligenti, cosa assai preziosa. Lode a Pugina.

Il concerto datosi nelle ore pom. dei giorni 8 e 9 corrente, non poteva affidarsi a mani migliori.

I tre egregi concertisti seppero con scienza e coscienza strappare dalle carte di Bach, di Capocci, di Sering, di Bottazzo, di Schiendermeyr, di Lemmens, di Perosi, le sublimi concezioni, che rivelano all'anima la preghiera della vergine, il pianto dell'addolorata, la meditazione del filosofo, l'entusiasmo del credente.

La critica è unanime nel riconoscere nel concerto dell'8 e 9 corrente, il carattere di un vero e proprio avvenimento artistico.

E per tale avvenimento io, e quanti altri hanno cuore disposto alla gratitudine, dobbiamo rendere grazie al M. R. Arciprete Don Luigi Maroelli, che volle aggiungere lustro e decoro alla Città nostra, offrendole un organo eseguito alla perfezione, e con perfezione inauguratosi.

103.

[V/8, 24 febbraio 1901, p. 2]

**Il Carnovale in Seminario.** – Abbiamo passato alcune ore deliziose in questo Seminario, assistendo negli ultimi giorni di carnevale a parecchi trattenimenti teatrali. Lo spettacolo migliore fu senza dubbio la rappresentazione del *Tarcisio*, replicata più volte, un melodramma soavissimo, dalla musica delicata, sentita, di vero carattere sacro. Siamo debitori del suo buon successo alla gentilezza ed abilità del Maestro Alfredo Luccarini, che si accinge sempre nei suoi impegni con una fine coscienza d'artista.

Fu assecondato con diligenza e con gusto dall'orchestra e dai cantanti, fra i quali spicca amabilissima l'aerea figura del protagonista, del piccolo martire cristiano, che attingeva nella sincerità del proprio sentimento, la dolcezza dell'eroico sacrificio.

Così tutto l'insieme regnava un affiatamento efficace, quel fare corretto e sobrio che è tanto necessario per rendere l'illusione del vero.

E la sala., gremita di spettatori, applaudiva fragorosamente, perché vedeva svolgersi un'azione toccante con mezzi semplici e naturali.

Anche nei drammi e nelle farse che furono dati si rilevò qualche buona attitudine alla recitazione; segnaliamo il *Romito di Provenza*, quel dilettuale cioè che lo rappresentava, dimostrando una certa familiarità con la scena, diremo quasi un'educazione filodrammatica per l'atteggiamento *umano* che assumeva anche in mezzo a situazioni d'una tensione eccessiva.

Un *bravo* di cuore a voi tutti, giovani egregi, che ci avete procurato alcune serate di sano divertimento.

104.

[V/8, 24 febbraio 1901, p. 2]

**Vigonovo.** – Martedì 12 corr. s'ebbe qui l'annunciata festa sociale per gli emigranti, festa che per il concorso degli operai, per il decoro delle funzioni religiose e per la schietta e cordiale comunione tra il clero e il popolo in un solo sentimento di fratellanza cristiana riuscì bella, commovente, imponente.

La vasta Chiesa era tutta fitta di popolo. Si cantò Messa in terzo, con musica del Perosi ed altri autori tedeschi magistralmente eseguita dalla *schola cantorum*, composta per la maggior parte dalla sezione-giovani e diretta da quel benemerito Maestro comunale, che è appassionato e intelligente cultore di musica.

[...]

Nella funzione del dopopranzo, con altre parole del Costantini, si cantò il *Veni Creator* per l'inaugurazione della *Società Operaia*, la quale fin dal primo sorgere conta un buon numero di soci che fanno sperar bene per la riuscita nell'avvenire.

E la cordialissima festa sociale terminò in Canonica con un coro del Verdi – *va pensiero sull'ali dorate* – cantato con tanto sentimento dai giovani. Ecco il vero modo di fare della democrazia cristiana.

105.

[V/16, 21 aprile 1901, p. 3]

**Pordenone.** [...]

[...]

– Nelle solennità passate venne eseguita ed accompagnata bene la musica del Perosi.

[...]

106.

[V/26, 30 giugno 1901, p. 3]

**In Tamai** il giorno 23 Luglio, festa di S. Anna, avrà luogo il collaudo di un nuovo organo uscito dalla ditta Malvestio di Padova. Lo stesso giorno verrà pure incoronato il nuovo

simulacro di Maria Ss. in omaggio a Cristo Redentore. Verrà eseguita dai cantori una Messa nuova con accompagnamento d'organo, grazie all'infaticabile maestro Rizzoni.

Non mancheranno i fuochi artificiali, né la musica, né altri onesti divertimenti i quali certamente sapranno sollevare un po' lo spirito.

107.

[V/31, 4 agosto 1901, p. 3]

**Tamai.** – Il giorno 28 luglio p. p. un'affluenza straordinaria di forestieri si vedeva in questo paesetto, venuti per assistere alle funzioni in omaggio a Cristo Redentore. Quasi tutti i curaziani s'accostarono ai ss. Sacramenti. Si benedisse e si inaugurò il nuovo organo, e la Chiesetta tutta restaurata e adornata magnificamente per l'occasione. I cantori accompagnati dalle note dell'organo, diretti dal bravo maestro Rizzoni ci fecero gustare della buona musica, e il M. R. Parroco di Albina D. G. Lanonato in coronò il Simulacro di Maria SS. tessendone poi uno splendido panegirico. Alla sera, imponente e ordinatissima riuscì la processione. Riguardo all'organo dirò che è riuscito a perfezione e ne va data ampia lode al fabbricatore Malvestio da Padova.

Questi buoni curaziani lo ringraziano d'aver fornito alla loro Chiesa un organo così perfetto.

108.

[V/32, 11 agosto 1901, p. 3]

**Maniago Libero.** – Domenica 28 Luglio p. p. nell'amenissimo paesello di Maniago Libero fu solennizzato con grande tripudio di questi buoni terrazzani l'ingresso del novello Parroco D. Antonio Antonini.

La banda di Maniago rallegrava il ridente paesello con scelte armonie.

Lo spettacolo pirotecnico d'effetto sorprendente, la messa, distinto lavoro musicale dell'Haller, ma soprattutto la gioia santa, concorde, sincera del popolo fu al novello pastore di vero conforto. Oh! com'è dolce, com'è commovente l'espressione spontanea, semplice, schietta dell'affetto d'un popolo verso il proprio pastore!

109.

[V/37, 15 settembre 1901, p. 4]

**Pordenone.** – Una vera fiumana di popolo accorse sabato sera al santuario della B. V. delle Grazie a visitare la prodigiosa immagine.

[...]

L'esecuzione della messa del Perosi (istrumentata dall'egregio m. Lenna) fu nel complesso buona. Dopo i vesperi del Duomo venne con la recita del S. Rosario ed il canto delle Litanie chiusa la solennità. [...]

Non vi è festa religiosa che non venga profanata dal ballo; e così domenica venne eretta una piattaforma nella piazzetta S. Marco, e si ballò dalla 5 a mezzanotte. – Non si vuol comprendere ancora che le danze dei nostri tempi sono scuola d'immoralità, sono stimoli al male e lascian le briglie alla licenza; in una parola giustamente uno scrittore disse: il ballo è come un cerchio di cui il centro è satana e la circonferenza i compagni suoi.

110.

[V/42, 27 ottobre 1901, p. 4]

**Pordenone.** [...]

[...]

– Oggi (20) Sua Eccel. compie nel nostro Duomo una funzione a Pordenone mai veduta: promuove 2 Suddiaconi al Diaconato e 4 Diaconi al Sacerdozio. Vi è Messa Pontificale con musica del Perosi. Sieno rese grazie al nostro Veneratissimo Vescovo che ha voluto usarci tanto amore.

111.

[V/43, 27 ottobre 1901, p. 3]

**Vado di Fossalta.** – Anche la microscopica Vado ambisce un posticino fra le colonne della *Concordia*, per far sapere *urbi et orbi*, che la p. p. Domenica 23 corr. ha festeggiato la sua Madonna del Rosario con lo sparo mattutino e serotino dei cannoni (grandinifughi), con solenne processione, illuminazione e musica. [...]

La processione rallegrata dalla musica di S. Giorgio, e presenziata dalle Confraternite di Fossalta, Vado e Giussago, riuscì assai divota.

Alla sera la sullodata musica esaurì il suo programma, che fu per questa buona gente di comune soddisfazione. [...]

[...] *Melchisedecco*

112.

[V/44, 3 novembre 1901, p. 4]

**S. Vito al Tagliamento.** – Domenica 11 Novembre avranno luogo l'inaugurazione del nuovo campanile e la benedizione del concerto di campane del Santuario della B. V. di Rosa in S. Vito al Tagliam. S. E. Mons. Vescovo circa alle ore 7 celebrerà la S. Messa; poi amministrerà il Sacramento della Cresima; alle ore 10 assisterà alla Messa solenne cantata a piena orchestra. La sera, dopo i Vesperi, si illumineranno splendidamente la facciata della Chiesa e il viale, si avranno spettacoli pirotecnici, banda ecc. ecc.

113.

[V/44, 3 novembre 1901, p. 4]

**Bagnarola.** – In questa Parrocchia il buon popolo, metteva una nuova corona a sacrifici generosissimi a cui si era sobbarcato e per l'ampliamento della Chiesa che è riuscito anche un gioiello per architettura, e per la grande scalinata esterna della facciata e del lato a mezzogiorno – vedeva un vuoto ancora che volle ad ogni costo riempire: un'immagine in scultura rappresentante Maria Santissima del Rosario. [...] Cantò la santa Messa solenne il Rev.mo Parroco della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Roma anche egli da pochi anni figlio del Ven. Don Bosco.

Una lode ben meritata si meritano i cantori che eseguirono la musica di una Messa del celebre nostro m. Candotti, una lode alla banda musicale del Comune, ed una lode ben meritata al pirotecnico di Udine. [...]

D. A. A.

114.

[V/45, 10 novembre 1901, p. 3]

**Azzanello di Pasiano.** – Domenica 28 ottobre ebbe luogo in questa parrocchia la solennità della B. Vergine del Rosario. A merito del zelante Parroco la festa non poteva sortire di miglior esito.

Numerosi furono quelli che alla Messa prima si accostarono alla Ss. Comunione. Alla Messa solenne, a cura di un Diacono Cividalese, l'intelligente ed appassionato cultore di musica D. Ettore Fanna e del locale organista, fu cantata la Messa con generale soddisfazione.

[...]

[...]

115.

[V/46, 17 novembre 1901, p. 3]

**S. Vito al Tagliamento.** – Al Santuario della B. V. di Rosa, Domenica, si è inaugurato un monumentale campanile accuratamente eseguito su artistico disegno dell'illustre ingegnere Saccardo, il quale seppe ideare una slanciata torre ottagonamente bellamente armonizzante col Santuario. La mattina S. E. Mons. Vescovo celebrò la S. Messa all'altare della Vergine e amministrò la Cresima. Verso le nove Monsignore salì sulla torre per benedire il nuovo concerto di campane, artistico lavoro del signor Poli di Udine. Le tre gentilissime signore, Lucrezia Morsanutti, cont. Adelina Rosa, nob. Elisa Tullio, e i 3 signori Giuseppe e Giovanni Morsanutti e Paolo Zuccheri che fungevano rispettivamente da matrine e da padrini alle tre campane, assistevano pure alla sacra cerimonia, terminata la quale, si cantò una bella Messa a piena orchestra diretta dall'egregio nostro maestro. [...] La sera dopo le sacre funzioni ebbe luogo una splendida illuminazione del campanile, della chiesa e del viale, mentre la banda suonava scelti pezzi e graziosi fuochi artificiali rallegravano la folla plaudente lieta di aver pagato un largo tributo di venerazione e di ossequio alla grande Madre di Dio.

116.

[V/48, 1 dicembre 1901, p. 3]

**Dardago.** – Ci scrivono: Solenne riuscì la festa della Madonna della Salute, in questo paesello. [...] I bravi cantori del paese ci fecero gustare della buona musica accompagnata all'organo dal sig. Antonio Del Maschio. [...]

117.

[V/48, 1 dicembre 1901, p. 3]

**Fanna.** – (*rit.*) Nel giorno 11 del p. p. Novembre furono inaugurati solennemente i lavori di restauro eseguiti in questa Chiesa dai Fratelli Filipponi di Udine e ordinati da questi buoni parrochiani. [...] Alla Messa solenne fu eseguita bella musica da trenta cantori diretti dal M. R. Parroco di Maniago Libero, e al Vangelo tenne appropriato discorso il M. R. Don Osvaldo Quattrin. [...]

118.

[V/48, 1 dicembre 1901, p. 3]

**Cinto.** – *Trionfo della grazia.* – La Missione data in questa Parrocchia dal 17 al 24 p. p. dal M. R. P. Talice dei Salesiani, riuscì un vero trionfo della grazia. La frequenza alle prediche e ai Ss. Sacramenti fu consolatissima. Degna chiusa, una Comunione veramente generale resa più solenne da bei mottetti accompagnati dall'*harmonium*. Dio conservi il frutto di tal missione per lunghi anni.

119.

[V/50, 15 dicembre 1901, p. 3]

**Cesarolo.** – Due sacre ed indimenticabili solennità si compievano ne' di testè trascorsi in questa parrocchia. [...]

La seconda festa pur solenne fu quella di S. Nicolò, titolare della Parrocchia. [...] Dopo i Vesperi la processione col Simulacro, preceduto dalla musica di Latisana e con numerosissimo seguito di devoti che silenziosi e preganti procedevano fra gli archi trionfali e i palloncini adornanti il non breve cammino.

Terminate le funzioni il caro predicatore s'accingeva a partire; ed il popolo riconoscente volle accompagnare, con la musica a capo, il pio Sacerdote per lungo tratto di via, acclamando e ringraziando.

120.

[V/51, 22 dicembre 1901, p. 3]

**Vigonovo.** – Sia ringraziato il Signore. La Missione predicata dal 6 fino al 16 corr. dai zelantissimi Padri della Compagnia di Gesù, Giuseppe Barbieri e Giuseppe Sagramora ebbe un esito che superò tutte le aspettative.

[...]

La funzione in riparazione della bestemmia, quella della benedizione dei bambini, e quella di chiusa non potevano riuscire più solenni, ed i nostri cari giovani diretti dal loro maestro sig. Giacomo Piccin si fecero onore eseguendo scelta musica, ed anche un *Tantum ergo* che il P. Barbieri ad onta delle gravissime occupazioni della Missine, volle comporre.

Il P. Barbieri stesso elogiò i giovani cantori, e raccomandò quindi ai Vigonovesi di sostenerla sempre, facendo anche voti che la Chiesa di Vigonovo sia presto fornita del suo organo. Speriamo che il voto del P. Barbieri divenga presto una realtà, e ciò avverrà sicuramente se tutti saranno uniti e concordi.

121.

[V/52, 31 dicembre 1901, p. 4]

**S. Lucia.** – L'instancabile Padre Giuseppe Barbieri S. I. dopo la missione predicata a Vigonovo fu anche in mezzo a noi per varii giorni.

[...]

Consolantissimo fu il numero di Comunioni. Lunedì mattina ebbe luogo la prima Comunione dei fanciulli. Durante la Santa Messa celebrata dal R. Padre, i giovanetti istruiti e diretti dal R. Curato cantarono vari mottetti del Tomadini.

Terminata la S. Messa si fece la chiusa della Missione col canto del Tedeum e colla Benedizione del Santissimo Sacramento. [...]

[...]

122.

[VI/4, 26 gennaio 1902, p. 4]

### **RASSEGNA GREGORIANA**

*Pubblicazione mensile* – (Desclée Lefebure e Ci - Roma.)

Ci è di soddisfazione di partecipare che è uscito il primo numero di questa elegante pubblicazione di musica sacra liturgica. Il desiderio di cooperare al grande movimento in favore della restaurazione delle melodie di S. Gregorio Magno, di battere la medesima via dei Benedettini di Solesmes nel ridurre il canto alla vera forma tradizionale, di attuare i voti del Congresso internazionale di Archeologia tenuto in Roma, di diffondere questo mistico canto

affascinante nella sua semplicità, aveva fatta sorgere l'idea e decidere la pubblicazione di questa Rassegna; un breve del S. Padre all'abate benedettino Delatte ha affrettato l'attuazione.

Sarà trattata specialmente l'interpretazione in regole semplicissime; si parlerà dell'accompagnamento d'organo nella musica gregoriana; apparirà qualche accenno anche agli altri generi di musica sacra e una rubrica speciale sarà riservata alle *Corrispondenze e Notizie* riguardanti lo sviluppo del canto fermo.

Questo abbiamo potuto raccogliere dal primo numero: il campo è vasto e non mancheranno alla novella pubblicazione collaboratori, propagandisti e amici.

*N. B.* – L'abbonamento annuo è di L. 3.50 in Italia.

123.

[VI/9, 2 marzo 1902, p. 7]

**Parata.** – Giovedì 20 febbraio, fu solennizzata la festa del lavoro e degli emigranti; riuscì commovente. [...]

Fu cantata una messa del Bottazzo che piacque assai, e non mancò il discorsetto sulla dignità del lavoratore. [...]

124.

[VI/10, 9 marzo 1902, p. 3]

**Concordia.** [...]

[...]

*Pro Pontefice.* – Le associazioni cattoliche e tutti i buoni parrocchiani festeggiarono Domenica scorsa il Giubileo del S. Padre. Alla Messa prima si fecero numerosissime comunioni, si ebbero alcune parole di circostanza e la Sezione Giovani cantò assai bene l'Inno cattolico. Alla sera il R.mo P. Franzini recitò un caldo e dotto discorso sul Papato con speciale accenno alla benemeranza di Leone XIII, e si cantò il *Te Deum*, essendosi resa così vivissima e cosciente la partecipazione di questi parrocchiani della festa del comune Padre il Papa.

[...]

125.

[VI/10, 9 marzo 1902, p. 3]

**Casarsa.** – *L'inizio dell'anno giubilare di Leone XIII.* – Fin dal mattino di domenica il suono festante delle campane annunciava il lieto avvenimento, numerosi devoti, in seguito a caldo invito del nostro R. Parroco, si accostarono alla Messa Eucaristica. [...]

Terminata, si cantò a voce di popolo il Tedeum e subito dopo la banda intuonava maestosamente con uno squillo di tromba l'inno cattolico, suscitando un fremito di gioia e di entusiasmo nella numerosa popolazione che riempiva letteralmente la Chiesa.

[...]

126.

[VI/11, 16 marzo 1902, p. 3]

**Prata** – Si suonarono per tre giorni e tre volte al giorno le campane per annunciare al popolo il fausto avvenimento.

Alla Messa prima del 23 Febbraio Comunione generale di ben 750 fedeli. Alle 10 Messa solenne in musica con discorso sul Papa.

Si raccolsero alle 3 in Canonica tutte le associazioni cattoliche coi loro vessilli, per procedere processionalmente in Chiesa ad ascoltare i Vesperi ed assistere al Tedeum solenne. La processione riuscì addirittura imponente; all'entrare in Chiesa la *Schola cantorum* cantò l'inno cattolico.

[...]

127.

[VI/18, 3 maggio 1902, p. 3]

**Pasiano di Pordenone.** – *28 Aprile.* Ieri gran festa qui per l'ingresso del novello Arciprete don Vittorio Maura. [...]

[...]

Ieri mattina poi sulle ore 10 ½ preceduto dalla scuola del Ss. S., il nuovo Arciprete accompagnato dai Mm. Rv. Parrochi della forania si recò a prendere il possesso spirituale della Parrocchia; possesso che gli venne conferito dal rev. can. on. mons. Zanier arciprete di Fossalta delegato espressamente dal Rev. Cancelliere Vescovile. Ascoltatissimo il discorso del novello Arciprete che produsse in tutti buona impressione. Bene eseguita dai dilettanti del luogo la Messa in canto figurato, quantunque di stile... vecchio secolo.

[...]

128.

[VI/20, 18 maggio 1902, p. 4]

**Vigonovo.** – Come riesce cara al paterno cuore d'un Parroco una festa tutta spirituale dei suoi figliuoli Domenica u. s. il Parroco di Vigonovo era beato nel vedere 102 fanciulli accostarsi la prima volta alla Mensa Eucaristica, accompagnati da più che 600 tra genitori, parenti e figlie di Maria che si accostavano devoti alla S. Comunione.

Fatto l'ingresso solennemente in Chiesa, secondo le prescrizioni sinodali, fummo tutti commossi al sentire lo splendido discorso tenuto dal chiarissimo M.r Antonio Vian, e le melodie che ci fece gustare il bravo maestro Piccin, che accompagnava le lodi a Gesù S. cantato dai bravi suoi allievi. [...]

129.

[VI/22, 1 giugno 1902, p. 3]

**Dardago.** – Il giorno della Ss. Trinità celebrò solennemente il suo primo sacrificio il neo-sacerdote Don Olinto Vettor. [...] I cantori del paese si fecero onore con una messa in canto figurato, accompagnata dall'organo. [...]

130.

[VI/26, 29 giugno 1902, p. 3]

#### **CRONACA CITTADINA**

**La festa di S. Luigi nel Seminario Diocesano.** [...]

[...]

Anche quest'anno la cara festa riescì splendida, specialmente perché venne eseguita, bene, della buonissima musica.

Alla messa di Mons. Vescovo, mottetti classici; alle ore 10 ½ s' eseguì con precisione, brio e colore una delle più belle e difficili messe del Perosi. La sera, Vesperi in falso bordone chiusi dal magnifico *Insensum* del Ravanello.

Una vera novità fu la *Salve Regina* posta in musica dal nostro concittadino il maestro Luccarini; una cosa graziosissima, spigliata, che venne eseguita dai bravi chierici e studenti con vera passione.

131.

[VI/30, 27 luglio 1902, pp. 3-4]

**Maniago Libero.** – Dopo 20 anni di assenza ho riveduto entusiasta la mia patria; ed oh! quanto mutata. [...] Che dirò della Schola Cantorum creata con zelo instancabile, quasi con audacia, dal M. R. Parroco D. Antonio Antonini? Le funzioni religiose non sono più quelle d'una volta; per me vi spira oggi più sentimento cristiano, più affetto, più amore a Gesù.

Viva la mia patria!

SEBASTIANO PIAZZA

132.

[VI/31, 3 agosto 1902, p. 3]

#### CRONACA CITTADINA

**Prima Messa.** – Domenica nel Duomo addobbato come nelle più grandi solennità, affollatissimo di devoti, ha celebrato la sua prima Messa il Rev. D. Angelo Cuminotto, nostro concittadino. La Cappella Corale ha eseguito una bella Messa dell'Haller a 3 voci per le quali spiccavano e commovevano quelle bianche dei fanciulli; all'Offertorio cantò un *Tu es sacerdos*, lavoro delicato dell'egregio Maestro Luccarini. [...]

133.

[VI/31, 3 agosto 1902, p. 4]

**Pordenone.** [...]

[...]

– *Solenne* riescì Domenica la processione del Carmine sia per l'ordine, pel concorso e raccoglimento, le fanciulle durante l'ottavario eseguirono molto bene le litanie e alcuni mottetti vera musica sacra - brave.

[...]

134.

[VI/35, 13 agosto 1902, p. 3]

**Pordenone.** [...]

[...]

– Anche quest’anno la grande solennità della B. V. delle Grazie sarà celebrata con la maggior pompa possibile. La sera della vigilia i viali che conducono al santuario saranno, come il solito, illuminati fantasticamente, e durante tutte le sacre funzioni vi sarà eseguita della musica sacra con accompagnamento d’orchestra.

– Facciamo le nostre congratulazioni con l’egregio maestro Alberto Lenna che con una splendida votazione, il giorno 20 corr. fu dal Consiglio Comunale nominato maestro a vita delle nostre scuole elementari. Nei cinque anni di prova diede saggi di bontà di sapere e di zelo da cattivarsi le simpatie generali... E così fu assicurato l’avvenire alla *schola cantorum* del nostro duomo, nonostante le inframettanze e le raccomandazioni di qualche gran personaggio che, in odio alla religione, voleva far trionfare una sua creatura.

[...]

135.

[VI/36, 7 settembre 1902, p. 3]

**Erto.** – *Ingresso del nuovo parroco.* – Fra le dimostrazioni più imponenti di gioia e simpatia Domenica p. p. prendeva possesso della chiesa parrocchiale di Erto D. Giovanni Forgiarini. [...]

[...]

La banda di Longarone invitata dal Comune suonò durante la messa e la processione della sera, scelti pezzi sacri di importanza, come anche prima del pranzo offerto dal nuovo parroco nella canonica ai preti intervenuti per festeggiare l’amico ed alle autorità locali.

[...]

136.

[VI/37, 14 settembre 1902, p. 3]

**Giussago.** – Chi si sarebbe aspettato una festicciuola relativamente splendida in questa povera parrocchia? Eppure tale riescì la solennità dell'8 corr. Bella e divota processione, con spari di cannoni... grandinifughi e musica; la sera illuminazione e concerto. La banda di S. Giorgio al Tagliamento, di recente istituzione, si fece onore davvero eseguendo bene buona musica.

Congratulazioni al maestro e ai suonatori, unite all'augurio che continuino nel buon indirizzo che hanno preso se vogliono farsi nome e dar affidamento di lunga e prospera vita al lor istituto.

137.

[VI/37, 14 settembre 1902, p. 3]

**Pordenone.** – L'annuale festa della B. V. delle Grazie anche questa volta riuscì imponente oltre ogni dire; sia per la fiumana di gente che nei due giorni festivi affluiva da ogni parte verso il Santuario, come per le solenni funzioni che ebbero luogo in quel sacro recinto. [...] La Messa e Litanie, cantate con l'accompagnamento d'orchestra ebbero pure un esito felice: ci rincresce però che i nostri cultori di musica non sappiano trovare nuovi e migliori autori d'arte, propria ai Cantori dell'arcipretale. [...]  
[...]

138.

[VI/38, 21 settembre 1902, p. 4]

**Sesto al Reghena.** – Svegliati dagli spari dei petardi, con in cuore la letizia di una fausta ricorrenza, in mezzo ad una gloria di sole si alzarono, domenica, gli abitanti di Sesto. Era la festa della Madonna della Pietà, e il cielo armonizzava perfettamente colla gioia di tutti.

Alla mattina, in Chiesa, Messa del Perosi: alla sera, Vesperi solenni con uno splendido, forbitissimo panegirico di Mons. Merendini. [...]

Da molto tempo non s'era veduta tanta affluenza. Più tardi, la piazza fantasticamente illuminata e piena zeppa di gente era di un bellissimo effetto. Anche i fuochi artificiali riuscirono bene, benissimo la banda musicale, un plauso speciale al Maestro signor Gio: Batta De Vittor, riuscitissima la festa.

[...]

139.

[VI/39, 28 settembre 1902, p. 4]

**Fontanafredda.** – Domenica p. p. solennizzò qui, la Vergine Immacolata.

La mattina fuvvi la Messa in Musica accompagnata dal nuovo Organo opera del sig. Pugina di Padova. [...] La sera, dopo i Vesperi, si tenne una processione veramente ammirabile. [...] Veniva quindi, la musica rinomatissima di Casarsa, di fianco alla quale camminava quel M. R. Parroco che gentilmente l'offriva, mediante il suo domestico figlio del Santese di questa Parrocchia.

[...]

140.

[VI/43, 26 ottobre 1902, p. 4]

### **Pellegrinaggio a Concordia**

[...]

Facilmente vi interverrà una Banda musicale.

[...]

Il giorno fissato è Mercoledì 29 del corr. Ottobre; il luogo di riunione, la Chiesa Parrocchiale di S. Agnese di questa Città, alle ore 8 precise della mattina. A Concordia vi sarà Messa solenne con Comunione generale; vi si eseguirà l'Inno popolare ai Ss. Martiri del P. Perosa, musicato dal Magri. Copia del detto inno si dispenserà a S. Agnese.

[...]

141.

[VI/44, 2 novembre 1902, pp. 1-2]

### **IL PELLEGRINAGGIO delle Associazioni Cattoliche giovanili A CONCORDIA**

[...] Al confine, la fanfara di Teglio Veneto intonò una marcia religiosa, e i giovani di Concordia ci diedero il ben venuto con un bel canto composto per la circostanza; poi il suono della fanfara e delle campane, la lunghissima processione entrò nella vetusta Cattedrale che parve piccola al bisogno. [...]

Poscia comincia la S. Messa celebrata da Mons. Sandrini, e cantata benino da un coro di giovani di concordia. [...]

Finita la Messa, viene eseguito l'inno popolare ai Ss. Martiri, composto dal Prof. L. Perosa, musicato dal M. D. P. Magri, ed ha termine la funzione.

Intanto la fanfare prende posto in piazza, ed eseguisce diversi pezzi, dopo i quali, i pellegrini si radunano di nuovo in Chiesa, si dispongono e partono, portando a casa la dolce memoria del pellegrinaggio fatto, e... la speranza di farne ancora.

[...]

142.

[VI/44, 2 novembre 1902, p. 4]

**Corva.** – Domenica p.p. si celebrò in questa Parrocchia l'annuale festa del S. Rosario, ed anche in quest'anno riuscì imponente oltre ogni dire: sia per il numeroso popolo, sia per le sacre funzioni; molti si accostarono ai Ss. Sacramenti.

[...]

Si fece onore la banda di Porcia che suonò in processione ed alla sera in piazza.

[...]

143.

[VI/44, 2 novembre 1902, p. 4]

**Morsano.** – Domenica p. p. nella bella e ridente Morsano, celebrava il suo primo solenne Sacrificio, il M. R. Dott. Bernardo Spangaro. [...] Venne eseguita molto bene, agli appassionati e bravi cantori, una Messa a tre voci del Perosi e il *Tu es Sacerdos* del maestro Luccarini, accompagnato all'armonium e da alcuni strumenti ad arco.

[...]

144.

[VI/46, 16 novembre 1902, pp. 3-4]

**Navarons.** – Allo spettacolo dell'inaugurazione delle campane, Navarons a breve distanza fece succedere l'altro e più solenne spettacolo dell'inaugurazione di un simulacro della B. Vergine della Salute, avvenuta il giorno 9 corr. [...]

Nella messa solenne accompagnata dall'orchestra di Meduno, vi tesse il discorso il Rev. Don Pietro Nosadini Curato di Chievolis, impressionando favorevolmente l'uditorio affollatissimo.

[...] La sera la brava banda di Meduno suonò vari concerti alternati da spettacolo pirotecnico.

[...]

145.

[VI/46, 16 novembre 1902, p. 4]

**Chions del Friuli.** – *10 Novembre.* – Ieri abbiamo avuta la bella, commovente triennale solennità ad onore di *Maria Ss. Ausiliatrice.* [...]

[...] La Messa solenne fu cantata dalla *schola cantorum* di S. Stino accompagnata da istrumenti a fiato. La processione solenne con il simulacro della Vergine, accompagnato dalla banda di S. Stino; il concerto eseguito sull'imbrunire, mentre si svolgeva un scelto programma di fuochi d'artificio preparati dai fratelli Pianea di S. Giacomo di Vittorio ottimamente riusciti [...]

146.

[VI/51, 21 dicembre 1902, p. 4]

**Pasiano.** [...]

Ci consta ancora che in quella Parrocchia venne istituita una *Schola cantorum* che si dedica con vera passione allo studio del canto gregoriano, e speriamo che, facendo tesoro dei metodi più recenti e razionali – senza di cui è impossibile trovare la melodia divina che si nasconde in quelle note ispirate – la *Schola cantorum* di Pasiano possa dare delle esecuzioni veramente artistiche e devote.

147.

[VII/6, 8 febbraio 1903, p. 4]

**Pasiano.** – Questa ridente e importante borgata, da molto tempo sente il bisogno, per non dire la necessità, di veder sorgere nel proprio seno alcune di quelle benefiche istituzioni, che tanto contribuiscono al benessere degli abitanti. [...]

E giacché siamo in argomento, vi do anche la notizia che dietro, iniziativa del nostro Arciprete, si coltiva l'idea di ornare la nostra nuova e vasta Chiesa d'un bel organo, tanto desiderato; e già si è studiato il modo per preparare i fondi necessari per far fronte alla spesa certo non piccola. A dire il vero tutta questa buona popolazione si mostra molto ben animata a coadiuvare il proprio Arciprete in questa bella opera, la quale nel mentre torna a gloria di Dio, sarà anche di lustro e decoro alla nostra Chiesa e al paese.

148.

[VII/10, 8 marzo 1903, p. 2]

#### CRONACA CITTADINA

[...]

**La festa a Leone XIII in Seminario.** – Martedì 3 Marzo Mons. Vescovo ordinava si facesse vacanza; alle ore 7 S. Eccellenza celebrò la S. Messa nella Chiesa di S. Luigi. Alla Comunione si accostarono tutti i Seminaristi pregando il Signore a conservare ancora a lungo il nostro Padre comune. – Durante la S. Messa alcuni Chierici eseguivano mottetti di occasione.

[...]

La modesta festiciuola venne chiusa col canto del *Te Deum* nella funzione della sera.

[...]

149.

[VII/10, 8 marzo 1903, pp. 2, 4]

**Casarsa della Delizia.** – Il Giubileo Pontificale di Leone XIII è un avvenimento tale che è impossibile lasci freddo e non scuota almeno un pochettino l'animo di tutti quei cattolici che sentono un vero amore per la loro Religione giacché in venti secoli di vita cristiana si ripete solo per la terza volta finora.

[...]

[...] Alle dieci, circa, partiva dalla canonica la Sezione Giovani preceduta dalla sua bandiera e seguita dalla banda musicale per recarsi coi R. sacerdoti alla Messa solenne, celebrata dal sig. Parroco. Durante la Ss. Messa, cantata in musica ed accompagnata

dall'orchestra, il R. Cappellano tenne un discorso al numeroso popolo che riempiva tutta la Chiesa come nelle maggiori solennità [...]

Dopo la Messa si cantò a voce di popolo il *Te Deum* di ringraziamento al quale fece seguito l'inno cattolico, suonato dalla nostra orchestra.

[...]

Dopo il mezzodì si raccolsero di nuovo i filarmonici per recarsi in corpore e a suon di musica ai Vespri solenni, terminati i quali montarono lo scanno e diedero il loro bravo programma nella piazza maggiore, per buona volontà dei bravi filarmonici stessi e per la sapiente ed accurata direzione dell'egregio maestro di S. Vito signor Luschi riuscito veramente splendido.

[...]

150.

[VII/10, 8 marzo 1903, p. 4]

**Concordia.** – (*ritardata*) [...]

Dovendosi aprire l'Urna dei Ss. Martiri per il lavoro della balastra, che sorgerà a forma di confusione romana intorno alla cripta stessa, la reliquia dei Ss. Martiri il sabato sera vennero poste e sigillate per mano dell'E.mo Mons. Vescovo in tre grandi vasi vitrei e furono rinchiusi nell'Urna.

La Domenica intervenne il R.mo Capitolo, che cantò le Ore; s. Ecc. R.ma assisté alla S. Messa cantata magistralmente dalla *Schola Cantorum* di Concordia; Mons. Cesca, invece di teologare, tenne un discorso appropriato alla circostanza, commentando assai bellamente l'inno *Sanctorum Meritis*; e poi, finita la Messa, mentre i cantori intuonavano l'inno popolare dei Ss. Martiri, Mons. Vescovo si mosse col Capitolo processionalmente a levare le Reliquie, che furono portate intorno alla chiesa con numerosissimo concorso di popolo [...]

[...]

151.

[VII/11, 15 marzo 1903, pp. 2-3]

#### **CRONACA CITTADINA**

[...]

Il Giubileo Pontificale di Leone XIII, si festeggiò solennemente col programma annunciato: una bella e commovente Comunione Generale in Duomo distribuita dal Rev.mo Mons. Tinti alle Associazioni Cattoliche e numerosi fedeli; il Pontificale con Omelia di Sua

Ecc.za Mons. Vescovo. I Chierici del Seminario diedero nel canto una prova della loro bravura facendo gustar alla folla intervenuta le divine melodie del canto Gregoriano sull'edizione di Solesmes. [...]

152.

[VII/12, 22 marzo 1903, pp. 3-4]

**Pasiano.** – Mercoledì della settimana decorsa ebbe luogo anche in questa Parrocchia una bella funzione per gli emigranti. Durante la Messa solenne, alla quale, oltre gli operai emigranti, intervenne anche numeroso popolo, venne cantata per la prima volta una Messa in gregoriano in tono 5° di buonissimo effetto, eseguita da questi cantori, che, durante l'inverno, studiarono con singolar premura e passione sotto la guida di questo bravo e zelante Arciprete. Il canto grave e veramente liturgico piacque molto al pubblico, fatta eccezione di quelli che hanno l'orecchio avvezzo alla musica teatrale o profana.

Serva questo anno di eccitamento a questi diligenti cantori per proseguire sempre con maggior lena nello studio della vera musica di chiesa sovranamente bella. [...]

153.

[VII/13, 29 marzo 1903, p. 3]

**Gruaro.** – 10 Marzo (*Ritardata*). – La sera del Venerdì p. p. dopo breve malattia, supportata con ammirabile rassegnazione, confortato dalla visita di Mons. Vescovo, munito dei Ss. Sacramenti spirava placidamente baciato dal Signore, a 81 anni, **D. Giacomo Ortis**. [...] E i funerali che se ne fecero furono una solenne testimonianza di riconoscenza e d'affetto, da parte di tutte e tre le borgate del nostro Comune. [...] Il Vicario foraneo, D. Luigi Rosso, disse parole commoventi sulla bara: la banda di Sesto retribuita con pubblica offerta suonò in mezzo al mesto corteo, veramente solenne e imponente. [...]

154.

[VII/13, 29 marzo 1903, p. 4]

**S. Giovanni presso Casarsa.** – [...]

La solennità di S. Giuseppe venne festeggiata più che in qualunque anno. All'imponenza delle funzioni destò la meraviglia di tutti l'inaugurazione di una scuola-cantorum composta di 22 giovanetti dai 13 ai 18 anni. I quali, ogni sera, per due mesi continui, rubando alcune ore al sonno, questi giovanetti vennero con assiduità meravigliosa istruiti dal capo-orchestra Giuseppe Giusti, che si sacrificò generosamente tanto per soddisfare al desiderio dei sacerdoti, quanto per appagare il suo ideale, cioè, che la nuova chiesa risuonasse di melodie degne di se stessa. I Giovani corrisposero alle sue cure, e il giorno 19 diedero prova della loro valentia cantando una messa a 4 voci del prof. Tomadini. L'esecuzione, benché senza alcun accompagnamento, superò ogni aspettativa, tantoché il maestro coi giovanetti appena uscito di chiesa, venne accolto con applausi da tutto il paese che in tal modo manifestava i sensi di gratitudine.

Facciamo voti che questa scuola continui e prosperi a decoro della Chiesa ed a vantaggio dei fedeli; come speriamo non tanto lontana l'inaugurazione della nuova orchestra ove essa avrà più campo di esplicarsi.

155.

[VII/14, 5 aprile 1903, p. 3]

#### **CRONACA CITTADINA**

**Musica sacra.** – Fu un vero avvenimento artistico la bella esecuzione che i Chierici cantori del nostro Seminario, fecero della Messa di S. Giuseppe e della Ss. Annunciata nei giorni relativi.

È da qualche tempo che essi si sono provvisti delle edizioni liturgiche di Solesmes e vi attendono con entusiasmo.

Quelle fughe di note che si sprigionano a gruppi con trilli delicati d'allodola, con sfumature eteree, con volate, con slanci sublimi di fede, danno la ragione del pianto di S. Agostino all'udire i canti sacri; ed è un merito grande hanno quanti ne hanno data la chiave dell'interpretazione delle melodie gregoriane, e quanti pure, superando vietati pregiudizi e difficoltà tecniche non comuni, lo fanno sentire, dando alle sacre funzioni quell'anima che le informa, prestando all'intelletto e al cuore le ali per elevarsi a Dio.

Congratulazioni vivissime agli esecutori, i quali – giova sperarlo – continueranno nell'impresa e renderanno popolare il canto liturgico.

156.

[VII/15, 12 aprile 1903, pp. 3-4]

**Pordenone.** – Le Quarant'ore - Ottimo provvedimento. – Giovedì 2 corr. ebbero principio nella parrocchia di S. Giorgio le annuali solenni Quarant'ore.

[...]

– Ascoltammo poi con grande soddisfazione un delicato *Miserere* a quattro voci cantato da una improvvisa o Schola cantorum. Come si sa, i cantori di questa parrocchia credendo di cambiare il mondo perché iscritti in una «Lega di resistenza stovigliai» scioperarono. I sacerdoti decisero di mettere a prova la *resistenza* de' scioperanti e non ne vollero più sapere e *resistettero* a tutte le *offerte* postume di chi correndo dietro ai soliti socialisti aveva abbandonato il Signore. E fu un bene; perché i parrocchiani di San Giorgio possono oggi ascoltare un po' di buona musica. Grazie ai maestri Turco e Lenna; grazie ai giovanetti e ai cantori tutti.

157.

[VII/16, 19 aprile 1903, p. 3]

**Vigonovo di Pordenone.** – Domenica 19 corr. la parrocchia di Vigonovo avrà l'onore di ricevere S. Eminenza il Cardinale Sarto Patriarca di Venezia accompagnato da S. E. Rev.ma Mons. Isola Vescovo di Concordia.

Il solenne incontro dei due Prelati avrà luogo in Sacile il giorno stesso alle ore 13.30 e verso le 16 gli Ill.mi e Rev.mi ospiti arriveranno a Vigonovo.

Qui, nel mattino seguente, vi saranno in Chiesa solenni funzioni, durante le quali verrà amministrata la S. Cresima.

In sì fausta circostanza Vigonovo inaugurerà un Organo Liturgico a due tastiere, della rinomata fabbrica Giovanni Tamburini di Crema.

Sua Eminenza terrà un discorso d'occasione.

All'organo siederanno il prof. cav. Ravanello di Padova e il prof. cav. Giuseppe Terrabugio di Milano, i quali daranno due concerti, l'uno la sera di Domenica alle ore 17, l'altro nell'indomani all'ora stessa.

La *Scola cantorum* di Vigonovo eseguirà negli intermezzi uno scelto programma.

Banda musicale di Sacile. – Fuochi artificiali.

Prezzi d'ingresso per i concerti: Primi posti L. 2 - Secondi L. 1.

158.

[VII/18, 3 maggio 1903, p. 4]

**Pordenone.** *La benedizione del vessillo Union S. Marco.* – Sabato 25 ebbe luogo la benedizione della bandiera dell'union S. Marco. [...]  
[...]

Alle ore 3, dalla casa Maroder, la Società, con a capo il portabandiera avente ai lati il padrino Celeste Massaro, e il Presidente, s'avviò al Duomo e all'ingresso il bravo quanto modesto maestro Alberto Lenna fece sentire in nuovo inno dedicato all'Union S. Marco per la simpatica festa.

Molto popolo assisteva alla cerimonia [...]. Questa terminata, l'unione al suono del nuovo inno s'avviò alla Sede Sociale, ove fu inaugurato il vessillo con un breve discorso del presidente. [...]

Ritornati in città all'ora del banchetto tutti si recarono all'Albergo alla Ferrata [...]. L'orchestra della Società composta di 14 suonatori eseguì egregiamente il suo programma, diretta dall'egregio Maroder e dal maestro Lenna che al piano accompagnò divinamente. Di tutti i pezzi si volle il bis, in particolare del nuovo inno, che piacque moltissimo. [...]  
[...]

159.

[VII/23, 7 giugno 1903, p. 4]

**Salute.** (*S. Stino*) – domenica 31 Maggio assistetti ad una solenne e commovente cerimonia di questa chiesa curaziale.

Vi fu la prima comunione di oltre 50 fanciulli [...]

A Messa i cantori non mancavano dai loro posti e durante la solenne cerimonia cantarono mottetti e lodi rendendo così ancor più commovente e solenne la funzione cotanto grande per se stessa. [...]

160.

[VII/24, 14 giugno 1903, pp. 3-4]

**S. Lucia.** (Rit.) – Un altro fatto che i S. Luciesi non dimenticheranno così facilmente fu la I.<sup>a</sup> Comunione dei fanciulli.

[...]

Una bella e devota raccolta processione partiva dalla Casa Canonica alla volta della Chiesa, ripetendo a due cori le invocazioni delle Litanie. [...] Durante la S. Messa le giovani del Catechismo di Perseveranza cantarono dei Mottetti del Tomadini, mentre a tempo stabilito una fanciulla recitava ad alta voce gli Atti di Fede. [...]

161.

[VII/26, 28 giugno 1903, p. 3]

**Cordenons.** – *Sezione Giovani.* – Domenica 21 u. s. sacra a S. Luigi Gonzaga, si è inaugurata la Sezione Giovani, di cui tanto abbisognava questo paese. [...]

Durante le funzioni, i giovanetti accompagnati all'organo, cantarono benissimo l'inno a S. Luigi. [...]  
[...]

162.

[VII/30, 26 luglio 1903, p. 3]

#### **CRONACA CITTADINA**

**In Seminario.** [...]

*21 Luglio.* – Sospesi per ordine del Vescovo gli ultimi esami, prima di lasciare il Seminario, la vigilia della partenza, nella nostra Chiesa ci raccogliemmo pei funerali solenni al Papa defunto.

In coro ai banchi laterali, vi era S. E. Mons. Vescovo, parte del Rev.mo Capitolo ed i nostri Professori; Mons. Rettore celebrava, mentre dal fondo del coro si sentivano gravi, meste, profondamente religiose le melodie del canto Gregoriano esprimenti talvolta singhiozzi di dolore.  
[...]

*I Chierici*

163.

[VII/31, 2 agosto 1903, pp. 2-3]

#### **CRONACA CITTADINA**

La dimostrazione di affetto e di venerazione che diede Martedì la nostra città al defunto Pontefice non poteva essere più solenne, più largamente sentita.  
[...]

Alle 10 precise cominciò la sacra cerimonia. Sua eccellenza Mons. Vescovo era assistito da tutto il Rev.mo Capitolo. [...]  
[...]

La musica non poteva essere meglio scelta, per la dolcezza del canto, per la semplicità delle melodie, per la mestizia delle frasi: era del Perosi e tanto basta. L'esecuzione sotto la valente direzione del Maestro Luccarini fu inappuntabile, finissima, veramente artistica.

Terminata la Messa Pontificale ebbero luogo le cinque assoluzioni di rito.

[...]

Le prime quattro assoluzioni furono date dai Mons.ri Bidoli, Degani, Berti e Zamper, l'ultima era riservata a Mons. Vescovo, il quale, dopo che la *Schola Cantorum* ebbe finito il *Libera me Domine*, una pagina di musica, potente e divina, con voce visibilmente commossa benedisse la bara e recitò l'orazione.

[...]

164.

[VII/31, 2 agosto 1903, p. 3]

**Pordenone.** – 28 Luglio. – Come vi abbiamo annunciato, Domenica ha avuto luogo la processione della Madonna del Carmine. [...]

[...] Durante l'ottavario da voci bianche vennero benissimo cantate con accompagnamento d'organo le litanie e delle canzoncine alla B. Vergine.

165.

[VII/31, 2 agosto 1903, p. 4]

**Cinto Caomaggiore.** – Rit. – *La festa dei giovani* – Una festa ben riuscita, fu quella che ebbe luogo a Cinto il 22 del passato Luglio.

[...] Durante le messe della Comunione e la solenne, e poi alla benedizione della sera, il coro delle brave cantatrici del paese eseguì benissimo varie canzoncine accompagnate dall'*harmonium*.

Sappiamo che a Cinto, un scelto numero di giovani sta attendendo con vera passione allo studio del canto gregoriano insegnato loro secondo i metodi più recenti e perfezionati.

[...]

166.

[VII/31, 2 agosto 1903, p. 4]

**Vigonovo.** – 27 Luglio 1903. – Stamane in questa chiesa parrocchiale si celebrarono i solenni funerali pel rimpianto Pontefice Leone XIII. [...]

[...]

[...] La messa solenne venne celebrata dal molto R. Parroco D. Matteo Bressan assistito da altri due sacerdoti. La Schola Cantorum eseguì egregiamente la messa a due voci del Terrabugio, accompagnata all'organo dal bravo Maestro Piccin.

[...] All'assoluzione del tumulo la predetta scuola eseguì il «Libera me Domine» pure a due voci del Ravanello. [...]

167.

[VII/32, 9 agosto 1903, p. 3]

**Pasiano.** – 28 Luglio. – Oggi in questa Chiesa Arcipretale si celebrò un solenne Ufficio funebre pel compianto Pontefice Leone XIII. [...] Durante la funzione questi bravi cantori eseguirono bene una Messa funebre. [...]

168.

[VII/34, 23 agosto 1903, pp. 3-4]

**Pordenone.** [...]

[...]

*Parrocchia di S. Giorgio.* – Le feste in onore della Vergine Assunta riuscirono quest'anno imponenti sotto ogni rispetto. Ogni sera durante la Novena alcuni giovani del paese cantarono il *Tantum Ergo* dell'Haller a 2 voci, il *Dio sia benedetto* di ignoto autore e le litanie e belle canzoncine.

I fedeli [...] vanno gloriosi d'aver assistito alle funzioni di questi giorni e goduto della musica eminentemente sacra; musica che qui non venne mai dato di udire, né mai si udirà se i nostri cantori rimangono così poco appassionati e non vien dato loro un'istruzione conveniente.

Ecco l'ordine delle funzioni: *Venerdì sera*: litanie del Perosi a 4 voci e vari mottetti; *Sabato*: ore 10 Messa solenne; Kirie ed Agnus Dei del Perosi, Gloria, Credo, Sanctus e Benedictus del Prof. Cervi.

All'Offertorio ed a Messa finita l'*Ave Maria* di un autore tanto umile quanto valente, tutto venne accompagnato dall'organo e dall'orchestra. Ore 4 pom. Vesperi musicati dal Perosi, Ravanello e Bottazzo – stupendo panegirico, recitato dal Rev. Prof. D. Arturo Grandis, Tantum Ergo del Bottazzo a 4 voci, il solito Dio sia benedetto e varie canzoncine. Il giorno seguente Domenica, venne festeggiato come l'antecedente ad eccezione della sera, in cui dopo i Vesperi ebbe luogo la solenne e commovente processione col simulacro della Vergine. [...]

Per l'aria echeggiavano soltanto le strofe dell'*Ave Maria stella* e le litanie lauretane, cantate magistralmente e che intenerirono, credo, anche i cuori più duri. [...] Ed ora una lode ai bravi chierici cantori ed ai suonatori che seppero farsi onore, eseguendo a perfezione le loro parti non meno difficile che classiche. Una lode pure ai giovanetti che emisero canti semplici sì, ma belli e patetici, eseguiti con tanta grazia e con quei chiaro-oscuro proprii anzi necessari per dar risalto a quest'arte angelica. [...]

169.

[VII/36, 6 settembre 1903, p. 3]

#### **PORDENONE**

Martedì avremo l'annuale festività della Madonna delle Grazie. [...] Si canteranno le Litanie e la Messa del Perosi con accompagnamento d'armonium americano. [...]

170.

[VII/38, 20 settembre 1903, p. 4]

#### **CHIEVOLIS.**

Nella Chiesa di Redona (Curazia di Chievolis) ebbe luogo l'8 corr. una solennissima festa per l'inaugurazione di una nuova Statua della B. V. del Carmine, festa che fu preceduta da un divoto triduo con due preghiere il giorno. [...] Alle 11 vi fu la Messa solenne cantata dal R.mo Mons. G. B. Bidoli che al Vangelo fece un bel discorso di circostanza. – I cantori di Meduno, con accompagnamento d'Harmonium eseguirono benissimo una bella Messa. – Alle 2 ½ vi furono i Vesperi solenni e quindi la Processione colla nuova statua, processione rallegrata dai concerti della Banda di Meduno e che riuscì imponente e ordinata. [...]

171.

[VII/40, 4 ottobre 1903, p. 3]

### **PORDENONE**

[...]

*Messa novella.* – L'amico Rev. Don Giuseppe Picco ha celebrato Domenica nella Parrocchiale di S. Giorgio, la prima Messa. [...]

Dalla «Schola Cantorum» del Seminario Diocesano venne eseguita magistralmente una Messa del Perosi con accompagnamento d'organo e d'orchestra composta dei migliori elementi Pordenonesi.

[...]

172.

[VII/41, 11 ottobre 1903, p. 4]

### **TORRE**

[...]

La solennità del S. Rosario riuscì splendida davvero.

La processione ebbe un esito felicissimo, ordine perfetto, raccoglimento, rispetto, divozione generale senza il minimo incidente.

Era uno spettacolo commovente vedere il simulacro di Maria SS. portato in trionfo per il paese, accompagnato da un'onda di popolo divoto, mentre le note armoniose dei sacri cantici e della distinta banda locale facevano echeggiare l'aria di dolci e soavi concerti.

[...]

173.

[VII/41, 11 ottobre 1903, p. 4]

### **S. GIOVANNI presso Casarsa**

Domenica si festeggiò la Madonna del Rosario. Alla mattina numerose furono le Comunioni; alle dieci seguì la Messa solenne cantata dai nostri bravi giovinetti. [...]

[...]

[VII/41, 11 ottobre 1903, p. 4]

### VIGONOVO

*Pel Papa.* (29 Sett. 1903). La festa di Domenica 27 Settembre ad onore del Papa superò ogni aspettativa. [...]

La bellissima Messa ad onore di S. Giuseppe Calasanzio del cav. Oreste Ravanello, eseguita dalla nostra brava Schola cantorum, non poteva essere migliore. La finezza delle voci, la sicurezza negli attacchi, la scrupolosa interpretazione di tutte le più minute sfumature del canto, tutto fu a perfezione. E poi come avrebbe potuto fallire la riuscita, quando alla tastiera sedeva l'Autore istesso, O. Ravanello? Quanta vita, qual fremito potente in quell'organo, quali palpiti suscitati da quelle dita maestre! Era una gloria! Noi che abbiamo avuta la fortuna di assistervi, non lo dimenticheremo mai.

Un triduo di lode va dato pure all'infaticabile Giacomo Piccin, maestro della Schola cantorum, e ai giovani di detta Schola, che con tanti sacrifici, e con sì tenace volontà si dedicano allo studio della musica sacra. Il successo, anzi il trionfo di Domenica, è un premio ben meritato alla loro valentia.

Dopo il Vangelo si scoprì la bella lapide commemorante la data gloriosa XIX- XX Aprile u. s., giorni nei quali, come ben sapete, il Cardinal Giuseppe Sarto, ora papa Pio X, veniva a Vigonovo a benedire l'Organo e il nuovo Cimitero.

Allo scoprimento, l'Organo, scosso dal genio di Ravanello, spandea pella vasta, affollata Chiesa le sue armonie e inneggiava con note celesti al mite Pontefice. In quell'istante il pensiero di tutti era a Roma, ai piedi del Papa!

[...]

La sera ebbe luogo, pure in Chiesa, il concerto, con eletto programma, dove il m. Ravanello ebbe campo di spiegare e far ammirare l'estro suo artistico, più volte applaudito, e dove la Schola cantorum riscosse i più sinceri, cordiali battimano.

Vigonovo ringrazia il grande Maestro Ravanello, che ebbe l'onore di ospitare, protesta la sua riconoscenza al zelantissimo e benemerito suo parroco D. M. Bressan che no bada a fastidii, a sacrificii pur di fare qualche cosa pel Papa, e accontentare il suo popolo, e insieme con lui grida: *Viva Pio X!*

[VII/42, 18 ottobre 1903, p. 4]

### VADO di Fossalta

(12 ott. 1903). – Gran festa ieri a Vado perché alla solennità dell’ottava del SS. Rosario si intrecciava quella dell’inaugurazione del nuovo riuscitissimo Coro, Sacrestia, Altare e Tabernacolo, nonché del sopracielo d’altare e di tre stendardi, lavori lodatissimi, questi ultimi, del bravo quanto modesto Sig. Costantini di S. Michele.

[...] La bella festa ebbe verso sera il suo coronamento con la solenne Processione in onore della B. V. del Rosario, scortata dalla Banda di S. Giorgio, con un concerto musicale dato dalla stessa e con una luminaria che destava l’ammirazione dei numerosi devoti e curiosi accorsi dai Paesi circonvicini.

176.

[VII/42, 18 ottobre 1903, p. 4]

#### **MONTEREALE Cellina**

(5 ott.) – Un tesoro di Madonnina, vero capolavoro d’arte sacra, opera riuscitissima del rinomato stabilimento del compianto V. Besarel di Venezia, si enconiava qui ieri festa del Santissimo Rosario. [...]

[...]

La processione, accompagnata dalla brava Banda del Paese e formata da una moltitudine di gente devota, da un nuvolo di ceri accesi e da circa quaranta bambine biancovestite e inghirlandate, riuscì a meraviglia.

Verso notte poi al chiarore delle lampadine elettriche gentilmente favorite dell’egregio Ing. Zenari, e al suono di scelti pezzi si incendiarono magnifici fuochi d’artificio preparati dal premiato pirotecnico Pianca di Vittorio.

[...]

177.

[VII/45, 8 novembre 1903, p. 2]

#### **CRONACA MUSICALE**

Ci gode l’animo di far conoscere che il canto gregoriano, secondo i recentissimi insegnamenti dei Benedettini di Solesmes, si fa strada in diocesi. Il R. Casimiri, maestro di canto gregoriano nel Pont. Seminario Romano, nello scorso autunno rivelava ad un’eletta di chierici del nostro seminario i segreti dell’arte divina delle melodie gregoriane e la sua iniziativa trovò appassionati cultori.

Domenica scorsa s’inaugurava la *schola cantorum* nella Chiesa Parr. di S. Giorgio di Pordenone dove fu eseguita egregiamente la Messa degli Angeli con cura ed espressione.

Pure Domenica faceva la sua prima comparsa al pubblico la *schola cantorum* di Cinto, istruita e diretta dal M. R. Parr. di S. Agnese di Portogruaro, eseguendo la Messa degli Angeli, con Introito, Graduale (120 note per minuto), Offertorio Postcommunio; la sera il Vespero della B. V. al completo. L'esecuzione riescì delicata e commovente, del che ci congratuliamo vivamente col R. Parroco, colla Parr. e coi cantori, augurando a questi ultimi la buona volontà di continuare nella splendida carriera.

178.

[VII/45, 8 novembre 1903, p. 3]

### VIGONOVO

Venerdì 30 ott. S. E. Monsignor Zamburlini Arcivescovo di Udine, con quella sua squisita bontà, che propriamente lo caratterizza, volle fare una gradita sorpresa a questo nostro paese, e alle 10 ant. giungeva inaspettatamente dalla vicina Sacile, proprio per udire il nostro nuovo Organo.

[...]

La nostra brava *Schola cantorum*, quantunque impreparata, eseguì colla solita sua finezza l'*Ecce Sacerdos* del Foschini, l'*A te, Signor* del Kreutzer e il *Dio sia benedetto* del Pengozzo, pezzi che piacquero sommamente a S. Eccellenza. [...]

[...]

179.

[VII/45, 8 novembre 1903, p. 4]

### Cappella Aloisiana

Pubblicazione mensile di musica sacra per voci di ragazzi. – Abbon. annuo L. 5, pagabili anche in due rate semestrali eguali. – Ogni fascicolo mensile conterrà: (1) *Musica facile di stile religioso per sole voci banche*. (2) *Musica per Organo, facile di stile sacro*. (3) *Testo, articoli, rubriche, sommario delle cose più notevoli nel campo della musica sacra e del canto gregoriano*. (4) *Oltre la copertina splendidamente illustrata, ogni numero sarà fregiato di finissime incisioni dei nostri più celebri maestri di musica sacra, corredate di cenni biografici*. – La **Cappella Aloisiana** è una rivista caldamente raccomandata ai parroci, ai maestri, ai giovani organisti, agli istituti maschili, alle sezioni giovani, oratori ecc. [...]

180.

[VII/47, 22 novembre 1903, p. 4]

### MUSICA SACRA

Il maestro di musica Vincenzo Fantuzzi di Pordenone, competente in materia di musica liturgica per cultura ed esperienza, si offre durante quest'inverno a dare lezioni analoghe agli organisti e cori di campagna: per trattative rivolgersi allo stesso: *S. Carlo - Pordenone*.

*Il Fantuzzi s'è acquistato già un bel nome tra i cultori della musica polifonica liturgica e ci duole assai di vederlo spastato. Lo raccomandiamo perciò caldamente a quanti possono abbisognare dell'opera sua.*

LA DIREZIONE

181.

[VII/48, 29 novembre 1903, p. 4]

### NAVARONS

Il giorno 15 corr. festeggiò la B. V. della Salute.

[...] Alle ore 11 ebbe principio la messa solenne cantata in musica con accompagnamento d'armonium. [...]

Alle ore 14 e mezza ebbero principio i Vesperi. Fece una commovente impressione nel popolo il canto musicale ad aria nuova, *dell'Ave Maris Stella*, cantata dai fanciulli di Navarons. Alle ore 15, cominciò la processione col bellissimo Simulacro della Madonna, con la corona adorna di frangia d'argento. [...] La banda musicale di Meduno, sembrava raccogliere i sentimenti di divozione e di ammirazione del pubblico ed esprimerli solennemente. Al ritorno della processione, durante il bacio della Santa Reliquia, i fanciulli e le fanciulle in coro cantarono le canzoni popolari che commossero i forestieri. [...]

182.

[VII/51, 20 dicembre 1903, p. 4]

### CORDENONS

Nella solennità dell'Immacolata si fecero qui due belle, carissime feste: il 25° anniversario della fondazione delle Figlie di Maria e la benedizione delle bandiere del Comitato Parrocchiale, della Sezione-Giovani e della Cassa Rurale. [...]

Prima della Messa solenne i Membri del Com. Parroch. della Sez. Giovani e della Cassa Rurale con le bandiere da benedirsi e preceduti dalla Banda Musicale del paese, dalla Sede della Cassa Rurale si portarono in Chiesa, affollatissima.

[...]

Alla Messa solenne fu eseguita ottima musica sacra a voci bianche. Un plauso a chi con tanta pazienza educò ed istruì quei giovanetti cantori.

[...]

Prima del Vespero la Banda Musicale eseguì il suo bel programma. [...]

183.

[VIII/2, 10 gennaio 1904, pp. 1-2]

### **Il documento pontificio SULLA MUSICA SACRA**

Il Documento Pontificio sulla Musica Sacra, pubblicato dall'«Osservatore Romano» consta di una *Lettera del Papa* al Cardinale Vicario di Roma, e di un *Motu proprio* di carattere generale.

La Lettera al Card. Vicario dice che il desiderio di vedere rifiorire in ogni luogo il decoro e la dignità e la santità delle funzioni liturgiche lo ha determinato a fare conoscere con particolari chirografi quale sia la sua volontà rispetto alla musica sacra, che si largamente si adopera al servizio del culto.

Nutre fiducia che tutti lo asseconderanno in questa desiderata restaurazione, particolarmente il clero ed i fedeli di Roma, centro del cristianesimo e sede della suprema autorità della Chiesa, e ciò specialmente perché a Roma l'esempio deve essere dato al cospetto del mondo. Qui da ogni parte vengono continuamente Vescovi e fedeli per riverire il Vicario di Cristo e per ritemprare lo spirito nelle nostre venerande Basiliche e nelle tombe dei martiri e assistono con raddoppiato fervore ad ogni solennità con ogni pompa e splendore in ogni tempo.

Raccomanda il Cardinale Vicario di adoperarsi perché la musica che si eseguisce nelle Cappelle di Roma risponda pienamente alle istruzioni pontificie. Molte cose si dovranno rinnovare o correggere, quale il Canto della messa, delle Litanie Lauretane e l'Inno eucaristico. Ma ciò che ha bisogno di completo rinnovamento è il Canto dei vesperi nelle feste che si celebrano nelle varie Chiese e Basiliche.

Rileva che alle salmodie alle quali partecipa anche il popolo si sono sostituite le composizioni musicali foggiate alla maniera della vecchia opera teatrale e per lo più di così meschino valore d'arte che non si tollererebbero neppure nei concerti profani. Il Papa vuole che sia tolto di mezzo questo metodo e che la solennità dei vesperi da per tutto si celebri secondo le norme liturgiche che indica nel *Motu-proprio*.

Precederanno nell'esempio le Basiliche patriarcali, poi man mano le Chiese minori. Dice che desidera che la musica sacra si coltivi con cura speciale in tutti i seminari e collegi ecclesiastici di Roma e invita il Cardinale Vicario a provvedere in questo senso. Termina insistendo sulla necessità di provvedere anzitutto alla dignità e santità del Tempio.

#### **Un commento del «Giornale d'Italia»**

Il «Giornale d'Italia» commentando il documento pontificio, dice che si tratta di una riforma la quale, oltreché religiosa, è eminentemente artistica e scientifica, giacché intende di destare dal sonno polveroso degli archivi le dolci melodie che nate in seno al popolo sono l'espressione intima di quei sentimenti che echeggiano fino alla riforma Palestriniana, sotto le arcate delle superbe medioevali Basiliche, perenne e gentile documento umano di una fede vissuta.

184.

[VIII/3, 17 gennaio 1904, p. 2]

#### **Per il canto gregoriano**

Tutti i Rev. Sacerdoti della Diocesi hanno letto a quest'ora l'*Istituzione sulla musica sacra* data con *motu proprio* da SS. Pp. Pio X.<sup>o</sup> alla quale fu fatto seguire un decreto assai rigoroso, che toglie qualsiasi privilegio in contrario, non escluse anzi principalmente considerate, le Basiliche romane.

Il S. Padre vuole la riforma del canto sacro e la vuole risolutamente.

Il canto della Chiesa è quello che si chiama *gregoriano* ed impropriamente *canto fermo*; si ammette anche la polifonia la quale deve però ispirarsi alle divine melodie gregoriane.

Ciò che preme di far conoscere ai nostri lettori specialmente sacerdoti è che il canto gregoriano voluto dal S. Padre, non è precisamente quello che si eseguisce ancora dove si eseguisce.

E tutti noi, sentendo vantare i pregi divini delle melodie sacre, sentendo che cavava le lagrime a S. Agostino, non potevamo nascondere un certo sorriso d'incredulità; non potevamo capire come quelle quattro note martellate, senza senso musicale, fuorché nelle antifone e nel canto sillabico, potessero scendere al cuore.

Noi si pensava che quello non doveva essere il canto di S. Gregorio, il canto che aveva sollevato tanti cuori in Dio, fremito di anime d'artisti e di santi sitibondi dell'infinito.

E non ci siamo ingannati. I testi del canto gregoriano che noi s'aveva sott'occhi, erano testi mutilati, erano non più che cadaveri.

Perduto il modo d'eseguire i lunghi gruppi e gli abbellimenti, in una parola, perduto il filo, i nostri vecchi pensarono se non fosse il caso di sopprimere quelle lunghe sequele di note e di segni cabalistici, ed il canto gregoriano piacque non morto perché nella Chiesa di Dio una

cosa può venir eclissata, distrutta giammai, ma l'ombra di se stesso; ed i codici venerandi o restarono polverosi negli archivi, o andarono a finire oggetto di curiosità ne' musei.

Toccava ai figli di S. Benedetto il vanto di tener vivo il fuoco sacro, di esumare le melodie gregoriane nella loro interezza e perfezione, di dar la chiave per eseguirle.

L'edizione tipica di Ratisbona rimane come una tappa, o meglio, come un segno di buona volontà, ma – ora possiamo dirlo – fu una cosa radicalmente sbagliata. Impossibile cantar bene con quel testo; molto meno imperfette erano le vecchie edizioni venete come quelle che conservavano ancora qualche traccia dei gruppi e potevano dare un filo per trovare la frase melodica.

I Benedettini di Solesmes confrontarono i codici antichi, tornarono alla luce i gruppi, gli abbellimenti, le fughe; diedero la regola precisa chiara per l'esecuzione e offrirono al pubblico studioso edizioni precise ed economiche.

È il canto gregoriano che rivive; è il fuoco sacro che si espande di nuovo e ci dà la speranza di riudire nelle nostre Chiese le melodie genuine della Chiesa.

Chi le ha sentite una volta sola comprende il gravissimo decreto del S. Padre e l'immenso beneficio ch'esso ha destinato a produrre.

Non entriamo qui in particolari non adatti all'indole del giornaletto; ma non possiamo far a meno di notare che nel nostro Seminario già da un anno e mezzo si eseguono *bene* le melodie gregoriane col nuovo – o meglio – coll'antichissimo metodo; che in una parrocchia già fiorisce la *schola cantorum* gregoriana ed in un'altra si sta istituendo.

Facciamo voti che l'esempio s'estenda a tutta la Diocesi; e noi dal canto nostro, daremo – sempre in via privata – tutti quei suggerimenti che ci verranno richiesti

*Rusticus*

185.

[VIII/3, 17 gennaio 1904, p. 4]

### VIGONOVO

La sempre simpatica e sempre cara funzione della I.<sup>a</sup> Comunione quest'anno ebbe luogo qui tra noi con una solennità e pompa straordinaria.

[...]

Durante la S. Messa vennero cantati mottetti d'occasione accompagnati all'organo dal bravo Maestro Piccin.

[...]

186.

[VIII/4, 24 gennaio 1904, p. 1]

**Un giudizio del Maestro Perosi  
sul “Canto Gregoriano,,**

Ho sempre amato e stimato il canto gregoriano, e sempre più l’ho amato in quelle edizioni che più si avvicinano alla lezione dei venerabili codici tramandatici dalla pietà dei claustrali. L’edizione dello *studio solesmense* è senza dubbio in questo momento la migliore che si conosca, e su quel Graduale che mi è stato guida e consolazione nel corso dei miei studii musicali vorrei che si convergesse quello studio obbligatorio e necessario dei seminarii. Come compositore di musica potrei bene decantare le bellezze di tante di quelle melodie così pure e così semplici, così devote e così austere, tuttavia non deve essere la parola dell’artista sopra la parola del Pontefice. La S. M. di Leone XIII ha encominciato e laudato con nobili parole gli studii gregoriani; la Santità di Pio X, nome così caro agli amatori del decoro dell’arte in Chiesa, apertamente ha dimostrato il suo volere e il suo desiderio. Non vi sia perciò nessun levita che il canto proprio della liturgia romana non conosca, e non ami la soave austerità; una delle belle doti del nostro rito, ritorni col canto gregoriano nelle funzioni delle nostre Chiese

D. LORENZO PEROSI  
Direttore perpetuo  
della Cappella Sistina

187.

[VIII/8, 21 febbraio 1904, p. 2]

**Udienza Pontificia**

Il 26 u. s. Sua Santità Pio X si degnava ricevere in privata udienza il signor Zucconi Augusto, rappresentante della Casa Editrice Desclèe, Lefebvre e C., e la sua Signora.

Il signor Zucconi umiliò ai piedi di Sua Santità varie recenti edizioni di Canto gregoriano dei RR. PP. Benedettini di Solesmes, editi dalla Casa da lui rappresentata.

Il S. Padre si degnò accettare il dono, e incoraggiando la Casa Editrice e spronandola a dar presto alla luce gli altri volumi che serviranno a sollecitare la tanto attesa restaurazione del Canto gregoriano, impartì ai componenti la Società S. Giovanni Evangelista l’apostolica benedizione.

188.

[VIII/8, 21 febbraio 1904, p. 3]

**La gita a Motta di Livenza**  
**(Dall'Album di un seminarista)**

Impedita Lunedì dal tempo, la gita per visitare la Madonna dei miracoli ebbe luogo l'ultimo giorno di carnevale, facendo così nobile contrasto coi frivoli divertimenti mondani.

[...] Verso le 9 si giungeva a Motta e poco dopo tutti i seminaristi prendevano posto giulivi nel Santuario della B. Vergine, per assistere alla Messa solenne celebrata da Mons. Rettore. Dalla *schola cantorum* del Seminario, diretta dal prof. Martina, si eseguì musica del Perosi [...]

Finita la Messa risuonò tra le sacra pareti del Santuario una graziosa canzoncina del Tomadini, cantata dai seminaristi come saluto, preghiera, omaggio di figli alla gran Madre di Dio. [...]

Passammo alcune ore nelle adiacenze del convento in una tranquilla allegria, tutti animati dalla stessa contentezza, dal medesimo entusiasmo. E quando ci venne dato l'ordine di prepararci al ritorno, ci raccogliemmo ancora una volta nel Santuario della nostra Madre celeste per cantare le sue litanie, musicate dal Perosi, per ripeterle con la bocca la canzoncina del Tomadini aggiungendo col cuore sentimenti di riconoscenza e di venerazione.

[...] Verso le 5 si giunse a S. Stino dove è già stabilita la benedizione col Venerabile: si canta il *Pange lingua*, le Litanie del Perosi, il *Tantum ergo* del Bottazzo e da ultimo la canzoncina del Tomadini: la chiesa è gremita di fedeli. [...] Quando usciamo dalla canonica per avviarci alla stazione ci attende una deliziosa sorpresa: è la banda di S. Stino che vuole darci il suo saluto e accompagnarci con una marcia festante. [...]

189.

[VIII/13, 27 marzo 1904, p. 4]

**Travesio.** – *Inaugurazione di un nuovo Organo.* – Sabato scorso, S. Giuseppe, Travesio era in grande festa per l'inaugurazione di un nuovo organo liturgico.

L'opera è della premiata fabbrica Zanin Beniamino di Codroipo e non poteva riuscire più perfetta, come perfette furon trovate tutte le opere di quel valente artista.

Parecchie Chiese del Friuli hanno la fortuna di possedere le opere dello Zanin, le quali costano assai poco e possono gareggiare con quelle delle prime fabbriche del mondo.

Ad inaugurarlo e collaudarlo venne il signor Organista M. Zardo Giobbe.

Un bravo di cuore all'insigne, ma troppo modesto artista, e ben meritata lode all'Arciprete Don Luigi Carlon e Comitato che non risparmiarono sacrifici e dispendi per la buona riuscita della pregiata opera.

190.

[VIII/14, 3 aprile 1904, p. 4]

**Palse.** – 28 Marzo – Venerdì giorno sacro all'Annunciazione di Maria, una schiera di giovinetti e giovanette, in numero di 58, partirono dalla canonica e s'avviarono processionalmente alla chiesa.

[...] Durante la S. Messa le figlie di Maria cantarono soavi melodie eccitando così fanciulli e popolo alla devozione, al raccoglimento. [...]

191.

[VIII/15, 9 aprile 1904, p. 3]

#### CRONACA CITTADINA

[...]

##### **Musica Sacra**

Nel solenne Pontificale del giorno di Pasqua oltre al *Gloria* e il *Credo* del Perosi, vennero eseguiti il *Kyrie*, il *Sanctus*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei* di una nuova Messa del nostro egregio Maestro Alfredo Luccarini.

Sono quattro composizioni riuscitissime per la serietà della musica, per la dolcezza della melodia, per la genialità dell'ispirazione e per la finezza dell'esecuzione.

Ci congratuliamo veramente coll'egregio Maestro e ci auguriamo di poter udire presto anche il *Gloria* e il *Credo*.

192.

[VIII/15, 9 aprile 1904, pp. 3-4]

##### **Pordenone.**

[...]

*Musica Sacra* – Domenica, in Duomo la nostra *Schola cantorum* eseguì durante la Messa scelta musica del Perosi. Parteciparono all'esecuzione dei distinti giovani della città, uno dei quali cantò, con magistrale interpretazione l'Ave Maria di uno dei nostri migliori maestri di musica sacra.

[...]

193.

[VIII/29, 16 luglio 1904, p. 3]

**Pasiano.** [...]

– *Lavori in chiesa.* – Fervono i lavori di costruzione dell'orchestra e relativo cassone per il collocamento del nuovo organo per questa Arcipretale, opera già affidata alla benemerita Ditta Zanin di Codroipo, che ha dato sempre prove di costruzioni solidissime a un tempo e delicate. Il disegno dell'orchestra di un gusto squisito artistico, è lavoro dell'egregio intagliatore Giovanni Costantini di S. Michele al Tagliamento, ben noto, specie nella nostra Diocesi, per lavori consimili. Devesi una lode e un incoraggiamento ai bravi artieri del paese che con grande passione e alacrità stanno lavorando ed eseguendo l'orchestra progettata dal Costantini, che certamente riuscirà un bel ornamento alla nostra Chiesa Arcipretale.

194.

[VIII/29, 16 luglio 1904, p. 4]

#### **ANTONIO DE SANTI**

Ci sentiamo in dovere, benché un po' in ritardo, di un cenno circa questo nostro concittadino che fu di onore alla patria.

In giovane età il De Santi lasciò il natio Portogruaro per Trieste, ov'era stato preceduto da un fratello che aveva colà spaccio di vino, e che fu padre a quel P. Angelo de Santi il quale è uno dei più fecondi ed illustri scrittori della «Civiltà Cattolica».

[...]

195.

[VIII/33, 13 agosto 1904, p. 3]

**Pordenone.** [...]

[...]

*Parrocchia di S. Giorgio.* – Domani sera Domenica, verso le ore 4 pom. avrà fine la Novena in preparazione alla solennità dell'Assunzione di M. V. Alle ore 8, come di consueto, verranno cantate classiche Litanie ed alcuni mottetti. [...] Lunedì poi, giorno solenne, alla Messa cantata ed ai Vespri verrà eseguita scelta musica, eminentemente sacra e piacevole all'udito. [...]

196.

[VIII/34, 20 agosto 1904, p. 4]

**Fossalta.** – Imponentissima riuscì la solennità dell'Assunta. La mattina numerosi fedeli si accostarono ai SS. Sacramenti. Alla messa parrocchiale, accompagnata dal canto gregoriano, ben eseguito, e dalle note patetiche dell'Armonium tenne uno splendido discorso sull'Assunta e sulla divozione della cintura il M. R. D. Celso Costantini di Concordia.

La sera, una numerosa folla seguiva in processione il Simulacro della Vergine, mentre la Banda musicale cattolica di Casarsa suonava marce d'occasione.

Il concerto rallegrato negli intermezzi da bellissimi fuochi d'artificio soddisfò l'intera popolazione per la scelta dei pezzi e per la bontà dell'esecuzione.

La cara e grandiosa festa lascia fra noi dolce ricordo.

*Il campagnuolo*

197.

[VIII/38, 17 settembre 1904, p. 3]

### **Le grandi feste Centenarie DEI SS. MARTIRI CONCORDIESI**

**Domenica 11.** [...] Numerosa la Comunione generale, durante la quale la cappella eseguisce fervidi mottetti.

Al Pontificale del nostro amatissimo Pastore la Cattedrale è affollata: canto gregoriano e servizio nulla lasciano a desiderare.

Alle 4 viene aperta la pesca di Beneficenza mentre la Banda Cittadina di Portogruaro svolge con la precisione e grazia che la distingue un variato programma. [...]

[...]

**Martedì 13.** [...]

Numerosa la Comunione generale: oltre la Cappella Cantorum del Seminario, cantarono alcuni mottetti anche le figlie di Maria di Cordenons.

[...]

198.

[VIII/39, 24 settembre 1904, pp. 1-2]

## LE GRANDI FESTE CENTENARIE DI CONCORDIA

[...]

### **Venerdì 16.** [...]

Alle 10.30 incomincia il Pontificale di Sua Ecc.za Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza: vi assiste in posto distinto il nostro Vescovo. [...] I nostri bravi chierici cantano la Messa del Perosi; ma in tutti è vivo il desiderio di sentir il canto gregoriano che ha imparadisato gli animi nei giorni passati.

[...]

### **Sabato 17.** [...]

[...]

[...] Il maestro della banda di Portogruaro sig. Alfredo Luccarini ebbe il regalo del Papa – un bellissimo crocefisso d'argento con piedistallo – che con squisita generosità volle offrire per la Cattedrale. [...]

Quando sulle placide acque del Lemene splendevano gli ultimi raggi di luce, una graziosa illuminazione fantastica, scherzi pirotecnici riuscitissimi e programma distinto della banda cittadina di Portogruaro, rapirono esclamazioni e battimani infiniti alla spessa folla ammirata.

[...]

### **Domenica 18.** [...]

[...]

Intanto si è fatto scuro: suona la Banda di Portogruaro, si dà principio all'illuminazione lungo le rive del fiume, in fondo sull'onde limpide, alle finestre di tutte le case. [...]

[...]

Salutata dagli applausi del pubblico verso le nove venne avanti maestosa la Galleggiante; sopra un gran baraccone si era formato un gran dado con graziosa cupola sovrapposta, sormontata dalla croce.

[...] Attraversò lenta lenta il Lemene, mentre di dentro cantavasi l'Inno dei Martiri e altri bellissimi cori d'occasione: la musica indovinata ed eseguita da elementi locali con accompagnamento di grande orchestra, era diretta dal maestro di Portogruaro sig. Alfredo Luccarini.

[...]

### **Dopo le feste.**

Lunedì dal nostro Seminario sono partiti per ritornare alle loro famiglie i cinquanta chierici, che erano stati chiamati per il servizio e per il canto nelle solenni funzioni della settimana scorsa. Prima però della partenza S. E. Mons. Isola li volle tutti al Palazzo Vescovile dove li trattene affabilmente oltre un'ora e con paterna degnazione li ringraziò più e più volte con grande effusione congratulandosi con loro della precisione che dimostrarono nelle sacre cerimonie e dell'ottima interpretazione data al canto gregoriano. [...]

[...]

199.

[VIII/39, 24 settembre 1904, p. 4]

**Azzano X.** – Domenica celebrerà la sua prima Messa il Novello Sacerdote D. Giuseppe Peressin. [...]

[...] Avremo la Banda Cattolica di Casarsa che accompagnerà il Sacerdote alla Chiesa, e la sera darà un concerto nella pubblica piazza che sarà splendidamente illuminata. [...]

200.

[VIII/40, 1 ottobre 1904, p. 4]

**Villanova della Cartera.** – Per la festa della B. Vergine Addolorata celebrata Domenica scorsa, si desiderava la Banda musicale perché suonasse durante la processione; ma il Superiore Diocesano sapientemente lo proibì.

E la processione senza la Banda riuscì veramente imponente, ordinatissima e devota.

Era uno spettacolo commovente vedere il raccoglimento e il fervore da cui erano animati i numerosi fedeli che vi assisterono.

Così van fatte le Processioni!

201.

[VIII/41, 8 ottobre 1904, p. 3]

### **CRONACA CITTADINA**

[...]

– L'illustre maestro Cav. Luigi Bottazzo, recentemente decorato da SS. Pio X dell'insegna di Cavaliere di S. Gregorio Magno, fu qui tra noi il giorno 3 ottobre chiamato come terzo arbitro a decidersi sul concerto di campane di Santa Agnese.

Il maestro Rubelli della Banda di Vicenza aveva dichiarato perfettamente collaudabili tali campane salvo un piccolo difetto al battente della più piccola.

Il maestro nostro Luccarini si era dichiarato contrario al collaudo.

Come di uso, fu scelto a decidere un terzo arbitro, il maestro Bottazzo e questi fu del parere del maestro Luccarini e dichiarò non collaudabili le campane.

I due maestri si sono poi recati a Concordia per provare l'organo della Cattedrale restaurato ma non finito dalla Ditta Bazani di Venezia, il quale organo dovranno insieme collaudare ad opera compiuta.

202.

[VIII/41, 8 ottobre 1904, p. 4]

**Fontanafredda.** – (Per la verità). Fu veramente *splendida* la processione, con la Madonna, la terza di settembre u. s.; ma sarebbe stata più *devota* se la banda di Roveredo vi avesse suonato marcie meno profane.

O che non si è letto ancora il Motu proprio di Pio X sulla musica sacra?!

Giova sperare che non si ripeterà più l'inconveniente dalla predetta, né da alcun'altra banda della nostra Diocesi in simili processioni.

203.

[VIII/42, 15 ottobre 1904, p. 4]

**Vado di Fossalta.** – Domenica scorsa gli abitanti di questa frazione hanno solennizzato con grande pompa, la festa annuale della VIII del SS. Rosario.

[...] Dopo i vesperi uscì la processione col simulacro di Maria, accompagnata dalle Scuole del SS. Sacramento di Fossalta e di Giussago, dalla Banda Musicale e da popolo numeroso e devoto.

La bella festa si chiuse con concerto musicale e coll'illuminazione della piazza e della facciata della Chiesa, lasciando in tutti grato ricordo.

Onore ai buoni frazionisti di Vado!

*Il Campagnuolo*

204.

[VIII/42, 15 ottobre 1904, p. 4]

**Roveredo in Piano** – *Riceviamo e per dovere di lealtà pubblichiamo.*

Sig. direttore del periodico «La Concordia».

Anche per la verità la prego di pubblicare in risposta alla corrispondenza da Fontanafredda, inserita nel numero del giorno 8 corrente della Concordia, quanto segue.

La piccola banda musicale di Roveredo possiede e sa eseguire marce e pezzi musicali di genere sacro e profano; perciò quando è invitata a suonare in qualche paese, è sempre a disposizione del comitato per la scelta del genere di musica.

Ora se il comitato ordinatore delle feste chiede esclusivamente musica sacra, essa non ha alcuna difficoltà ad eseguirla, ma se il comitato per compiacere il popolo, vuole stare tra il Motu proprio di Pio X e l'esigenza dell'allegro umore popolare che più vivo si manifesta in occasione di feste, siano pure religiose, la colpa non è certo di chi eseguisce la musica. Ringraziandola della cortesia che mi riprometto da parte della S. V. anticipatamente la ringrazio.

*Dev.mo Capo Musica*  
MICHELAZZI AMBROGIO

205.

[VIII/43, 22 ottobre 1904, p. 3]

**Spilimbergo.** [...]

[...]

*Musicalia.* Sabato si celebrò un'ufficiatura di anniversario per la Signora Zavagno-Zardo, moglie all'egregio nostro maestro organista. Fu eseguita buona musica del Perosi e dell'Arrigo. A proposito; si fa strada il progetto di trasportare l'organo del Duomo. Così come è e dove è, sta proprio male, è affatto antiestetico ed antiartistico. Naturalmente il trasporto imporrebbe la necessità di un organo nuovo, liturgico, degno della Chiesa e conforme agli ordini del S. Padre. Il proverbio dice che volere è potere; dunque...

206.

[VIII/48, 26 novembre 1904, p. 3]

#### **CRONACA CITTADINA**

In questo Duomo di S. Andrea, il Rev.mo Mons. Arciprete colse l'opportuna occasione della Novena della Madonna della Salute per celebrare la ricorrenza giubilare della Definizione dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine.

[...]

Piacque molto la musica della Messa ed anche l'*Ave Maria* composta dal distinto Maestro Luccarini.

[...]

207.

[VIII/49, 3 dicembre 1904, p. 4]

**Vigonovo di Fontanafredda.** – (28 novembre) Anche nella nostra Parrocchia la settimana scorsa ebbe luogo un breve corso di Spirituali Esercizi. [...]

[...]

Sabato si volle anche festeggiare il 50 anniversario del Dogma dell'Immacolata. Verso le 11 venne cantata la Messa in terzo con musica del Ravanello e Bottazzo, eseguita a modo da questa Scola Cantorum, ed egregiamente accompagnata all'Organo dal valente suonatore Don Francesco Novello, Cappellano di Sacile che, insieme ad altri sacerdoti dei paesi limitrofi, si trovava qui per le confessioni.

[...]

*M. Giacomo Piccin*

208.

[VIII/50, 10 dicembre 1904, p. 4]

**Zoppola.** – Sabato sera, quantunque il tempo fosse pessimo, la popolazione del paese si riversò sul piazzale della Chiesa e per le contrade che ad essa conducono, per incontrare S. E. M. Vescovo, che dietro invito del R. Arciprete, gentilmente, veniva a rendere tanto più solenne la festa che si doveva fare in onore della Vergine Immacolata.

[...]

Alle 10 e mezza, il popolo affollatissimo assistette al semi-pontificale riuscito splendidamente, sia per la esattezza delle cerimonie, sia per la giusta esecuzione del canto gregoriano. [...]

[...]

209.

[VIII/51, 17 dicembre 1904, p. 3]

**CRONACA CITTADINA**

## La festa in Seminario per il 2 Centenario della sua fondazione

13 Dicembre

Alla vigilia nell'Istituto diocesano si notava quell'animazione vivace e allegra che precede le grandi solennità. [...]

[...]

Alle dieci incomincia il solenne Pontificale di Mons. Vescovo, assistito da tutto il Rev.mo Capitolo della Cattedrale, mentre la *cappella Cantorum* del Seminario canta la *Messa degli Angeli* in Gregoriano. [...]

[...]

210.

[VIII/51, 17 dicembre 1904, p. 3]

### **Pordenone.** [...]

Giovedì 8 corr. venne chiusa la novena e straordinario fu il concorso dei fedeli ad onorare Maria che collocata nell'altar maggiore sembrava una visione.

Solenni le S. Funzioni e venne eseguita della musica del Perosi. [...]

[...]

211.

[VIII/51, 17 dicembre 1904, p. 3]

### **Fontanafredda.** [...]

Il giorno 8 si cantò la messa dai giovani della scuola cantorum, ma la solenne processione si dovette trasportare al giorno 11, e ad onta del tempo piovigginoso, riuscì bene. Sia gloria a Dio, e lode all'Immacolata.

212.

[IX/2, 8 gennaio 1905, p. 3]

## **CORDENONS**

*Prima messa*

Lunedì seconda festa del s. Natale, fu per questo paese un giorno di grande esultanza, celebrava la sua prima messa il giovane sacerdote D. Giuseppe Bertoncini. [...] Durante la messa venne eseguita della buona musica, dai giovani della S. C. istruiti con amore e pazienza dal bravo maestro Giuseppe Rossi di Crema, a cui va data una lode tutta speciale. [...]  
[...]

213.

[IX/3, 15 gennaio 1905, p. 3]

**ANCORA LE FESTE CENTENARIE  
DEL SEMINARIO.**

[...]

La Commissione Diocesana di musica sacra, nel mentre ringrazia i M. M. R. R. Parroci che hanno risposto alla sua circolare N. 1, prega gli altri a voler farlo subito, per poter attuare quella riforma della musica sacra voluta dal S. Padre.

214.

[IX/3, 15 gennaio 1905, p. 3]

**PORDENONE.**

*Cronaca varia.*

[...]

– Durante la solennità di Natale, venne eseguita nel nostro duomo della buona musica, sotto la direzione dell’instancabile maestro Alberto Lenna. Si distinsero gli egregi giovani: signori Klefisch Carlo e Tamai Riccardo.

[...]

215.

[IX/10, 5 marzo 1905, p. 3]

**CONCORDIA.**

*Restauro d’organo.*

Nella Cattedrale di Concordia si trova un organo di Callido, che ha tutti i migliori caratteri di quella rinomata scuola veneta. Se non che il tempo e alcuni disfacimenti e trasporti richiesti dai lavori del tempio l'aveva ridotto in ben misero stato. Fu commesso il restauro alla Ditta Bazzani di Venezia, continuatrice della Fabbrica di Callido, e il lavoro riuscì a perfezione. Fu visitato dai maestri cav. Bottazzo e sig. Luccarini, i quali trovarono il restauro completo, lodevole, accurato, cosicché l'istrumento dà ora il migliore effetto possibile.

216.

[IX/10, 5 marzo 1905, p. 3]

#### **FORGARIA.**

*Nozze d'oro.*

Il 22. u. s. con una funzione religiosa ben riuscita celebrarono il cinquantesimo anno di matrimonio Ferigutti Pietro e Iem Maria. La messa cantata dalla schola cantorum locale, la interminabile fila di parenti ed amici resero la cara festiciuola semplice, ma bella ed allegra tanto.

[...]

217.

[IX/17, 23 aprile 1905, p. 3]

#### **PORDENONE.**

*Necrologio – Musica sacra.*

[...]

– In occasione delle solennità Pasquali al Duomo sarà eseguita della musica di Haller.

[...]

218.

[IX/18, 30 aprile 1905, pp. 1-2]

#### **La grande festa federale delle Associazioni Cattoliche a Pordenone**

La Festa di San Marco per Pordenone è stata una giornata di tale grandiosità, che sarà ricordata per lunghi anni, tanto più che la maggioranza della popolazione vi ha con slancio partecipato e che la quasi totalità della stessa vi aderì con sentimento di compiacenza e che il primo cittadino, fedele interprete di questi momenti, vi è intervenuto ufficialmente.

[...]

#### NELLA GIORNATA

La mattina di buon'ora la fanfara di Cordenons passando per Rorai, Torre e Borgo Meduna venne a suonare anche nel centro allegre marce.

[...]

#### LA FORMAZIONE DEL CORTEO

[...]

Sta alla testa la banda cittadina, che all'arrivo del treno suona la prima marcia; fanno servizio d'ordine i carabinieri e le civiche guardie, ma poco han di che occuparsi. Tutto procede bene: sfilano le bandiere; prima delle Unioni professionali femminili si assegna la fanfara di Cordenons che mostrò vero affiatamento, frutto di paziente coltura. [...]

#### IN DUOMO

Si arriva finalmente in duomo; all'entrare della bandiera dell'Unione viene suonato dalla banda cittadina l'inno democratico cristiano, indi nel vasto tempio si dispongono in bel modo le bandiere e le rappresentanze. [...]

[...]

Coll'assistenza di Mons. Vescovo vien cantata Messa solenne dell'Haller; la *schola cantorum* di qui sotto l'abile direzione del maestro Lenna si mostra corretta e sicura nell'esecuzione.

[...]

#### IL CONCERTO MANCATO

Il concerto che doveva tenersi dalla brava banda cittadina nel Corso V. E. avanti il *Caffè Commercio*, non poté venir data. Poco prima delle quattro il tempo che si mantenne fino allora bellissimo cambiò e neri nuvoli mandarono scrosci di pioggia così che mandò tutto a monte.

#### AL TEATRINO SOCIALE

Alle 8 di sera il bel teatrino formato dalla sala delle sede sociale è pieno zeppo di gente; i posti vanno a ruba sebbene gravati di modesto prezzo per sopperire alle spese straordinarie dell'allestito spettacolo. La Sezione giovani procura bravi dilettanti drammatici, il circolo mandolinistico San Marco presenta un affiatato gruppo di provetti e pratici degli strumenti ad arco.

Non vuole mancarvi nemmeno qui S. E. Mons. Vescovo, e la sua presenza incoraggia ed artisti ed attori. L'esecuzione fu buona da parte di tutti, i quali furono meritatamente applauditi.

[...]

[IX/18, 30 aprile 1905, p. 4]

### SAN VITO AL TAGLIAMENTO

[...]

– Domenica, festa di Pasqua, nel nostro duomo venne egregiamente per la seconda volta una messa del m Rossi con accompagnamento d'organo, diretta dal concittadino maestro sig. De Vittor Gio. Batta. Suonò l'organo un suo figlio quattordicenne, di nome Mario, che relativamente può dirsi suonatore provetto, avendo anche dati vari saggi di difficile esecuzione sul piano.

Ci congratuliamo col sig. De Vittor della nomina a organista stabile della nostra chiesa arcidiaconale, e speriamo che la sua iniziativa di fondare una *Schola cantorum*, tanto necessaria fra noi, abbia ad essere presto un fatto compiuto.

Quanto bene se la presidenza della filarmonica, che da qualche tempo si trova senza maestro, prima che gli strumenti musicali che costano tanto ai soci, abbiano a servir di ricetto ai ragni, volesse approfittare dell'opera indefessa del sig. De Vittor per iniziare una scuola di istruzione musicale, e poter così in breve tempo informare la nostra malandata banda con buoni e numerosi elementi nuovi.

E meglio ancora, qualora la presidenza d'accordo con l'amministrazione comunale si decidesse a far risorgere la società, potesse nominare a maestro definitivo il De Vittor che certamente ha dato e dà tuttora prove indiscutibili di saper fondare e dirigere tanto una orchestra che una banda.

[IX/24, 11 giugno 1905, p. 4]

### SPILIMBERGO

*In Chiesa – In Sezione – Due gravi disgrazie.*

Domenica 4 giugno ebbe luogo la prima Comunione dei fanciulli. La funzione riuscì solenne e commovente; 75 erano i comunicandi. Durante la S. Messa si eseguirono mottetti del Tomadini.

[...]

[IX/24, 11 giugno 1905, p. 4]

### **FRATTA DI FOSSALTA**

*Sagra – Peccati vecchi, penitenza nova.*

Domenica otto i frazionisti di qui hanno solennizzato con il solito splendore la festa di S. Lucia V. M. Alla mattina comunione generale, alle ore 10,30 Messa solenne di Mons. Arciprete con discorso intorno alla Santa. Fu eseguita egregiamente bene una Messa Gregoriana col coro delle voci bianche della esordiente *Schola Cantorum* di Fossalta. Dopo i vesperi uscì la processione col Simulacro di S. Lucia accompagnata dalla Scuola de S.S. Sacramento, dalla banda di Cordovado, e da un popolo numeroso e devoto. La bella festa si chiuse con l'illuminazione del piazzale Nievo, e col concerto della banda prelodata.

[...]

222.

[IX/26, 25 giugno 1905, p. 3]

### **PORDENONE.**

*Note di Cronaca Pordenonesi.*

Uno splendido affetto presentava sabato sera la chiesa del Cristo sfarzosamente illuminata e con buon gusto addobbata per la festa in onore di S. Antonio. [...]

Domenica successiva poi, venne cantata la Messa solenne con musica del Perosi accompagnata ammirabilmente dal maestro Fantuzzi, ed alla sera Don Annibale Giordani tenne uno smagliante discorso. La festa venne chiusa col canto dei *Siqueris* cantato egregiamente da una ventina di voci bianche.

Anche alla SS. Trinità il concorso dei fedeli fu numeroso ed alla messa solenne i giovani della Sezione cantarono la Messa degli Angeli.

La Messa degli angeli venne nuovamente cantata mercoledì mattina nella chiesa del Cristo ricorrendo la festa di S. Luigi, col concorso di molti devoti e giovani che si accostarono numerosi al banchetto Eucaristico. Alla funzione della sera il M. R. Don Luigi Coroner parlò delle virtù del Santo ed i giovani eseguirono devoti cantici.

223.

[IX/27, 2 luglio 1905, p. 3]

### **CRONACA CITTADINA**

[...]

### Seminario.

Il giorno 21 giugno venne celebrata con la consueta solennità la festa di San Luigi.

Alla mattina, durante la Messa della Comunità e alla Comunione vennero cantati diversi mottetti del Piel, a due voci pari.

Alla Messa solenne venne eseguita dalla *Schola Cantorum* la *Missa Eucharistica* a 4 voci dispari del Perosi.

L'esecuzione fu sopra ogni dire artistica per l'equilibrio e fusione delle voci, per la finezza di colorito e d'interpretazione.

Alla sera furono eseguiti a voci pari i due primi salmi del *Vespero* del maestro R. Casimiri; il *Magnificat* a 4 voci dispari in falsobordone, del Viadana e l'*inno* a otto voci dispari del Perosi.

Tutte le altre parti, come quelle variabili della Messa solenne furono cantate in gregoriano (ediz. Solesmes).

Alla *Schola Cantorum* e al loro direttore D. Umberto Martin, insegnante di canto in Seminario, vivissime congratulazioni.

Per desiderio espresso da molti, giovedì fu eseguita in Duomo, al Pontificale di S. Ecc. Mons. Vescovo, la stessa Messa dai medesimi Seminaristi con grande successo.

[...]

224.

[IX/31, 30 luglio 1905, p. 3]

### **SPILIMBERGO.**

[...]

È la festa della Madonna del Carmine. [...] Alla messa solenne la chiesa è zeppa di popolo, l'organo, suonato da mano maestra, intuona il *Kirie*, è una messa del Perosi cantata egregiamente dai soliti dilettanti in unione a parecchi fanciulli. [...]

[...]

La processione, che percorre la via principale del paese fu imponente, all'accompagnamento intervenne la banda cittadina, in una parola tutto procedette con decoro e buon ordine.

[...]

225.

[IX/33, 13 agosto 1905, p. 2]

## CRONACA CITTADINA

[...]

### Per mons. Perosa.

Buon numero di sacerdoti convennero il 2 corrente nella chiesa parrocchiale suburbana di S. Nicolò a render solenne l'ufficiatura anniversaria che vi si celebrò in suffragio del defunto professore mons. Leonardo Perosa.

[...] Sedette all'*Harmonium* il prof. D. Michele Martina che accompagnò la Messa in gregoriano eseguita con molta finezza da parecchi sacerdoti della Cappella musicale del Duomo. [...]

[...]

226.

[IX/34, 20 agosto 1905, p. 3]

## ERTO

### *Visita Pastorale*

Domenica p. p. sua Ecc. Mons. Vescovo di Concordia incominciò la visita Pastorale nella forania di Cimolais. [...]

Lunedì sera Sua Eccellenza lasciato Cimolais recavasi a Erto. Le autorità del paese con gran numero di popolo e con la banda musicale eran venute ad incontrarlo buon tratto fuori del paese. Io non so quale impressione abbian fatto nel cuore del Vescovo quelle note franche e sicure che uscivano dagli strumenti maneggiati con bravura e con giusto orgoglio dai nostri ertani, note che facevano una così dolce eco nei monti circostanti, mi parve peraltro di vedere il venerato Presule graditamente meravigliato da tale sorpresa.

[...] Al domani prima della s. Cresima ascoltò la Messa degli Angeli eseguita da questi cantori in canto gregoriano di Solesmes. Monsignor vescovo non poté celare la sua soddisfazione e lodò i cantori per la fedele esecuzione e la giusta interpretazione.

[...]

Durante il pranzo la banda tenne allegri i convitati e infine S. Eccellenza affacciandosi alla finestra ebbe per tutti i suonatori una parola di lode e di incoraggiamento.

[...]

Verso sera quando Sua Ecc. fu di ritorno, una indovinatissima illuminazione unita ai fuochi artificiali diretti dai signori Stefan di Vittorio, attirò l'attenzione di tutti. [...]

Intanto la banda musicale con scelto programma dava maggior entusiasmo e faceva parer più bella quella serata per se stessa stupenda.

[...]

W.

[IX/36, 3 settembre 1905, p. 3]

### **S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

*Cronaca varia.*

Nella ricorrenza del quinto centenario dalla traslazione della miracolosa immagine, vi saranno al Santuario di Madonna di Rosa solenni funzioni, delle quali diamo l'ordine:

*Domenica 3 settembre.*

Alle ore 9 precise, partendo dal Duomo, i fedeli si recheranno processionalmente al Santuario.

Ore 10: Messa solenne con orchestra, cantata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Arcidiacono di San Vito; dopo il Vangelo l'oratore terrà il discorso d'introduzione.

Ore 4 pom.: Recita del santo Rosario, indi breve discorso, esposizione del SS. Sacramento, canto delle Litanie Lauretane e Benedizione.

[...]

Nei suddetti quattro giorni [4-7 settembre] alle ore 4.30 pom. avrà luogo la recita del santo Rosario, indi breve discorso, esposizione del SS. Sacramento, canto delle Litanie e Benedizione.

*Venerdì 8 settembre. - Natività di M. V.*

[...]

Ore 4 pom.: Vesperì solenni, indi discorso di chiusa, esposizione del SS.mo Sacramento, canto delle Litanie e Benedizione.

[...]

[...] La sera di domenica 3 settembre, giorno dell'apertura, al suono della banda, verrà illuminato il Santuario ed il piazzale. Nel solenne giorno della Natività di Maria, 8 settembre, vi sarà pure la banda [...]

[...]

[IX/37, 10 settembre 1905, p. 3]

### **S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

*Notizie varie.*

Come abbiamo annunciato, domenica sono incominciate le funzioni al Santuario della Madonna di Rosa, indetto per la ricorrenza del quinto cinquantenario della miracolosa immagine.

[...] Alle dieci messa solenne, di Mons. Arcidiacono con bellissimo discorso di Mons. Paluzza. Il canto con accompagnamento d'orchestra per due tenori e basso, concertati di S. Alessio, e alla quale vi parteciparono quindici nuovi allievi della scuola di canto, venne diretto dal signor. maestro De Vittor Gio. Batta, al quale va dato speciale elogio, poiché mercé sua si ha sentito quest'anno una messa nuova. Dall'orchestra venne eseguita la *Meditation*, preludio di S. Bach e la *Comunione* del padre G. B. Martini; e tutto riuscì egregiamente.

A vespero secondo discorso di Mons. Paluzzo. E alle sette e mezza si è dato il concerto della nostra banda composto dai seguenti pezzi:

- |                           |           |
|---------------------------|-----------|
| 1. Marcia                 | Palumbo   |
| 2. Finale secondo «Aida»  | Verdi     |
| 3. Valtzer «Amore»        | Beccucci  |
| 4. Mazurka                | De Vittor |
| 5. Polka «Onori Militari» | N. N.     |
| 6. Marcia «Italia»        | Rapisarda |

[...]

229.

[IX/38, 17 settembre 1905, p. 4]

### **S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

#### **La chiesa delle feste alla Madonna di Rosa.**

Venerdì 8 settembre si sono chiuse con esito splendido le feste, incominciate domenica scorsa al Santuario di Madonna di Rosa, e hanno lasciato nell'animo di tutti una sensazione e un ricordo gratissimo e felice.

[...]

#### La Messa.

Alle 10, atteso da molta folla, giungeva in carrozza al Santuario di Madonna di Rosa, il Vescovo con Mons. Arcidiacono, dove pontificò solennemente e lesse poi una splendida omelia.

L'orchestra, diretta dal maestro De Vittor, ha eseguito di nuovo la bella messa di domenica scorsa, che com'era da prevedere riuscì bene, come pure i due pezzi all'*Offertorio* e la *Meditation*.

[...]

230.

[IX/39, 24 settembre 1905, p. 3]

### FONTANAFREDDA.

*La sagra di Fontanafredda.*

Fu splendida e riuscitissima sotto ogni riguardo. Alle 10 ½ si cantò la Messa solenne con musica dell'Haller eseguita abbastanza bene da quei cantori dilettanti.

[...]

Nel pomeriggio, terminati i vesperi, si fece la processione che fu più imponente e più ordinata del solito, alla quale prese parte la banda di Roveredo, con marcie in stile sacro, che piacquero assai ai fontanafreddesi e ai numerosi forestieri intervenuti. E così va bene.

Anche i signori fratelli Pianca di Vittorio si fecero onore con uno spettacolo pirotecnico, che fu superiore a quello degli anni scorsi, spettacolo rallegrato dalla predetta banda, che progredisce e promette. [...]

231.

[IX/40, 1 ottobre 1905, p. 4]

VINCENZO FANTUZZI – *Sette canti sacri* a 3 voci in onore del SS.mo Sacramento con o senza accompagnamento. – Milano, Bertarelli e C., lire 3.

Veramente belli e rispondenti al soggetto sopra ogni altro sublime, classici per lo stile elettissimo, mirabili per la frase nutrita e incalzante, questi cantici dovrebbero risuonare nelle nostre chiese durante l'esposizione del SS.mo e nelle Comunioni generali a pari de' mottetti del Tomadini, dell'Haller e di qualunque altro celebre autore. I numeri 5, 6 e 7 specialmente hanno una originalità così marcata per cui possono dirsi veri gioielli. Ei è ben deplorabile che il maestro Fantuzzi, così noto fuori di qui per altre sue composizioni, si veda sbarrata la via della noncuranza e debba condurre i suoi giorni lontano col bisogno, mentre il suo raro talento musicale lo rende una gloria diocesana. Ora che nei Seminari e dovunque si vogliono rispettare le prescrizioni del S. Padre, la musica da eseguirsi deve essere assolutamente liturgica ed atta ad elevare lo spirito. Ecco dei mottetti degni di figurare nei più ricchi e pregiati repertori.

*Don Raimondo Bertolo.*

232.

[IX/41, 8 ottobre 1905, p. 3]

### PASIANO.

*Nuovo organo.*

Domenica questa importante parrocchia era in festa. Si tratta dell'inaugurazione-collaudò del nuovo organo. Il sogno di questi buoni parrocchiani, di vedere decorata la loro chiesa arcipretale di un organo, è addivenuto una realtà, e ne vanno giustamente orgogliosi, e meritano un pubblico elogio per avere con slancio di pietà e generosità contribuito con spontanee elargizioni a preparare in parte i fondi necessari alla spesa non indifferente.

Nell'animo di questi parrocchiani ferve un sentimento della più viva gratitudine verso l'ottimo loro arciprete D. Vittorio Maura, il quale promosse, diresse ed incoraggiò la bell'opera con lodevole zelo, con premure instancabili, e con intelligente diligenza.

L'orchestra ed il cassone, su disegno del bravo artista Giovanni Costantini di S. Michele, ben noto in diocesi e altrove, sono di uno squisito gusto artistico, e furono eseguite, meno la parte ornamentale, dai bravi artieri del paese che vi lavorarono attorno con passione ed amore.

L'organo è opera della ditta Zanin di Codroipo, ed è superfluo aggiungere che è un lavoro riuscitissimo sotto ogni riguardo, essendosi lo Zanin ormai assicurato una bella fama di costruttore intelligente ed onestissimo; i suoi istrumenti seminati in diverse parrocchie del Veneto ed altrove, sono lì da parecchi anni che lo attestano.

Il collaudò venne fatto dal celebre professore Vittorio Franz di Udine, il quale, nell'atto del collaudò, svolse un breve programma, eseguendo musica classica bellissima, degna del sacro luogo.

*Un Pasianese.*

Ed ora pubblichiamo l'atto di collaudò:

*Pasiano, 1 ottobre 1905.*

Il sottoscritto attesta colla massima soddisfazione di aver trovato nella nuova opera dello Zanin, i pregi particolari di cui vanno ricchi i suoi istrumenti: sonorità piena ed omogea; timbro simpatico e caratteristico in ogni registro; meccanica silenziosa e quanto mai obbediente: tutto insomma quello che può dare un artista coscienzioso e distinto.

La chiesa arcipretale di Pasiano possiede un istrumento ricco di tutte le risorse moderne, benché costruito col sistema meccanico, il quale non ha nulla da invidiare agli altri sistemi recente invenzione.

Tanto per amore della verità.

*M. Vittorio Franz.*

233.

[IX/41, 8 ottobre 1905, p. 3]

## **ROVEREDO IN PIANO.**

*Il S. Rosario.*

Una bella solennità in onore della Vergine del S. Rosario allietò domenica passata questo paese.

Al mattino vi fu messa cantata dai nostri bravi musici, i quali eseguirono con buon gusto musica polifonica senza accompagnamento.

[...]

La simpatica festa si chiuse con una imponente processione a cui presero parte circa mille persone.

[...]

Una lode specialissima va data alla banda paesana che fu di vero ornamento alla processione eseguendo scelti pezzi di musica grave e religiosa, degna della circostanza ed in piena conformità colle recenti prescrizioni pontificie.

Dalle colonne di questo giornale vada un plauso alla compagnia filarmonica che fa onore al nostro paese.

234.

[IX/42, 15 ottobre 1905, p. 3]

#### **FANNA.**

*La festa del S. Rosario.*

A Fanna, paese sito alle falde di colli ameni, domenica p. p. 8 corr. si celebrò con insolita pompa e con uno straordinario concorso di popolo, la festa del Rosario. [...] Verso le 14 arrivarono i filarmonici di Casarsa accompagnati dal loro simpatico Arciprete che fu il fondatore ed è l'anima della banda stessa. Durante la bellissima processione, fecero sentire belle marcie religiose, e poi con vera maestria svolsero uno applaudito programma. A detta di persone competenti nell'arte del suono, i musici di Casarsa diedero una prova di non comune valore, dimodoché in tutti c'è vivo desiderio di riudirli ancora.

Un bravo di cuore ai valenti bandisti di Casarsa ed un ringraziamento al loro munifico Arciprete che si procurò sì bella soddisfazione.

235.

[IX/49, 3 dicembre 1905, p. 4]

#### **S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

[...]

Domenica passata nella vicina frazione di Braida si è festeggiata la Madonna della Salute, con una straordinaria processione, alla quale intervenne anche la nostra banda musicale. Dopo la processione la banda eseguì un programma di suonate, molto ben eseguito.

Facciamo noto questa circostanza, perché, dacché la nostra banda ha dovuto prender parte a un funerale civile, molti parroci dei paesi vicini si sono astenuti dall'invitarla a feste religiose, credendola scomunicata.

Ci affrettiamo a far loro conoscere che questo appellativo è stato revocato con una speciale amnistia canonica, e che essa può da questo punto intervenire a qualunque festa religiosa!

236.

[X/1, 7 gennaio 1906, p. 3]

#### **S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

[...]

– In duomo l'orchestra cittadina diretta dal m. De Vittor ha eseguito molto bene assieme ai cantori una nuova messa.

Di bell'effetto l'«Ave Maria», cantata dal sop. Aronne Grisendi.

237.

[X/2, 14 gennaio 1906, p. 2]

#### **PORDENONE.**

Domenica 14 corr., ricorrendo la festa del B. Odorico, patrono della Sezione Giovani, nel nostro Duomo, alla messa solenne, il Rev.do Padre Superiore del Convento di Motta di Livenza terrà il Panegirico del Santo, ed i Giovani della Sezione canteranno la messa degli Angeli.

Alla sera ore 8 nel teatrino della Sezione si rappresenterà «Birittollo» bozzetto in un atto e «Satana» bozzetto pure in un atto. Suonerà il circolo mandolinistico «Union S. Marco». [...]

[...]

238.

[X/3, 21 gennaio 1906, p. 3]

### **PORDENONE.**

Domenica scorsa ricorrendo la festa del nostro concittadino, il Beato Odorico Mattiussi, nel nostro Duomo i giovani della Sezione cantarono la messa degli Angeli, ed il Rev.mo Padre Antonio da Venezia, Superiore del Convento di Motta di Livenza, tessé bellamente il panegirico del Beato.

[...]

Si rappresentarono quindi i due bozzetti *Birittolle* e *Satana*, che furono applauditi e suonò il circolo mandolinistico «Union S. Marco».

[...]

239.

[X/10, 11 marzo 1906, p. 3]

### **VIGONOVO.**

Martedì si fece la festa degli emigranti. Il concorso alla chiesa fu come nelle grandi solennità. Fu eseguita una bella messa in musica con accompagnamento d'organo, certo il migliore della diocesi; disse brevi parole agli emigranti il parroco di Torre. Come riescono care queste feste!

240.

[X/18, 6 maggio 1906, p. 3]

### **PORDENONE.**

[...]

Domenica una ventina di componenti la locale Congregazione Francescana si recarono al santuario della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza. Giunsero verso le 8 ant.; si accostarono alla S. Mensa ed assistettero alla Messa celebrata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Gaetano di Montereale, direttore della Congregazione. La Messa degli Angeli, accompagnata all'organo dal prof. Fantuzzi, venne egregiamente eseguita da alcuni membri della Sezione Giovani e ascritti al Terz'ordine. [...]

Alle 15, 2 vestirono l'abito del Terz'Ordine: 5 ne fecero la professione. Indi il padre Vicario tenne una cara Conferenza. Seguì la benedizione coi S. S. impartita da Monsignore, e si cantarono litanie e mottetti.

[...]

241.

[X/18, 6 maggio 1906, p. 3]

#### **BAGNARA.**

La II.a festa di Pasqua il paesetto di Bagnara inaugurava nella sua chiesa un magnifico organo liturgico della Ditta Zanin di Camino di Codroipo. L'organo, quantunque di limitate proporzioni, è perfettamente riuscito e nella parte fonica e nella parte meccanica e tien alto sempre più il nome del costruttore Beniamino Zanin che, a una modestia senza pari, unisce una cara abilità.

L'organo è collocato sopra una artistica orchestra uscita dal laboratorio Costantini di S. Michele al Tagliamento che ormai si è acquistato un nome onorato nel campo dell'arte. Lode pertanto al R.mo Parroco e al popolo di Bagnara che, superando mille difficoltà, hanno voluto condensare la loro chiesa di pregevoli opere d'arte.

242.

[X/19, 13 maggio 1906, p. 4]

#### **TAIEDO.**

Una bella festa, rallegrata vie più dal dolcissimo tempo di maggio, è stata quella di domenica per la prima Comunione dei fanciulli. [...] Durante la Messa ricevettero di nuovo la Comunione, mentre il coro cantava il «*O salutaris Hostia*», che in quel Tempio, in quell'ora mattutina, lontano dal proprio paesello, assumeva una nota speciale che scendeva nel profondo del cuore.

[...]

243.

[X/20, 20 maggio 1906, p. 4]

#### **FRATTA DI FOSSALTA.**

Domenica, qui, ebbe luogo la solita festa in onore di S. Lucia V. M.

[...] Fu eseguita una Messa in canto fermo dai cantori di Fossalta già onorati dai motteggi, dalle ingiurie e dalle calunniose diffamazioni dal celebre *Giornaletto*. Poveri diavoli, essi vanno a cantare come possono meglio, e non hanno pretese di sorte; e lasciano ad

altri di fare e dire quello che fare e dire non potrebbero né dovrebbero mai. Del resto bisogna pure che impieghino in qualche modo i lunghi e forzati ozi... se non altro per buscarsi la sigaretta. – Ma non curiamoci di essi e torniamo a Fratta dove la sera si ebbe una magnifica processione col simulacro della Santa accompagnato dalla Scuola del SS.mo e dalla Banda musicale di Alvisopoli.

Sull'imbrunire la Banda stessa eseguì il suo bel programma che riuscì ottimamente, mentre centinaia di palloncini danzavano a festa illuminando le vie. – Bravissimi quelli di Fratta, sempre così!

244.

[X/23, 10 giugno 1906, p. 3]

#### **PRATA DI PORDENONE**

La nostra *schola cantorum* ci ha fatto udire bellissima musica, in occasione delle principali solennità della Chiesa; il popolo l'ha gustata assai, perché la nota sacra che ne formava il primo carattere gli scendeva nel profondo del cuore e lo invitava al raccoglimento, alla preghiera. Ci ralleghiamo col nostro caro Cappellano Don Celestino Prata, che in breve tempo, ha saputo così bene istruire i suoi giovani e prepararli all'educazione di musica grave e difficile; e ci compiacciamo pure coi nostri simpatici giovanotti che hanno sostenuto sacrifici continui, non badano a tempo ed a lavoro per abilitarsi a rendere coi loro canti più devote le nostre feste religiose.

245.

[X/24, 17 giugno 1906, pp. 3-4]

#### **CLAUZETTO.**

Da parecchi anni non si sentivano più echeggiare fra le volte maestose del tempio le note gravi e melodiose della musica sacra che rapisce l'animo e lo dispone al raccoglimento ed alla preghiera. Ogni gusto più acquisito dalla melodia era decaduto. La mancanza di una *schola cantorum* pareva aver tolto quell'impronta solenne e dignitosa tutta propria delle funzioni religiose. Ed ora mercé l'opera solerte del nuovo cappellano questa educazione è tornata in vigore; il giorno dell'Ascensione e del Perdon le voci squillanti ed argentine dei fanciulli sposate a quelle più forti i sonore dei giovani diedero i primi saggi soddisfacentissimi.

Un bravo di cuore al carissimo don Giacomo Marzin che in sì breve tempo ha saputo appagare i voti d'ogni più *ben costruito orecchio*; e sincere congratulazioni alla nostra

gioventù che non badò né a tempo né a fatica per rendere più devote col suo canto le nostre feste religiose.

246.

[X/25, 24 giugno 1906, p. 2]

#### **PORDENONE.**

[...]

– Sabato e domenica straordinario fu il concorso dei devoti ad onorare il Santo dei miracoli, S. Antonio da Padova, nella chiesa del Cristo. [...] Venne eseguita della musica del Perosi. [...]

[...]

247.

[X/25, 24 giugno 1906, p. 3]

#### **MANIAGO LIBERO.**

Questo ridente paesello il giorno 15 era doppiamente in festa; alla solennità del Titolare s. Vito si accoppiò l'inaugurazione del novello organo, opera del sig. Beniamino Zanin di Codroipo, Venne ad inaugurarlo l'ormai celebre M. Vittorio Franz di Udine, il quale fece udire le gravi, liturgiche melodie del nuovo organo maestosamente espressivo. Il popolo colmo di entusiasmo in religioso silenzio non solo udì, ma pareva gustare la magica arte musicale.

La *Schola cantorum* diretta dal Rev.mo Parroco locale diede un saggio distinto della sua maestria nell'interpretare le note dell'illustre M. Capocci di Roma nella sua *Missa Maria Angelorum*.

Al Vangelo disse belle, efficaci parole il Rev.mo Parroco di Meduno, il quale spiegò l'ufficio dell'organo nella liturgia della Chiesa Cattolica. Il popolo quindi di Maniago libero si abbia il mirallegro per tale splendida dimostrazione di fede e di concordia nell'erezione di uno strumento così perfetto.

248.

[X/37, 16 settembre 1906, p. 3]

### **S. LUCIA DI BUDOIA.**

Preceduta dalla Novena il giorno 8 corr. per la prima volta fu solennizzata in questa curazia la Natività di Maria SS. ma sotto il titolo di Madonna delle Grazie. [...] Furono bene eseguiti la Messa del Perosi a tre voci con intermezzo all'offertorio del *Tota Pulchra* del Mosso; così pure ai Vesperi l'*Ave M. Stella* e il *Magnificat* pure del Mosso. [...]

249.

[X/41, 14 ottobre 1906, p. 3]

### **PALSE DI PORCIA.**

Come promessovi vi mando il programma dei festeggiamenti che si terranno domenica 21 corrente in occasione della inaugurazione della nuova chiesa.

[...] Ore 10 Messa solenne, che verrà celebrata del Rev.mo Vicario Foraneo di Prata, assistito dai Rev.di Parroci di Marcon e Tamai.

La messa verrà accompagnata dal suono dell'armonium e il Rev.mo Arciprete di Sacile terrà il discorso di circostanza. [...] Ore 14 incontro alle rappresentanze delle associazioni cattoliche del Circondario che interverranno coi propri vessilli e sfilata con a capo la banda cattolica di Casarsa. [...] Ore 17 Fuochi artificiali, grande illuminazione e concerto della banda di Casarsa e di Porcia.

[...]

250.

[X/41, 14 ottobre 1906, pp. 3-4]

### **MARON.**

Infervorati, durante otto giorni, dalla parola elegante infuocata di don Antonio Pascotto, uno dei più ascoltati oratori della nostra diocesi, questi parrocchiani domenica festeggiarono con pietà e con entusiasmo la Madonna del Rosario.

Infatti vi si inaugurò un bellissimo e forte armonium, col collaudi dell'illustre m.o Fantuzzi, vi intervenne la banda cittadina di Oderzo, che accompagnò in processione il Simulacro di Maria V.

[...]

251.

[X/42, 21 ottobre 1906, p. 3]

**PORDENONE.**

[...]

Mons. Gaetano di Montereale Mantica festeggerà il 28 corr. il cinquantesimo della sua prima Messa celebrata nel nostro Duomo. [...]

*Programma.*

[...]

Ore 9. – Passeggiata della banda musicale di S. Stino di Livenza.

[...]

Ore 10. – Messa cantata e discorso di occasione. Verrà eseguita una Messa dell'Haller, orchestrata per la circostanza.

[...]

Ore 15. – Funzione di ringraziamento, canto solenne del *Tedeum* e benedizione col SS. Sacramento.

Ore 16. – Concerto della banda suddetta nella piazza del Municipio.

[...]

252.

[X/43, 28 ottobre 1906, p. 3]

**PORDENONE.**

[...]

– Domenica dunque Messa d'oro dell'ottimo Monsignor di Montereale! In Chiesa dirigerà l'orchestra il bravissimo e venerando maestro A. Pollanzani, egregio nostro concittadino, e all'esecuzione parteciperanno i migliori elementi della città.

Ci rincresce che la fanfara della Sezione non possa in questa festa tanto cara, per circostanze imprevedute, fare la sua prima comparsa. [...]

[...]

253.

[X/43, 28 ottobre 1906, p. 4]

**PALSE.**

Evviva Palse ed il suo Pastore! Ecco il grido che domenica scorsa erompeva spontaneo da mille petti. E ben se lo merita, poiché in un paesello quale è Palse fu edificata una Chiesa bella e grande per la quale si spese la bella somma di oltre L. 62.000 nel corso di 8 anni.

[...]

La Messa venne eseguita dalla schola cantorum diretta dall'egregio maestro di Vigonovo sig. Giacomo Piccin. [...]

[...] Alle 2 ½ la Sezione Giovani con alla testa la banda di Casarsa mosse incontro alle Società del circondario. [...]

[...]

Alla sera vi fu l'illuminazione alla veneziana. Magnifici i fuochi d'artificio accompagnati con scelti programmi della banda di Casarsa e Porcia che si fecero onore.

[...]

254.

[X/43, 28 ottobre 1906, p. 4]

#### **MALNISIO DI MONTEREALE CELL.**

Più che solenne riuscì la festa della Madonna del S. S. Rosario. [...] Alle dieci del mattino, fu cantata la santa messa, musica del maestro Candotti, diretta dall'egregio provetto sig. Carlo Zampelli, accompagnata dal suono melodioso dell'organo che riuscì a perfezione. Nel pomeriggio si cantò il Vespero seguito da numerosa processione portando il simulacro della Beata Vergine, accompagnata dalla musica di Maniago. [...]

255.

[X/44, 4 novembre 1906, pp. 2-3]

#### **PORDENONE.**

##### **LA FESTA GIUBILARE DI MONS. GAETANO DI MONTEREALE.**

[...]

*Al mattino.*

[...]

Alle 9 la banda di S. Stino fece la passeggiata stabilita e alle 9 ½ accompagnò in Duomo il Rev.mo Monsignore contornato da diversi Sacerdoti, dai parenti, dalle associazioni cattoliche coi loro vessilli e da immensa folla di popolo. Quando il corteo entrò nell'Arcipretale Chiesa di S. Marco i cantori intuonarono il *Tu es sacerdos*.

[...]

La messa dell'Haller a 3 voci dispari accompagnata dall'organo e da strumenti ad arco diretta dai maestri concittadini sig. Pollanzani Antonio e Alberto Lenna, fu eseguita con finezza e buon gusto. [...]

*Dopo la messa.*

Uscito dalla Chiesa, Monsignore contornato da altri sacerdoti si recò alla cucina economica locale.

Erano ivi schierate in bell'ordine le varie associazioni cattoliche coi loro vessilli e la banda che all'arrivo di Monsignor intuonò l'inno democratico-cristiano e poi quello dell'«Union S. Marco», mentre il festeggiato entrò nella cucina ove erano già seduti a mensa ben 200 poveri del Comune. [...] Dopo brevi ed affettuose parole Monsignore benedì la mensa e quindi passò, accompagnato sempre dalla banda, dalle associazioni e dal popolo, al Salone Cojazzi dove parteciparono ad un pranzo sociale più di 160 persone servite inappuntabilmente dall'albergatore sig. Federico Mecchia e da 12 giovani della Sezione. [...]

256.

[X/44, 4 novembre 1906, p. 3]

**PERSEGADA.**

Domenica 26 vi fu la tradizionale festa del Perdono annunciata dal suono delle campane.

Nell'intermezzo della Messa cantata il Rev. Cappellano del Gorgo, Don Domenico Fontana, tenne un breve discorso di circostanza; elegante pella forma e chiarezza.

Alle 16 seguì la processione con concorso di molti forestieri ed accompagnata dalla musica Alvisopali (Portogruaro).

Un plauso sincero ai filarmonici ed al maestro Ine, dacché il programma fu svolto brillantemente, con piena soddisfazione di tutti.

[...]

257.

[X/45, 11 novembre 1906, p. 2]

**PORDENONE.**

[...]

– Bianchet Albano all'istituto dei ciechi di Padova compì l'ottavo corso di musica con risultato splendido. Il disgraziato giovane cieco cerca un posto d'organista con miti pretese. Lo raccomandiamo perché possa trovare occupazione.

[...]

258.

[X/48, 2 dicembre 1906, p. 3]

### **GIAI DELLA SEGA.**

La solennità con cui si celebrò quest'anno la festa della Madonna della Salute rimarrà perenne nelle memorie di questo paese. [...]

[...]

La processione che si fece col simulacro nuovo della Madonna riuscì un vero trionfo. Lunga interminabile, era stata divisa, come in drappelli, ognuno dei quali recitava il Rosario e cantava le Litanie, intanto che il coro centrale e le marcie religiose della Banda di Sesto si alternavano a renderla veramente solenne. Verso notte, illuminazione della piazza, accensione dei fuochi artificiali, preparati dai bravi fratelli Pianca di Vittorio, concerto della distinta Banda di Sesto.

[...]

259.

[X/49, 9 dicembre 1906, p. 3]

### **PALSE.**

*Festa religiosa.*

[...]

E giacché ho preso la penna in mano dirò che da qualche tempo è stata istituita una scuola cantorum in conformità agli ultimi scritti di S. S. Pio X.

Essa è diretta dal bravo M.o Piccin di Vigonovo, ha già dato prova di diligenza e speriamo che i sacrifici del Rev. vostro Pievano e dell'eg. maestro ottengano il desiderato scopo.

260.

[X/49, 9 dicembre 1906, p. 3]

### **RIVAROTTA DI PORDENONE.**

*La Madonna della salute.*

[...]

Verso le 14 giunse la banda di Cordenons che portò la nota allegra.

Dopo i vesperi ebbe luogo la processione col simulacro della B. V. della Salute posta sull'artistico trono opera del modesto artista Angelo Trevisol.

Alla processione intervenne la banda suddetta e molti dei paesi vicini, e riescì ordinata e imponente.

Alle 18 detta banda durante i fuochi artificiali e la illuminazione fantastica eseguì un scelto programma che riscosse ripetuti applausi specialmente nel pezzo «Battaglia di Solferino».

La banda affiatatissima fu ammirata per la simpatica divisa.

[...]

261.

[X/52, 30 dicembre 1906, p. 4]

### **CRONACA CITTADINA**

[...]

#### **Le nozze d'oro**

dell'Illustre Mons. Tinti, Decano di questo Capitolo Cattedrale riuscirono tanto più solenni quanto Egli si studiò di celebrarle nel silenzio e nell'intimità dei suoi cari [...]

Monsignore che voleva celebrare la sua Messa d'oro in forma privatissima all'Altare dei SS. Martiri di Concordia ebbe la gradita sorpresa di trovare nella Cattedrale gli Ufficiali di Curia, il Segretario Vescovile e i Chierici del Seminario alcuni dei quali accompagnati dall'organo cantarono durante la Messa devoti mottetti. Dopo il Divin Sacrificio si cantò il *Tedeum*. [...]

[...]

262.

[X/53, 31 dicembre 1906, p. 2]

### **CRONACA CITTADINA**

#### **Mons. Carmelo Berti.**

La sera di venerdì 22 corr. dopo lunga agonia è spirato nel Signore il Rev. Mons. Berti.  
[...]  
[...]

I funerali che si fecero Domenica a spese del Seminario riescirono solenni e degni del compianto Monsignore. [...] Le esequie e la Messa cantata dai chierici con accompagnamento d'organo si celebrarono in Duomo.  
[...]

263.

[X/53, 31 dicembre 1906, p. 2]

#### **PORDENONE.**

[...]

– Non possiamo che consolarcene per la introduzione di scelta musica sacra che si cerca d'introdurre al nostro Duomo e difatti abbiamo potuto udire quelle passate feste una nuovo messa dell'Haller col concorso dei nostri cantori e dell'appassionato maestro Lenna.

I giovani della sezione cantarono alla Messa Aurora la Messa degli Angeli in canto Gregoriano.

Un bravo di cuore a tutti e sempre avanti a lode del Signore a decoro della sua Casa.

[...]

264.

[X/53, 31 dicembre 1906, p. 3]

#### **PASIANO DI PORDENONE.**

[...]

– Per iniziativa dei moderatori e di tutti gli operai delle fornaci di Pasiano, sabato decorso in questa Chiesa Arcipretale, si celebrò una Messa solenne con canto ed accompagnamento d'organo, e grande concorso di devoti.

[...]

265.

[XI/2, 13 gennaio 1907, p. 3]

## **ZOPPOLA.**

*Funebri.*

Sabato, vigilia dell'Epifania, si celebrarono solenni Funerali nella ricorrenza del primo anniversario della morte, in suffragio dell'anima del Sacerdote don Antonio Lotti.

L'Ufficio e la Messa furono eseguiti in puro canto fermo liturgico da un coro di voci argentine, patetiche e commoventi.

[...]

266.

[XI/2, 13 gennaio 1907, p. 4]

## **S. LUCIA DI BUDOIA.**

*L'inaugurazione di due bandiere.*

Domenica 13 corrente, in S. Lucia di Budoia avrà luogo la benedizione della bandiera della Società Cattolica di M. S. e di quella dell'Associazione sul Bestiame Bovino, fatta da S. E. Mons. Vescovo di Concordia.

In quest'occasione verrà svolto il seguente programma:

[...]

Ore 10 precise. – Benedizione delle bandiere e Messa solenne con discorso di occasione.

La «Schola Cantorum» eseguirà una Messa a tre voci del Perosi. [...]

[...]

La festa sarà rallegrata dalla distinta banda di Roveredo.

[...]

267.

[XI/3, 20 gennaio 1907, p. 4]

## **S. LUCIA DEL FRIULI.**

*Le solennità.*

Domenica 13 corr., in occasione della benedizione delle bandiere della Società Cattolica di M. S., e Assicurazione bestiame bovino, si festeggiava nella nostra S. Lucia solennemente, con la presenza di S. E. Mons. Vescovo di Concordia, la cara cerimonia in modo veramente degno.

[...]

La Messa è solennemente celebrata coll'assistenza di Mons. Vescovo, mentre la *Schola cantorum* magistralmente diretta dall'amico Besa Felice, assessore comunale, esegue una *Perosiana* a tre voci.

[...]

Terminata la funzione il corteo sfilava per le vie del paese allietato dalla musica che suona liete marcie.

[...]

268.

[XI/3, 20 gennaio 1907, p. 4]

### **BLESSAGLIA.**

*Musica sacra.*

Da un gruppo di valenti giovinotti fu istituita una scuola cantorum diretta dall'Egregio Sig. Francesco Rossi, che con l'assiduità e buona volontà di tutti, e con l'istruzione dell'appassionato e bravo Musicista sig. Antonio Romito, fecero progressi fin dalle prime lezioni.

Si deliberò per la prossima Pasqua di fare la prima esecuzione in questa Chiesa Parrocchiale, interpretando religiosamente e scrupolosamente la Messa a tre voci del M.o Paoletti, il *Pangelingua*, *Litanie* e *Dio sia Benedetto* del Musicista Antonio Romito – o *Tedeum* del M.o Canetti. – Tutto sarà accompagnato con Armonium per opera del musicista Beniamino Romito.

269.

[XI/11, 17 marzo 1907, p. 3]

### **PORDENONE.**

[...]

*Messa novella.*

Il giorno 10 corr., festa di S. Giuseppe, l'egregio amico rag. don Lorenzo Toffolon, nella parrocchiale di S. Giorgio canterà la sua prima Messa. Verrà eseguita, sotto la direzione del maestro Lenna, la Messa Davidica del Perosi con grande orchestra composta dei migliori elementi della città.

Terrà il discorso di circostanza Mons. Brisighelli, Canonico della Cattedrale di Udine, e rallegrerà la festa la brava fanfara della Sezione Giovani.

[...]

270.

[XI/12, 24 marzo 1907, p. 3]

### **PORDENONE.**

[...]

Nuovo sacerdote.

Il giorno di S. Giuseppe nella parrocchiale di S. Giorgio il M. R. Ragioniere Don Lorenzo Toffolon celebrò la sua prima Messa.

Da un'ottima orchestra cittadina diretta dal maestro Lenna fu eseguita magnificamente la Messa Davidica del Perosi.

Mons. Brisighelli tenne un elevato discorso e la fanfare della Sezione Giovani allietò la festa con allegre marce.

[...]

271.

[XI/12, 24 marzo 1907, p. 3]

### **BANNIA DI PORDENONE.**

Preceduto da una fruttuosa predicazione tenuta dall'egregio Don Annibale Giordani, sabato 9 corr. si recava a Bannia S. E. Mons. Vescovo di Concordia, scortato da numerose carrozze di parrocchiani, che vollero andare incontro all'amato Pastore fino a Taiedo. [...]

[...] Tanto alla messa della Comunione, quanto alla messa solenne destò ammirazione il canto eseguito alla prima dalle ragazze ed alla seconda dalla Schola Cantorum locale, di recente istituzione. Di tutto questo va data lode al sig. Grillo Massimiliano, il quale con competenza si presta gratuitamente per questo insegnamento. Alle 3 pom. preannunciata da allegre marce della Banda ebbe luogo la solenne posa della prima pietra dell'erigendo campanile. [...]

272.

[XI/13, 31 marzo 1907, p. 3]

### **VIGONOVO.**

Il giorno di S. Giuseppe, D. Giovanni Manfè celebrò, in questa Chiesa Arcipretale, la sua prima Messa, la festa fu splendida. [...] La *Schola cantorum* fu lodata per la esecuzione della S. Messa e dei pezzi che il dopo pranzo formarono il bel concerto, al quale intervenne molte signore e tanta gente.

Dirigeva i cantori il pazientissimo maestro Piccin, tanto benemerito in questa parte: suonava l'organo il caro maestro Cavazzana di Vittorio. Sembra impossibile ma pure è vero, che un cieco possa suonare con tanta maestria il grandioso organo di Vigonovo.

[...]

273.

[XI/17, 28 aprile 1907, p. 3]

### **S. QUIRINO DI PORDENONE.**

*Una visita al paese.*

[...]

Non vi meravigliate: in questo paese i canti più [?] già urlati più sonori e più sgangherati, e si aborriscono persino in chiesa i canti ben educati e ben condotti. Volete una prova legale? Quel zelante parroco insegnò ad una dozzina di fanciulli a cantare messa e vespro in canto gregoriano: bastò questo perché in paese nascesse una ribellione, un pandemonio quasi unanime, e urtati i nervi dalle note di S. Gregorio si è giunti persino a fare al parroco una querela per offesa ai loro delicati sentimenti di musicisti insigni!

[...]

274.

[XI/19, 12 maggio 1907, p. 4]

### **FRATTA DI FOSSALTA.**

*Festa religiosa.*

Impedita dal maltempo nella Domenica, la festa in onore di S. Lucia V. M. ebbe luogo ieri. Sulle ore 10 fu celebrata la Messa Solenne e la sera ebbe luogo la processione col Simulacro della Santa, accompagnato da uno stuolo numerosissimo di Confratelli del SS. Sacramento, preceduto da un drappello di graziose bambine biancovestite che spargevano fiori e dalla banda musicale di Alvisopoli e da una folla di popolo.

Più tardi la piazza avanti la Chiesa era illuminata a festa, e rallegrata dalla esecuzione di uno scelto programma che la brava musica di Alvisopoli ci faceva gustare. [...]

275.

[XI/21, 26 maggio 1907, p. 3]

#### **PORDENONE.**

*La Rerum Novarum.*

Domenica le associazioni cattoliche festeggiarono l'anniversario della promulgazione della Enciclica *Rerum Novarum*, con la quale l'immortale Leone XIII fissò le norme sociali per l'armonia tra capitale e lavoro. [...]

Al duomo fu cantata dai soci della Sezione, e coll'intervento dei signori Carlo Klefisch e Riccardo Tamai, una Messa del Paoletti. [...]  
[...]

276.

[XI/21, 26 maggio 1907, p. 4]

#### **BLESSAGLIA.**

*Musica Sacra.*

Come tutte le feste solenni anche Domenica della Pentecoste la nostra novella *schola cantorum* eseguì in questa Chiesa Parrocchiale con religiosa e scrupolosa maestria la Messa a tre voci del Maestro Paoletti, con l'intermezzo dell'*Ave Maria* di Gounod, obbligata all'egregio sig. Francesco Rossi, ottimo tenore. Diresse egregiamente il sig. Antonio Romio.

Un elogio a tutta la nostra schola.

277.

[XI/23, 9 giugno 1907, p. 3]

#### **PORDENONE.**

*Feste.*

Domenica 2, Pordenone fu in festa completa.

Alla mattina per tempo la brava fanfara della Sezione Giovani fece il giro delle principali vie della città colla Marcia Reale ed altre allegre suonate.

Alle ore 8 ½ uscì dal Duomo la Processione del Corpus Domini riuscitissima pel gran concorso di fedeli, di molto superiore a quello degli anni scorsi [...]  
[...]

Vi parteciparono il Clero, i Cantori e le Confraternite di S. Marco e di S. Giorgio, le Associazioni Cattoliche colle loro bandiere. – L'ordine era tenuto dai giovani della Sezione Beato Odorico, i cui bravi bandisti suonarono inappuntabilmente una marcia religiosa, opera ben riuscita dell'egregio istruttore Maestro Antonio Sanesi. [...]

Finita la Processione Religiosa, venne da S. Giovanni un'altra ben differente processione che seguiva la Banda di Torre la quale si recava sotto alla Loggia per l'estrazione delle grazie dotali in occasione della festa dello Statuto: erano i partiti popolari (una quarantina d'individui!).  
[...]

278.

[XI/23, 9 giugno 1907, p. 4]

#### **MEZZOMONTE DI POLCENIGO.**

*La fede nel nostro popolo.*

Quantunque questo paesello di montagna sia travagliato dalla emigrazione, pure la sua fede è così radicata nei cuori, che a ogni circostanza sa manifestarsi. Così p. e. nel decorso maggio tutte le sere la chiesetta era affollata per la pia pratica in onore della Vergine, a cui portavano fiori e candele; e la chiusura del mese fu fatta con una Comunione generale, durante la quale le fanciulle cantavano bei cori. [...]

279.

[XI/24, 16 giugno 1907, p. 3]

#### **VIGONOVO.**

Il giorno del «Corpus Domini» ebbe luogo in questa parrocchia la prima comunione di 86 giovinetti e giovinette. Si noti che 125 vennero ammessi l'anno scorso; in meno di un anno adunque ben 211 si accostarono per la prima volta alla mensa divina.  
[...]

I canti della *Schola Parrorum*, misti ai suoni deliziosi dell'organo, si spandevano pel sacro tempio gremito di fedeli, rendendo più grave e più maestosa la bella funzione.  
[...]

280.

[XI/25, 23 giugno 1907, p. 3]

### **PORDENONE.**

[...]

*Festa di S. Antonio.*

[...] La funzione riescì veramente solenne e venne lodato un bellissimo *Siqueris* per voci bianche, opera dell'egregio maestro Fantuzzi allievo dell'Istituto dei ciechi di Padova.

[...]

281.

[XI/31, 4 agosto 1907, p. 3]

### **CRONACA CITTADINA.**

[...]

#### **Prima Messa.**

Domenica nel Duomo celebrò la sua prima Messa il neo-sacerdote Luigi Manfrin nostro concittadino. [...] Il canto gregoriano fu eseguito da parecchi fanciulli che si producevano per la prima volta, commuovendo con le loro voci bianche. [...]

[...]

282.

[XI/32, 11 agosto 1907, p. 3]

### **FOSSALTA DI PORTOGRUARO.**

#### **AVVISO SACRO**

**per la festa della B. V. Assunta**

**15 Agosto 1907.**

[...]

Il mattino avrà luogo la comunione generale. Alle ore 10 messa solenne accompagnata con *harmonium*, con panegirico di valente oratore.

La sera immediatamente dopo i Vesperi avrà luogo la processione col simulacro di Maria Santissima accompagnata dalla Banda Musicale di Nogaredo di Prato (Udine) che suonerà dei pezzi appositamente scelti.

[...]

283.

[XI/34, 25 agosto 1907, p. 4]

#### **FOSSALTA DI PORTOGRUARO.**

*Festa della B. V. Assunta.*

Solenne sotto ogni aspetto riuscì la festa della B. V. Assunta. Comunione Generale numerosa, messa solenne eseguita egregiamente dalla Schola Cantorum, Autore Mitterer con accompagnamento d'armonium [...] La sera numerosissima e decorosa processione col simulacro di Maria S. S.ma scortato dalla distinta Banda Musicale di Nogaredo di Prato (Udine) che eseguì marcie strettamente religiose.

Sul tardi la piazza era illuminata fantasticamente mentre la prelodata Banda musicale eseguiva con slancio, sicurezza e mirabile affiatamento il difficile programma che lasciò tutti più che soddisfatti anzi entusiasti.

Brava perdinci, anzi bravissima la Banda di Nogaredo di Prato. Fossalta non la dimenticherà così presto.

Da queste colonne il paese manda un saluto un ringraziamento all'Egregio Maestro al M. R. Cappellano e tutti i singoli membri della medesima.

284.

[XI/35, 1 settembre 1907, p. 4]

#### **MARSURE DI AVIANO.**

Ogni anno in occasione della festa della Natività di Maria Santissima al Santuario della Madonna del Monte a migliaia affluirono i devoti di Maria sia per chiedere alla Gran Vergine le grazie, di cui abbisognavano, sia per tributarle gli omaggi della loro riconoscenza. [...]

Ascendendo pure i figli devoti di Maria [...] avranno essi infine il piacere di udire dalla giovine ma provetta Scuola di canto tanto nella Messa ultima, come nei Vesperi le Melodie Gregoriane giusta l'edizione dei Benedettini di Solesmes accompagnata dall'Harmonium, e così... ritornare alle proprie care con un dolce ricordo.

285.

[XI/38, 22 settembre 1907, p. 3]

## **GIUSSAGO DI PORTOGRUARO.**

### *Festa*

Domenica scorsa in questo paesello ebbe luogo la cara ed indimenticabile festa annuale della Madonna. [...] La sera processione devota interminabile col simulacro di M. SS. scortato dalla Banda Musicale di Alvisopoli. Sul cader della notte la piazza della Chiesa era illuminata a palloncini di vari colori, e faceva eco ai fuochi artificiali l'allegro concerto della instancabile Banda musicale. [...]

286.

[XI/39, 29 settembre 1907, p. 3]

## **FOSSALTA DI PORTOGRUARO.**

### *Nozze d'argento.*

Come vi denunciava, ieri 24, il nostro degnissimo cappellano Marianini don Stefano celebrava le sue nozze d'argento.

[...]

[...] La locale Scola Cantorum diretta da Don Umberto Martin eseguiva correntemente la Messa del *Mitterer* sostenuta dall'harmonium al quale sedeva il prof. Martina.

[...]

287.

[XI/46, 17 novembre 1907, p. 4]

## **ZOPPOLA.**

### *La festa di S. Martino.*

Con insolita pompa venne quest'anno celebrata la Festa di S. Martino (Patrono del Paese), essendo in tale di anche l'inaugurazione di due Statue di marmo. [...]

[...]

Scoperte le Statue il Vescovo con solenne rito invocò su di esse la benedizione del Signore. Indi fu eseguito il Responsorio di S. Martino, composizione fatta per la circostanza dal M. Cav. Luigi Bottazzo.

[...]

288.

[XI/47, 24 novembre 1907, p. 4]

### SAN QUIRINO.

*Festa religiosa.*

Nella vicina parrocchia di Sedrano, domenica ebbe luogo una solenne processione in occasione della inaugurazione e benedizione di una nuova *Via Crucis*, accompagnata dalla banda di Cordenons.

[...]

289.

[XII/4, 26 gennaio 1908, p. 2]

### CHIONS.

Nell'ultimo numero della *Rivista di Musica Sacra* di Milano abbiamo letto con piacere e ci è assai gradito il riprodurre, quanto segue:

«Il maestro G. B. Cossetti, già dirigente la *schola cantorum* di Tolmezzo (Udine) si è ritirato a Chions presso S. Vito al Tagliamento ove intende adoprarsi per innestare e sviluppare con buon esito, essendo il terreno vergine, il gusto e l'amore per la musica sacra.

Coll'appoggio di quel Parroco si è già incominciato bene; il Cossetti sta impiantando la *schola cantorum*, intanto che a mezzo di pubblica sottoscrizione si provvedono i fondi per la costruzione dell'organo, che è già stato ordinato alla Ditta Zanin di Camino di Codroipo.

Facciamo auguri e congratulazioni al bravo maestro nostro collaboratore».

Siamo lieti di poter oggi affermare che quello che la *Rivista* di Milano accenna come desiderio della *schola cantorum* è ormai un fatto consolante. Col nuovo anno si è cominciata la *schola cantorum* frequentata da sessanta scolari, divisi in tre classi che ricevono lezioni in tre ore distinte del giorno, sia per ragione della diversa età, sia per ragione del gran numero. La rara abilità dell'egregio signor maestro Cossetti nell'impartire l'insegnamento non solo ha animati gli scolari, ma tutto il paese di Chions, il quale, mentre gode immensamente per l'opera santa per quel decoro che presto avranno le sacre funzioni con musica liturgica con buon gusto interpretata secondo le prescrizioni del S. Padre Pio X, non sa come dimostrare abbastanza la sua gratitudine verso l'egregio maestro Cossetti, che consacrato alle melodie gregoriane prodiga con tutto disinteresse a nostro vantaggio i frutti del suo genio e de' suoi sacrifici. Il Signore lo compensi in cento per uno col far discendere di lassù copiose le sue benedizioni sopra sì munifico personaggio e sopra tutta la sua famiglia. Il signor Cossetti troverà le più larghe simpatie nel paese di Chions, il quale non lascia di amare le persone rette e disposte al bene. Fra non molto fra le varie opere di musica sacra del prefato maestro Cossetti vedremo musicato un melodramma: *Attila e S. Leone al Mincio*, versi del R.mo Don Luigi De Marchi.

Il progetto dell'organo costruendo fatto dal sig. Beniamino Zanin con l'assistenza del signor maestro Cossetti e riveduto e approvato anche dagli egregi signori e ben conosciuti maestri di musica sacra Franz e Ravanello, è il seguente qui in succinto, si riporta per gli intelligenti:

*Organo a due tastiere.*

1. Registri alla prima tastiera (grande organo): 1.o principale, 2.o dulciana, 3.o tromba, 4.o voce umana, tutti di otto piedi, 5.o flauto, 6.o ottava, ambedue di quattro piedi, 7.o quintadecima di due piedi, 8.o ripieno di quattro file.

2. Registri alla seconda tastiera (organo espressivo): 1.o principale, 2.o viola, 3.o concerto viole, ciascheduno di otto piedi, 4.o flauto, 5.o ottava, ciascheduno di quattro piedi, 6.o ripieno di tre file.

3. Registri alla pedaliera: 1.o contrabasso, 2.o bordone, ciascheduno di sedici piedi, 3.o ottava, 4.o violoncello, ciascheduno di otto piedi, con un totale di canne 1210.

4. N. 8 pedalini di combinazione, e N. 6 pistoncini, tre per ogni tastiera.

290.

[XII/12, 22 marzo 1908, p. 3]

**DOMANINS.**

*La morte del parroco.*

Sabato scorso 14 corr. moriva improvvisamente il nostro amato parroco Don Gio Batta Sina, e martedì gli fecero solenni funerali.

[...]

Numerose e bellissime le corone degli amici e parenti. La banda di Rauscedo accompagnò il funebre corteo fino al camposanto.

[...]

291.

[XII/15, 12 aprile 1908, p. 3]

**BLESSAGLIA.**

La nostra schola cantorum vive e progredisce a tutto merito dei bravi ed appassionatissimi fratelli Romio.

La p. v. Domenica di Pasqua sarà cantata, in questa Chiesa parrocchiale, una nuova Messa composta dal Sig. Antonio ed accompagna coll'Armonium dal Sig. Beniamino fratelli Romio di qui.

Alle prove mancarono l'approvazione e le lodi degli intervenuti, sperasi l'effetto desiderato nella esecuzione, ed un numeroso concorso a decoro della grande solennità che si festeggia.

292.

[XII/17, 26 aprile 1908, p. 3]

### **ROVEREDO.**

#### **Messa nuova.**

La seconda festa di Pasqua due fratelli della nobile famiglia Coiazzi, ambedue salesiani e ordinati insieme sacerdoti, celebrarono il loro primo santo Sacrificio.

[...]

I cantori del paese, diretti dal maestro della banda locale, eseguirono la non facile messa pontificale del Perosi, nuova per Roveredo, e che piacque, specialmente per le voci argentine dei fanciulli.

[...]

293.

[XII/17, 26 aprile 1908, p. 3]

### **BLESSAGLIA.**

#### **Messa solenne.**

Gremita da un numeroso concorso di fedeli, fra cui molti venuti dai vicini paesi, domenica scorsa, giorno di Pasqua, la nostra Chiesa parrocchiale presentava un aspetto veramente solenne.

Com'era annunciato, fu cantata la nuova Messa del sig. Antonio Romio, la quale piacque a tutti, sia per l'esecuzione che pei sentimenti religiosi che la medesima ispira.

L'harmonium, fedele nell'esecuzione dei piani e forti, fu un vero successo.

Benissimo anche il *Qui cum Patre* cantato dal giovinetto Biasotta Vittorio. Ne va lode pertanto di così meritoria opera ai sigg. Antonio e Beniamino Romio in prima, nonché a tutti gli altri membri di questa *Schola cantorum*, i quali la sostengono rispettivamente non senza qualche sacrificio.

294.

[XII/18, 3 maggio 1908, p. 2]

## **PORDENONE.**

[...]

*a*  
*PIO X*  
*Pontefice Massimo*  
*nelle sue feste giubilari*  
*Omaggio e voti*  
*dei*  
*Cattolici Pordenonesi*

Alle ore 9 dalla sede, partivano alla volta della stazione, precedute dalla fanfara della Sezione Giovani, le Associazioni Cattoliche coi relativi vessilli [...]

[...] Alle 9 ½ precise arrivava il treno da cui scendeva S. E. col seguito; furono fatte le presentazioni da Mons. Arciprete di S. Marco nella sala d'aspetto di I classe, mentre la brava fanfara intuonava l'Inno Democratico Cristiano salutato da un salve di applausi.

[...] Al suo entrare in Chiesa, seguito dall'intero corteo, la Scuola Cantorum diretta dal bravo Maestro Lenna Alberto, intuonò «l'Ecce Sacerdos».

Indossati i Sacri paramenti S. E. assistito dai M. R. Don Luigi Indri, parroco di Roveredo e Vicario foraneo e Don Lorenzo Toffolon, celebrò pontificalmente la S. Messa cantata su musica dell'Haller dalla Scuola Cantorum e coll'intervento dei Mons. Arcipreti e Don Gaetano Montereale e Don Celestino Sclabi Parroco di Rorai e da molti altri Sacerdoti.

[...]

[...]

Finita la S. Messa e mentre S. E. entrava in Canonica, le Associazioni Cattoliche precedute dalla fanfara rientravano nella loro sede.

[...]

295.

[XII/18, 3 maggio 1908, p. 3]

## **CHIONS.**

### **Le feste di Pasqua.**

Le due feste di Pasqua e l'Ottava abbiamo provata la soave emozione prodottaci dal primo maggio di musica sacra dato dalla nostra brava *Schola cantorum*. Venne eseguita una *Missa facilis* del M. Ravanello e il *Victimae Paschalis* del Graduale in gregoriano con accompagnamento d'*Armonium*. Ben 43 cantori, dopo appena la teoria del canto, riescirono in questa prima prova, che sarà un preludio di quanto si farà in novembre per la inaugurazione

dell'organo, quando molti altri arriveranno a sostenere le parti. Il dire della delicata e precisa esecuzione che particolarmente nel *Victimae Paschali* strappava le lagrime, non è cosa dello scrivente, ma converrebbe ne facesse la relazione un maestro educato all'arte di Guido. Però se mi manca l'espressione artistica per darne un esatto concetto, non mi manca il sentire delicato che m'ha fatto provare la più gradita emozione sentita così dalla immensa moltitudine accorsa anche dai paesi circonvicini che pareva quasi assopita.

Un bravo di cuore va dato all'Egregio M. Cossetti che con rara abilità seppe in così breve tempo ottenere frutti sì copiosi. Un bravo a tutti i cantori giovanetti e fanciulli per la loro assiduità alle lezioni di musica tre ore al giorno a tre sezioni distinte.

296.

[XII/19, 10 maggio 1908, p. 3]

#### **PALSE DI PORCIA.**

##### **Festa del giubileo Papale.**

Domenica 3 corrente si fece in questo paese una bella festa del giubileo sacerdotale di Sua Santità Pio X.

In Chiesa si cantò Messa solenne dalla Scola Cantorum istituita da Viol Giuseppe Capo Coro di Porcia e dal prof. Don Arturo Grandis fu tenuto uno splendido commovente discorso sul Papa; si accostarono per la prima volta alla S. S. Comunione circa 70 fanciulli.

[...]

297.

[XII/18, 10 maggio 1908, p. 4]

#### **Il Pellegrinaggio Diocesano a Concordia**

[...] Per tre giorni la nostra Città ha veduto sfilare per le sue vie, interminabili, devotissime processioni, recitanti il Rosario, cantati parrocchia per parrocchia le Litanie; l'ultimo di si è unita anch'essa alle altre Parrocchie della Forania portando un tale contributo di devoti da superare ogni aspettativa. [...] L'ingresso nella Cattedrale non era meno commovente e solenne. Suonavano le campane, suonava l'organo, i Pellegrini a gruppi facevano risuonare il tempio dei loro canti, mentre s'andavano disponendo nei posti assegnati. [...]

Intanto Sua Ecc. Mons. Vescovo si preparava per la Messa che incominciava quando era finita la processione. Al Vangelo saliva la bigoncia e teneva un discorso pieno di santo gaudio e di santa unione parlando di Pio X e delle relazioni che abbiamo con Lui come veneti

e come cristiani; ricordava come 18 anni or sono, quando Egli era Patriarca di Venezia, venne a celebrare la S. Messa all'altare dei Ss. Martiri in occasione del Congresso Regionale tenutosi a Portogruaro; e 3 mesi prima che venisse eletto Sommo Pontefice, era andato a Vigonovo per benedirvi quell'organo liturgico e consacrare il Cimitero.

[...]

Dopo la Messa si esponeva il SS. Sacramento e dopo il canto del *Pange lingua* colla trina benedizione impartita da Mons. Vescovo si chiudeva la S. Funzione.

Ed ora ai particolari delle singole giornate.

Sabato 2 Maggio. [...]

Dopo la funzione, i ragazzi e le ragazze di Teglio cantarono il *Cristo risusciti* del Perosi, commovendo.

Domenica 3 Maggio. [...]

Portogruaro e i paesi della Forania si fecero veramente onore. I parrocchiani di S. Nicolò e quelli di Portovecchio arrivarono processionalmente nel cortile del Seminario. Quelli di Concordia con devoto pensiero vollero unirsi agli altri pellegrini e perciò vennero anch'essi in processione a Portogruaro numerosissimi. La sfilata durò 35 minuti; 3200 i pellegrini. Giunti a Concordia ebbimo la gradita improvvisata della fanfara del ricreatorio festivo di S. Vito di cui è anima il sig. Olivo Manfrin.

[...]

La fanfara del sig. Manfrin accompagnò Mons. Vescovo dalla cattedrale alla canonica, e si fermò poi a Concordia per rallegrare il paese colle sue marcie. [...]

[...]

298.

[XII/20, 17 maggio 1908, p. 3]

**Pellegrinaggio**  
**al Santuario del Preziosissimo Sangue**  
**IN CLAUZETTO**  
*nei giorni 30-31 maggio e 1 giugno*

[...]

Ore 10 ½ *Messa Pontificale* con discorso di S. E. Mons. Vescovo che impartirà anche la benedizione Pontificia con Indulgenza Plenaria a tutti i presenti confessati e comunicati. Musica dell' Haller.

[...]

299.

[XII/23, 7 giugno 1908, p. 3]

### **S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

#### **L'ingresso del Parroco di Taiedo.**

Sabato scorso a sera un numeroso seguito di vetture si portava a levare il nuovo Parroco don Desiderio Taffarel, già Parroco di Tramonti di Sotto, che trovavasi ospite presso il Parroco di Fiume.

[...] Seguì la messa solenne in canto gregoriano. Negli intermezzi sedeva all'*harmonium* il m.o De Vittor, che eseguì alcuni bei mottetti, accompagnando anche un assolo del Rev.do Giampietro De Filippo, cappellano maestro in Roveredo in Piano.

[...] All'uscita dalla chiesa la banda del Ricreatorio S. Vito composta di 30 ragazzi tutti al di sotto dei 15 anni, diretta dal maestro De Vittor, e fondata e sostenuta dal sig. Olivo Manfrin di S. Vito al Tagliamento, suonarono alcune marcie, rallegrando il paese. Alla sera durante l'esecuzione dei fuochi d'artificio del sig. Fontanini di Udine, la banda stessa tenne concerto, suonando anche alcuni pezzi che destarono ammirazione e sorpresa in tutti gli intervenuti, fra cui parve fosse anche l'on. Galeazzi sindaco di Pordenone e altri signori dei dintorni.

[...]

300.

[XII/25, 21 giugno 1908, p. 2]

### **PORDENONE.**

#### **La processione del "Corpus Domini,,**

riuscì splendidamente, superiore per numero di partecipanti e di torcie a quella dell'anno scorso. Vi presero parte le due parrocchie di S. Marco e di S. Giorgio, le locali Associazioni Cattoliche, coi rispettivi vessilli, nonché la Banda della Sezione Giovani, che suonò benissimo, ed un lungo immenso stuolo di fedeli. [...]

301.

[XII/25, 21 giugno 1908, p. 3]

### **ZOPPOLA.**

#### **Festa religiosa.**

Domenica con grande solennità, circondato da parenti ed amici, in questa Chiesa Arcipretale celebrò la Prima Messa il novello Sacerdote don Geremia Bomben.

[...]

La scuola cantorum del paese eseguì il motetto «Tu es Sacerdos» in canto figurato e la messa degli Angeli in canto fermo solesmes, accompagnata all'armonium dal maestro sig. Grillo di Bannia. [...]

[...] La banda di Casarsa, invitata per l'occasione salutava, con le sue marcie i festeggiati del municipio e della canonica.

302.

[XII/27, 5 luglio 1908, p. 3]

#### **FRISANCO.**

##### **Festa riuscitissima. - Mascalzonate.**

Domenica 28 giugno a Casasola con grande entusiasmo si fece la festa di Maria Ausiliatrice. [...] Alle dieci ebbe luogo la Messa solenne cantata dalla *Schola cantorum* di Meduno; durante la quale il curato di Navarons tenne il discorso d'occasione. Alla sera vi fu la processione col Simulacro della Madonna, accompagnato dalla distinta banda di Meduno.

[...]

303.

[XII/30, 26 luglio 1908, p. 2]

#### **PALSE.**

##### **La festa del Carmine.**

In occasione della B. V. del Carmelo, numerose furono ieri le S. Comunioni, bene cantata la messa degli Angeli, splendido il discorso recitato dal rev. parroco di Tamai. Alle 3 ½ pom. fece la sua entrata in paese suonando marcie la banda della Sezione giovani di Pordenone, che partecipò poi all'importante processione alla quale intervennero le confraternite, le associaz. cattoliche con bandiera, molte bambine bianco vestite e un interminabile numero di donne e uomini.

La banda della Sezione ripeté il giro del paese, e suonò in piazza portando una nota allegra tra i palsesi e numerosi forestieri.

[...]

304.

[XII/30, 26 luglio 1908, p. 3]

### **ORCENICO DI SOPRA.**

#### **La nuova statua.**

L'annuale festa del Carmine ha avuto, domenica, tra il popolo di Orcenico il carattere di vera solennità, per l'inaugurazione della nuova statua dell'illustre professore Luigi De Paoli.

[...]

Dopo i Vesperi, si fece la processione con la statua, attorno al paese, coll'accompagnamento della fanfara del ricreatorio del signor Olivo Manfrin, di S. Vito al Tagliamento.

[...]

305.

[XII/31, 2 agosto 1908, p. 3]

### **LORENZAGA DI MOTTA.**

#### **Prima Messa.**

Nella nostra parrocchia domenica abbiamo avuto una bella festa dolcissima. Il novello sacerdote D. Umberto Fort, di S. Lucia di Budoia, invitato dal nostro amato Arciprete, celebrava qui la sua prima Messa. La funzione fu commovente e si svolse con proprietà. Dalla Canonica alla Chiesa D. Umberto fu accompagnato dai sacerdoti, salmodianti il *Benedictus* e dai numerosi ascritti alla Confraternita del Ss. Sacramento. Durante la funzione dalla infantile schola cantorum – la nostra cara giovane istituzione – venne eseguito un *Tu es sacerdos*, il *Veni Creator* ed una Messa del Perosi con effetto mirabile. E se di ciò va rivolta una lode agli ottimi nostri ragazzini, bisogna che tutti sappiano essere merito del nostro Cappellano Don Vito Fogolin, che presentemente ammaestra i fanciulli, e del distinto giovane Angelo Ben, se ieri e sempre nelle solennità possiamo gustare della buona musica liturgica. [...]

[...]

306.

[XII/31, 2 agosto 1908, pp. 3-4]

### **SPILIMBERGO.**

**Le feste di domenica.**

*L'arrivo di Mons. Vescovo.* – Sabato sera 26 corr. giunse tra noi ossequiato da molto popolo e ricevuto alla stazione da varie rappresentanze S. Ecc. [...]

*Il pontificale* riuscì veramente imponente e per la massa di popolo che stipava il nostro duomo e per la bella musica liturgica eseguita e per la maestà del sito. [...]  
[...]

307.

[XII/32, 9 agosto 1908, p. 3]

**FOSSALTA DI PORTOGRUARO.**

**Avviso sacro.**

Sabato 15 agosto 1908, Festa di M. V. Assunta.

[...]

La mattina verso le ore 7 comunione generale; verso le ore 10 e mezza, Messa solenne eseguita dalla Schola Cantorum a due voci con accompagnamento d'harmonium, e dopo il Vangelo, panegirico intorno al mistero del giorno, recitato da valente oratore.

La sera subito dopo i Vesper, ore 17, avrà luogo la solenne Processione col simulacro di M. S., scortata come l'anno scorso, dalla premiata Banda Musicale di Nogaredo di Prato (Udine).

[...]

308.

[XII/33, 16 agosto 1908, p. 2]

**PORDENONE.**

[...]

**La festa al Cristo.**

Diamo il programma della bella festa che avrà luogo domenica 16 corr. nella Chiesa del Cristo per iniziativa del *Terz'Ordine* in onore di Pio X.

Programma

1. Inno a S. Francesco D'Assisi (coro eseguito da voci bianche) – Parole e musica del M. Vincenzo Fantuzzi.

[...]

2. Vergine tutto amor di Francesco Durante – cantata da Carlo Klefisch.

[...]

3. Ave Maria, di Luigi Luzzi – cantata da Riccardo Tamai.  
[...]  
4. Inno al Papa – del M. Vincenzo Fantuzzi (coro di voci bianche).  
[...]

309.

[XII/35, 30 agosto 1908, p. 3]

### **FOSSALTA DI PORTOGRUARO.**

#### **Festa.**

Sabato 15 ebbe luogo la grande solennità dell'Assunta, e causa l'imperversare della pioggia non si ebbe a vedere lo straordinario concorso di popolo solito ad aversi negli altri anni. [...]

Causa il tempo veramente d'occasione, la solennità dell'Assunta venne rimandata a domenica 30 Agosto giorno che a Fossalta si festeggia S. Agostino. Alla mattina verso le ore 7 Comunione Generale; sulle ore 10 ½ Messa solenne eseguita dalla Schola Cantorum ed accompagnata dall'armonium e dopo il Vangelo, discorso intorno alla festa del giorno.

La sera dopo i Vesperi solenne processione col Simulacro di Maria SS., accompagnata istessa mente dalla Banda Musicale di Nogaredo di Prato.

Sul tardi la piazza della Chiesa sarà rallegrata dal concerto della Banda stessa, da fuochi artificiali eseguiti dal pirotecnico Davide Osvaldo di Venezia e dalla illuminazione del paese.

310.

[XII/35, 30 agosto 1908, p. 3]

### **MARSURE (AVIANO)**

#### **Programma da eseguirsi.**

Anche nel prossimo settembre sopra questo Monte, che ci ricorda tante lagrime rasciugate, tante grazie conseguite, si festeggerà la Natività di Maria Santissima.

Ecco l'orario delle sacre funzioni e dei festeggiamenti:

*Giorno 7 settembre.* – Ore 17. Vesperi solenni in canto Gregoriano con accompagnamento d'*harmonium* di Giulio Bas. [...] Ore 24. Recita pubblica del S. Rosario con canto delle Litanie a voce di popolo.

*Giorno 8 settembre.* – Ore 4. Messa letta, intermezzata con suonate d'*harmonium*, Comunione generale e discorso di D. Giuseppe Lozer. [...] Ore 10. Messa cantata in canto

gregoriano giusta l'edizione Solesmes con accompagnamento d'*harmonium* e Discorso del Prof. D. Arturo Grandis. – Ore 15. Vesperi solenni come nel giorno 7 e canto delle Litanie. [...]

311.

[XII/36, 6 settembre 1908, p. 3]

### **FOSSALTA DI PORTOGRUARO.**

#### **Duplici solennità.**

Domenica 30 agosto il buon popolo di Fossalta vedeva coronati i suoi magnanimi sforzi e gli desideri in una duplice e cara solennità, nella festa della B. V. Assunta (non riuscita nel giorno) in quella ancora di S. Agostino.

[...] Al mattino numerosa la comunione generale. Messa solenne eseguita con arte e buon gusto dalla locale Schola Cantorum ed in fine il discorso tenuto dal Rev. Don Luigi Floris intorno alla festa del giorno.

Verso le ore 3 pom. la Commissione dei festeggiamenti in mezzo ad una lunga schiera di paesani con bandiere e vessilli entusiasta s'avviava alla vicina stazione per ricevere l'artistica Banda Musicale di Nogaredo di Prato.

Dopo i vesperi devota e solenne riuscì la processione col Simulacro di Maria SS. Bello e commovente il procedere in doppia fila della lunga e numerosa schiera di Confratelli del SS. Sacramento, a questi facevan seguito le fanciulle biancovestite, e da ultimo nella loro bella e luccicante divisa vedevasi spiccare il corpo musicale della Banda che con serie e religiose marcie riusciva ad attrarre maggiormente il popolo alla devozione. [...]

La sul tardi l'illuminazione del paese e specialmente della piazza offriva un panorama splendido ed attraente: e dilettao oltre ogni dire il concerto della distinta Banda di Nogaredo di Prato che lasciò entusiasta e soddisfatto il numeroso pubblico accorso [...]

Da queste colonne vada una parola di lode e ringraziamento all'artistica e premiata Banda di Nogaredo di Prato [...]  
[...]

312.

[XII/36, 6 settembre 1908, p. 3]

### **MARSURE (AVIANO)**

#### **Musicalia.**

Domenica pp. per la prima volta sedeva all'Harmonium il caro giovane Tassan Giovanni. Accompagnava il Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei, di una Messa, tratta dalle Melodie Gregoriane per Giulio Bas, con tale abilità ed espressione da destare meraviglia anche nelle persone intelligenti dell'arte. All'Offertorio poi con più meraviglia ancora ci dava un saggio sopra una breve toccata del Bach, e all'Elevazione sopra uno splendido motivo del Cherubini. Bravo perciò il nostro giovine studioso, che digià promette molto bene, e augurii a lui per più felici successi.

Ma una parola di lode si merita anche questa Scuola di Canto, che abbandonate quelle cantilene da piazza, quel gusto depravato di canto popolare tanto in uso, più volte ormai ci ha fatto sentire nelle sacre funzioni la pura melodia Gregoriana giusta le prescrizioni del Grande Pio X, che vuole tutto sia restaurato in Gesù Cristo: Insaturare omnia in Christo.

313.

[XII/37, 13 settembre 1908, p. 2]

#### **S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

[...]

##### **La festa di martedì.**

Solenne e bellissima riuscì la festa di martedì, 8 settembre, che trasse una infinità di gente d'ogni ceto al tempio della Madonna di Rosa, retto dai RR. PP. Salesiani.

[...]

La Messa venne cantata dai ragazzi dell'Oratorio salesiano, istruiti all'uopo, come pure per la Novena, da uno di quei R.mi Sacerdoti. All'uscita di chiesa la banda del Ricreatorio S. Vito salutava Mons. Vescovo.

[...]

La banda cittadina svolse il suo programma, e i fuochi artificiali completarono lo spettacolo.

314.

[XII/38, 20 settembre 1908, p. 2]

#### **CRONACA CITTADINA**

[...]

##### **Musica sacra.**

Nella circostanza dell'inaugurazione del nuovo organo si farà a Chions una vera festa musicale. Essa è fissata pel 9 novembre prossimo; e sarà onorata dalla presenza di Sua Ecc.

Mons. Vescovo e dall'intervento degli illustri maestri Ravanello e Franz. In quel giorno l'egregio ed infaticabile maestro Cossetti – una vera fortuna per Chions – farà sentire dei saggi musicali dalla sua *schola cantorum*. La Presidenza della Commissione Diocesana di Musica Sacra vorrebbe che altre *scholae cantorum* della diocesi concorressero a rendere più solenne la festa di Chions con qualche breve esecuzione. Si avrebbe così una specie di Congresso musicale pratico, che gioverebbe molto all'emulazione delle *scholae cantorum* già esistenti, e di esempio e incoraggiamento a quanti bramano riformare la musica che si canta nelle loro chiese.

Chi desiderasse istruzioni e programma in argomento, si rivolga alla Commissione di M. S. presso la Curia Vescovile.

315.

[XII/38, 20 settembre 1908, p. 3]

#### **MARSURE (AVIANO)**

##### **Relazione in ritardo.**

Era certo, che molte e molte notizie riguardanti le feste fatte in occasione della Natività di Maria Santissima sarebbero state pubblicate sulla *Concordia* del 13 settembre, per cui l'Eremita di Marsure, scrupoloso osservante della sua regola, per non tediare di troppo i benevoli lettori non ha voluto mandare relazioni delle feste religiose del giorno 7-8 pp. che oggi. E si sbrigherà in poche parole dicendosi appieno soddisfatto; [...] perché la musica giusta la pura melodia gregoriana eseguita da questa scuola di canto non poteva fare più splendido effetto [...]

316.

[XII/41, 11 ottobre 1908, p. 3]

#### **CORDOVADO.**

##### **Oh... Angeli – Il Rosario.**

[...]

– Domenica 4 corr. ricorrendo la solennità del SS. Rosario fu un concorso di forestieri rare volte veduto in questa festa. Alla mattina un bel numero di fedeli si accostarono alla santa mensa Eucaristica; la messa solenne fu accompagnata con orchestra diretta dal rev. cap. don Ruggero Coletti [...]

La distinta banda locale accompagnava la processione e terminata questa sull'imbrunire suonava un programma negli intermezzi de' spari dei fuochi artificiali eseguiti dai bravi artisti fratelli Stefan di Vittorio. [...]

317.

[XII/41, 11 ottobre 1908, p. 3]

### **PRADIPOZZO.**

#### **Funzioni solenni.**

Domenica scorsa, giorno del Rosario, la nostra chiesa parrocchiale gremita di fedeli anche dei paesi limitrofi, aveva un aspetto veramente solenne. La processione poi riuscì imponentissima, accompagnata dalla banda locale, che suonò distinte marcie religiose, sotto la direzione scrupolosa del bravo maestro sig. Pietro Filippi di qui.

318.

[XII/42, 18 ottobre 1908, p. 2]

#### **RORAI GRANDE.**

##### **La festa del Rosario.**

[...]

Solenne e ordinata la processione suonò la banda del Circolo B. Odorico di Pordenone, la quale poi suonò nuovamente in piazza e pel paese, lasciando tutti soddisfatti.

L'autorità con la solita larghezza aveva accordato il permesso a ben tre feste da ballo, e in qualcuna si ballò anche durante la processione.

E fino a quando questi scandali che offendono i sentimenti della maggioranza del paese?

319.

[XII/43, 25 ottobre 1908, p. 2]

### **PRADIPOZZO.**

#### **Ancora sulla Banda locale.**

Riguardo all'articolo di domenica 18 ottobre sulla sagra, è necessario far un po' di storia. Da 20 anni esiste il nostro piccolo corpo musicale, sempre diretto dal maestro signor Pietro Filippi. All'epoca in cui erano Parroci i M. R. Coemo e Vitoli, e sotto il Pontificato di S. S. Leone XIII, la suddetta banda si dedicò (sempre gratuitamente) ad imparare delle Messe, che tutte le feste solenni cantava, accompagnate dagli strumenti musicali. Ma dopo che S. S. Pio X proibì nelle Chiese gli strumenti da fiato dovette smettere, contentandosi solo di accompagnare le processioni.

Il M. R. Parroco si prestò a provvedere delle marcie religiose, che furono eseguite sempre, prendendovi parte anche i membri che suonano alle feste da ballo.

Tanto per la verità. Di più aggiungo che il M. R. Parroco ci invitò, ci accolse e ci trattò gentilmente alle prove in casa sua e ci ha permesso di suonare in processione. Non vi ha dunque luogo a lagni.

*Un membro della Società filarmonica  
di Pradipozzo cioè Beniamino Romio.*

320.

[XII/43, 25 ottobre 1908, p. 3]

### **CORVA.**

#### **Solennità del S. Rosario.**

[...]

[...]Alle 2 ½ arrivò in paese la Banda del Circolo B. Odorico di Pordenone, invitata e contribuita dagli operai, facendo echeggiare per la via una allegra marcia, fermandosi davanti alla Canonica, ove fu cordialmente ricevuta da quel zelantissimo Parroco. [...]

Poco dopo sfilò la lunghissima processione col Simulacro della Beata Vergine sopra di uno splendido trono. Durante la processione la Banda suonò religiose marcie facendosi veramente onore, poiché tutti ne rimasero soddisfatti. [...]

[...]

321.

[XII/43, 25 ottobre 1908, p. 3]

### **CHIONS.**

#### **Arte sacra.**

Dopo i restauri al tetto della Chiesa, al coro, e costruzione ex novo della Sacrestia, abbiamo ornata la stessa Chiesa di una nuova orchestra, lavoro finemente eseguito dal bravo

quanto modesto sig. Giovanni Costantini di S. Michele. Il parapetto che rappresenta in bassorilievo gli emblemi della musica è un vero gioiello. Adesso ferve il lavoro del collocamento del grande organo liturgico, lavoro del ben conosciuto sig. Beniamino Zanin di Camino di Codroipo.

Il tutto sarà in pronto per il giorno 8 p. v. novembre, giorno nel quale ricorre la triennale festa di Maria S.S. Ausiliatrice con processione solenne.

La festa sarà fatta con l'usata solennità accrescendo lo splendore quest'anno pel nuovo organo e per la *Missa Eucharistica* di Ravanello che verrà cantata dalla nostra brava *schola cantorum*, finemente preparata dall'egregio maestro Cossetti che tutto se stesso ha consacrato all'arte di Guido, ligio alle riforme Pontificie.

Il giorno 9 verrà fatto il collaudo dell'organo dai signori M. M. Ravanello e Franz, con l'intervento anche del nostro Ven. Pastore, il Vescovo, il quale celebrerà la S. Messa accompagnata da mottetti alle ore 8 precise. Per la circostanza dietro invito della Commissione Diocesana per la musica sacra, interverranno anche altre scholae cantorum per dare un saggio della loro abilità; per le quali sappiamo che S. S. Pio X ha disposto dei ricordi.

Si avvisa fino da oggi che tutti quelli che desiderassero trovare pronto il pranzo, lo potranno avere dietro adesione accompagnata dal tasso di L. 2 nette, non più tardi del giorno 5 novembre. Le adesioni si mandano alla Fabbriceria. A domenica particolari più precisi.

322.

[XII/44, 1 novembre 1908, p. 3]

### CHIONS.

**Festeggiamenti ad onore di Maria SS. "Ausiliatrice,, e pel Collaudo del nuovo "Organo Liturgico,,.**

La festa quest'anno di Maria Ausiliatrice che cade l'8 novembre oltre l'usata solennità, avrà di speciale l'inaugurazione di un nuovo organo, opera della premiata Ditta B. Zanin di Camino di Codroipo, suonato dalla mano delicata dell'illustre Prof. Cav. Or. M. Ravanello che accompagnerà la sua *Missa Eucharistica* cantata dalla *Schola Cantorum* di Chions e diretta dal nostro bravo Maestro Cossetti.

9 Novembre. Collaudo dell'Organo fatto dai signori M. M. Prof. Cav. Ravanello, Prof. Franz e Cossetti.

La festa in questo giorno avrà un carattere diocesano, ed artistico musicale, perché oltre il collaudo, avranno luogo il concerto e la gara delle *Scholae Cantorum* della Diocesi indetta dalla Commissione di Musica Sacra, per la qual gara il S. Padre Pio X nella sua magnanima bontà, si degnò assegnare dei premi.

Alle ore 8 S. Ecc. Mons. Vescovo celebrerà la S. Messa, accompagnata da Mottetti eseguiti dalla *Schola Cantorum* di Chions e vi terrà analogo discorso. Subito dopo collaudo dell'Organo.

Alle ore 11. Pranzo

Alle ore 13 precise, concerto dato sull'Organo dai signori Professori Cav. Or. Ravanello e V. Franz e dalla locale *Schola Cantorum* con il seguente programma:

1. Händel - Concerto in sol min., Prof. Ravanello – 2. Spet - Toccata, id. Franz – 3. *Salve Sancta parens*, in gregoriano con accompagnamento d'organo – 4. Ravanello - Adorazione in la b., Prof. Ravanello – 5. Mendelssohn - Allegro vivace, Prof. Franz – 6. Bottazzo - Ave Maria ad una voce con accompagnamento d'organo – 7. Ravanello - Tema e variazioni in si min., Prof. Ravanello – 8. Guilmant - Scherzo della 6.a sonata, Prof. Ravanello – 9. Franz V. - a) Alla Madonna, b) Finale, Prof. Franz – 10. Ravanello - Finale, Prof. Ravanello – 11. Ravanello - Gloria della *Missa Eucharistica* a due voci miste.

*NB.* I pezzi ai N. 3, 6, 11 verranno eseguiti dalla *Schola Cantorum* di Chions diretta dal M. G. B. Cossetti e accompagnati all'organo dal Prof. Ravanello. Finito questo programma seguirà la gara fra le *Scholae Cantorum* concorrenti.

*NB.* Per assistere al concerto e alla gara bisogna essere muniti di biglietto: *Tessera-Programma* verso il pagamento di lire una.

Per l'acquisto rivolgersi al signor Pietro Gini. *Priratira*. Quelli che desiderassero avere il pranzo mandino non più tardi del cinque Novembre adesione con vaglia di lire due, nette, alla Fabbriceria.

Le feste saranno precedute da un corso di predicazione; vari confessori assisteranno quei fedeli che vorranno onorare la Vergine SS. nel modo migliore con accostarsi ai SS. Sacramenti.

Divoti di Maria venite a Chions, portati prima dall'amore verso l'Augusta Madre di Dio, *Ausiliatrice* potente del popolo cristiano nelle presenti battaglie della vita, e poi stimolati anche dal sentimento del bello, dove gusterete le soavi melodie della musica sacra secondo le sapientissime prescrizioni del nostro Sommo Pontefice Pio X.

*La Fabbriceria.*

323.

[XII/45, 8 novembre 1908, p. 2]

### **BLESSAGLIA.**

#### **Per la Schola Cantorum.**

Domenica, giorno dei Santi, la nostra *Schola Cantorum* eseguì la liturgica Messa del sig. A. Romio, diretta da lui stesso e accompagnata coll'armonio dal fratello Beniamino. Il successo fu grande.

La nostra *Schola Cantorum* che da due anni vive fra progressi continui, è stimata anche dai paesi limitrofi.

L'altro giorno fu dato un pranzo in onore di detta *Schola* offerta dal Parroco; che tutti porgono i più alti ringraziamenti.

[XII/46, 15 novembre 1908, p. 3]

### CHIONS.

#### La festa di domenica.

Abbiamo avute le feste ad onore di Maria SS. Ausiliatrice e dell'arte, e le possiamo chiamare un vero trionfo.

Preparata la popolazione da un ottavario di predicazione tenuta dal R.mo Arciprete di Pasiano, corrispose nel modo più edificante, e ne sono prova le più di mille comunioni fatte. Domenica fu una festa che è *albo signanda lapillo*. La mattina la I.a Comunione di 53 fanciulli, accompagnati dai loro padrini; la S. Messa solenne cantata dalla nostra brava *Schola Cantorum* diretta dal benemerito e fine maestro signor Cossetti, accompagnata sull'organo dal M. Prof. Cav. O. Ravanello, riuscì un vero trionfo. La soddisfazione del pubblico pel nuovo organo è somma; vedremo presto il giudizio dei collaudatori.

Il tempo impedì la processione che viene rimandata a domenica 15 corrente.

Ieri la festa dell'arte ha chiamato a Chions molti intelligenti anche da lontanissimi paesi nonostante il perversar del tempo. Quando si ama veramente una cosa, si fanno volentieri anche dei grandi sacrifici per ottenerla. Non mi cimento di darvi una relazione artistica del concerto tenuto dai signori collaudatori M. Prof. cav. Ravanello e M. Prof. Franz e sig. G. Battista Cossetti con la sua *Schola Cantorum* e della riuscitissima gara, la prima in diocesi, fra le *Scholae cantorum* di Lorenzaga, di S. Lucia di Sacile e Vigonovo; di questo vi darà relazione il Presidente della Commissione della musica sacra; vi dico solo che l'entusiasmo del pubblico era al colmo.

L'entusiasmo di Chions era al colmo, e volle espanderlo in qualche modo esprimendo la propria gratitudine verso al principale promotore, al quale va debitrice la Diocesi, al benemerito maestro Cossetti con offrirli un magnifico quadro bassorilievo rappresentante il motto: *Cantantibus organis, Caecilia Domino decantabat*; lavoro riuscitissimo del bravo, quanto modesto, signor Giovanni Costantini di S. Michele al Tagliamento, lavoro che venne giudicato dagli intelligenti, vera espressione della musica, perché al solo vederlo vi pare di udire le note dell'organo toccato dalla mano della estatica Vergine S. Cecilia e le melodie angeliche degli angeli sovrastanti.

Il magnifico lavoro fra la più grande emozione veniva presentato al simpatico maestro con una lusinghiera dedica.

Domenica 15 corr. a Chions, oltre la processione si ripeterà la *Missa eucaristica* di Ravanello, che fu tanto gustata dal pubblico colto la scorsa domenica.

Così si è venuto incontro a un vivissimo desiderio della popolazione tutta.

325.

[XII/46, 15 novembre 1908, p. 3]

### **BLESSAGLIA.**

#### **Per un concorso.**

Annunciamo alla Commissione di Portogruaro, incaricata sul concorso delle *Schole Cantorum* a Chions lunedì 9 novembre, che la nostra *Schola* fu assente perché presentato il programma il giorno 5, cioè 4 giorni prima.

Si raccomanda quindi in altri concorsi di sollecitare un po' prima.

Per la Presidenza.

*Beniamino Romio.*

326.

[XII/49, 6 dicembre 1908, p. 2]

### **CHIONS.**

#### **Collaudo di nuovo organo.**

I sottoscritti, incaricati dalla Spett. Fabbriceria e dal M. R. Parroco di esaminare il nuovo organo collocato nella Chiesa Parrocchiale di Chions dalla rinomata ditta B. Zanin di Camino di Codroipo, sono lieti di poter rilasciare il presente atto di collaudo, che attesta la loro piena e viva soddisfazione per l'ottima riuscita del nuovo strumento.

Il Sig. Beniamino Zanin, già noto nel campo dell'arte organaria per la sua capacità, per la sua modestia e per la sua onestà, ha, con questa nuova opera, confermata la fama acquistata, sì che i sottoscritti gli riconoscono un nuovo titolo di benemeranza nella riforma e nello sviluppo dell'arte organaria.

Tralasciando le solite, inutili, ampollose e stereotipate frasi, i sottoscritti dichiarano, con tutta coscienza, che il nuovo organo merita il più alto elogio, sia per la solidità della costruzione sia per la bontà del materiale impiegato, sia per la lavorazione accurata d'ogni minimo particolare meccanico.

Timbri gradevoli e variati, intonazione perfetta, impasto omogeneo; ecco ciò che presenta la parte fonica dello strumento. Nella parte meccanica si riscontra la massima precisione, la massima leggerezza, e la più perfetta prontezza.

Nel chiudere la presente relazione, i sottoscritti, oltreché porgere una sentita lode al Fabbricatore modesto e laborioso, si congratulano col Re.mo Parroco e colla Spett. Fabbriceria per il felice acquisto di quest'ottimo strumento, che abbellisce la loro Chiesa.

Firmatari: *Oreste Ravanello*, Direttore della Cappella Musicale Antoniana, Padova –  
*G. Batta Cossetti – M.o V. Franz.*

Concorda con l'originale in atti. In fede

*S. Giorgio di Chions*

15 novembre 1908.

Il Parroco: *D. Luigi Colaviti.*

327.

[XII/51, 20 dicembre 1908, p. 2]

#### **MONTEREALE CELLINA**

##### **La festa di S. Lucia – Morto.**

Domenica, 13, ebbe luogo la solennità per la benedizione della nuova statua di S. Lucia.

[...] La banda del Circolo Beato Odorico di Pordenone suonò egregiamente alla processione per le vie del paese e durante lo svolgersi dei riuscitissimi fuochi artificiali. [...]  
[...]

328.

[XII/51, 20 dicembre 1908, p. 2]

#### **S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

[...]

##### **Alla processione**

fatta dopo i vesperi, alla festa dell'Immacolata, il concorso fu enorme, nonostante la temperatura fosse fredda e fosse comparsa la nebbia. La banda del Ricreatorio S. Vito accompagnò per le vie la processione.

329.

[XII/52, 27 dicembre 1908, p. 5]

#### **CHIONS.**

**Musica Sacra.** – Giovedì 10 corr. sparsasi voce che in occasione della Congrega solenne di questa Forania si sarebbe cantata per la terza volta la *Missa Eucharistica* di

Ravanello accorse gran numero di popolo anche dai paesi limitrofi che così hanno avuto occasione di gustare il bel discorso di circostanza tenuto da D. Angelo Ganassini Parroco di Pravisdomini.

La prima sera della novena del Santo Natale abbiamo gustato il canto delle *litanie* e del *Tantum ergo* del Maestro Cossetti, che accompagnandole sull'organo alla dolci espressioni delle voci bianche estasiava il folto uditorio che pareva assopito in dolce contemplazione.

330.

[XIII/1, 3 gennaio 1909, p. 3]

#### CLAUZETTO.

**Schola cantorum.** – Durante le feste natalizie ebbimo occasione di sentire una volta di più la nostra *Schola cantorum*; la nostra *schola* che sotto la mano maestra di Don Marzin ha sempre attirato il plauso di tutti, e di modo speciale nella passata solennità. Tre anni or sono questa *schola* sorgeva con grande entusiasmo a piena di vita, di quella vita di cui ha sempre vissuto e vive ancora. I nostri giovani furon sempre solidali, poco curando la fatica, la perdita di tempo, il togliere delle ore al sonno.

Bravi i nostri giovani per cui mezzo abbiamo potuto gustare anche qui, sui monti, e dopo tanto tempo, il linguaggio dei forti affetti dell'animo, l'arte bella che Dio ha insegnato ai mortali per lodare il loro Creatore, la musica, lode ad essi che sposano alle melodie dell'organo le voci argentine come l'onda dei rivi che serpeggiano per questi prati, hanno dato alle sacre funzioni una nota più solenne, hanno aggiunto alla maestà del rito la bellezza, la poesia del canto.

331.

[XIII/2, 10 gennaio 1909, p. 2]

#### CRONACA CITTADINA

[...]

**Pro organo Portogruaro.** – È parecchio tempo che nel nostro Duomo non si sentono le soavi melodie dell'organo. Una bufera dell'altro anno aveva finito di rendere inservibile lo strumento.

Sappiamo che si è formata una commissione per provvedere ai mezzi dell'acquisto di un organo liturgico che corrisponda al nostro duomo. Questa, riservandosi di raccogliere le offerte a tempo più opportuno, certa che non mancherà il concorso generoso di tutti i cittadini,

ha già ordinato lo strumento alla rinomata Ditta Zanin di Camino di Codroipo, la quale si è impegnata a darlo per il 15 maggio 1910.

[...]

332.

[XIII/3, 17 gennaio 1909, p. 2]

#### **CRONACA CITTADINA**

[...]

**La solenne officiatura funebre pei morti pel terremoto.** – Ebbe luogo l'altro ieri.

[...]

Le campane suonano, è l'ora della solenne cerimonia. Un'onda di popolo riempie in breve il vasto tempio ed a stento possiamo trovare nell'organo un posticino per assistere alla Messa che viene celebrata dal R.mo Mons. Sanfermo assistita da S. E. mons. Vescovo, dal Rev. do Capitolo e numeroso clero.

Detta messa del Perosi a tre voci viene magistralmente interpretata da diversi chierici del nostro Seminario.

[...]

333.

[XIII/4, 24 gennaio 1909, p. 3]

#### **BARCIS.**

**Canto Gregoriano.** – Domenica, festa del Nome di Gesù e di S. Antonio, fu eseguita per la prima volta la Messa liturgica degli Angeli da un coro di giovani e l'altro di donne.

Piacque assai e fece ottima impressione.

Così speriamo di aver provvisto in forma stabile alle deficienza di cantori.

334.

[XIII/5, 31 gennaio 1909, p. 3]

#### **FANNA.**

**S. Agnese.** – Il 21 corr. per le ascritte alla pia unione delle figlie di Maria di Fanna, fu un giorno veramente bello. Con maggior solennità festeggiarono giovedì la loro protettrice S. Agnese e di buon mattino le vedemmo tutte assieme accorrere alla Chiesa ove ascoltarono la Messa. Fece la Comunione generale cantando durante la funzione appropriate canzoncine. [...]

335.

[XIII/7, 14 febbraio 1909, p. 3]

#### **S. MARTINO DI CAMPAGNA.**

**Festa degli emigranti.** – Giovedì 11 corr. gli Emigranti di S. Martino di Campagna celebrarono la festa del lavoro.

[...]

La Messa solenne verrà cantata in canto Gregoriano secondo l'edizione Vaticana dai fanciulli della Sezione Giovani accompagnati all'armonium dal loro parroco Don Luigi De Benedetti.

[...]

336.

[XIII/7, 14 febbraio 1909, p. 3]

#### **LESTANS.**

**Sacra Missione.** – Domenica è incominciato il corso di spirituali esercizi che si chiuderanno l'11 corr., in cui si celebra la memoria annuale della apparizione di Lourdes. [...] Un chierico siede all'Harmonium e le funzioni si svolsero in forma veramente solenne.

[...]

337.

[XIII/8, 21 febbraio 1909, p. 2]

#### **LESTANS.**

**La Madonna di Lourdes.** – L'11 febbraio la popolazione di Lestans era tutta in festa celebrandosi la chiusa dell'anno giubilare delle Apparizioni di Nostra Signora a Lourdes. Alla

mattina: Comunione generale, Messa solenne accompagnata dall'*Harmonium*, discorso recitato dal rev.do don Luigi Colaviti, parroco di Chions, il quale aveva tenuto nei giorni precedenti un corso di spirituali esercizi con soddisfacente risultato. [...] Commovente fu il momento in cui, terminata la messa solenne, ed al suono del mezzogiorno, si cantò dal popolo l'*Angelus Domini*. [...]  
[...]

338.

[XIII/8, 21 febbraio 1909, p. 3]

### **S. MARTINO DI CAMPAGNA.**

#### **Festa degli emigranti.**

L'11 c. con un tempo orribile, si svolse la simpatica festa degli emigranti, organizzata dal Rev. Parroco di qui, che impiega tutta la sua attività per il miglioramento materiale e religioso del suo popolo devoto; la piccola ma linda chiesetta parata a festa, era piena verso le 10 e ½ di popolo e di emigranti venuti ad assistere alla S. Messa, celebrata dal valente predicatore Celestino Canedera.

I 30 soci della locale Sezione Giovani recentemente costituita cantarono egregiamente la messa degli Angeli, edizione Vaticana. Essi si meritavano un plauso perché in breve tempo riuscirono a farci una buona esecuzione, che piacque tanto. Sono stati invitati a cantare la stessa Messa per martedì a Castello di Aviano, nella festa di S. Giuliano.

[...]

339.

[XIII/8, 21 febbraio 1909, p. 3]

### **SESTO AL REGHENA.**

**Schola cantorum.** – La nostra Chiesa, dalle cui pareti sorridono rinate a novella vita le grandiose concezioni di un magico pennello in una festa vaga e smagliante di colori, chiedeva con voce insistente il canto che la rallegrava nel tempo della sua gloria e corrotto poi nella fuga dei secoli.

Ma ora nel silenzio mistico delle funzioni sacre il canto, indice del pensiero che si eleva a Dio, si effonde come un tempo per le volte grandiose e severe dolce, puro, solenne, elevando il pensiero dei fedeli nelle regioni serene ed immortali.

Vada prima di tutto un plauso d'ammirazione e una lode sincera al geniale Mons. Sandrini, che con zelo infaticabile, con pazienza rara, con tecnica perfetta sa valersi dell'arte

con una padronanza assoluta della materia e del modo, e istruire un coro che fa onore alla nostra Chiesa.

Poi una lode sincera e un augurio del cuore ai giovani cantori e alle fanciulle, che con gusto musicale eccellente, eufonico, equilibrato sanno interpretare le soavi melodie di Papa Gregorio e trasfondere in esso quei sentimenti profondamente e sinceramente religiosi che trasportano, esaltano, commuovono un popolo veramente cristiano.

Così noi vediamo, sotto la direzione di uomini dai sentimenti gentili, dall'ingegno geniale ed acuto, rinnovellarsi una scintilla d'amore per l'arte, indice di civiltà e progresso, che fiori nel nostro paese, che ebbe un passato glorioso. *fa diesis.*

340.

[XIII/9, 28 febbraio 1909, p. 3]

#### **S. MARTINO DI CAMPAGNA.**

**La Sezione Giovani.** – Martedì 16 p. p. sacro a S. Giuliana questa Sezione Giovani accompagnata dai rispettivi presidente e vice-presidente Arban Giuseppe e Querin Giuseppe, si recava a Castel d'Aviano per cantarvi la Messa degli Angeli in canto gregoriano.

[...]

Bravi i nostri giovani. Continuate ad esser buoni, a frequentare con diligenza la scuola di canto, e i vostri superiori sapranno organizzare un'altra gita in un tempo non tanto lontano.

[...]

341.

[XIII/13, 28 marzo 1909, p. 3]

#### **Su e giù per la Diocesi di Concordia**

Sua Eccellenza Monsignor Isola come fu il primo Vescovo che emanò un regolamento per l'arte Sacra, così fu uno tra i primi a pubblicare delle sagge disposizioni per la riforma della musica sacra, tanto raccomandata dal S. Padre. E la Diocesi si appresta a eseguirne gli ordini. Infatti, seguendo l'esempio di *S. Giovanni presso Casarsa* le parrocchie di Sesto al Reghena, Rorai, Barcis, Cordenons hanno già le loro scuole miste; mentre Lorenzaga, Chions, Clauzetto ed il Collegio Pio X. di S. Vito le hanno per soli ragazzi.

*La schola cantorum di S. Giovanni* ove si eseguisce puro canto gregoriano per le Messe e per i Vespri, è numerosissima: cinquanta uomini e fanciulli sostengono la parte del coro; sessanta Figlie di Maria formano il nucleo che dalla Chiesa deve guidare il popolo

nell'alternare il canto col coro. L'impressione che si subisce sotto le volte maestose e gli archi fuggenti al cielo di quel tempio classico, mentre le onde squillanti del popolo le riempiono di una melodia soavissima, è profonda.

Il pensiero sale veramente in alto sulle ali dell'arte che lo circonda e della musica che lo affascina. Si comprende come il sentimento religioso se trova nelle linee gotiche il tempio degno di sé trovi nel canto gregoriano così eseguito la via più efficace per espandersi. Assistendo a queste funzioni così raccolte, devote, espressive; vedendo il popolo accorrere e partecipare così numeroso ai sacri riti possiamo valutare la perdita che avevamo fatta nell'abbandono delle melodie gregoriane e l'importanza somma della riforma voluta da Pio X.

Della massa corale di S. Giovanni furono educatori pazienti il M. R. D. Umberto Martin ed il maestro Albano Bianchet, direttore attuale. Il merito principale però è sempre della buona popolazione di S. Giovanni e del suo zelante Vicario, D. Giacomo Iop, che non ha risparmiato spese e sacrifici per dare a S. Giovanni un canto degno del suo tempio ove così tutto concorre a sollevare lo spirito e a riposare la mente. *P. F.*

342.

[XIII/14, 4 aprile 1909, p. 2]

#### VIGONOVO.

**Pasqua degli emigranti.** – Mercoledì 17 corr. ebbe luogo qui la Pasqua degli emigranti. Si fecero molte comunioni la mattina. Alle 10 ½ fu cantata in terzo la messa solenne, con musica dell'Haller. [...] Alla sera, verso le 16, Benedizione col Venerabile e canto delle litanie.

[...]

*G. P.*

343.

[XIII/16, 14 aprile 1909, p. 2]

#### PRODENONE

**Processione del Venerdì Santo.** – Splendida come il solito, e forse più del consueto, riuscì la Processione che ha avuto luogo venerdì santo. Una immensità di popolo la costeggiava e seguiva; innumerevoli le torcie; v'intervenne la brava Banda del Circolo B. Odorico che suonò benissimo varie marcie religiose. [...]

[...]

**Funzione Pasquale in Duomo.** – Domenica di Pasqua assistemmo in Duomo ad una magnifica esecuzione della *Messa Davidica* del Perosi, cantata dalla Schola Cantorum istruita e ben diretta dal bravo Maestro Lenna.

Emersero il signor Riccardo Tamai nel *Salutaris Hostia* cantato da vero artista, ed il sig. Sist Giovanni felicissimo in vari assoli.

Lode ai suddetti e specialmente al Maestro Lenna che con mezzi assai limitati seppe ottenere miracoli. La *Schola Cantorum* meriterebbe l'appoggio di tutti i cultori del canto sacro e sarebbe desiderabile essa si trovasse in grado di poter maggiormente esplicitare la propria azione.

344.

[XIII/16, 14 aprile 1909, p. 2]

#### **CHIONS.**

**Schola cantorum.** – La nostra *Schola cantorum* diretta dall'infaticabile Maestro Cossetti si recherà a S. Vito al Tagliamento alla Madonna di Rosa per cantare una Messa, il giorno 22 corr., giovedì, alle ore 10. Il programma della musica che si eseguirà dai 46 cantori è il seguente:

*Missa Eucharistica* di Ravanello. *Introito* in Gregoriano a voci bianche; *Graduale* a 3 voci, *Offertorio* a 4 voci miste. *Extra Missam* si eseguiranno 3 pezzi del ch. Cossetti, uno del Cav. Bottazzo, e un tratto del *Graduale* in gregoriano. Gli amatori di Musica Sacra vengano a S. Vito e ne gusteranno la perfetta esecuzione.

345.

[XIII/16, 14 aprile 1909, p. 3]

#### **MANIAGO.**

**Le sorprese del Circolo Ricreativo.** – Mentre tutta la cittadina pensava con dispiacere che la processione di Venerdì Santo non sarebbe stata accompagnata dalla musica, i giovani del circolo trasformati in quindici giorni in suonatori, si unirono alla fanfara della Sezione allievi, e sotto la direzione del m. Domenico Piasentin e dell'assistente Vittorio Mazzoli i quali gratuitamente e volentieri si sacrificarono, suonarono una bella marcia funebre composta espressamente per loro dal sullodato m. Piasentin. Benché suonatori avventizi e con strumenti da museo, perché per mancanza di mezzi materiali furono obbligati a provvedersi di strumenti già destinati a formare materiale, malgrado tutto ciò, suonarono bene, ed ebbero lodi e approvazioni da tutto il paese.

346.

[XIII/16, 14 aprile 1909, p. 3]

### S. VITO AL TAGLIAMENTO.

[...]

**Musica Sacra.** – Giovedì 22 corr. i giovani della *Schola Cantorum* di Chions numero di 45 guidati dal loro egr. M. sig. Gio. Batta Cossetti che con tanto amore ed intelligenza ha saputo prepararsi, offriranno un tributo di lodi all'Augusta Madre di Dio col recarsi a cantare una Messa solenne al Santuario della Madonna di Rosa di S. Vito al Tagliamento dove sono accolti desideratissimi dai RR. PP. Salesiani.

La Messa verrà cantata in terzo alle 10 precise.

La musica che verrà eseguita è la seguente:

1. *Missa Eucharistica* a due voci miste del M.o O. Ravanello.
2. *Parti variabili: Introito e Communio* in gregoriano (eseguito dalle sole voci bianche).
3. *Graduale* a tre voci miste del M. G. B. Cossetti.
4. *Offertorio* a quattro voci miste del M. G. B. Cossetti. Da eseguirsi prima e dopo Messa.
5. *Mottetto* a tre voci miste: *Nace dios quam fecit dominus* del M. G. B. Cossetti.
6. *Sequenza: Victimae paschali* in Gregoriano.
7. *Ave Maria: Ad una voce (contralti)* del prof. L. Bottazzo.

347.

[XIII/17, 25 aprile 1909, p. 3]

### CLAUZETTO.

**Cena d'addio.** – Il 19 c. pella sala Brovedani una eletta schiera d'amici ed ammiratori offerse una cena d'addio al Sacerdote Don Giacomo Marzin che parte da noi per recarsi a Portogruaro ad occupare il posto di maestro di cappella e cappellano comunale.

[...]

Clauzetto vede partire con vivissimo rammarico il suo Cappellano, che ai tanti meriti ne aggiunge uno spiccatissimo, quello di avere con instancabile pazienza e con rara maestria educati al canto liturgico buon numero di adulti e fanciulli.

[...]

*Lindo Del Verde.*

348.

[XIII/17, 25 aprile 1909, p. 3]

### SEDRANO

**Schola cantorum.** – Da qualche tempo s'è istituita in questo paese una distinta «Schola Cantorum» diretta dal sig. Valentino Cattaruzza fabbriciere della nostra Chiesa ed assessore comunale.

Il suddetto Cattaruzza, animato da vero spirito religioso e desideroso che le funzioni di Chiesa abbiano a riuscire decorose e solenni, ha istituito un buon numero di parrocchiani a cantare la Messa, il Vespro, ecc., secondo tutte le regole dell'arte musicale e secondo l'aspirazione del s. Pontefice.

Di più il nostro Rev. Parroco, per assecondare il desiderio de' suoi buoni parrocchiani e per completare la sua Chiesa ricca di splendidi ornamenti e sempre tenuta nel massimo ordine, ha impiegato una somma non tanto indifferente per l'acquisto di un organo del quale quanto prima, e con gioia di tutti, si farà l'inaugurazione.

[...]

Non ci resta quindi che a congratularci col nostro Rev. Parroco che si adopera con tanto zelo per l'abbellimento della sua Chiesa e per aderire alle aspirazioni del suo popolo ed anche con la *schola cantorum* nella speranza che sotto la guida del suo ottimo e provetto precettore abbia sempre più a migliorare, a farsi onore e a spingere tanti altri paesi ad imitare il suo esempio.

349.

[XIII/18, 2 maggio 1909, p. 3]

### S. VITO AL TAGLIAMENTO.

**Alla Madonna di Rosa.** – Il giorno 21 u. s. al tempio della Madonna di Rosa, la *Schola Cantorum* di Chions ha eseguito una messa in canto figurato, dstando ammirazione e soddisfazione ai presenti.

Maestro era il sig. G. B. Cossetti.

350.

[XIII/18, 2 maggio 1909, p. 3]

### SESTO AL REGHENA.

**S. Marco.** – S. Marco, festa riuscitissima sotto ogni rapporto. I due scopi che ci avevamo proposto, commemorare il genetliaco di Mons. Sandrini ed offrire un attestato di lode e di riconoscenza al maestro di canto, ai giovani cantori e alle fanciulle che con premura ammirevole con slancio entusiastico hanno abbracciato la sua splendida idea, gli abbiamo raggiunti in modo soddisfacente.

Bello e commovente spettacolo l'udire in mezzo ai campi, rallegrati dalla primavera in fiore, baciati dal sole nascente, spandersi le melodie gregoriane con un inno trionfale e gioioso della natura al Creatore.

Alla sera, nel cortile gentilmente offerto dai sig.i Sandrini, si svolse la festa nel modo più schiettamente allegro e civile.

L'illuminazione fantastica e indovinata, i bellissimi discorsi dell'Arciprete, dei fabbricieri, del prof. Pascotto, la musica elegante e bellissima fecero salire l'ammirazione di tutti fino all'entusiasmo. Effetto magico e ottenne lo splendido inno cristiano – Cristo risusciti – cantato da cento voci di tenore e soprano, accompagnato dalla banda cittadina.

[...]

Congratulazioni ed auguri a Lui, ai giovani e alle fanciulle che con disinteresse unico con sacrificio ammirevole, nel nostro tempio ove l'arte sepolta un dì dalle barbarie dell'ignoranza è risorta oggi a novella vita, fanno echeggiare di un canto che solo rileva ai cuori e alle menti la bellezza della religione di Cristo.

Noi ammiriamo nei nostri cantori l'esecuzione perfetta e sicura, l'interpretazione squisita e gentile delle più recondite bellezze e sfumature delle melodie gregoriane, di tutta la dolcezza, della passione poeticamente ideale di quel canto facciamo voti che la discordia non rompa mai le nostre giovani e balde file, e che raggiungano tutte le altezze dell'arte dei suoni. Disse bene Mons. Sandrini: quando noi saremo capaci col nostro canto di spremere una lagrima ad anime lontane da Dio, solo allora possiamo gloriarci di aver raggiunto la meta. Coraggio e fermezza, avanti fin là; il binario è tracciato, avanti a tutto vapore.

351.

[XIII/23, 6 giugno 1909, p. 3]

### VIGONOVO DI FONTANAFREDDA

**Lieto trattenimento.** – Domenica 23 Maggio p. p. le giovanette dell'oratorio festivo di questa parrocchia, diretto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, fondate dal Venerabile Don Bosco, diedero un'Accademia musico-letteraria in onore della Taumaturga Patrona delle suddette suore. Ciò si fece nella Chiesa di Romans.

E tutto fu veramente di piena soddisfazione dei numerosi intervenuti. Era bello vedere quelle fanciulle, nella loro semplicità e modestia, presentarsi al pubblico con una spigliatezza unica, cantare e declamare le lodi della Vergine Ausiliatrice.

[...] Lodi meritatissime e ringraziamenti sinceri si tributano al Rev. Sac. Luigi Fabretti, Curato in S. Lucia di Budoia, il quale oltre essersi prestato gentilmente a suonare l'Armonium, ci concesse due pezzi molto graziosi di sua composizione, che piacquero assai, e che il m. Piccin, insieme alla musica del Varisco e del Ravanello, fece interpretare assai bene dalle ragazze e dalle bambine.

[...]

352.

[XIII/23, 6 giugno 1909, p. 4]

#### **BLESSAGLIA.**

**Schola Cantorum.** – «Ugo» – Domenica, giorno della Pentecoste, la nostra Chiesa Parrocchiale era gremita di fedeli intervenuti anche dai paesi limitrofi, essendo stata eseguita dalla locale *Schola Cantorum* la Messa a tre voci del m. Antonio Romio di qui, da Lui stesso diretta, e accompagnata coll'armonium dal fratello Beniamino.

Vada pertanto una lode alla nostra *Schola* che progredisce e si distingue ammirata dai paesi limitrofi.

Ne va più di tutti il merito al bravo m. Antonio Romio, che diede vita a istituzioni care e belle.

Giovedì, giorno del *Corpus Domini*, si replicherà la Messa con *Pangelingua* e *Dio sia benedetto* dello stesso autore.

353.

[XIII/24, 13 giugno 1909, p. 3]

#### **BAGNARA.**

**Festa religiosa.** – La SS. Trinità fu festeggiata con pompa speciale, e chi vi ha preso parte, ne restò edificato della pietà di quel buon popolo e della sollecitudine del parroco nel decoro delle funzioni e nell'addobbo della sua chiesina quattrocentesca, non può a meno di encomiare pubblicamente la corretta esecuzione del Perosi in honorem Beati Carali, dovuta ai giovani cantori del paese, istruiti dal m. s. Vittorio Miot, un cieco intelligentissimo, uscito dalla scuola del prof. Bottazzo. Da due anni è la, vero artista nascosto, e valente compositore,

ammirato da quanti lo avvicinano e hanno la fortuna di gustare le soavi armonie all'organo, dallo stile severo, eppur sempre delicato.

Bellissimi i suoi mottetti e specialmente il *Benedictus sit*, a due voci, eseguito, la prima volta, domenica. – E ben a ragione il paese e gli allievi gli sono affezionati, e c'è da augurare che il loro amore alla divina arte del canto sia conforto e sprone al giovine maestro perché il suo ingegno possa spiccar sempre più sublimi voli.

354.

[XIII/29, 18 luglio 1909, p. 3]

#### VILLANOVA DI FOSSALTA.

**Sagra.** – Domenica 11 corr. ricorrendo l'annuale sagra, fu chiesto l'intervento de la Banda Cattolica di Alvisopoli.

La processione accompagnata dalla detta Banda riuscì imponentissima, tanto per buon ordine quanto per devozione.

Terminato poi le funzioni di Chiesa, la Banda diretta dal maestro sig. Antonio Romio, malgrado il tempo cattivo, cercò di svolgere un scelto programma in piazza: fu vivamente applaudito.

355.

[XIII/29, 18 luglio 1909, p. 3]

#### MORSANO AL TAGLIAMENTO.

**Sagra con la banda di Precenicco.** – Malgrado il tempo infame che ci delizia da diversi giorni, e che domenica sarà mancò poco non si fosse risolto in uno dei soliti disastri – il nostro *Perdono* del Cuor di Maria si svolse, come ogni anno, abbastanza animato.

La distinta Banda Cattolica di Precenicco si fece onore davvero, e fece onore a questa funzione di Mussons con quel suo ammirevole complesso di qualità morali ed estetiche, la di cui assenza è la dolorosa nota comune a quasi tutte queste nostre solennità. Smagliante la montura alla bersagliera; splendidi i nuovi strumenti; perfetta l'esecuzione del programma eseguito in Piazza ed alla Processione. Unite a ciò l'esemplare correttezza morale dei singoli suonatori, e poi mi direte se non è proprio peccato ricorrere, noi preti, a corpi filarmonici liberali, o peggio, a trascurare o non incoraggiare quello di Precenicco che tanto onore fa a sé stesso e a chi lo chiama.

Del resto – garanzia assoluta del suo valore artistico-morale – si è l'essere esso all'immediato controllo di quel Rev.mo Parroco; e delle... panne non sono possibili...

356.

[XIII/29, 18 luglio 1909, p. 3]

#### **MEDUNO.**

**Messa novella.** – Domenica 11, circondato da uno stuolo di sacerdoti, parenti, ed amici, celebrava la prima Messa il sac. Don Osvaldo Del Bianco. [...] Di bell'effetto la Messa cantata dai dilettanti del paese; siede all'organo l'egregio maestro sig. Ragona. [...]

357.

[XIII/31, 1 agosto 1909, p. 2]

#### **CRONACA CITTADINA**

[...]

##### **Musica Sacra.**

La Presidenza della Comm. dioc. di M. S. ha diramato ai Parroci e Curati una circolare, in cui pubblicando i nomi dei membri che hanno la vigilanza nei riparti Foraneali, rende edotto il Clero diocesano e le *Scholae Cantorum* di quale autorità siano rivestiti:

I. Ogni membro, una volta all'anno di regola, e tutte le volte che lo crederà necessario, ispezionerà le singole *Scholae cantorum* del suo riparto; cioè, esaminerà il genere di musica vocale polifonica che eseguono, s'informerà se nelle S. Funzioni si attengono alle norme del Regolamento diocesano, sentirà l'esecuzione di qualche pezzo, vedrà quale musica suona l'organista.

II. Ha la facoltà di denunciare alla Presidenza quell'organista che, dopo di essere stato ammonito, continuerà ad eseguire musica antiliturgica, e se del caso potrà anche sospenderlo.

III. I MM. RR. Parroci e Curati e i Direttori delle *Scholae cantorum* ogniqualvolta vorranno eseguire musica, di cui non conoscano il valore estetico, la rigosità dello stile e il carattere, dovranno pria presentarla al membro di vigilanza per l'approvazione.

IV. Quelle *Scholae cantorum* che, incerte nella scelta della musica, abbisognassero di una sicura indicazione potranno senz'altro rivolgersi al membro di vigilanza.

I membri hanno i seguenti riparti: m.o G. B. Cossetti: le Foranie di Azzano X e Tajedo – m.o Giacomo Piccin: Palse – m. A. Lenna: Pordenone e Cordenons – don R. Coletti: Cordovado – don V. Fogolin: Pasiano e Lorenzaga – don U. Martin: Portogruaro – don A. Antonini: Maniago, Cimolais e Arba – don L. Bortolussi: Fossalta – D. M. Bortolussi: Spilimbergo, S. Giorgio Rich., Travesio – don A. Ius: Meduno – don L. De Benedet:

Montereale – don G. Marzin: Sesto al Reghena – don L. Fabretti: Aviano – don R. Bertolo: S. Vito al Tagliamento – Don A. De Lorenzi: Valvasone.

358.

[XIII/34, 22 agosto 1909, p. 2]

#### **PORDENONE.**

[...]

**La festa dell'Assunzione di M. V.** – Anche quest'anno nella Parrocchia di San Giorgio si festeggiò l'Assunzione di M. V. [...]

[...]

Nella Processione di domenica 22 interverrà la brava banda del Circolo *Beato Odorico*.

359.

[XIII/34, 22 agosto 1909, p. 3]

#### **DARDAGO.**

**Nuova Schola cantorum.** – La storica e tradizionale sagra dell'Assunta benché funestata dalla terribile siccità che tutt'ora ci affligge, pure quest'anno, contro l'aspettazione di tutti noi, venne allietata da un successo veramente felicissimo. Una bella schiera di baldi giovani, animati dalle più promettenti intenzioni, componenti una Nuova Schola Cantorum, promossa e sostenuta dalle fatiche improbe ed assidue del nostro compaesano valente violinista ed organista Del Maschio Antonio fin dal 4 dicembre 1908 e coadiuvata dalle cure solerti del nostro parroco, oggi ebbe a dare il primo saggio programma, che venne eseguito durante la s- messa solenne dinanzi ad una folla di fedeli interminabile.

Introduzione, Organo e Violino del M.o Tridemi.

Messa liturgico-armoniosa a due voci del M.o Vincenzo Ripolles.

All'Epistola, Organo e Violino del M.o Ravanello.

All'Offertorio, Organo e Violino del M.o Padre G. B. Martini.

All'Elevazione, Organo e Violino del M.o Nevastro.

Alla Comunione, Organo e Violino del M.o Nevastro.

Finale, Organo e Violino del M.o Tridemi.

Non è possibile non esprimere tutta la nostra ammirazione ai nostri nuovi simpatici coristi, che pur di riuscire nel loro nobile intento sacrificarono e tempo e divertimenti e persino il loro più necessario riposo notturno. La nostra gratitudine poi la più sentita all'instancabile e disinteressato nostro compaesano violinista ed organista Del Maschio

Antonio, per le cure amorose prodigate ai nostri figli e per il nuovo decoro apportato al nostro paese. A lui, al suo Pierino di bella speranza ed a tutti i componenti la Scuola Musicale ci permettiamo di aggiungere: Excelsior! Avanti, avanti.

*Alcuni padri di famiglia*

360.

[XIII/36, 5 settembre 1909, p. 2]

### **PORDENONE**

[...]

**Processione a S. Giorgio.** – Domenica nella Parrocchia di S. Giorgio ebbe luogo la solenne Processione della assunzione di Maria Vergine.

Centinaia e centinaia di fedeli precedevano e seguivano la statua della B. V. e la Banda del Circolo B. O. suonò egregiamente Inno e Marcie di bellissimo effetto.

[...]

361.

[XIII/36, 5 settembre 1909, p. 3]

### **FONTANAFREDDA.**

**Cronaca Religiosa.** – Il giorno 19 corr. m. III. dom. qui si festeggia, per Privilegio, l'Immacolata. Quest'anno avremo un bellissimo trono. Sopra questo trono sarà collocato il Simulacro della Vergine, che verrà portato in processione accompagnata dalla musica liturgica. [...]

[...]

362.

[XIII/36, 5 settembre 1909, p. 3]

### **MARSURE DI AVIANO.**

**Orario e programma** delle sacre funzioni, che si faranno alla Madonna del Monte nella prossima Solennità di Maria Santissima:

*Giorno 7 ore 17* – Vespri solenni sulle Melodie Gregoriane armonizzate da Giulio Bas per coro d'uomini e di donne; Litanie e canzoncina alla Vergine del maestro Tomadini pure per coro d'uomini e di donne.

*Giorno 7 ore 24* – Rosario e Litanie a voci di popolo.

*Giorno 8 ore 4* – Messa a due voci uguali del maestro Thamagnone con Comunione Generale; Discorso del Luigi De Piero.

[...]

*Giorno 8 ore 10* – Messa solenne come alle ore quattro con discorso del Padre Borghese dell'Istituto Cavanis di Venezia.

*Giorno 8 ore 15* – Secondi Vespri come i primi.

Il canto tanto delle Messe, come dei Vespri sarà accompagnato dall'Harmonium.

[...]

363.

[XIII/37, 12 settembre 1909, p. 2]

## **PORDENONE**

### **Feste.**

Dopo una passeggiata per le vie della città, della distinta Banda del Circolo della Gioventù Cattolica «Beato Odorico», domenica 5 settembre, alle ore 9 s'è aperta la Fiera di Beneficenza a favore dell'erigendo Santuario della B. V. delle Grazie e subito una folla si riversò in cerca dei pesci che, al loro posto, attendevano senza preoccuparsi, gli spietati pescatori.

Alle ore 8 ½ pom. la brava Banda del 21.o «Padova» suonò egregiamente nei pressi della fiera attirando nuova e variopinta folla. [...]

Immenso concorso di fedeli, al Santuario, la sera della vigilia della Natività di Maria; i viali conducenti alla Chiesa erano sfarzosamente illuminati da palloncini alla veneziana e da lampade; furono eseguiti bei fuochi artificiali e alla solennità vi partecipò anche la Banda del Circolo di «Beato Odorico», che suonò diversi pezzi musicali.

[...]

Le funzioni si fecero colla solennità di uso e in esse fu bene eseguita e grandemente gustata, scelta musica sacra.

[...]

364.

[XIII/38, 19 settembre 1909, p. 2]

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

[...]

**La festa della Madonna di Rosa.** – Mercoledì scorso 8 corr. si è celebrata in maniera veramente degna e solenne, la festa della B. V. di Rosa. [...]

Alle ore 9 in Duomo ha avuto luogo la Cresima, e alle 10  $\frac{1}{4}$  nel Santuario della Madonna di Rosa la messa solenne con assistenza del Vescovo; ad attendere il quale all'ingresso della Chiesa si è portata la banda del Ricreatorio *S. Vito*. La messa venne cantata dai ragazzi dell'Oratorio Salesiano.

[...]

365.

[XIII/40, 3 ottobre 1909, p. 3]

## PALSE.

**Prima Comunione.** – Domenica 26 corrente furono in questa parrocchia ammessi alla prima Comunione un buon numero di fanciulli. La festa riuscì veramente commovente sia per divozione dei comunicandi, sia per le dolci melodie del armonium suonato magistralmente dal Egr. Profess. Antonio Spagnaol cieco, sia per le toccanti parole pronunciate durante la funzione.

366.

[XIII/41, 10 ottobre 1909, p. 2]

## PORDENONE

[...]

**Solenne festività.** – Domenica scorsa il M. R. Don Giuseppe Peressini ha fatto il suo solenne ingresso nella parrocchiale di S. Giorgio.

[...]

[...] Il concorso alla Messa solenne fu straordinario e venne eseguita della buona musica.

Dopo la Messa solenne, la Banda del Circolo «Beato Odorico» spontaneamente si recò a suonare nei pressi della Canonica portando così al novello Parroco di S. Giorgio, il tributo d'omaggio dei giovani cattolici pordenonesi.

[...]

367.

[XIII/48, 28 novembre 1909, p. 2]

**AZZANO X.**

**Festa e istruzione religiosa.**

Ci scrivono da Tiezzo:

Domenica nella Parrocchia di Tiezzo gran festa: si celebrò la solennità della Beata Vergine sotto il titolo della Salute. Dopo i vesperi fu portato in processione il simulacro della Madonna, durante la quale suonò la Banda di Roveredo in Piano, e a dire la verità si fece onore. [...] La nota stonata furono le tre feste da ballo; come quasi dappertutto, con anche Tiezzo si serve prima a Dio e poi al Diavolo.

368.

[XIII/48, 28 novembre 1909, p. 2]

**S. PAOLO AL TAGLIAMENTO.**

**La festa votiva della Madonna della Salute**

Anche in questo paese si volle istituire questa festa che riuscì davvero brillante.

Alle ore 10 Messa solenne in musica eseguita dalla locale Schola Cantorum con accompagnamento d'armonium.

Ore 14 solenne trasporto del Simulacro della Vergine alla Chiesa campestre di S. Elisabetta con concorso di numerosissimo popolo accorso anche da paesi vicini accompagnata dalla locale premiata Banda che durante il lungo percorso eseguì scelte marcie religiose sotto l'abile direzione dell'egregio Maestro Giuseppe Toso di Codroipo.

[...]

369.

[XIII/52, 26 dicembre 1909, p. 4]

**PALSE.**

[...]

**Musica Sacra.**

All'opera indefessa ammirabile per il compimento della nuova Chiesa va unita la zelante cura di questa schola cantorum per rendere più decorose le sacre funzioni. Fu qui per due mesi, ospite del nostro amato parroco, il maestro Spagnol Antonio di Prata il quale abilità i nostri bravi cantori a nuove e belle armonie ed ebbe la grandissima soddisfazione di ammirare il sacrificio di questi ottimi operai e il consolante risultato dell'opera sua, e volle congratularsi col continuo progresso della schola cantorum scrivendo una lettera al nostro parroco perché rimanesse come attestato della bravura dei nostri egregi cantori.

370.

[XVII/3, 19 gennaio 1913, p. 1]

### **La Festa Sociale di Prata**

[...]

### **Il discorso di Mons. Vescovo**

[...]

[...] La Messa in canto gregoriano, intramezzata da dolcissimi mottetti, continua divotissima tra la venerazione del popolo e le salve esterne di mortaretti.

[...]

371.

[XVII/6, 9 febbraio 1913, p. 3]

### **Tiezzo**

**La festa del lavoro** riuscì solenne giovedì grasso. Vi parteciparono parecchi sacerdoti, venne eseguita bella musica sacra sotto la direzione del maestro Lenna e del cappellano locale.

[...]

372.

[XVII/6, 9 febbraio 1913, pp. 3-4]

### **ZOPPOLA**

**Nuova "schola cantorum,,**

### Trattenimento musicale

Domenica sera, in una sala del castello dei Conti Zoppola, si è dato da questa *Schola Cantorum* un trattenimento musicale, a beneficio dell'erigendo Asilo Infantile. La musica era classica e scelta, l'esecuzione fu di una finezza ammirabile e superò ogni aspettativa, specialmente se si pensa che la scuola corale ha pochi mesi di vita.

Furono gustati e applauditi *l'ouverture* del Peter Schmoll del Veter per piano a quattro mani e il coro a quattro voci della *Preghiera della sera* del Gounod.

Né ci mancò la nota allegra nella distribuzione degli aranci e dei dolci accompagnata dal canto di cinque o sei ragazzine della scuola, e [?] della marcia popolare a Tripoli. Era una scena graziosa e nello stesso tempo umoristica vedere bambine col tricolore in mano, in un atteggiamento fiero di piccole amazzoni, e i fanciulli con un aspetto bellicoso levare, in atto di sfida la piccola bandiera al nome di Tripoli!

Una lode sincera al Conte Cesco di Zoppola, anima aperta alle più belle e sante iniziative, che fu l'organizzatore della festa e con la sua attività ottenne un vero successo artistico; un plauso di cuore ai due maestri Pierobon e Piccin, che sedevano al piano, e alla Schola Cantorum che esordì così trionfalmente. Facciamo voti che si diano spesso divertimenti così geniali che fanno bene all'anima ed educano il popolo a sentimenti buoni e gentili ed esprimiamo l'augurio che il piccolo seme gettato per l'erigendo Asilo Infantile abbia presto a dar fiori e frutta, così che l'idea lanciata a questa popolazione di Zoppola, sempre pronta ad accogliere con entusiasmo ogni opera buona, diventi un fatto compiuto. Siamo lieti di poter annunciare che il trattenimento si ripeterà Domenica prossima 9 corr.

373.

[XVII/7, 16 febbraio 1913, p. 2]

### S. LUCIA DI BUDOIA

#### Lutto nel Clero.

Nelle ore antimeridiane di domenica 9 corr., dopo lunghe, atroci sofferenze, religiosamente sopportate, la morte rendeva al suo Creatore l'anima buona del pio e zelante sacerdote **Luigi Fabretti**. [...]

I funerali seguirono lunedì 10 corrente e riuscirono imponentissimi. [...]

Verso le 11, preceduto dalla Croce, si mosse il lungo, imponente corteo. La bara veniva portata a mano da sei colleghi sacerdoti. Terminato appena di comporsi e procedere alla chiesa, una melodia lenta, soave, angelica scosse ogni cuore. La società corale istituita e ammaestrata dal defunto sacerdote, intelligente e appassionato cultore dell'arte musicale, e abilmente guidata dallo studente in legge sig. Angelo Besa, dava le prime note del Miserere. Le lagrime non poterono più trattenersi. Si giunse così alla Chiesa.

Terminata la funzione di rito, con messa di Requiem del maestro Perosi, insegnata pure di Don Fabretti e abilmente diretta dal sig. Besa, il m.o Rev. Don Burigana lesse brevi, commoventi, appropriate parole che il popolo ascoltò religiosamente.

[...]

374.

[XVII/7, 16 febbraio 1913, p. 3]

### **PALSE**

La festa religiosa patriottica organizzata dal Circolo Giovanile è riuscita di generale soddisfazione.

[...] Fu cantata bene la Messa III.a dell'Atter e il parroco disse brevi parole di circostanza. Dopo un solenne Te Deum il corteo ritornò nel piazzale della scuola dove l'assessore anziano Francesco Giavedon rivolse ai valorosi un riverente saluto a nome del Comune e del Paese. Seguì il canto di due inni patriottici da parte dei fanciulli di terza elementare egregiamente istruiti dalla maestra Sartorello Luigia, la quale fece presentare ad ognuno dei valorosi giovani un mazzolino di fiori accompagnando l'atto gentile col rivolgere un patriottico e succoso per quanto breve discorso, essendo stati i reduci tutti suoi allievi. [...]

[...]

375.

[XVII/7, 16 febbraio 1913, p. 4]

### **S. VITO**

*(rit.)*

**La festa** di S. Francesco di Sales, il convento delle Salesiane era in festa doppiamente.

Il Direttore Spirituale, Don A. Iacuzzi, assumeva le insigne canonicali. Bella musica classica fu eseguita al mattino, durante la Messa solenne.

[...]

376.

[XVII/8, 23 febbraio 1913, p. 2]

## CONCORDIA

Oggi 17 Febbraio si sono aperte solennemente le feste diocesane per la commemorazione del XVI centenario dell'editto costantiniano con cui veniva riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ed era concesso il libero esercizio del culto cristiano. [...]

Alla mattina il missionario apostolico, Mons. Costantini, celebrò la messa all'altare dei S. Martiri distribuendo una numerosissima comunione; e commosso gli uditori con la sua parola infuocata, vibrante d'affetto. Le figlie di Maria, sotto la guida del maestro Comisso, eseguirono bellamente vari *mottetti* e cantarono l'inno dei Martiri.

Alle 10 si iniziò un solenne Pontificale con l'intervento del Capitolo, del Seminario, e di molti sacerdoti. [...] La maestà del rito, la musica sovranamente bella del Perosi, eseguita a perfezione dalla *Schola Cantorum* del Seminario, il profondo raccoglimento del popolo, cosciente del significato della grande commemorazione, diedero a questa funzione una solennità grande ed augusta che faceva ricordare la festa centenaria del 1904.

[...]

Terminato il Pontificale, i chierici intonarono l'inno ai Martiri del De Rilli, di un magnifico lirismo musicale e d'un effetto grandioso.

[...]

377.

[XVII/8, 23 febbraio 1913, p. 3]

## Cintello

### **Festa religiosa.**

Domenica 16 corr. si festeggiò la sagra di S. Valentino. [...]

Il paesello era affollatissimo. Imponente riuscì la lunga e interminabile processione, scortata dalla brava banda di Alvisopoli, che suonò distinte marcie religiose.

[...]

378.

[XVII/9, 2 marzo 1913, p. 3]

## CHIONS

### **Ai reduci.**

Solenne, entusiastica riuscì la dimostrazione di affetto fatta il 19 corr. da Chions a sedici de' suoi reduci. Mancavano tre già partiti per l'estero.

Fu cantato una officiatura solenne per tre dei nostri caduti, alla quale i reduci fecero la S. Comunione con moltissimi altri particolarmente emigranti e genitori di reduci.

Alle 10.30, sfilata per andare di nuovo alla chiesa per la messa solenne e canto del «Te Deum». Venne eseguita la messa eucaristica del maestro Ravanello e il «Te Deum» del maestro Cossetti. Anche i bambini vollero cantare un inno patriottico ai reduci.

[...]

Seguì un banchetto di 84 coperti dove regnò la più schietta allegria ed entusiasmo. Molti i brindisi e discorsi, tra i quali notiamo le nobilissime parole rivolte ai reduci dall'ill.mo sig. Sindaco, una bellissima poesia piena di estro marziale e sentimento patriottico del maestro Cossetti.

[...]

379.

[XVII/10, 9 marzo 1913, p. 3]

### **Vigonovo**

Anche quest'anno la festa degli emigranti riuscì imponente.

[...]

Venne eseguita egregiamente la Messa – Beato Barbarigo – del professor Bottazzo; il carissimo maestro Piccin è infaticabile cultore della musica sacra. A lui il nostro plauso e alla sua scuola; all'ottimo arciprete compiacenze cordiali; il buon soldato di Cristo, ha seminato buon seme.

[...]

380.

[XVII/11, 16 marzo 1913, p. 3]

### **Bagnarola**

#### **Lutto nel Clero.**

(*rit.*) Il 4 corr. si è spento serenamente nel bacio del Signore *Don Silvestro Battiston*, dopo penosa e lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

[...]

[...] Alle 10 si mosse il lungo corteo. Precedeva la Croce coi ceroferari; poi una lunga fila di uomini con torcie; seguiva la banda del paese, che suonò alcune marcie funebri; la confraternita del S. S.; i sacerdoti: Don Giordan, Don Rizzo, Don Sovran, Don Miniutti, il pievano locale, assistito dall'arciprete di Spilimbergo e dal Curato di Gai della Sega.

[...] Cantato il Notturmo, incominciò la messa in terzo, in canto gregoriano. [...]  
[...]

381.

[XVII/12, 23 marzo 1913, p. 4]

### **Cronaca cittadina**

[...]

**Le funzioni religiose** in duomo, nella settimana santa, riuscirono, come sempre, maestose per la pompa del rito e per il gran concorso del popolo.

Oggi sarà cantata la messa a tre voci del Rainbengher, “l’Offertorio del Mosso,, e il “Victimae paschali,, in canto gregoriano con accompagnamento d’orchestra.

[...]

382.

[XVII/13, 30 marzo 1913, p. 2]

### **PORDENONE**

**Durante** le 40 ore fu cantato ottimamente un Miserere del compianto Don Luigi Lavagnollo, che fu per ben 50 anni maestro organista del nostro Duomo.

Nel giorno di Pasqua si eseguì musica del Perosi.

[...]

383.

[XVII/14, 6 aprile 1913, p. 3]

### **S. VITO**

[...]

Domenica pure la Schola cantorum dei P. P. Salesiani di Madonna di Rosa eseguì alla Messa solenne musica bellissima del maestro Perosi. Lode al valente maestro organista del Santuario, che sedeva all’Harmonium, e al M. R. Don Terraneo che dirigeva la grande massa corale, ed auguri che tanto a Madonna di Rosa come in Duomo a S. Vito la nascente Schola possa dare spesso saggi così lusinghieri della sua valentia.

[...]

384.

[XVII/15, 13 aprile 1913, p. 1]

### **Le feste Costantiniane a Concordia**

[...]

#### **I pellegrinaggi**

##### **La prima giornata**

Lunedì 7 corr. ebbe luogo il primo pellegrinaggio alla tomba dei S. S. Martiri Concordiesi in commemorazione dell'editto Costantiniano. [...]

[...]

In chiesa si cantò Messa solenne con assistenza di Mons. Vescovo. [...]

[...]

##### **La seconda giornata**

[...]

[...] Il corteo, ordinatissimo, riuscì commovente per la divozione della folla che intrecciava cantici, preghiere, inni sacri, riempiendo l'aria di una melodia mistica; il pacifico, silente Lemene pareva ammirasse lo spettacolo di fede rievocante la fede gloriosa dei padri.

Al canto popolare dell'inno ai SS. Martiri; alle note marziali del "Noi vogliam Dio,, alle meste, patetiche note della canzone di Lourdes "Pietà, Signor del nostro patrio suolo,, la bella cattedrale andava stipandosi tra la commozione e l'entusiasmo più vivi. [...]

[...]

385.

[XVII/15, 13 aprile 1913, p. 3]

### **Barcis**

*(rit.)* Meglio tardi che mai, vero? Merita assolutamente un cenno di cronaca l'inaugurazione del nuovo harmonium, fatta la Domenica di Pasqua con Messa in canto figurato, eseguito dai cari e buoni giovanotti della fanfara e accompagnato dai due più intelligenti, istruiti dal Rev.mo Parroco di Maniago Libero. Il compiacimento è stato vivissimo e generale. La spesa è stata relativamente mite – 450 lire – e fu mirabile lo slancio col quale tutti concorsero.

386.

[XVII/15, 13 aprile 1913, p. 4]

### **Bagnarola**

**L'Ottava** di Pasqua Mons. Isaia Isola chiuse in questa chiesa il suo quaresimale.

[...]

[...] Terminata la funzione, a voce di popolo, con accompagnamento d'organo, fu cantata l'inno: "Noi vogliam Dio!.,

All'uscita di chiesa Mons. fu accolto dalla banda locale, che suonò alcuni bei pezzi.

[...]

387.

[XVII/16, 20 aprile 1913, p. 3]

### **Torre**

[...]

#### **1.o Maggio**

Il Consiglio del Sindacato Cotonieri anche quest'anno ha deciso di solennizzare la festa del lavoro col seguente programma:

[...]

Ore 10.30 Messa solenne, discorso di distinto oratore. Musica per la prima volta eseguita a voci bianche - Suonerà con accompagnamento d'harmonium il bravo violinista Dal Maschio.

[...]

388.

[XVII/16, 20 aprile 1913, p. 3]

### **ZOPPOLA**

L'8 corr., serenamente spegnevasi nel bacio del Signore, *Sist Giovanni*, nella tarda età di 90 anni.

[...]

I funerali riuscirono imponenti. [...] Fu cantata solennemente la messa da *Requiem* dalla "Scola Cantorum,, del paese.

[...]

389.

[XVII/16, 20 aprile 1913, p. 3]

### **Chions**

#### **Onore al maestro.**

Siamo lietissimi far conoscere al pubblico e specialmente agli intellettuali in genere di musica quanto segue:

Il primo agosto dell'anno scorso, il rinomato Stabilimento Musicale Guglielmo Zanibon di Padova, patrocinato dal Circolo Filarmonico artistico della medesima città, apriva un concorso musicale diviso in tre categorie, ad ognuna delle quali venivano assegnati dei premi.

La Commissione esaminatrice era composta dai professori cav. Oreste Ravanello presidente e rappresentante il Circolo Filarmonico Artistico di Padova - Ciro Grassi Luigi Bottazzo - Arturo Cuccoli e Luigi Torri.

Una delle tre categorie era così concepita: *Coro a tre voci pari d'uomo senza accompagnamento su poesia*, intitolata "Maggio,, del poeta Gio: Battista Strozzi (1504-1571).

I concorrenti d'ogni parte d'Italia a questa terza categoria furono *cinquantacinque*, di quali soltanto *quattro* furono premiati.

E qui ci riesce gradito poter annoverare fra questi quattro degni di premio il nostro carissimo sig. maestro Gio: Battista Cossetti.

Aggiungasi che fra i quattro, il Cossetti a parità con uno dei premiati, fu giudicato migliore degli altri due. E qui si consideri soprattutto il valore artistico dei componenti il giury, e conseguentemente la serietà del concorso, che certamente non è da confondersi con ceti altri che spessissimo vengono indetti e nei quali quasi tutti i concorrenti ottengono una qualche distinzione.

Solo da pochi giorni e mediante seconda persona sentimmo tal cosa.

Troppa modestia nell'egregio Cossetti, a cui presentiamo le nostre vive congratulazioni per tanto onore di cui fu fatto segno.

Andiamo orgogliosi d'averlo fra noi: a Lui il nostro evviva cordiale con augurio di sempre nuovi successi.

390.

[XVII/16, 20 aprile 1913, p. 4]

### **Fossalta di Portogruaro**

### **Solenne festa religiosa.**

Il tempio nostro, testimonia perenne della Fede di Fossalta cristiana, è stato solennemente consacrato. [...]

Venerdì, alle ore 6, arriva S. E. Mons. Vescovo accolto festosamente dal suono delle campane e da numeroso popolo. [...]  
[...]

Domenica mattina il popolo si riversò nel cortile della canonica per accompagnare processionalmente Mons. Vescovo alla Chiesa.

[...] Verso le 10 S. E. tenne solenne pontificale ed al vangelo disse commoventi parole di circostanza. I nostri cantori eseguirono una messa a due voci del maestro Mitterer, che riuscì ottimamente e fu apprezzata per l'esecuzione accuratissima.

Anche i festeggiamenti riuscirono magnifici. [...]

La banda di Alvisopoli eseguì un scelto programma, meritatamente applauditissimo. Una lode va data al maestro sig. Romio ed ai bravi dilettanti, come pure al valente pirotecnico Cremese di Udine che ci fece assistere ad uno splendido spettacolo.  
[...]

391.

[XVII/18, 4 maggio 1913, p. 3]

### **PORDENONE**

[...]

**Nel giorno** di S. Marco Mons. Vescovo commemorò il Centenario Costantiniano. [...]

[...]

**Domenica 27** si chiuse la Santa Missione, che diede consolanti frutti. [...]

**Durante** questi giorni si eseguì scelta musica perosiana, sotto la direzione del maestro Lenna.  
[...]

392.

[XVII/18, 4 maggio 1913, p. 3]

### **Tiezzo di Pordenone**

**Giovedì 17** corr. la Schola cantorum di Tiezzo, guidata dal suo ottimo pastore, fece una gita di piacere a Motta di Livenza.

Al Santuario della B. Vergine, dov'era accorso un discreto pubblico, cantò molto bene la Messa 3a a 4 voci dell'Haller.

La Messa fu accompagnata coll'Harmonium dallo zelante ed instancabile maestro Lenna di Pordenone.

Sia data una pubblica lode ai sigg. Fadelli Eugenio e Venier Luigi, che disposero di cavalli e mezzi di trasporto gratuitamente per tutti i cantori.

393.

[XVII/18, 4 maggio 1913, p. 3]

#### **CLAUT**

**La festa di S. Giorgio** riuscì egregiamente ed ebbe uno straordinario concorso grazie al gentile intervento del Corpo Filarmonico di Barcis, guidato dal Parroco Don Nonis.

I bravi giovanetti, benché stanchi dal lungo viaggio, diedero ottima prova sia accompagnando la processione con apprezzate marce religiose sia svolgendo in piazza uno scelto programma. Ad essi il nostro plauso e la nostra riconoscenza.

394.

[XVII/19, 11 maggio 1913, p. 2]

#### **La festa del 1.º Maggio a Torre**

##### **Il corteo**

[...]

Alle 10 un lungo corteo si snodò dalla sede sociale alla chiesa. [...]

Durante la Messa solenne si eseguì dalla *Schola Cantorum*, recentemente istituita, ottima musica liturgica.

[...]

##### **Il discorso di Don Giordani**

[...]

La Messa fu chiusa dal *Noi vogliamo Dio e Cristo risusciti*, cantati a voce di popolo, con superbo effetto.

395.

[XVII/21, 25 maggio 1913, p. 3]

### **Fossalta di Portogruaro**

**La salma** del povero operaio Giulio Falcomer fu trasportata da S. Vito ad Alvisopoli a spese della N. D. Co. Wallis Mocenigo.

L'accompagnavano, nonostante il pessimo tempo, la banda di Alvisopoli e largo stuolo di amici e parenti.

[...] Fu eseguita egregiamente dai ns. cantori una Messa Funebre del maestro Thermignon a due voci con accompagnamento d'harmonium.

[...]

396.

[XVII/22, 1 giugno 1913, p. 3]

### **Vigonovo**

**Domenica** abbiamo avuto la prima Comunione di 154 fanciulli e fanciulle, accompagnata dalla Comunione di 660 fedeli. Le più dolci armonie musicali si sprigionarono dall'organo sotto le dita sapienti del m.o Piccin e nei canti dolcissimi delle rev. Madri. La funzione si chiuse con la benedizione papale, impartita dal rev.mo Arciprete.

397.

[XVII/23, 8 giugno 1913, p. 3]

### **Vigonovo**

**Domenica** 1 Giugno le brave figliole di questo paese, istruite dalle ottime suore salesiane, diedero una riuscitissima accademia. I cori furono di generale soddisfazione, accompagnati all'armonium dal bravo e simpatico maestro Piccin. [...]

[...]

398.

[XVII/26, 29 giugno 1913, p. 3]

### **Bagnarola**

### **Inaugurazione del Circolo Giovanile S. Antonio.**

Celebrandosi l'annuale sagra di S. Antonio, quest'anno si volle in tale circostanza inaugurare il Circolo Giovanile. [...]

Alle ore 10 vi fu la Messa solenne. La "Schola Cantorum,, - formata di giovani appartenenti al Circolo e di ragazze ascritte al Terz'ordine - ci fece gustare il canto gregoriano. [...]

[...] La processione riuscì solenne, numerosa, con la banda locale che suonò assai bene.

Terminata la funzione si cantò «*Libera ai venti la nostra bandiera*» e poi, al canto «*Udiamo una voce*» il corteo si portò nel cortile della Canonica, sfarzosamente addobbato. [...]

[...]

399.

[XVII/32, 10 agosto 1913, p. 3]

### **Fossalta di Portogruaro**

#### **Avviso sacro**

*Festa di Maria Vergine Assunta. (15 Ag.)*

[...]

La mattina verso le ore 7, comunione generale; verso le ore 10 e mezza, Messa solenne eseguita dalla Schola Cantorum con accompagnamento d'harmonium; al Vangelo panegirico di distinto oratore.

La sera dopo i Vesperi, avrà luogo la solenne processione col Simulacro di Maria SS. scortata dalla distinta Banda di Lavariano (Udine) diretta dal maestro Basciù.

Sul tardi la piazza sarà rallegrata dai concerti della Banda stessa; da un programma di fuochi artificiali e decorosa illuminazione del paese.

400.

[XVII/33, 17 agosto 1913, p. 2]

### **PORDENONE**

#### **Per Mons. Montereale**

##### **Commemorazione.**

Zeppa la Chiesetta del Cristo per l'ufficiatura funebre a suffragio di Mons. Montereale e per lo scoprimento della lapide e del medaglione a lui dedicati nella Sacrestia.

[...]

[...] Celebrò la S. Messa D. Celestino Sclabi, assistito da D. Lozer e D. Gaspardo. Sedeva all'harmonium il sig. Angelo Besa, che accompagnò la Messa funebre del Perosi, ottimamente eseguita da un gruppo di sacerdoti diretti da Mons. Bertolo.

[...]

401.

[XVII/33, 17 agosto 1913, p. 3]

**S. Giovanni di Polcenigo  
Prima comunione  
e gara catechistica.**

Domenica u. s. nelle prime ore del mattino, circa un centinaio fra bambini e bambine si accostarono per la prima volta al banchetto Eucaristico.

Nel pomeriggio i suddetti comunicandi, quelli che trassero maggior profitto dalle istruzioni impartite con amorosa cura dal Rev.do Cappellano Don Geremia Bomben, vollero dare una prova di ciò che appresero dal catechista.

Alle 3 pomeridiane, quantunque il tempo fosse piovigginoso, molto popolo s'era radunato nella Chiesa desideroso di vedere e di sentire.

Presenziavano il Parroco locale Don Biagio Fabris, i RR. Curati di Colture e di S. Lucia e i chierici dei dintorni. Anche il carissimo maestro Piccin, di Vigonovo, ha voluto onorarci con la sua presenza. Egli diresse con molta maestria alcune canzoncine d'occasione, cantate da un coro di fanciulli e fanciulle.

[...]

402.

[XVII/35, 31 agosto 1913, p. 3]

**IL CONGRESSO GIOVANILE DI TORRE**

[...]

**In Chiesa**

[...] Al Vangelo della Messa solenne, cantata con gusto squisito dalla Schola di Torre, don Martina tiene un breve, vibrante discorso, che è un inno alla missione ed i doveri dei giovani; missione e doveri sintetizzati dai simboli dipinti sul vessillo - croce, torre, aquila, e dal suo nome «speranza».

La Messa termina col "Noi vogliamo Dio,, cantata a voce di popolo.

[...]

403.

[XVII/35, 31 agosto 1913, p. 3]

### **Portovecchio**

#### **Festa religiosa.**

L'annuale solennità del S. Cuor di Maria solita a celebrarsi in questa parrocchia con grande edificazione del popolo, anche quest'anno riuscì una vera manifestazione di religione e di fede.

[...] Belle e commoventi le sante funzioni della giornata solenne. La processione poi del pomeriggio col Simulacro della Vergine, accompagnata dalla rinomata banda di Alvisopoli, fu un vero trionfo di Maria SS. Gloria a Dio e lode ad un popolo che nella divozione alla Vergine sa ancora ritrovare la vera nota educatrice e santa che conforta e consola.

404.

[XVII/36, 7 settembre 1913, p. 3]

### **Tiezzo**

[...]

**Solennità** – Oggi, giorno della dedicazione di questa Chiesa parrocchiale, la nostra schola Cantorum eseguirà la Messa III. a 4 voci miste dell'Haller. Sarà accompagnata coll'Harmonium dal M. Antonio Spagnol di Prata.

Domani si recherà a Cecchini a cantare la stessa Messa in occasione della Sagra della B. Vergine che è la maggiore di quel paese.

La Messa sarà alle ore 10.

405.

[XVII/36, 7 settembre 1913, p. 3]

### **Cimpello**

Domenica p. p. a merito e per cura del Sig. maestro Carlo Diana, ebbimo la festa degli scolari, festa familiare ed intima, che per essere svolta con criteri religiosi educativi e civili, ebbe singolare ed ottimo effetto. [...]

Messa 2. servita da 8 zaghetti novellini istruiti dal maestro, accompagnata all'armonio dal M. R. D. Davide Zanier, e cantata dai nuovi allievi della scuola corale, con discorso di circostanza del Parroco. [...]

[...]

406.

[XVII/36, 7 settembre 1913, p. 3]

### **Torrato**

#### **Funerali.**

Martedì 25 ebbero luogo i funerali del compianto Parroco di Torrate, D. Nicolò Coassin di Bagnarola, e riuscirono solenni.

Intervennero la Banda di Bagnarola con il "Circolo S. Antonio,, che cantò la Messa in gregoriano. [...]

[...]

407.

[XVII/37, 14 settembre 1913, p. 2]

### **S. Martino di Campagna**

Tra i nostri giovani

Tranquilla, serena, senza chiassi ma nel silenzio modesto feconda è stata l'inaugurazione del *Circolo Giovanile*, della *Sezione* e della *Biblioteca Circolante* di S. Martino di Campagna, Domenica 7 corr. [...]

Alle 10 i giovani coi loro distintivi sfilavano dalla Canonica alla Chiesa per la Messa cantata in canto Gregoriano, a voce di popolo. [...]

[...]

408.

[XVII/38, 21 settembre 1913, p. 3]

### **Tiezzo**

**Lunedì** p. p., festa della B. V. delle Grazie, la nostra Schola Cantorum, composta di 9 uomini e 21 fanciulli, dopo aver cantata in parrocchia la Messa degli Angeli, si recò a Cecchini, invitatavi per la solennità, da quel zelante Pastore.

Coi cantori eravi il nostro Parroco, il Cappellano e il carissimo maestro Spagnol Antonio, cieco, già allievo di Bottazzo.

La Messa, a quattro voci miste dell'Haller, fu accuratamente eseguita, e furono specialmente ammirate le voci bianche, intonatissime, aggraziate e perfettamente fuse.

Dopo la Messa venne offerto ai Cantori un banchetto, egregiamente servito dai fratelli Provedel.

Alla sera la messa corale fece ritorno in paese, lieta della accoglienza avuta a Cecchini e della bella giornata passata.

Al sig. Fadelli Eugenio, che a S. Andrea offrì una bicchierata, i nostri ringraziamenti.

409.

[XVII/38, 21 settembre 1913, p. 3]

### **Chions**

#### **Saggio in Asilo.**

I bambini di quest'Asilo infantile, mercoledì 24 corr., alle ore 15, daranno un *Saggio* del loro profitto che, per altre prove avute, osiamo affermare, riuscirà splendido e costituirà una nuova prova della rara abilità delle pazienti insegnati.

[...]

Notiamo che la musica geniale, buffetta, di sorprendente effetto per le marcie dei «Soldatini» venne composta espressamente per la circostanza dal nostro egregio sig. Maestro Cossetti che, se sempre è stato felicissimo nelle varie composizioni per i bambini, in questa si dimostra vero specialista. I colti spettatori ne saranno i giudici.

[...]

410.

[XVII/39, 28 settembre 1913, p. 3]

### **Bagnarola**

#### **Il nuovo Cappellano.**

Sabato 20 corr. Don Eusebio Bressan faceva solenne ingresso quale Cappellano della Frazione di Ramuscello, la quale da ben 82 anni era senza sacerdote.

[...]

Al suono delle campane e al canto dei nostri inni si partì per Ramuscello passando sotto archi trionfali. Quivi giunti si cantò il “Veni Creator,, dopo di che il buon Arciprete, commosso, presentò al popolo il nuovo Cappellano. Seguì la Messa solenne in gregoriano, cantata dalla Schola Cantorum della Parrocchia. [...] Finita la messa i giovani del Circolo cantarono nel piazzale alcuni inni e poi accompagnarono il festeggiato al palazzo Freschi, ove fu servito un rinfresco, e poi alla Canonica.

Dopo pranzo si cantò Vespero solenne e Te Deum, e si chiuse con la Benedizione del SS. Intanto arrivò la nostra Banda che eseguì un scelto programma. [...]  
[...]

411.

[XVII/40, 5 ottobre 1913, p. 3]

#### **S. Giovanni di Casarsa**

**Festeggiamenti.** Oggi 5 si apre la pesca di Beneficenza per la *Scuola femminile di lavoro*. Eccovene il programma:

[...]

Ore 14 - Processione.

[...]

Ore 19 - Illuminazione. Cori musicali, della Schola Cantorum.

Ore 20 - Concerto e fuochi artificiali.

La processione sarà accompagnata dalla banda di Bagnarola, che terrà pure i due concerti. Siederanno al piano ed a l'harmonium durante i cori i maestri Bianchet e Pierobon. Dirigerà Don A. De Lorenzi.

[...]

412.

[XVII/41, 12 ottobre 1913, p. 2]

#### **Chions**

Domenica p. p. I di Ottobre un gruppo di fanciulli della scola di Tiezzo, insieme al loro direttore, si recarono a Chions ad ascoltare la Messa a due voci miste dell'egregio maestro sig. Gio: Batta Cossetti.

L'esecuzione finissima dispone bene l'uditorio sin dal principio, e in quanto al lavoro si capisce dal *Kirie* la sicurezza e la serietà dell'esimio musicista, che per la prima volta si espone al pubblico con tal genere di musica.

L'ultima parte del *Gloria* che del *Credo* termina con un meraviglioso crescendo, tra l'intrecciarsi delle voci bianche e virili che s'inseguono, si stringono, si baciano, si confondono e poi si svincolano e procedono risolte all'*Amen*, così bello che commuove e strappa dal cuore un segreto applauso.

Non inferiori sono le altre parti della Messa, quali il *Sanctus* e l'*Agnus Dei*.

Tutta la Messa, tolto qualche punto, è di facile esecuzione e di sorprendente effetto.

Presto sarà data alle stampe, essendo ancora inedita, e siamo convinti che avrà la diffusione che si merita, poiché tali Messe non sono destinate a dormire pur rimanendo elencate sui cataloghi degli editori.

413.

[XVII/41, 12 ottobre 1913, p. 2]

### **S. Giov. presso Casarsa**

#### **Riuscitissime**

non occor dirlo, le feste di Domenica scorsa. [...] Alle 14 la imponente processione allietata dalla Banda di Bagnarola, che poi eseguì due concerti.

Don De Lorenzi e i due M. Bianchet e Pierobon diressero verso le 18 le cantate dei cori, di fronte al portale della Chiesa. La musica soavissima e inappuntabile diretta strappò applausi vivissimi.

[...]

Questi festeggiamenti iniziati a pro della scuola femminile di lavoro, costituiscono un nuovo passo lusinghiero sulla via del bene che S. Giovanni percorre così esemplarmente, sotto la guida illuminata e lo zelo instancabile, disinteressato del suo degno Vicario.

414.

[XVII/42, 19 ottobre 1913, p. 4]

### **Pasiano**

#### **Schola cantorum**

In occasione della solennità del S. Rosario, la nostra schola cantorum eseguiva per la prima volta la notissima Messa del Perosi "Te Deum Laudamus,.". L'accurata esecuzione da parte dei bravi cantori ci fece gustare tutta la bellezza di detta musica Perosiana, che fu trovata di un effetto sorprendente.

Perciò sentiamo il bisogno di ringraziare il nostro intelligente organista il quale con vero amore d'arte ai vecchi cantori aggiunse altri ottimi elementi, per cui la schola cantorum

di Pasio ora si può dire al completo. Bravi anche i cantori, i quali non tenendo conto dei quotidiani sacrifici assistevano alle lezioni assiduamente da casali più lontani.

Nella stessa circostanza le ragazze eseguivano, accompagnate dall'organo, il bellissimo inno costantiniano dell'illustre M. o. Bottazzo che piacque moltissimo.

415.

[XVII/46, 16 novembre 1913, p. 2]

### **A Zoppola**

#### **Le solenni Feste Costantiniane. – Il collaudo dell'organo**

Zoppola ha dato nuova solenne prova della sua fede operosa. Ha rivissuto un giorno di letizia serena nell'amplesso dell'arte sposata alla Religione. La nobilissima famiglia dei Conti Zoppola ancora una volta ha benemeritato del natio loco, col suo mecenatismo verso ogni manifestazione d'arte al servizio del bene.

#### **Gli intervenuti**

Difficile trarli tutti dalle affrettate e disordinate note del nostro taccuino.

Noto attorno a Sua Eccellenza, che assiste pontificalmente alla Messa solenne, Mons. Morino, Mons. Sandrini, Mons. Zanier, Mons. Cardazzo. Celebra Mons. Degani.

Nel presbiterio veggio l'Arciprete di Aviano e di Vigonovo, i Parroci di Cavasso, Marsure, Tiezzo, S. Agnese di Portogruaro, Erto, Cimolais, Orcenico di Sopra, don De Marco, don G. Bomben, don Zilli, don Corona, don Marco Zoratti; giù, tra gli invitati, il prof. Ellero e il prof. Florida di Udine, don Maggio di Verona, don Umberto Martin, don Ciriani di Cordenons, il sig. Lotti, il Segretario, signore, signorine ed altri molti di cui non trovo il nome.

Non intendiamo d'aver fatto l'elenco dei presenti; non chiediamo quindi scusa per le solite involontarie mancanze; intendiamo solo dare un'idea della grandiosità della sacra funzione.

Sedeva all'organo il cav. prof. Ravanello, che accompagnò la musica di sua composizione. Non è necessario dir altro; la musica è già definita. Aggiungeremo solo che la Schola di Zoppola, diretta dall'infaticabile Co. Cesco, fu degna della musica che eseguiva; vorremmo aver la penna di un critico musicale per parlarne con competenza e dare all'autore ed agli esecutori la meritata lode.

#### **L'Omelia**

Al Vangelo Sua Eccellenza rivolse al [?] dei suoi popolari, efficaci discorsi. La divina istituzione della Chiesa, le persecuzioni dei primi tre secoli, la vittoria di Costantino, l'editto di Milano, gl'insegnamenti delle feste centenarie nelle attuali offese alla libertà della Chiesa, porsero a sua Eccellenza materia di utilissime consacrazioni.

Alle 12, finita la Messa, si cantò il Te Deum per il genetliaco di Sua Maestà. Alle 13 ebbe luogo, in una sala del Castello,

#### **Il Banchetto**

Oltre 50 sono i coperti. Vi ha tutta una scrittura di artisti, Ravanello, Bottazzo, De Paoli, Maggio, Piccin, Cossetti, Ellero, Pierobon, Bianchet; musica, poesia, scultura... tutte le arti belle insomma, cui squisitamente, con la solita verve signorile, brindò, in una indovinata sintesi di cronaca locale, il Co. Camillo.

Don Stefanini di Casarsa disse in brevi parole l'efficacia tutta che la musica sacra può avere sull'anima e sulla fede del popolo e quanto essa giovi ad elevare lo spirito. E siamo al

#### **Concerto**

che incomincia alle 15.30 con musica di Händel e di Ravanello, suonata da Ravanello. Un vero godimento intellettuale, che rapiva anche il popolo profano alle bellezze dell'arte.

#### **Don Maggio**

svolse in una elegante, dotta, vibrata conferenza la storia della musica sacra fino a Gregorio Magno, dimostrando l'influenza ch'ebbe nella liturgia e quindi sul canto sacro il decreto Costantiniano.

#### **I cori**

posero la fine al trattenimento severo e insieme gustatissimo. Cori? No. Vere opere di poesia e di musica, uscite dalla penna ispirata di Ellero e dalla cetra di Bottazzo, Ravanello, Visonà, Pierobon.

La massa corale merita un plauso incondizionato; esso era sulle labbra di tutti.

Noi non siamo che i portavoce del pubblico, asserendo come siamo del pubblico l'eco manifestando al Comitato delle Feste, al suo Presidente, alla nobile Famiglia dei Conti Zoppola, all'Arciprete, ai maestri Pierobon, don Mazin, la nostra ammirazione.

Verso le 6 Zoppola era avvolta in una festa di luce; ogni casa aveva voluto chiudere così questa giornata di luce spirituale, che tanto e così nobilmente illustra Zoppola credente, ospitale, gentile.

416.

[XVII/47, 23 novembre 1913, p. 3]

#### **Azzano X**

##### **Feste Costantiniane.**

Ecco il programma delle Feste Costantiniane che avranno luogo oggi 23 e domani 24, coll'intervento di S. E. Monsignor Vescovo.

[...]

*Domenica 23* [...]

[...]

*Ore 14* - Processione solenne col nuovo Simulacro della B. V., con l'intervento di Mons. Vescovo.

*Ore 18* - Concerto Musicale con scelto programma, dato dalla Banda di Cordenons, che suonerà anche durante la Processione; fuochi artificiali ed illuminazione artistica.

[...]

417.

[XVII/47, 23 novembre 1913, pp. 3-4]

### **Bagnarola**

#### **S. Missione e Convegno Franceseano.**

[...]

Giovedì 14 ci fu l'annunciato Convegno Franceseano. [...]

[...]

Accolto dal canto del "Sacerdos et Pontifex,, in gregoriano, S. Ecc. celebrò la S. Messa accompagnata da varii mottetti. Sedeva all'organo il bravo organista di Bagnara.

[...]

418.

[XVII/48, 30 novembre 1913, p. 3]

### **Azzano X**

Riuscitissime furono Domenica scorsa le Feste Costantiniane.

[...] Domenica mattina Messa di S. Ecc. e Comunione generale. Alle dieci, Messa solenne, cantata da mons. Morello, Rettore del Seminario; assistenza Pontificale e scelta musica perosiana.

[...]

419.

[XVII/48, 30 novembre 1913, p. 3]

### **Tiezzo**

#### **Festa di fede e d'arte.**

La solennità della B. V. della Salute assunse quest'anno un'importanza specialissima per concorso straordinario di popolo, solennità di sacre funzioni, finissima esecuzione di musica liturgica. Il discorso di circostanza fu detto dal Re.mo D. Annibale Giordani.

Si eseguì la Messa dell'Haller, a 4 voci. Sedeva all'harmonium il chiar.mo maestro Cossetti di Chions; dirigeva il Rev. Don Pietro Corona, Cappellano locale, che raccolse in questa circostanza il meritato frutto delle sue diuturne fatiche.

Ammirata la delicatezza che la Schola mostrava nella esecuzione di parti pur difficili della Messa.

Alle 15 si eseguirono i Vesperi del Pagella che, a parte qualche spiegabilissima ed inevitabile incertezza, destavano in tutto il popolo – e lo si vedeva – vera ammirazione.

420.

[XVII/48, 30 novembre 1913, p. 4]

### **Cesarolo**

**Il popolo** di Cesarolo con l'intervento di S. Ecc. Mons. Francesco Isola, inaugura la nuova Chiesa erettasi in due soli anni con mirabile entusiasmo di religione, su disegno dell'illustre architetto *prof. cav. Domenico Rupolo*.

Il faustissimo avvenimento sarà festeggiato col seguente programma:

[...]

Sabato 6 Dic. ore 6 ant. - Sveglia e giro della banda locale per le vie del paese. [...]  
Ore 9, arrivo di una distinta Banda. - Ore 10, Messa solenne assistita da S. Ecc. Mons. Vescovo - musica del Perosi con accompagnamento d'Harmonium e strumenti a corda. [...]  
Ore 3 pom., Vesperi solenni e processione con la statua di S. Nicolò e con accompagnamento delle Bande locale e forestiera. - Ore 6, illuminazione fantastica, concerto bandistico e fuochi d'artificio.

421.

[XVII/49, 7 dicembre 1913, p. 4]

### **Tiezzo**

#### **Musica Sacra.**

Lunedì 8 corr. giorno dell'Immacolata Concezione, si canterà alle ore 10 la Messa dell'Haller, a 4 voci, e alle 14 i *Vesperi* del Pagella a tre voci dispari, ed il *Tantum Ergo* del Bottazzo, pure a 4 voci dispari.

Avremo certo grande concorso di popolo attratto dalla maestà delle funzioni liturgiche.

422.

[XVII/49, 7 dicembre 1913, p. 4]

### **Accademia Costantiniana in Seminario**

Lunedì 8. corr. alle ore 16.30 nella sala della Biblioteca in Seminario si terrà un'accademia letterario-musicale in commemorazione dell'Editto di Costantino.

Eccone il programma:

[...]

#### PARTE MUSICALE

1. *Gounod.* - Marcia Pontificale. (Orchestra).
2. *Tosi.* - Ora mistica. }  
*Mendelssohn.* - Beati mortui. } Coro
3. *Verdi.* - I Lombardi. «Gerusalem! Gerusalem!»
4. *De Rillè.* - I martiri alle arene. - Coro.
5. *Gounod.* - Super flumina Babylonis. - Coro e orchestra.
6. *Maggio.* - Nelle Catacombe. - Coro.
7. *Gounod.* - Preghiera della sera.
8. *Gounod.* - La Redenzione. Marcia. - Orchestra e Coro

[...]

423.

[XVII/50, 14 dicembre 1913, p. 4]

### **Prodolone**

Lunedì, 8 corr., si festeggiò l'Immacolata. [...]

Alla Messa solenne, egregiamente accompagnata dal suono dell'harmonium, tenne il panegirico d'occasione il M. Rev. Don. Filippo Rambaudo suscitando l'entusiasmo e la commozione nell'affollato uditorio.

Alle ore 2 pom., la banda di Bagnarola, diretta dall'egregio ed infaticabile maestro De Vittor, accompagnò in processione il simulacro della Vergine. [...]

[...]

424.

[XVII/50, 14 dicembre 1913, p. 4]

## Cronaca cittadina

### La Commemorazione Costantiniana

tenuta in seminario Lunedì 8 corr. riuscì splendidamente. [...] Vi sono inoltre il Co. Cesco Zoppola, il prof. De Paoli, i maestri Cossetti e Pierobon, molte personalità cittadine e molti parroci.

Il pubblico ascoltò con silenzio religioso il coro “Ora mistica,, fine lavoro di armonia, senza convenzionalismi e compiacenze volgari. Esso svolge con finezza singolare le più sottili e delicate trame melodiche, ottenendo quell’equilibrio armonico che costituisce il trionfo del canto corale.

Il coro diede prova di perfetta fusione e portò al più alto entusiasmo il pubblico che accolse con continue ovazioni i vari pezzi. Fu bissato il coro del Lombardi «*Gerusalem, Gerusalem!*»; bissata la «*Preghiera della sera*» di Gounod, nella quale Don Vito Fogolin raccolse molti e nutriti applausi.

Gran merito dello splendido successo va al maestro Luigi Tosi, cui il pubblico manifestò con continui applausi la propria ammirazione.

L’egregio maestro Tosi fu efficacemente coadiuvato dal M. R. Vito Fogolin, dal maestro Miot, dal sig. Angelo Besa, ai quali tutti inviamo il plauso riconoscente.

[...]

425.

[XVII/51, 21 dicembre 1913, pp. 3-4]

## Zoppola

### Sacra missione.

Il giorno 17 corr. in questa Chiesa Parrocchiale ebbe termine la S. Missione tenuta da tre distinti Padri Redentoristi, che furono tra noi dodici giorni. [...]

[...]

Domenica sera si fece una solenne processione per la erezione della S. Croce commemorativa della Missione e del Centenario Costantiniano. Percorse le vie del paese, il mistico simbolo della Redenzione portato dai Rev. Padri, accompagnato da svariati canti della numerosa nostra Schola Cantorum e seguito da una vera folla di popolo, giunse al piazzale della Chiesa di San Valentino, dove fu eretto tra l’echeggiare dell’“Evviva la Croce,, che si ripercuoteva con canti e grida entusiaste da tutta quella enorme massa di gente commossa.

Il 9 mattina fu celebrata solennemente la Messa di *Requiem*, funzione piena di fervido e pietoso raccoglimento. Fu poi oltremodo commovente la funzione colla quale si chiuse questa memoranda Missione.

La Schola Cantorum intonò quindi un maestoso *Te Deum* del nostro Maestro Pierobon; seguì un soave *Tantum ergo* del Perosi.

[...]

426.

[XVII/51, 21 dicembre 1913, p. 4]

### **Cesarolo**

#### **Inaugurazione della nuova Chiesa.**

Il giorno 6 corr. sacro a S. Nicolò fu solennemente benedetta ed inaugurata da S. E. Mons. Vescovo la nuova chiesa Parrocchiale. [...]

[...]

[...] Alle ore 10 ebbe luogo la messa solenne con orchestrina diretta dal simpatico D. Eugenio Zannini. [...]

[...]

427.

[XVIII/4, 25 gennaio 1914, p. 5]

### **S. Martino di Campagna**

#### **Solenni festeggiamenti.**

Domenica 1 Febbraio, festa commemorativa della fondazione delle Società locali e benedizione e inaugurazione del vessillo del Circolo "FIDES,,

[...]

[ore] 10.30 - Sfilata del corteo dalla Casa del Popolo alla Chiesa parrocchiale. - Messa solenne con discorso di Don Annibale Giordani, musica del cav. prof. Luigi Bottazzo eseguita dalla scuola cantorum della Parrocchia.

[...]

428.

[XVIII/5, 1 febbraio 1914, p. 3]

### **Vigonovo**

**Causa** la diminuzione del già eseguito sussidio alla Schola Cantorum, fu costretto il maestro Piccin a lasciarla cessare.

Che a Vigonovo non si possa e non si sappia supplire dagli stessi privati all'errore del Comune?

429.

[XVIII/5, 1 febbraio 1914, p. 3]

### **Claut**

#### **Festa di reduci.**

[...]

Domenica mattina i bravi giovani si accostarono con edificante pietà ai SS. Sacramenti; più tardi fu celebrata per loro la S. Messa eseguita dalla fiorente Schola Cantorum diretta dal Rev. Don Domino Clerici. [...]

[...]

430.

[XVIII/6, 8 febbraio 1914, p. 3]

### **S. Martino di Campagna**

#### **La festa Operaia e Giovanile.**

[...]

Pel paese adorno d'archi, di bandiere, di evviva, sotto un cielo di cobalto, tra un trionfo di sole, alle 9 la banda di Roveredo lancia le sue note squillanti, il suo primo saluto. Alle 10.30 il corteo parte dalla Casa del Popolo alla volta del tempio.

[...]

Don Giordani benedice il nuovo vessillo; la Schola Cantorum eseguisce finemente la Messa del Bottazzo; al Vangelo Don Giordani espone popolarmente il dignificato del motto "Fides,, ricamato sulla bandiera e del quadro dipintovi: una Vergine che si stringe alla Croce, nel Circo, mentre un leone l'attende e una luce la illumina dall'alto.

[...]

431.

[XVIII/8, 22 febbraio 1914, pp. 2-3]

## **Prata**

### **La nostra prima Festa Sociale.**

[...]

*Domenica 15.* [...]

[...]

Alle ore 10.30 Mons. Sandrini celebra la Messa solenne. La Chiesa è piena zeppa; le bandiere sono spiegate davanti al Tabernacolo; la Schola Cantorum eseguisce la Messa degli Angeli; Don Giordani tiene uno dei suoi soliti discorsi, pieno di pratici insegnamenti; le campane mandano ai paesi lontani il segno d'esultanza dei Cattolici pratesi.

[...]

Verso le 2 ci prepariamo alla sfilata. Il corteo formato da quasi tutti i soci, preceduto dalla banda di Roveredo, colle bandiere sventolanti, passa maestoso e solenne per la via principale del paese; i fanciulli cantano l'inno cattolico; non si può descrivere la commozione che suscita nell'animo il grande spettacolo! [...] La banda svolge poi il suo programma, ed alla sera, nella «Casa del Popolo», viene eseguito il programma teatrale, che riuscì di molta soddisfazione.

[...]

432.

[XVIII/8, 22 febbraio 1914, p. 3]

## **Fanna**

### **Festa della Società Operaia Cattolica e degli emigranti.**

Domenica 8 corr., sorriso da un cielo di cobalto, simpatica riuscì l'annuale festa della locale Società Cattolica e degli Emigranti.

Verso le dieci tutti i Soci, preceduti dal loro rosso vessillo ondeggiante alla brezza mattutina e baciato da un sole primaverile, sfilarono dalla Sede Sociale alla Chiesa. Quivi li attendeva la Messa solenne, eseguita dalla locale Schola Cantorum, e il valente oratore d'occasione, Don Ius, che al Vangelo tenne sospeso il numerosissimo pubblico accorso, con un vibrante discorso sull'amore di Cristo agli uomini.

[...]

433.

[XVIII/11, 15 marzo 1914, p. 3]

## **Tiezzo**

### **Teatro**

[...]

Giovedì 19 corr. giorno di S. Giuseppe, vi sarà nello stesso locale della canonica alle ore 3 e mezza precise, la prima recita pubblica e si rappresenterà per la prima volta il bellissimo e commovente bozzetto drammatico «La Forge» del Demarteau che tanto chiasso ha fatto nelle scene francesi e italiane.

Farà seguito la brillante farsa in musica «La scuola d'un villaggio» che si eseguirà sotto la direzione del Distino M.o G. B. Cossetti di Chions.

[...]

434.

[XVIII/11, 15 marzo 1914, p. 3]

### **Pasiano**

Venerdì 6 corr., in cui ebbe luogo la festa degli emigranti, fu una giornata indimenticabile per Pasiano, perché giornata di grande entusiasmo religioso. [...]

[...] Alle ore 10 Messa solenne, durante la quale venne eseguita con molta esattezza musica del Perosi della nostra schola cantorum. [...]

435.

[XVIII/15, 12 aprile 1914, p. 4]

### **Cronaca cittadina**

[...]

#### **Oggi**

la *Schola Cantorum* del Seminario eseguirà al solenne pontificale scelta musica classica. [...]

[...]

436.

[XVIII/18, 3 maggio 1914, p. 3]

### **Tiezzo**

(rit.) La recita del 19 u. s., fu un successone. [...] Gran merito del successo va all'illustre M. Cossetti, che accompagnava all'harmonium i canti espressamente da lui musicati ed instrumentati per la fanfaretta, composta di 8 suonatori, tre di Pordenone e 5 di Tiezzo. Anche ad essi vada il nostro plauso riconoscimento.

437.

[XVIII/18, 3 maggio 1914, p. 3]

### **S. Vito al Tagliamento**

*(Madonna di Rosa)*

[...]

**In Duomo** è stato collocato un magnifico organo, opera del rinomato Zanin di Camin di Codroipo, munifico dono del defunto Don Giacomo Tracanelli.

Se ne attende il collaudo.

[...]

438.

[XVIII/18, 3 maggio 1914, p. 3]

### **Concordia**

**Simpatica** manifestazione di vita rigogliosa ha dato il nostro *Circolo Giovanile* Domenica 26 u. s. festa dei Ss. Martiri.

[...] Alla Messa solenne i giovani eseguirono scelta musica liturgica e due inni in onore dei gloriosi Martiri.

[...] In onore di S. Eccellenza i giovani eseguirono altra musica in Canonica, dopo la Messa del mattino.

[...]

439.

[XVIII/19, 10 maggio 1914, p. 3]

### **S. Vito al Tagliamento**

**La inaugurazione del nuovo grandioso organo**

L'inaugurazione del nuovo grandioso organo, opera del rinomato signor. Beniamino Zanin di Camino di Codroipo, regalato a questo Duomo dal Compianto Don Giacomo Tracanelli, avrà luogo il 10 corrente.

Il cav. prof. Oreste Ravanello direttore dell'istituto Musicale di Padova, rettore della Cappella del Santo e Maestro d'organo al Liceo Benedetto Marcello di Venezia, ne sarà il collaudatore.

Egli siederà alla tastiera durante la messa parrocchiale, la messa cantata e i vesperi e dalle 3 alle 4 del pomeriggio eseguirà uno scelto programma che verrà pubblicato a parte.

Il giorno seguente poi alle 7 in duomo verrà celebrato un servizio funebre per l'anima del defunto donatore.

440.

[XVIII/20, 17 maggio 1914, p. 4]

#### **S. Vito**

**Domenica** si inaugurò il nuovo organo a due tastiere con 1778 canne e 76 registri, opera del valoroso artista Zanin di Codroipo. Collaudatore fu il maestro Ravanello, che alle 17 tenne un riuscitissimo concerto d'organo.

441.

[XVIII/21, 24 maggio 1914, p. 3]

#### **Tiezzo**

Domenica p .p. s'ebbe qui la festa ad onore del nostro beneamato Parroco nella ricorrenza del suo onomastico. [...]

Bello il coro dei "Lombardi,, del Verdi "*O Signor che dal tetto natio,,*; stupenda la farsa in canto e armonio, nella quale a riprese intervenne il Maestro a sedare il chiasso gaio e festivo della scolaresca, con accento alternato, ritmico di bellissimo effetto.

Sedeva all'armonio l'egregio Sig. M.o Cossetti [...]  
[...]

442.

[XVIII/21, 24 maggio 1914, p. 4]

## **Concordia**

[...]

### **La Messa solenne**

fu celebrata alle 10.30 da Don Costantini, in terzo. Si eseguì egregiamente dalla Schola nostra musica del Perosi, con accompagnamento d'organo e instrumentale. [...] Anche durante la Messa solenne esecuzione felicissima di inni e di mottetti.

[...]

443.

[XVIII/23, 7 giugno 1914, p. 3]

## **S. Vito al Tagliamento**

*(Madonna di Rosa)*

[...]

### **Pellegrinaggio**

Lunedì, 1 giugno, tutto S. Giovanni di Casarsa venne in pio e devoto pellegrinaggio al nostro Santuario. Alle 5 vi fu Messa con canto di S. Mottetti, seguita dal canto delle Litanie.

[...]

444.

[XVIII/30, 26 luglio 1914, p. 2]

## **Torre**

### **Festa solenne.**

Riuscì splendidamente la festa della I.a Messa celebrata il 19 luglio dal neo sacerdote Don Francesco Santarossa. [...]

I cantori eseguirono una Messa dell'Haller; le ragazze della Scuola S. Cecilia cantarono con finezza dei mottetti d'occasione, queste e quelli istruiti con amore da don Davide Zannier.

[...]

[...]

445.

[XVIII/30, 26 luglio 1914, p. 2]

### **Pescinnanna**

#### **Novello Sacerdote.**

Davvero solenne riuscì la festa di Don Gioacchino Muzzatti. [...]

[...] Anche la Messa e i vari mottetti furono egregiamente eseguiti dalla locale Schola Cantorum diretta dal bravo organista di Zoppola. [...]

Il paese, che era addobbato a festa, a sera fu fantasticamente illuminato e la Schola cantorum di Zoppola diretta dall'infaticabile Co. Cesco ci fece gustare due ore di verace letizia.

[...]

446.

[XVIII/30, 26 luglio 1914, p. 4]

### **Travesio**

#### **Messa Novella.**

Domenica 19 Luglio il novello sacerdote Francesco Franceschin celebrava il suo primo Sacrificio nella chiesa arcipretale di Travesio. I buoni parrocchiani assistettero commossi alla solenne cerimonia. La Schola Cantorum del luogo eseguì ottimamente la messa dell'Haller.

[...]

447.

[XVIII/33, 16 agosto 1914, p. 3]

### **Concordia**

**Il Circolo giovanile** ha fatto Domenica scorsa una bella gita a Caorle, ove giunse in barca alle 7 circa. Alla Messa solenne eseguita in Duomo scelta musica sacra, diretta da Don G. Marzin. [...]

448.

[XVIII/34, 23 agosto 1914, p. 3]

## Prata

### Harmonium in vendita

Il maestro di musica Spagnol Antonio, di cara memoria, lasciò un harmonium in discrete condizioni, e che può servire benissimo per qualche apprendista. La famiglia lo cede a prezzo conveniente.

449.

[XVIII/34, 23 agosto 1914, p. 3]

## Spilimbergo

[...]

Per la musica sacra

**Giovedì** 13 un buon numero di sacerdoti, maestri ed amatori ceciliani si dettero amichevole e privato convegno nella sacrestia del Duomo.

Dopo esposta un'ampia relazione sullo stato della musica sacra nelle foranie di Spilimbergo, S. Giorgio, Travesio e Meduno, si passò a discutere sui mezzi atti a promuovere una più efficace propaganda.

Riconoscendo che la causa prima della scarsa educazione musicale delle nostre popolazioni si deve ricercare nella deficienza di persone abbastanza istruite ed atte allo insegnamento; riconoscendo pure che il personale più idoneo a tale scopo è il Clero, si fecero voti che questo abbia a dedicarsi con maggior efficacia allo studio ed all'insegnamento del canto gregoriano per l'applicazione del *Motu proprio* sulla musica sacra nelle chiese della Diocesi.

Rivolto quindi un appello a favore della benemerita Associazione Naz. di S. Cecilia, e procurato un discreto numero di nuovi soci, si decise di tenere, fra due mesi, una nuova adunanza a Maniago, se le condizioni politiche lo permetteranno, in conformità delle deliberazioni già prese nella antecedente riunione di Casarsa dell'aprile scorso, ed in detta riunione verrà eseguita per intero, a scopo di lezione pratica, la prima Messa gregoriana *Lux et origo*.

In fine il Sac. don Giacomo Marzin tenne una breve ma efficace lezione di canto gregoriano, interpretando artisticamente alcuni brani della Messa degli Angeli e della Messa di Requiem, e così si sciolse l'interessante convegno col vivo desiderio in tutti che questi ritrovi abbiano a ripetersi di frequente.

*NB.* – Se qualche parroco durante questo autunno desiderasse avere qualche maestro per un breve corso di canto gregoriano, si rivolga a Mons. Sandrini, Presidente della Commissione Diocesana di musica sacra.

450.

[XVIII/35, 30 agosto 1914, p. 3]

### **Cimpello**

**Nell'ufficiatura** di 30.° a suffragio del compianto Antonio Polanzani, il Parroco ed i Fabbricieri sentono il dovere di supplire ad una involontaria commissione.

A. Polanzani fu Fabbriciere e promotore della musica ecclesiastica. Egli, cristiano di antico stampo, praticamente e senza ostentazione di vita esemplare, promosse e attuò col suo amato Parroco, opere di decoro pel culto divino. Come maestro di musica ebbe il merito di aver organizzato la nostra orchestrina e la scuola di canto. Noi lo ricordiamo con compiacenza quando ci metteva tutta la sua anima di artista nell'istruire l'organista ed i cantori, che in epoca non lontana erano arrivati ad un grado d'istruzione e capacità assai lusinghieri; ricordiamo con entusiasmo le belle messe eseguite ed il coro argentino dei fanciulli che andavano a gara per essere aggregati alla scuola.

Nel ricordare queste benemerienze noi esprimiamo la nostra riconoscenza ai parenti.

Oh valga a lenire il loro dolore la fede cristiana, che solo ha il segreto d'infondere la rassegnazione e la speranza.

451.

[XVIII/35, 30 agosto 1914, pp. 3-4]

### **CRONACA CITTADINA PORTOGRUARO A PIO X**

[...]

#### **Le Autorità a Rappresentanza.**

[...]

Si eseguì musica del Perosi, con accompagnamento di harmonium e di strumenti ad arco.

[...]

La *Commissione* ringrazia vivamente quanti concorsero alla felice riuscita della funebre cerimonia. Grazie speciali al sig. Maestro di musica, agli egregi filarmonici e cantori che prestarono con tutta deferenza l'opera loro.

452.

[XVIII/36, 6 settembre 1914, p. 4]

## **Bagnarola**

### **Imponente funerale a Pio X.**

Mercoledì 26 si celebrarono nella nostra chiesa solenni esequie pel defunto Pontefice.  
[...]

Alle 9 incominciarono i tre Notturni con le antifone in gregoriano, cantata dalla locale schola cantorum ed eseguita dalle ragazze, queste e quelli accompagnati dall'harmonium. Fu assai gustata perché eseguita con molta precisione; così pure il «Libera me Domine».  
[...]

453.

[XVIII/36, 6 settembre 1914, p. 4]

## **Caorle**

### **Solenne esequia per il Papa.**

Giovedì 27 Agosto, nel Duomo, dopo le ore 9, ebbero luogo solenni esequie a suffragio del compianto Pio X.  
[...]

Dopo la messa di Requiem, cantata con precisione in gregoriano da fanciulli e da uomini con accompagnamento d'harmonium, il rev. Arciprete rivolse ai fedeli commoventi parole di circostanza e ringraziò le autorità e tutti per il loro intervento.  
[...]

454.

[XVIII/38, 20 settembre 1914, p. 3]

## **Chions**

### **Saggio all'Asilo.**

Mercoledì 23 corr., alle 15.30, i bambini di questo Asilo daranno un Saggio che certo riuscirà, come al solito, attraente, simpatico e dilettevole, di ammirazione pei bambini e per le brave Suore.

A rendere più fine la esecuzione si è prestatato, e si presta con vero amore, il nostro carissimo maestro di musica, signor Cossetti.  
[...]

455.

[XVIII/40, 4 ottobre 1914, p. 3]

**Cronaca Diocesana**  
PER LA MUSICA SACRA

Giovedì 8 corr. alle ore 10 si terrà in Maniago una delle riunioni bimestrali deliberate nell'adunanza di Casarsa. Sono invitati i Sacerdoti delle Foranie di Maniago, Arba e Cimolais; ma sarà sempre gradito, anzi desiderabile l'intervento di quanti altri possano per la comodità e vicinanza.

456.

[XVIII/40, 4 ottobre 1914, p. 3]

**Chions**

**Saggi in Asilo, e lavoro.**

[...] Abbiamo ammirato la delicatezza delle recite tanto nei soli, come nei vari dialoghetti morali, educativi e la fine esecuzione delle parti musicali, sedente all'harmonium il maestro Cossetti, che ha un segreto speciale per adattarsi ai bambini; insomma ammiriamo un complesso che faceva esclamare il pubblico estatico: *È un vero miracolo.* [...] [...]

457.

[XVIII/41, 11 ottobre 1914, p. 3]

**Coltura.**

**Festa del SS. Rosario.**

Preceduta da un triduo di predicazione che ebbe frutto consolantissimo, fu qui celebrata domenica u. s., con maggior solennità del solito, la festa della Regina del Rosario.

Vi fu la Messa "Pange lingua,, ad una voce, del maestro sac. Giuseppe Maggio di Verona, egregiamente eseguita da un coro di giovanetti, istruiti con mirabile pazienza dal Curato locale, con accompagnamento d'harmonium del maestro Giacomo Piccin di Vigonovo.

La Messa riuscì di magnifico effetto: il "sanctus,, in modo speciale, fu trovato delizioso. [...]

458.

[XVIII/41, 11 ottobre 1914, p. 4]

### **Summaga**

**Cronaca religiosa.** – Domenica 4 corr. nella circostanza della solennità del Rosario furono benedetti due bellissimi gonfaloni usciti da un distinto laboratorio e rappresentanti uno S. Luigi e S. Antonio, l'altro la Vergine e S. Agnese.

[...]

A questa gioventù che Domenica vedemmo così numerosa ai SS. Sacramenti e che per la prima volta sentimmo eseguire così fedelmente a cori alternati di voci bianche e virili la "Messa degli Angeli", a questa gioventù che non sciupa i modesti risparmi nel giuoco o nel ballo ma li sacrifica per un'opera buona sentiamo doveroso tributare una parola di ammirazione, di plauso e d'incoraggiamento a perseverare nel bene.

459.

[XVIII/43, 25 ottobre 1914, p. 3]

### **Maniago.**

**Adunanza per la musica sacra.** – Giovedì 8 corr. coll'intervento del Rev.mo Presidente della Commissione Diocesana Musica Sacra, dell'Ill.mo Signor Conte Francesco Zoppola e del M.o Giacomo Piccin si raccolsero nella Sacrestia del Duomo molti sacerdoti e parecchi laici di questa piaga per riferire, discutere e provvedere all'incremento di questa così importante parte liturgica nelle sacre funzioni. Con grande praticità il membro della C. D. Don Giacomo Marzin diede norme ed esempi di esecuzione di canto gregoriano, facendo cantare la *Missa Paschalis* del Kyriale col *Credo* degli Angeli.

Si passarono due ore di vero gaudio artistico.

La prossima riunione bimestrale avrà luogo a Pordenone nel prossimo novembre. A norma di quelli che vi interverranno avvertiamo che come lezione pratica si eseguirà la Messa XI del *Kyriale*.

460.

[XVIII/43, 25 ottobre 1914, p. 3]

**S. Giovanni di Polcenigo**

**Esame pubblico della Dottrina.** – Domenica 18 corr. nonostante il tempo pessimo, i fanciulli e le fanciulle di questa vasta parrocchia sostennero la pubblica disputa della Dottrina.  
[...]

Alcuni bambini e bambine, istruiti dal simpatico maestro Piccin di Vigonovo, cantarono due canzoni del grande Tomadini, di sapore puramente sacro e di bellissimo effetto ed altre del rinomato Sac. Pagella.  
[...]

461.

[XVIII/45, 8 novembre 1914, p. 4]

### **Concordia**

**Domenica** 1 Novembre il propagandista Molinari visitò il nostro Circolo e tenne una pratica conferenza. Don Costantini annunciò il cominciamento della scuola serale nonché la scuola di canto, tenuta dal Rev.mo Cappellano.

462.

[XVIII/46, 15 novembre 1914, p. 3]

### **Sesto al Reghena.**

Il giorno 8 decorso si inaugurava un nuovo organo, opera pregiatissima del Sig. Zanin. Sua Ecc. Mons. Vescovo volle in persona rendere più solenne la festa, ed ebbe nobilissime parole, nel suo discorso inaugurale, e per i lavori di restauro compiuti, e per il nuovo organo che, con le sue squillanti note, accompagnerà le preghiere e i sospiri dei buoni fedeli di Sesto. Sua Ecc. ha lasciato la promessa di ritornare l'anno venturo per la consacrazione della Chiesa, e se la festa odierna, preludio a festa più grande, riuscì tanto bella e devota, quale aspettativa non si dovrà nutrire? Intanto con i ringraziamenti del Vescovo, vadano le nostre congratulazioni all'infaticabile Arciprete, Don Luigi Rosso, il plauso sincero al sig. Zanin per l'egregia sua opera e l'augurio a tutta la popolazione di Sesto che il Signore la prosperi e benedica.

*P. A.*

463.

[XVIII/48, 29 novembre 1914, p. 3]

### **Tiezzo**

**Opera d'arte** – Si può veramente chiamar tale la bella messa nuova, composta dal maestro Cossetti, il cui ingegno è pari alla grande modestia. Chi scrive ha, sabato scorso, avuto il piacere di assistere alla riuscita esecuzione ed ha goduto intensamente e profondamente. All'harmonium sedeva lo stesso autore; i cantori erano diretti da don Corona. Tra i diversi numeri del programma organizzato dalla commissione e dall'egregio pievano, la Messa fu il migliore e diede alla solennità della Salute una fisionomia più cara d'idealità religiosa, seria e gioconda insieme. Sobrio e nel contempo vivace era l'accompagnamento, bene scelte ed educate le voci, ma soprattutto liturgicamente nuovo e squisito il complesso motivare di tutta la composizione. Il Sanctus, punto culminante del sacrificio, è nella Messa il brano che sopra e con gli altri maggiormente attira l'attenzione e la commozione degli uditori. Auguriamo che l'opera veda presto la luce e che le nostre orecchie, ma in ispecie i nostri cuori, possano gustare di nuovo sì bella musica.  
[...]

464.

[XVIII/48, 29 novembre 1914, p. 4]

### **La Salute**

Benedetta e approvata dall'Autorità superiore, riuscì davvero solenne la festa della Presentazione della B. V. chiamata comunemente Madonna della Salute. [...]

[...] A mezzogiorno giungeva la brava banda musicale di S. Stino suonando un'allegra marcia.

Cantati i Vesperi, si ordinò una lunga processione devota e raccolta, durante la quale il canto delle Litanie della B. V. era interpolato dalle note squillanti delle trombe mentre tutto il popolo innalzava alla gran Madre di Dio i suoi voti più ardenti.

Rientrata in Chiesa la Statua svolgeva sul piazzale della Chiesa uno svariato programma e così aveva fine questa festività tranquilla e raccolta senza che accadesse alcun incidente.

[...]

465.

[XVIII/49, 6 dicembre 1914, p. 4]

### **Cesarolo**

[...]

Domenica, 6 Dicembre, solennità del Titolare S. Nicolò, verrà cantata una Messa del Perosi da questa *scola cantorum* - siederà all'armonium il bravo maestro di S. Michele Sig. Luigi Anzolin.

466.

[XVIII/51, 20 dicembre 1914, p. 3]

#### **Murlis**

**Nella sagra** di domenica si gustò per la prima volta la Schola Cantorum, che eseguì una bellissima Messa. – Congratulazioni al Maestro e ai Cantori.

467.

[XVIII/52, 27 dicembre 1914, p. 3]

#### **Cusano**

**Solennità religiosa.** [...] Grazie al concorso volenteroso degli abitanti e alla squisita generosità del Parroco di Sedrano, domenica si è inaugurato il nuovo Tabernacolo per la dimora continua di Gesù Eucaristico in mezzo al suo popolo. [...] Le ragazze e i giovanetti del paese cantarono con lodevole impegno la Messa degli Angeli e alla processione partecipò tutto il popolo.

[...]

468.

[XVIII/52, 27 dicembre 1914, p. 3]

#### **Cesarolo**

Non ostante il tempo piovoso e le grandi distanze, il 6 corr., festa di S. Nicolò, Titolare della nostra parrocchia, il nostro vasto tempio era gremito di popolo. Numerosi fedeli si accostarono ai Ss. Sacramenti. La Messa, del Perosi, fu eseguita egregiamente dall'organista di Latisana sig. Luigi Anzolin. All'offertorio il sig. Giacomo Simonin, famoso baritono di Latisana, ci fece sentire l'"Ave Maria", del Pergolese. [...]

[...]

469.

[XVIII/52, 27 dicembre 1914, p. 4]

### **Paise**

[...]

#### **Lieta ricorrenza**

Il 15 corr. il Santese Nadalin Antonio di anni 83 compiva il cinquantesimo anniversario di servizio, prestato inappuntabilmente sotto ogni riguardo.

[...]

Fu cantata una messa dell'Haller

[...]

470.

[XIX/3, 17 gennaio 1915, p. 4]

### **S. Giorgio al Tagliamento**

[...]

**Musicalia.** – Le feste Natalizie si svolsero splendidamente. Venne eseguita la Missa terza dell'Haller con organo ed orchestrina: ora si sta preparando la *Messa Davidica* del Perosi e Canti eucaristici per le Ore di Adorazione e per le festività speciali.

Altre novità si stanno preparando che verranno comunicate a suo tempo.

[...]

471.

[XIX/4, 24 gennaio 1915, p. 4]

### **S. Giorgio al Tagliamento**

[...]

**Durante** l'Ora di Adorazione che si fece Domenica ultima scorsa e che riuscì splendida per lo sfarzo adornamento del Coro e per il concorso del popolo, venne eseguita la seguente musica: *Questo terror divino* del M. Ravanello - *Ave verum* del Perosi a due voci miste e uno splendido *Adoramus* a tre voci virili. La Schola Cantorum va avanti a vele slegate.

[...]

472.

[XIX/5, 31 gennaio 1915, p. 4]

### **Bagnarola**

[...]

#### **Lieto simposio.**

Alla "Schola Cantorum,, e ai suonatori dell'orchestra la Fabbriceria ed il Clero offrirono uno spuntino. La serata passò nella più lieta allegria. Vennero letti dei discorsi d'occasione, e si chiuse ammirando la buona volontà di proseguire nello studio della musica.

[...]

473.

[XIX/8, 21 febbraio 1915, p. 3]

### **Chions**

#### **Trattenimenti.**

Le fanciulle dell'Oratorio festivo e della Scuola di lavoro ci hanno allietati con i loro trattenimenti. [...] La parte musicale quest'anno fu sempre preparata dall'egregio Maestro Cossetti, che al genio di comporre unisce premura e interessamento. [...]

#### **Beneficienza.**

Il Maestro sig. G. B. Cossetti, per onorare la memoria della sua cugina, signora Clementina Degani-Cossetti, offre all'Asilo Infantile lire 20.

474.

[XIX/8, 21 febbraio 1915, pp. 3-4]

### **S. Giorgio al Tagliam.**

[...]

**Funebris.** – La ufficiatura che si fece giovedì 11 corr. per i morti del terremoto riuscì solennissima. Venne eseguita dai nostri bravi cantori la Messa *de Requie* del Cascialini, così

armoniosa ed espressiva nella sua semplicità. V'intervennero anche il Sindaco altre persone distinte e parecchi sacerdoti.

475.

[XIX/9, 28 febbraio 1915, p. 3]

### **Sesto al Reghena**

#### **I funerali del Rev.mo Arciprete. [...]**

[...]

I funerali di Lunedì poi furono così grandiosi che ci vorrebbe ben altro che lo spazio concessoci per darne un resoconto dettagliato. [...]

[...]

Un gruppo di Sacerdoti eseguì finemente musica del Perosi.

[...]

476.

[XIX/10, 7 marzo 1915, pp. 3-4]

### **Vigonovo**

**Funebri.** – Il 22 u. s. seguirono i funebri della signora Mauro Martina ved. De Lorenzi, madre al M. R. don Antonio De Lorenzi, Cappellano a S. Giovanni di Casarsa, e suocera del sindaco di Vigonovo, sig. Venanzio Bressan. Fu donna di elette virtù cristiane, caritatevolissima.

Numerosissimo il popolo che partecipò alla funebre cerimonia, durante la quale si eseguì canto gregoriano dalla Schola locale. S. Giov. di Casarsa era rappresentato dal Rev.mo Vicario, dalla Schola Cantorum, Figlie di Maria, studenti.

Condoglianze ai parenti tutti.

477.

[XIX/16, 18 aprile 1915, p. 4]

### **Orcenico di Sotto**

**Scuola di canto.** – Anche Orcenico Inferiore ha istituita la scuola di Canto Gregoriano, che nella decorsa solennità di Pasqua eseguì, per la prima volta, la patetica Messa degli Angeli e con una precisione e calore di sentimento tale che i fedeli rimasero ammirati e commossi.

Di chi il merito? Esso, anzitutto, spetta al zelantissimo nostro Curato, D. Osvaldo Zilli, il quale, quando si tratta di promuovere la gloria di Dio, non conosce ostacoli e non bada a sacrifici; poi all'esimio Giuseppe Pierobon, maestro della scuola classica di canto di Zoppola.

Interpreti anche della Scuola stessa porgiamo i più vivi ringraziamenti ai sullodati nostri benefattori ed eterna e tutta la nostra riconoscenza al R.mo Arciprete D. Gio: Batta Scodeller ed all'Ill.mo Conte Dott. Francesco Panciera di Zoppola, i quali gentilmente permisero al loro maestro di venire qui per parecchi mesi ad istruirci.

478.

[XIX/17, 25 aprile 1915, p. 4]

### **Chions**

**Domenica 25**, solennità del Titolare della parrocchia, verrà eseguita una Messa a tre voci, recente composizione del maestro Cossetti. In questo lavoro l'egregio maestro si è rivelato artista che sa mirabilmente trasfondere nelle sue melodie tutti i sentimenti più vari che ci offre la liturgia nella S. Messa.

Nelle passate feste Pasquali tutti i fedeli hanno gustato questo capolavoro, giacché l'infaticabile sig. Cossetti ha saputo trasmettere nel suo uditorio i più vivi sentimenti di gioia, avendo mirabilmente accoppiato in questa composizione la vigorosa interpretazione del pensiero alla finezza dell'esecuzione.

Alle ore 15.30, nella sala dell'Asilo Infantile, verrà dato un "trattenimento,, a beneficio dell'Asilo stesso, col seguente programma:

#### PARTE I

1. *G. B. Cossetti* - Inno alla Bandiera - canto ad una voce per fanciulli.
2. *idem*- Maggio - coro a tre voci miste.
3. *idem* - La canzone dei fabbri - coro a quattro voci miste.

#### PARTE II

4. *N. N.* - Lo sigaro del papà e gli occhiali della nonna - dialogo.
5. *G. Tarra* - LA donna e il secreto - scherzo in un atto.
6. *A. P. Berton* - Satana - bozzetto in un atto.

#### PARTE III

7. *G. Pierobon* - Guerra e pace- coro a quattro voci miste.
8. *P. Malfetti* - Le campane del villaggio - maggiolata a tre voci bianche.
9. *N. N.* - Lo specchio- poesia.

#### PARTE IV

10. *P. Malfetti* - Le vecchine - scenetta umoristica ad una voce.
11. *G. B. Cossetti* - La plovisine - cantata friulana a quattro voci miste.
12. *E. Beccucci* - Alla Patria - coro ad una e tre voci miste.

I N. 1, 2 e 3 verranno eseguiti dalla scuola di canto di Chions; i N. 4, 5, 6 e 9 dalle fanciulle dell'Asilo e del Ricreatorio; i N. 7, 8, 10, 11 e 12 dalla scuola di canto di Zoppola.

La parte musicale sarà eseguita dalle scuole di canto di Chions e di Zoppola, dirette dai maestri sigg. G. B. Cossetti e Co: F. Panciera di Zoppola; la parte drammatica dalle fanciulle del Ricreatorio, istruite dalle Rev.de Suore.

Siederanno al pianoforte i maestri sigg. Cossetti e Pierobon, all'armonio il maestro sig. G. Piccin.

479.

[XIX/18, 2 maggio 1915, p. 4]

### **Pescincanna**

Senza pretese di sorta, ma con quella squisita arte che è fatta di semplicità e di modestia e che vuol essere il segno d'una intima aspirazione verso un ideale sempre più puro, più nobile e più divinamente bello, domenica scorsa nel nostro paese, per cura del parroco, mercé l'opera intelligente del maestro Bianchet Albano, e dello studio volenteroso della nostra Schola Cantorum, venne eseguita la prima messa in canto gregoriano, secondo le prescrizioni di Pio X di venerata memoria.

L'effetto del bellissimo canto, che più sicuramente anco di quello del Poeta, per quanto possa subire l'alternarsi delle vicende umane, mai non morrà, perché è una delle più belle delle più grandiose manifestazioni dell'anima della Chiesa, fu superiore ad ogni aspettativa, dato il paese, e tale da lasciare un graditissimo senso di intima soddisfazione in questa popolazione semplice e pia.

È da augurarsi che il bellissimo assaggio abbia messo, sia nella Schola cantorum, sia nella popolazione, un desiderio tanto più forte e più sentito di veder continuata l'opera così bene incominciata. Tanto più che la magnifica chiesa che si sta costruendo, nella sua semplicità, aspetta di venire inaugurata ed officiata con le caste delizie di un canto che vuol essere come il suo natural ornamento.

È noto difatti che, come il canto liturgico ha avuto la sua origine, il suo sviluppo e la sua specifica caratteristica d'arte sacra per il Grande Gregorio e nelle abbazie benedettine, così le chiese di stile romano, come la nostra, sono sorte e diffuse nel mondo cristiano per cura speciale di quell'Ordine Benedettino che fu dei monaci di Cluny. In nessuna chiesa, quindi, più che nelle romaniche, il canto gregoriano si trova nel suo naturale ambiente ed armonizza con le linee e le bellezze del tempio.

A voi adunque, o giovani, che lavorate per l'ideale cristiano, il proseguire per la via così bene incominciata.

480.

[XIX/18, 2 maggio 1915, p. 4]

**Chions**

Lo spazio non ci permette di dare un ampio resoconto del bel trattenimento dato nell'asilo il 25 u. s. La sala era zeppa di pubblico, convenuto da tutti i dintorni. Molti i sacerdoti.

Il Rev. Arciprete aprì l'adunanza con un indovinato saluto e ringraziamento a quanti avevano accettato l'invito. Ringraziò specialmente il co. Francesco Panciera, mecenate dell'arte Sacra in Diocesi, che aveva condotto la sua scuola e il suo maestro. Il co. Zoppola si schermì dalle lodi con modestia tutta sua, e si diede l'inizio ai cori e alle recite.

E qui dovrei fermarmi a rilevare la delicatezza dell'esecuzione musicale, la disinvoltura delle piccole attrici, la pazienza e la sapienza di cui han dato prova le Rev. Madri in questo saggio. Ma come fare? Ricorderò solo i diversi lavori del Cossetti, che han creato un capolavoro con la sua *Plovisine* e col suo *Maggio*, premiato quest'ultimo a Padova.

Il pubblico rimase soddisfattissimo ed esterna a nostro mezzo vive grazie e plauso cordiale al rev.mo Arciprete, alle Suore, al co. Cesco, ai maestri Cossetti e Pierobon, alle Scuole di Zoppola e Chions, alle giovani attrici augurando il bis del trattenimento.

481.

[XIX/27, 11 luglio 1915, p. 4]

**Chions**

L'egregio maestro G. B. Cossetti offre L. 50 perché in questi gravi momenti non abbia possibilmente a mancare l'assistenza ai bambini dei militari che stanno combattendo per l'onore e la grandezza d'Italia.

La presidenza sentitamente ringrazia.

482.

[XIX/33, 22 agosto 1915, p. 3]

## Chions

**Beneficienza.** - N. N. che vedono con occhio cristiano e patriottico il formicolio dei bimbi vispi ed allegri che affollano il nostro simpatico *Asilo Infantile Maria Ausiliatrice*, offrono lire 100, metà delle quali perché sia dato pane ai più poveri, e l'altra metà per concorrere a sostenere le spese dell'Amministrazione in questi momenti di crisi, con raccomandazione che i bimbi stessi preghino per il trionfo delle nostre armi, per la salvezza dei nostri cari soldati e per la grandezza della nostra Patria.

A questo scopo i bambini, guidati dalle brave suore, con vocine bianche e manine giunte, tutti i dì cantano la seguente prece all'uopo musicata con grazia particolare dal nostro Egregio M. Cossetti:

*O Signore, pei nostri soldati,  
Che son lungi sui campi a pugar,  
La preghiera dei cuori angosciati  
A Te s'alza con vivo sperar.  
Son fratelli, son padri, son sposi;  
Dona ad essi vittoria ed onor,  
Fa che presto a noi tornin gloriosi,  
Redimiti la fronte d'allor.  
E poi venga il tuo regno, o Signore:  
E dall'anime nostre il sospir  
Fa che trionfi sull'odio l'amore  
E sia pace e sereno gioir.*

Il più sentito ringraziamento della Presidenza ai generosi benefattori e al musicista Cossetti che armonizza le opere buone con le sue composizioni.

[...]

483.

[XIX/35, 29 agosto 1915, p. 4]

## Bagnarola

**La Gara Catechistica** riuscì solenne. S. Ecc. Mons. [...] Anche le parti cantabili furono bene eseguite dalla locale *Schola Cantorum*. Un grazie di cuore al maestro e ai filarmonici locali, all'organista di Bagnara, che accompagnò con grande maestria le parti corali ed all'amico Martinuzzi, che ci fece gustare la sempre bella *Ave Maria* del Gounod. [...]

Ecco il programma che fu svolto:

Sacerdax et Pontifex (in gregoriano) - [...] Inno al Papato, del Verdi (Coro) - [...] Offertorio (concerto) - [...] Ave Maria del Gounod - [...] «Noi vogliam Dio» inno popolare con accomp. di banda - [...] Inno a Benedetto XV, (musica del maestro Cavazzana) [...]

[...]

484.

[XIX/42, 17 ottobre 1915, p. 3]

### **Giai della Sega.**

**Per cortese invito** abbiamo preso parte alla «Gara Catechistica» nella chiesa curaziale. Sedeva all'Armonium il M. R. Parroco di Gruaro; assistevano i cappellani di Cinto e Gruaro. Il programma che quei ragazzetti svolsero con tanto brio e disinvoltura, le marcie, i mottetti che si alternavano e specialmente il dialogo di chiusura sull'Eucarestia, recitato dal simpatico Vincenzino Giamulè, non ancora settenne e dal non meno caro Goi Pio, ci commossero l'animo profondamente.

[...]

485.

[XIX/43, 24 ottobre 1915, pp. 3-4]

### **Chions**

[...]

Per la terza volta si svolse simpatico trattenimento che ci hanno dato i nostri bambini dell'Asilo. [...] Il dare minuta relazione dei 20 oggetti svolti sarebbe cosa lunga; dirò solo che certe recite e dialoghetti cercavano le vie del cuore e i tre brani di musica: «Per i nostri soldati» - «Alla Vergine per i soldati» - «Viva l'Italia» contengono, oltre il pregio dell'arte, qualche cosa di indovinatissimo.

Un bravo di cuore ed un sentito ringraziamento alle pie suore che sanno ottenere miracoli da questi bambini; ed all'egregio maestro Cossetti, che oltre al concorrere con generose offerte per il mantenimento dell'Asilo, vuole concorrere con le sue sempre brillanti composizioni e col prestare l'opera sua intelligente per la buona riuscita dei trattenimenti. [...]

[...]

486.

[XIX/44, 31 ottobre 1915, p. 3]

## Valeriano

**Musica sacra.** – nella sagra della B. V. del Rosario, si è eseguita in chiesa dalle bambine, assistite da alcuni uomini, la bella Messa della Beata Vergine “Cum iubilo,, in canto gregoriano.

[...]

Il *Tota pulchra* ad una voce del M. D. Perosi, cantato dalle stesse bambine e che piacque assai.

I Vesperi furono pure cantati in gregoriano e in ultimo alcune canzoncine alla B. V. con accompagnamento del M. Cossetti da Chions.

Sedeva all’Harmonium la signorina studentessa Missana Elisa di qui, che tanto s’è prestata per la buona riuscita del canto sacro.

Tutto andò bene i fedeli furono soddisfatti.

487.

[XX/2, 9 gennaio 1916, p. 3]

## Spilimbergo

**La solennità** del S. Natale riuscì commovente.

Alla Messa “Aurora,, venne eseguita la vecchia ma pur sempre bella *Pastorale* con violino e organo, il canto un magnifico mottetto di L. Bottazzo a due voci. Alla messa solenne, con fine gusto liturgico musica sacra moderna; a notarsi la nuova composizione del figlio dell’organista: *Pastorale* per violino ed organo, composizione che venne artisticamente concertata dagli esecutori come meritava, data la bellezza del lavoro.

Ne vada al Maestro organista che con tanto amore tiene alto il decoro del nostro Duomo.

488.

[XX/2, 9 gennaio 1916, p. 3]

## Cusano

**Quest’anno** per la prima volta abbiamo cantato la Messa della Santissima notte di Natale, preceduta dal canto dei Divini Uffici.

Benché l’ora fosse incomoda, la chiesa era affollatissima.

489.

[XX/14, 2 aprile 1916, p. 3]

**Dardago**

**Funerali Bastianello**

[...]

In Chiesa venne celebrata la Messa, accompagnata dal canto gregoriano del Capitolo; celebrava il M. R. Padre Domenico Lombardi che impartì anche l'assoluzione alla bara, mentre altre Messe venivano celebrate in altri altari.

[...]

490.

[XX/16, 15 aprile 1916, p. 4]

**Bagnarola**

[...]

**Per Pasqua** la nostra Schola Cantorum eseguì musica del Perosi. Va data una lode sincera a questa Schola che, superate non poche contraddizioni, va avanti attuando il comando del Sommo Pontefice, il quale vuole che in ogni Parrocchia esista la scuola di canto gregoriano. Del resto anche i fedeli vanno a poco a poco abituandosi e incominciando a gustare le soavi melodie del canto sacro. Se si gode del progresso in ogni cosa, perché non lo si godrà nella Casa di Dio, donatore di ogni cosa?

491.

[XX/17, 23 aprile 1916, p. 4]

**Summaga**

Parecchi soldati del ... che si trovano qui, concepirono l'idea di far celebrare una Messa solenne per ottenere che Dio li accompagni con la sua benedizione là dove la voce dei superiori li chiamerà a compiere il loro dovere.

[...]

La Messa, preceduta dalla Comunione generale, fu cantata da un sacerdote-caporale, che rivolse ai soldati brevi opportune parole; lo assistevano due confratelli pure soldati.

Le note dell'harmonium e alcune sacre canzoncine resero più solenne e commovente la funzione che ha lasciato certo grate impressioni nel cuore dei buoni soldati e caro ricordo a

tutta la popolazione che restò ammirata dallo spettacolo di fede e di divozione offertole dai suoi ospiti.

492.

[XX/19, 7 maggio 1916, p. 3]

### **S. Odorico di Sacile**

**La Settimana Santa** per l'assenza dei cantori chiamati a difendere la Patria, temevo non potesse riuscire come si conviene.

I chierici della Diocesi di Concordia, attualmente soldati della 6.a Comp. Sanità residenti a Sacile, si sono offerti spontaneamente ed entusiasti a lodare il Signore col canto nei giorni dei più sacri ricordi.

Lo *Stabat Mater* del Magri, il *Tantum Ergo* del Ravanello, ed altri mottetti soddisfecero i miei parrocchiani, che ogni sera affollavano la Chiesa e, dopo la S. Messa solenne cantata di Pasqua ringraziarono del nobile pensiero i chierici soldati.

*Il Parroco*

493.

[XX/19, 7 maggio 1916, p. 3]

### **Castions di Zoppola**

La Domenica di Pasqua questa modesta "Schola Cantorum,, ci fece gustare le dolci armonie d'una Messa a tre voci, composta e diretta dal bravo maestro di Zoppola signor. Giuseppe Pierobon.

L'effetto sorpassò ogni aspettativa; ci si dà quindi a sperare che questo nuovo trionfo del canto sacro nella nostra chiesa riesca a scuotere in Castions quel po' di apatia per la "Schola Cantorum,, e a far concorrere per l'incremento della stessa, che tanto decoro porta nelle funzioni di chiesa.

494.

[XX/20, 14 maggio 1916, p. 3]

**Chions**

**Nella sala** dell'Asilo Infantile le fanciulle del Ricreatorio svolsero (a totale beneficio dei figli dei richiamati) un trattenimento di recita e canto col seguente programma:

[...] 2. *La Fiorala* - Canto del Maestro A. Lenna [...] 5. *I bimbi d'Italia a Trento e Trieste* - Canto patriottico del maestro G. B. Cossetti [...]

Dirigeva e suonava all'armonium il maestro G. B. Cossetti, al quale, assieme alle sue brave piccine, non mancarono gli applausi ed i bis.

495.

[XX/20, 14 maggio 1916, pp. 3-4]

### **S. Lorenzo di Valvasone**

**Musicalia.** C'era un vuoto sentito e doveva essere colmato. Lo zelo per la maggior gloria di Dio nelle sacre funzioni lo si trova nell'industriosità del Rev.do Parroco, per la perfetta riuscita d'una *Schola Cantorum*. Il paese rispose col sacrificio e colla buona volontà per la sicura riuscita. Un buon numero di giovanetti e ragazzine disciplinati, costanti si assiepano attorno al ben noto e infaticato maestro sig. Giuseppe Pierobon, e la *Schola Cantorum*, sorta nello scorso gennaio, seppe già dare i suoi primi saggi, con un indice di vera stabilità e di ammirevole progresso.

Le armonie gravi e celestiali della Messa degli Angeli, eseguite con quel gusto fine e delicato che seppe infondere nella *Schola Cantorum* il sig. maestro, diedero solenne imponenza alla grandiosità del mistero di Pasqua, mentre il canto sacro delle antifone e dei Salmi vespertini coronarono la sera della grande giornata.

La popolazione fu entusiasta per un successo così inaspettato della nuova *Schola*.

In S. Lorenzo dunque è tramontato per sempre l'indifferentismo pel canto sacro.

Un bravo di cuore al signor maestro, agli alunni ed alunne ed un augurio di nuovi trionfi.

496.

[XX/24, 11 giugno 1916, p. 4]

### **Pasiano**

**Prima messa** il 29 u. s. in questa chiesa arcipretale - con grande giubilo della popolazione che non ha ricordo di aver dato sacerdoti, ha celebrato solennemente la sua prima messa il novello levita Furlan Luigi - attualmente sotto le armi nella compagnia di sanità.

Durante la santa messa - cantata dalle ben istruite ragazze del paese ed accompagnata dall'organo - tenne brevi ed appropriate parole il Rev.mo arciprete don Vittorio Maura, tratteggiando maestralmente i nobili e sublimi uffici del ministero sacerdotale.  
[...]

497.

[XX/30, 23 luglio 1916, p. 3]

### **PORDENONE**

**Maestro che si fa onore.** – La Società Nazionale *Margherita* di Patronato pei ciechi, sezione di Padova, ha indetto tempo fa il XIX concorso musicale. Il premio, di L. 100, venne conferito al lavoro segnato col motto *spes nostra*, autore il nostro concittadino Albano Bianchet, organista a Casarsa.

Al bravo giovane le nostre congratulazioni.

498.

[XX/30, 23 luglio 1916, p. 3]

### **Bagnarola**

**Programma** della Gara Catechistica che, con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo, avrà luogo Domenica 23 corr. alle ore 6 pom.

1. Sacerdos et Pontifex. [...] 4. - Udimmo una voce - Inno dei Circoli Cattolici. [...] 9. Inno di Benedetto XV (*Cavazzoni*). [...] 14. Inno Nazionale contro la bestemmia per invocare la fine della guerra. [...] 23. “Libera ai venti,, Inno alla bandiera Cattolica. [...] 27. Canzoncina alla Madonna (*musica toscana*). [...] 29. Preci e benedizioni col SS. (*Tantum ergo del Perosi*). 30. Noi vogliam Dio “Inno cattolico,,.

499.

[XX/38, 17 settembre 1916, p. 4]

### **Bagnarola**

Sabato 9 corr. ebbero luogo in questa Chiesa solenni esequie in suffragio del soldato *Girolamo Battiston* (fratello del compianto don Silvestro) caduto nella presa di Gorizia.

[...]

Si cantò la Messa in terzo in puro canto gregoriano, accompagnata dalle melodie dell'organo. [...]

[...]

500.

[XX/39-40, 1 ottobre 1916, p. 3]

### **Cimpello**

**Funebri** - Giorni sono furono fatte solenni onoranze funebri al capitano Mario Andrea barone Piratti, morto al campo di aviazione di Mirafiori il 28 agosto.

[...]

Assistevano i parroci di Fiume, Corva, Bannia, Praturrone. Celebrò e tessé l'elogio dell'estino il Rev.mo Parroco don P. Scotti. Sedeva all'armonium il M.o Buia. [...]

501.

[XX/48, 26 novembre 1916, p. 4]

### **Valeriano**

*Teatralia.* – Domenica a sera, nella sala Missana gentilmente concessa, si svolse la annunciata rappresentazione teatrale per lodevole iniziativa del Rev. Don Corona.

Di bell'effetto la «Canzone dei fabbri» musicata dal M.o Cossetti.

[...]

502.

[XXI/12, 25 gennaio 1917, p. 3]

### **Frisanco**

(*rit*) Per iniziativa del Comitato di Assistenza Civile il 20 del corr. mese ebbe luogo a Frisanco una solenne funzione di espiazione, a suffragio di tutti i soldati del Comune, caduti sul campo dell'onore. [...]

[...] La Messa, assistita dai Rev. Parroci di Poffabro e di Fanna, fu cantata con molta precisione e finezza da due cori alternati di ragazze e ragazzi.

[...]

503.

[XXI/15, 15 aprile 1917, p. 3]

**Villanova, di P.** 9 aprile 1917.

*Una indimenticabile funzione.*

Un insolito movimento e concorso di persone da Pordenone e paesi circostanti si notava stamane in Parrocchia per assistere alla Messa solenne in musica eseguita da un gruppo di militari artisti. Reggimento Granatieri 5.a Compagnia, qui residenti, con l'abile direzione del loro valente Maestro che sedeva all'Armonium.

[...] L'esecuzione, com'era da aspettarsi, fu inappuntabile sotto ogni rapporto. Ma quello che maggiormente colpì gli astanti fu "L'Ave Maria,, del Gounod all'Offertorio, interpretata magistralmente dalla voce stentorea d'un capolare baritono, che fece rimbombare tutta la Chiesa. [...]

504.

[XXI/27, 8 luglio 1917, p. 2]

**S. Michele al Tagl.**

**Per l'artista Giovanni Costantini.** – Il 26 u. s., coll'intervento del Rev.mo Mons. Vicario Foraneo di Fossalta, e di buon numero di Sacerdoti della forania, si fecero in questa Chiesa funerali solenni per l'anima dell'indimenticabile sig. *Giovanni Costantini*, nato in questa parrocchia. Mons. Abate di Latisana era rappresentato dal Cooperatore D. Lucis che suonò l'harmonium e diresse il canto della messa in gregoriano.

[...]